

Il vice di Saddam a Roma: stamane incontra il Papa. Si riunisce il Consiglio di sicurezza Onu «L'Iraq non ha armi proibite»

Axiz chiede più tempo per gli ispettori. Nato sempre spaccata

ROMA «Gli Stati Uniti vogliono l'egemonia sul mondo e sulle risorse petrolifere». Sarebbe solo questo a spingere Bush a muovere guerra all'Iraq, secondo il vicepremier del regime di Baghdad, Tareq Aziz, in visita a Roma. «L'Iraq infatti non possiede armi proibite» afferma Aziz chiedendo sia concesso più tempo agli ispettori Onu per poterlo dimostrare. Oggi però gli ispettori riferiscono sui missili trovati con le loro ispezioni al Consiglio di sicurezza e certo ne scaturirà un dibattito cruciale. La Nato nel frattempo è ancora spaccata sulla posizione da tenere nella crisi irachena. Dal canto suo Aziz stamane incontra il Papa cui reca una lettera di Saddam nella speranza di tenere viva l'opzione diplomatica.

Alle pagine 2-3

IL BACIO DELLA MORTE DI OSAMA

di Renzo Guolo

Dopo il messaggio di Osama, l'America teme il grande attentato. In un'atmosfera surreale la popolazione si prepara al peggio, fa scorte di cibo e acqua, sigilla con nastro isolante porte e finestre. L'incubo è quello batteriologico. L'insistenza della Casa Bianca sul legame tra Baghdad e Al Qaeda ha preso così la forma del panico generalizzato. Del resto, stabilire un link tra Osama e Saddam era indispensabile per legittimare l'attacco all'Iraq.

Segue a pagina 2

EUROLANDIA RISCHIA LA RECESSIONE

di Alberto Mazzuca

Il problema non è solo quello di scegliere tra pace e guerra. Il problema è capire che la ripresa è a rischio per le tensioni di guerra e che non sarà certo la guerra da sola a riportare l'economia su un sentiero di crescita. Insomma, le prospettive economiche di Eurolandia non sono per niente rosee; c'è il rischio di una recessione aggravata dal calo della produzione industriale di Francia e Germania, che pesano per oltre il 50% del Pil nella zona euro.

Segue a pagina 7



Triste congedo per queste due coppie americane: i marines sono partiti ieri per il Golfo.

I presidenti di Camera e Senato contro la Rai: «Qui siamo tutti maggiorenni» Casini e Pera: sì alla diretta pacifista

A pagina 3

Inchiesta sulle mazzette Glaxo: quattro medici coinvolti in regione Due i primari triestini indagati per corruzione

TRIESTE Sono due i primari triestini coinvolti nella maxinchiesta per i regali ai medici in cambio di prescrizioni di medicinali Glaxo. Ieri pomeriggio il magistrato veronese Antonio Condorelli è stato chiaro: «Ho già iscritto nel registro degli indagati il nome di oltre una cinquantina tra dirigenti, funzionari e informatori scientifici della Glaxo, ora sto vagliando, relativamente al reato di corruzione, la posizione di una trentina di medici pubblici. L'iscrizione di molti degli indagati potrei farla nei prossimi giorni». Tra questi trenta, oltre ai due triestini, vi sarebbero anche due friulani. Un nome emerso ieri è quello del professor Umberto Tirelli che ha già categoricamente smentito di aver ricevuto qualsivoglia favore dalla Glaxo.

All'Azienda ospedaliera di Trieste le mazzette sono già in azione: i nomi dei possibili indagati non sono ancora noti, ma le ipotesi corrono per le stanze lo stesso.

A pagina 15

Silvio Maranzana, Gabriella Ziani

Sparare in casa ai ladri non sarà più un reato

ROMA Estendere il concetto di legittima difesa ai beni minacciati dai criminali. Questo l'obiettivo di un ddl presentato da 43 senatori della Casa delle libertà. In pratica niente processo a chi spara a un ladro in casa. Contro la proposta il capogruppo dei Ds in commissione Giustizia, Calvi: «Dalla Cdl basse pulsioni di vendetta».

A pagina 4

La borsa o la vita

di Ferdinando Camon

C'è da spaventarsi, ma anche da imparare, a leggere le telefonate che la Finanza ha intercettato, tra rappresentanti di una azienda farmaceutica. Parlano di medici (perlo più primari) che in cambio di denaro o regali vari prescrivevano le specialità di una ditta invece che di altre. Lo scandalo ha riempito il Triveneto, e da lì è traciato nel resto d'Italia.

Certo, bisogna affrontare con le giuste riserve queste registrazioni, e tener conto che si tratta, eventualmente, di pochi medici inaffidabili, di fronte a una massa di medici integerrimi; ma le conversazioni sono maligne, hanno una forza bieca, e si piantano nel cervello come un ago doloroso. Sarà meglio esaminarle, prima che escano dalla cronaca.

Si legge di mazzette, viaggi pagati, finanziamenti sporchi, e ci si domanda quando e come sia intervenuta, in questi medici, la deviazione dalla cura dei malati allo sfruttamento dei malati: quando han vinto un primario o un posto fisso? Quando il potere e l'autonomia li han collocati fuori controllo? O già quando eran studenti universitari? Han scelto la facoltà di Medicina per la passione (così umana) di vincere le malattie e sconfiggere la morte, o per la voglia (così borghese) di guadagnarci sopra?

Segue a pagina 4

ELEZIONI REGIONALI STORIA DI UNA CANDIDATURA BRUCIATA

di Alberto Bollis

«Dagli amici mi guardo io: quante volte l'avrà pensato Renzo Tondo nell'ultimo anno e mezzo. Insediato alla guida della giunta regionale nel giugno 2001 da allora il presidente del Friuli Venezia Giulia ha dovuto badare più agli sgambetti dei colleghi di partito che alle scontate grane procurategli lungo il cammino dai leghisti. E le responsabilità maggiori vanno ascritte in buona parte agli umori ondivaghi dei componenti di quella che, un giorno, in regione venne battezzata la «triumvirato» di Forza Italia: Roberto Antonione, Ferruccio Saro, Ettore Romoli.

LA LOGICA DI SCAJOLA. «Fino a un paio di settimane fa mi descrivevate Tondo come l'ultima scelta possibile. E adesso venite qui a dirmi che è il miglior candidato possibile?». Parole brucianti pronunciate di recente dal plenipotenziario degli azzurri per le prossime elezioni amministrative, Claudio Scajola, e rivolte al coordinatore nazionale Antonione e al deputato friulano Saro. In quel summit ristretto l'ex ministro degli Interni, che di Tondo non è certo un estimatore, non ha fatto che mettere davanti all'evidente contraddizione i suoi interlocutori, poi rimasti in silenzio.

IL CASO AUTOVIE. I guai di Tondo con la «triumvirato» hanno origine da un episodio ben preciso.

Segue a pagina 10

I carabinieri del nucleo ecologico mettono i sigilli al terrapieno «Acquario». Rimpallo di responsabilità tra Comune, Regione e privati Rifiuti tossici, sequestrati tre chilometri di costa

Off-limits a Muggia oltre 28 mila metri quadrati tra Punta Boa e Punta Sottile

Messaggi d'Amore

Tutti i vincitori del concorso e i testi migliori

Premio «San Valentino»

INSERTO IN CRONACA

TRIESTE Oltre tre chilometri di costa trasformati in una discarica abusiva, contenente materiali nocivi, sono stati posti sotto sequestro dai carabinieri del nucleo operativo ecologico alla periferia di Muggia. L'area posta sotto sequestro coincide con l'interamento «Acquario», un'estensione di oltre 28 mila metri quadrati tra Punta Boa e Punta Sottile. Le indagini, coordinate dal pm del Tribunale di Trieste Maddalena Chergia sono state avviate dopo l'esposto presentato dall'Associazione «Amici della Terra» del capoluogo giuliano. Da tempo, sull'area «Acquario» si stanno abbattendo gli strali di ambientalisti e non, che chiedono chiarezza sulle autorizzazioni concesse e i progetti che si vogliono realizzare. Nel corso degli anni normative e parametri sono però cambiati e adesso si assiste a un rimpallo di responsabilità tra enti pubblici, Regione, Comune, Provincia e i proprietari dell'area. La Regione che aveva concesso ai proprietari dell'area una sanzione di 80 milioni di vecchie lire per la mancata autorizzazione paesaggistica ha bloccato tutto in attesa dell'esito delle indagini in corso. Dice l'assessore regionale all'ambiente Ciani: «In base alla legge è il proprietario a dover procedere alla bonifica». Replica l'attuale proprietario, Manlio Romanelli: «Noi siamo l'ultimo anello di questa vicenda. Spero che oltre al danno patito non si aggiunga la beffa di dover mettere tutto a posto».

A pagina 19

Sergio Rebelli



Torna dopo un secolo l'avvoltoio Gipeo

A pagina 11 Nella foto un Gipeo in volo sulla Val Cimoliana nel Parco delle Dolomiti friulane.

Piazzale Rosmini Una pistola nel cassonetto della Caritas

TRIESTE Nel cassonetto della Caritas di piazzale Rosmini qualcuno ha buttato una pistola in perfetto stato di funzionamento e con l'ultima cifra del numero di matricola resa irriconoscibile. L'hanno trovata gli addetti della ditta privata che si occupa dello svuotamento dei cassonetti destinati alla raccolta di vestiti usati che l'ente benefico ha sparso in varie zone della città.

Immediato l'allarme, l'intervento sul posto di una pattuglia della squadra volante della polizia e l'invio dell'arma al Centro interregionale della polizia scientifica di Padova per sapere se l'arma ha sparato di recente e per cercare in qualche modo di risalire al proprietario.

Comunque si tratta di un'arma a tamburo, un revolver, che utilizza proiettili piuttosto piccoli, calibro 6. Il manico è in legno, la fabbricazione è certamente italiana.

A pagina 17

SHARM EL SHEIK da TRIESTE

Partenza ogni Domenica dal 2 febbraio 2003 al 6 aprile 2003

IBEROTEL Club FANARA
4 stelle ALL INCLUSIVE
Quota in doppia da € 849,00 699,00

Hotel Seti Sharm
4 stelle B Pensione Completa
include bevande
Quota in doppia da € 777,00 679,00

BOEM & PARETTI
AGENTI DI VIAGGIO
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia, 15
Tel. 040.636757

www.kataweb.it

Investiti 15,7 milioni di euro nella campagna contro la fame nel mondo in collaborazione con le Nazioni Unite Benetton-scandalo anche senza Toscani

PARIGI «Impiegherai mezz'ora per leggere le storie di personaggi come Masud, Aminata, Agnes, Khalid, Mustafa. Quando avrai finito, la fame avrà già ucciso più di 500 persone». È lo sconvolgente avvertimento della campagna contro la fame nel mondo che Luciano Benetton ha ideato in collaborazione con il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (Pam), presentata ieri a Parigi.

Da oltre 15 anni paladini della lotta contro le miserie del mondo, Luciano Benetton scende dunque



La protesi di Mustafa, mutilato nella guerra in Sierra Leone.

ancora una volta in campo per «svegliare» opinione pubblica e governi su un dramma dimenticato che si consuma giorno dopo giorno: la fame, che continua a mietere una vittima ogni 3,5 secondi, e di cui soffrono

oltre 800 milioni di persone. Una campagna, «Food for life», nella quale il gruppo di Treviso ha investito 15,7 milioni di euro e che assume una particolare urgenza, in un momento in cui da New York continuano a rullare i tamburi di guerra. I protagonisti della campagna sono tutti testimoni degli orrori delle guerre. A scattare le immagini non è più Toscani, stavolta sono di James Mollison, ma il filone del «messaggio forte» è lo stesso di altre campagne che hanno fatto gridare allo scandalo.

A pagina 6

PRINCIPE DI METTERNICH RISTORANTE

OGGI VENERDÌ 14 FEBBRAIO SAN VALENTINO.

L'amore è un sentimento che dona, che completa. Chi ama desidera trascorrere il San Valentino a lume di candela con il calore del caminetto alimentato a legna, la vista delle barche che ondeggiano sul mare, la musica romantica...

Tutto questo Vello offre IL PRINCIPE DI METTERNICH con il menù completo a € 35 che comprende: gamberi addormentati sulla crema di basilico con lacrime d'olio d'oliva e aceto balsamico, cuori ripieni di «del principe azzurro» al ragù di mare, pesce di lenza, patate al forno, verdura al tegame, dessert d'augurio «vissero felici e contenti», vino della casa. E' già pronto anche un menù per gli amanti della carne.

Ricordiamo che VENERDÌ 21 FEBBRAIO sarà la prima giornata (pranzo/cena) del «menù saziato» illimitato € 35 compreso il vino della casa. IL Principe di Metternich vi propone questo nuovo menù per creare un appuntamento fisso in nome della buona cucina abbondante di carne e pesce.

Carnvale divertendosi assieme, SABATO 8 MARZO, cena in maschera menù completo (carne/pesce) € 35. SABATO 8 MARZO festa della donna, menù completo € 35. LUNEDÌ CHIUSO FINO A MAGGIO

Per informazioni e prenotazioni 040.224189



TRA GUERRA E PACE

Il «numero due» del regime incontra Formigoni e l'Ulivo. Esclude un esilio del leader: «Siamo nati in Iraq e vi resteremo fino all'ultimo minuto di vita»

Aziz in Italia: più tempo agli ispettori

In attesa dell'odierna udienza col Papa il vice di Saddam si difende: nessuna arma vietata



Tareq Aziz a Roma, all'incontro con i leader dell'Ulivo: domani l'incontro col Papa.

ROMA «Stiamo facendo del nostro meglio per collaborare con gli ispettori», «la portata dei nostri missili è nei limiti fissati dalle Nazioni Unite» e «chi dice che non c'è più tempo per le ispezioni teme la verità: che noi non abbiamo armi di distruzione di massa». Quel che ha da dire Tareq Aziz lo dice subito, appena sbarcato dall'aereo all'aeroporto di Fiumicino, protetto da imponenti misure di sicurezza. Ed esclude un esilio di Saddam: «Siamo nati in Iraq, ci resteremo fino all'ultimo minuto di vita, se costretti vi combatteremo fino all'ultimo minuto di vita». Poi il vice premier iracheno ripete il suo messaggio a Roberto Formigoni, il presidente della Regione Lombardia che lo incontra «in perfetta sintonia con il presidente del Consiglio Berlusconi», e ai capigruppo dell'Ulivo, che per due ore discutono con lui alla Camera, chiedendogli la «transizione democratica» dell'Iraq e il «rispetto dei diritti civili».

Ma se ha assi diplomatici nella manica, Aziz li giocherà certo oggi, il giorno degli incontri più importanti. Il colloquio col ministro degli Esteri Frattini, ma specie l'udienza con Papa Giovanni Paolo II, evento che offrirà al diplomatico più fine ed esperto del regime iracheno una vasta platea mediatica internazionale, ideale per annunci a sorpresa. E proprio mentre all'Onu i capi ispettori faranno la loro relazione decisiva al Consiglio di Sicurezza.

«Sono ottimista sull'esito del dibattito di domani - si sbilancia Aziz -: speriamo che la comunità internazionale continui a fare pressio-

ne affinché gli ispettori proseguano il loro lavoro». E accusa ancora gli Stati Uniti di avere scopi diversi dal disarmo di Baghdad: «Gli Stati Uniti vogliono fermare il lavoro degli ispettori prima che sia accertata la verità e questo dimostra la loro in-

tenzione. Il problema non sono le armi, ma l'egemonia e il controllo della zona e del petrolio». Ma oltre alle accuse e alle polemiche, assicura Formigoni che conosce da anni il dirigente di Baghdad, Aziz ha anche idee concrete per la pace. «Ci so-

no spazi non esplorati rispetto alla risoluzione 1441 dell'Onu e ho colto aperture verso anche altre opzioni» riferisce dopo il colloquio il presidente della Lombardia.

Disponibilità riscontrata anche dai capigruppo dell'Ulivo: hanno parlato col vice-

ETCHEGARAY DAL RAIS

La diplomazia vaticana sta producendo in queste ore il suo massimo sforzo per tenere in vita la flebile speranza della pace. Questa mattina Giovanni Paolo II incontrerà il vice premier Tareq Aziz e sabato l'inviato speciale del Pontefice a Bagdad dovrebbe avere un colloquio con Saddam Hussein. Aziz vedrà anche il «ministro degli Esteri» della Santa Sede, mons. Jean-Louis Tauran. Proprio l'arcivescovo francese infatti, abile diplomatico, annunciò nei giorni scorsi l'estremo tentativo della Chiesa per evitare il conflitto. Il cardinale Etchegaray vedrà quindi Saddam solo dopo che Aziz avrà esaurito tutti i possibili momenti di dialogo e trattativa nella capitale facendo la spola fra una riva e l'altra del Tevere. Inoltre, sempre nella giornata di oggi, gli ispettori delle Nazioni Unite presenteranno il loro secondo rapporto sul processo di disarmo dell'Iraq. Tra Etchegaray e lo stesso Saddam è possibile che sul tavolo dei negoziati ci sia qualcosa di più di una generica buona volontà irachena a rendere più «visibili» i propri arsenali, l'Iraq potrebbe, fra l'altro, aprire le porte a un numero più consistente di ispettori Onu. Di conseguenza cresce la richiesta che agli uomini di Kofi Annan venga concesso più tempo per portare a termine il loro lavoro.

premier iracheno nella sede del Gruppo dei Verdi alla Camera. Ne è nato quasi un forum, durato poco meno di due ore e al quale hanno partecipato Luciano Violante, Pierluigi Castagnetti, Marco Boato, Marco Rizzo, Ugo Intini, Pino Pisicchio, Alfonso Pecoraro Scanio, e Armando Cossutta.

Cossutta e Pecoraro Scanio hanno prolungato poi il colloquio con Aziz per un'altra mezz'ora. L'Ulivo ha chiesto all'Iraq impegni precisi non solo per rispettare le risoluzioni Onu, ma anche per avviare una transi-

zione democratica nel Paese e rispettare i diritti umani, costantemente violati. Le risposte di Aziz sono state evasive, ma non negative. «Non è con i missili che si fanno rispettare i diritti umani» ha notato e, quanto alla democrazia, l'ha definita «una questione interna irachena». Ma, secondo i capigruppo presenti, Aziz non ha bocciato il piano franco-tedesco e ha ribadito che non ci sono legami tra Iraq e Bin Laden.

La prima giornata romana di Aziz doveva concludersi con una partecipazione alla trasmissione «Porta a Porta». Ma, come ha spiegato la Rai in un comunicato, l'appuntamento è saltato. «Aziz ha condizionato la sua partecipazione alla presenza di un membro del governo italiano - spiega la Rai - questo non è stato possibile e la Rai ha deciso di non ripiegare su interviste avulse da un dibattito».

Ciampi, la concertazione guidi i rapporti tra Stati

TRAPANI In un'alleanza cementata da mezzo secolo d'impegni e assistenza reciproca «ci si scontra ma sempre avendo presente l'intangibilità delle istituzioni, senza mai mettere a repentaglio queste istituzioni, la loro esistenza, struttura».

Il presidente della Repubblica a conclusione del viaggio di quattro giorni in Sicilia non tace le preoccupazioni per le tensioni che la crisi irachena riporta nelle relazioni europee. E

re». A Mazara del Vallo e a Marsala Ciampi ha incontrato amministratori, armatori della pesca, industriali del vino, rendendosi conto dell'integrazione dei nordafricani, tornati sul finire dei Sessanta su quella costa siciliana abbandonata nove secoli prima. A 30 anni di distanza, sono oggi loro a mandare avanti l'attività di pesca. Partendo dalla pacifica coabitazione tra cristiani e musulmani in Sicilia, il presidente della Repubblica

ha osservato che «è dovere dell'Europa impegnarsi non solo per accogliere i maghrebini in Italia, ma anche per portare nei loro Paesi occasioni di lavoro produttivo, in modo da creare mercati, sviluppo e lavoro. «Deve esse-

re - ha aggiunto Ciampi - un incontro e non uno scontro tra civiltà, all'insegna del dialogo. L'ecumenismo significa proprio questo: nessuno deve avere la tracotanza di dire: la mia religione è quella vera. Perché le religioni sono fonte di dialogo, incontro e non guerra e Mazara del Vallo è un esempio felice d'integrazione».



Ciampi in Sicilia.

Nuova iniziativa degli «scudi umani» in Iraq Andolina e i pacifisti: «Fermiamoci un minuto per fermare la guerra»

BAGHDAD «Stop one minute, stop the war» è lo slogan messaggio proposto al mondo da Baghdad dal medico triestino Marino Andolina assieme a quanti, circa una decina gli italiani, si sono recati nella capitale irachena per proporsi come scudi umani e per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale contro la guerra. «Da domenica 16 - spiega al telefono da Baghdad Andolina - dopo la manifestazione internazionale di sabato, ogni giorno a mezzogiorno proponiamo di fermarci per un minuto ovunque ci troviamo in tutto il mondo. Questa sera abbiamo avuto un incontro con alcuni gruppi di volontari e con il «Ponte per Baghdad» del quale fa parte anche Roberto Antonaz segretario regionale del Friuli Venezia Giulia di Rifondazione comunista: questa proposta di paralizzare il mondo ogni giorno per un minuto a mezzogiorno - precisa Andolina - è stata accettata e condivisa. E tutto questo per scongiurare la guerra».

«Se malauguratamente poi - aggiunge il medico triestino - la guerra dovesse scoppiare realmente allora la mobilitazione dovrebbe essere ben più massiccia, non violenta, ma molto incisiva. Di paralisi completa, come in uno sciopero generale». L'ex presidente del Sudafrica e Premio Nobel per la pace Nelson Mandela potrebbe fra qualche giorno arrivare a Baghdad, se anche le Nazioni Unite glielo chiedessero, per schierarsi anch'egli a fianco degli «scudi umani» che da diversi Paesi si trovano già in Iraq e l'hanno invitato a raggiungerli. Attivi di organizzazioni umanitarie, cattolici, comunisti o cattocomunisti, disobbedienti, ambientalisti, intellettuali ed esponenti politici, big del mondo dello spettacolo, gente comune: è un fronte trasversale e variegato quello dei pacifisti che nei Paesi dei cinque continenti, Stati Uniti inclusi, si preparano domani a dire un forte «no» alla guerra. A Londra saranno ben 500 mila.

«DISOBBEDIENZA» DI RC



Trieste: in Consiglio regionale il vessillo vietato

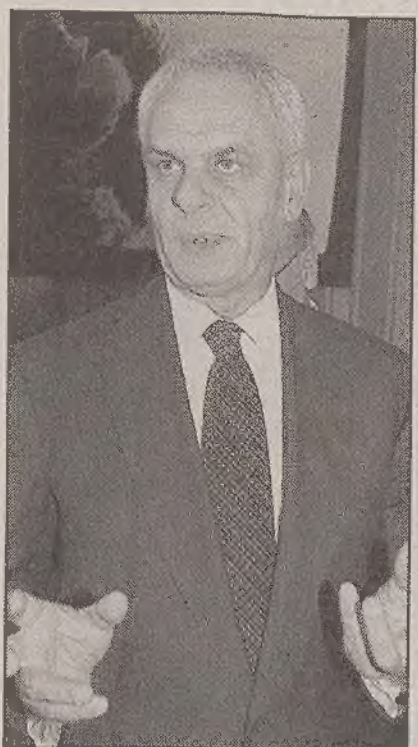
TRIESTE Alla fine hanno dovuto adeguarsi al perentorio ordine impartito dal presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Martini, e toglierla. Ma per un paio d'ore i rappresentanti di Rc sono riusciti a far sventolare all'esterno del palazzo del Consiglio regionale, la bandiera arcobaleno accanto a quella della Regione. Rifondazione, dopo il veto degli uffici di Renzo Tondo ha comunque portato a termine l'«atto di disobbedienza».

Dura presa di posizione dei presidenti di Senato e Camera contro il direttore generale Saccà. Fini concorda. L'Ulivo chiede di rivedere la decisione

«Il Parlamento non si fa influenzare dalla Tv»

Inaccettabili per Pera e Casini i motivi della Rai per negare la diretta sulla marcia per la pace

ROMA Il motivo per cui la Rai ha detto no alla diretta per la manifestazione di sabato a favore della pace («potrebbe influenzare le Camere», aveva affermato il direttore generale Agostino Saccà) ha provocato una risentita reazione dei presidenti della Camera Pierferdinando Casini, e del Senato Marcello Pera. «Non posso accettare - ha affermato Casini - la ragione adottata per non effettuare la diretta: che essa verrebbe a incidere sull'autonomia determinazione del Parlamento». La Rai, comunque, ha aggiunto Casini, è libera di scegliere in base a «un suo autonomo criterio valutativo», perciò il presidente della Camera ha respinto la richiesta dell'Ulivo d'intervenire ai vertici Rai per sollecitare la diretta. Ma non si può affermare, ha sottolineato, che con la diretta della manifestazione c'è il rischio



Marcello Pera



Pierferdinando Casini

d'influencare il Parlamento: «Maggioranza e opposizione sono fatte di persone maggioranti e minoranti e non si fanno influenzare». A Casini ha fatto eco il presidente del Senato: «Questo Parlamento è libero e sovrano e certo non si

fa influenzare da alcuna trasmissione Tv». La ferma posizione di Casini e Pera è stata apprezzata dall'Ulivo ma anche dalla maggioranza. Il vice presidente del Consiglio Fini, precisando di parlare come «deputato», ha detto di condividere le af-

CROAZIA CONTRARIA AL CONFLITTO

ZAGABRIA L'82% dei croati è contrario a un intervento armato contro l'Iraq. E la maggior parte è pure critica riguardo alla decisione del governo Rakan di sostenere la politica degli Stati Uniti. Lo conferma un sondaggio della Radiotelevisione croata. Il movimento contro la guerra sta assumendo proporzioni rilevanti e culminerà domani in manifestazioni in sette città (Zagabria, Pola, Spalato, Zara, Vukovar, Sebenico e Osijek). Lo rendono noto gli attivisti dell'iniziativa denominata «Basta guerre».

«Abbiamo provato sulla nostra pelle gli orrori di un conflitto - ricordano i rappresentanti dell'associazione - e non vogliamo che anche le altre popolazioni soffra-

no le stesse pene». E hanno precisato che le proteste non sono «contro gli americani», ma contro il loro governo e l'adesione di Zagabria». La protesta dei pacifisti croati, in un primo momento, doveva svolgersi soltanto nella capitale, però su pressione di varie associazioni saranno coinvolte, come detto, altre città, dove i partecipanti potranno sottoscrivere la petizione contro l'intervento armato in Iraq.

Ritornando al sondaggio, va rilevato che i venti di guerra hanno fatto cambiare idea a molti cittadini in merito all'adesione della Croazia all'Alleanza atlantica. Infatti, il 28% degli intervistati si è detto contrario all'integrazione nella Nato.

fr.b.

fermazioni di Casini. L'Ulivo, forte delle dichiarazioni dei presidenti di Camera e Senato, è tornato intanto alla carica per chiedere alla Rai di rivedere la decisione di non trasmettere in diretta la marcia per la pace di sabato a Roma. Le manifestazioni, ha affermato, «sono una libera scelta dei cittadini di cui il Parlamento deve tener conto». D'accordo con l'opposizione anche

il leader dell'Udc Follini: ritiene giusta e appropriata la concessione della diretta. La reazione di Casini e Pera hanno rinfocolato la polemica sulla Rai e anche all'interno della Rai. Il presidente Antonio Baldassarre ha preso le distanze dalle ragioni indicate da Saccà per il no alla diretta che, ha precisato, è stato proposto dal direttore generale. «Né io né il consigliere Alberto-

ni - ha affermato Baldassarre - abbiamo mai usato l'argomento giustamente stigmatizzato dai presidenti Pera e Casini, perché sostenere che la Tv potrebbe influenzare il Parlamento è un argomento privo di dignità giuridica e politica». In risposta ambienti della direzione generale hanno precisato che è stato il consiglio d'amministrazione Rai a votare contro una diretta.

Allarme per un commando di Al Qaeda che sarebbe riuscito a entrare nel Paese con missili antierei: arresti a Heathrow. Aeroporti presidiati in Italia

Paura in Gran Bretagna, evacuato Gatwick

NEW YORK Una minaccia seria e reale. Così la Gran Bretagna lancia l'allarme terrorismo, a ruota dopo gli Usa. Il ministro dell'Interno britannico David Blunkett ha avvisato i Comuni, precisando però che il pubblico deve essere in stato d'allerta ma non deve allarmarsi. Ma di fatto la tensione è altissima dopo l'ultimo messaggio minatorio di Bin Laden.

Ieri l'allarme sicurezza è scattato nei due principali aeroporti del Paese: sono stati sospesi i voli al terminal Nord dello scalo di Gatwick e due persone sono state fermate non lontano da Heathrow, alla periferia

di Londra. In particolare, le autorità britanniche starebbero lottando contro il tempo per fermare un commando di non meglio precisati integralisti islamici che sarebbero riusciti a introdurre oltre Manica dall'Europa continentale missili anti-aerei con cui si preparerebbero ad abbattere un velivolo di linea. La notizia è stata data dai giornali «The Guardian» e «The Express», citando fonti riservate. La caccia sarebbe ad almeno sette militanti di Al Qaeda, pronti a colpire a giorni. Il livello di pericolo sarebbe tale che lo stesso ministro Blunkett ha rivelato che si era addirittura

pensato di chiudere del tutto al traffico l'aeroporto londinese di Heathrow, prima di decidere di farlo presidiare dall'esercito. Parte del terminal dell'aeroporto di Gatwick, poi, è stato evacuato e chiuso a seguito di un allarme sicurezza che parlava di una bomba nel bagaglio di un passeggero arrivato da Alicante, in Spagna. Più tardi, una persona sarebbe stata fermata proprio allo scalo di Gatwick.

E negli Usa? L'allarme è sempre più alto. Ieri a Boston, in un palazzo che ospita uffici di autorità federali Usa, è stato trovato un pacchetto con mezza dozzina di fia-

le sospette con dentro liquido sconosciuto. Le forze dell'ordine hanno fatto subito sgomberare il palazzo: dopo tre ore l'allarme è rientrato. Le fiale sono state affidate a un laboratorio d'analisi del Massachusetts per i del caso.

In Italia il direttore del Sids Mario Mori, ha frenato affermando che l'allarme è immutato: ma anche ai non addetti ai lavori in queste ore è visibile come nelle città, specie le grandi, i controlli siano aumentati sensibilmente: auto civetta e poliziotti in borghese davanti a sedi istituzionali, chiese, sinagoghe, multinazionali e

metropolitane. In queste ultime telecamere a circuito chiuso e cani addestrati a fiutare gli esplosivi aumentano le garanzie per i cittadini. Molti gli aeroporti presidiati da squadre speciali di Polizia e Carabinieri, specie gli scali di Fiumicino e Ciampino a Roma, di Malpensa e Linate a Milano, di Capodichino a Napoli, di «Cristoforo Colombo» a Genova, di Punta Raisi a Palermo e il «Marco Polo» a Venezia.

L'intelligence italiana è preoccupata specie che commando terroristi possano portare un attacco fin dentro il Vaticano.

Depositare le motivazioni della sentenza: il senatore a vita temeva che pubblicasse notizie scottanti sul delitto Moro. Giallo sulle anticipazioni dell'Unità

Omicidio Pecorelli: «Andreotti fu l'ideatore»

Secondo i giudici di secondo grado il giornalista di «Op» fu eliminato nell'interesse del leader dc

ROMA Giulio Andreotti non diede mai l'ordine diretto di eliminare il giornalista Mino Pecorelli. Ma fu lui «l'ideatore del delitto» che venne poi eseguito dalla mafia «nel suo interesse» e col «suo tacito consenso» per evitare la pubblicazione di notizie pericolose. Occupano 368 pagine e sono già al centro di un acceso scontro le motivazioni della sentenza con la quale la Corte d'appello di Perugia, lo scorso novembre, ha condannato il senatore a vita a 24 anni di reclusione.

Il plico è stato depositato in cancelleria ieri mattina alle 9 dando fuoco alle polveri della polemica sulle anticipazioni riportate due giorni fa, con ampi brani di virgolettato, dal quotidiano «l'Unità»: un caso è un giallo sul quale la difesa di Andreotti ha presentato denuncia e che ora potrebbe approdare al Csm.

Motivando la condanna inflitta al senatore Andreotti e al boss mafioso Tano Badalamenti (assolti in primo grado), i giudici del capoluogo umbro hanno scritto che «il movente del delitto Pecorelli è da ritenersi collegato eziologicamente alle attività del direttore di Op» e che «Andreotti aveva un forte interesse a che Pecorelli non pubblicasse certe notizie scottanti o le pubblicasse addolcite».

Nessun testimone, precisa la Corte, ha parlato di una richiesta diretta di Andreotti che «è persona estremamente prudente, che ha sempre cercato di non esporsi direttamente tanto che, in casi molto meno gravi di un omicidio, ha fatto ricorso ad intermediari per far conoscere i suoi desideri». Ma la partecipazione

La vicenda

LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA DI ANDREOTTI

È stato l'ideatore dell'omicidio Pecorelli... Aveva un forte interesse a che Pecorelli non pubblicasse certe notizie scottanti

Il movente... era riferibile a documenti segreti... riguardanti il caso Moro

La partecipazione di Andreotti al delitto ha sicuramente assunto almeno la forma del consenso tacito

L'omicidio non può che essere stato richiesto dal senatore a vita

L'OMICIDIO

Mino Pecorelli viene ucciso a Roma il 20 marzo 1979 con 4 colpi di pistola calibro 7.65 appena uscito dalla redazione di «Op»

LE DATE

20 luglio 1995: Avvio formale del processo

24 settembre 1995: La sentenza

17 novembre 2002: La sentenza d'Appello

GLI IMPUTATI

Primo Grado	Appello
Giulio Andreotti 83 anni, senatore a vita. Accusato come mandante Assolto	24 anni
Gaetano Badalamenti 79 anni. Accusato di aver organizzato l'omicidio Assolto	24 anni

Gli altri imputati Claudio Vitalone, 66 anni, Giuseppe Catò, 70 anni, Massimo Carminati, 43 anni, Michelangelo La Barbera, 59 anni, sono stati assolti sia in Primo Grado che in Appello

ANSA-CENTIMETRI



Il senatore a vita Giulio Andreotti durante una udienza.

la mafia in generale, né i cugini Salvo in particolare («da escludere che una simile iniziativa possa essere stata presa autonomamente da questi») avevano infatti un interesse diretto a eliminare Pecorelli mentre «tale interesse era ed è rin-

venibile in capo ad Andreotti». Pertanto, si legge, l'omicidio «non può che essere stato richiesto» dal senatore a vita.

L'agguato è avvenuto il 20 marzo del 1979, e in quell'anno - fanno notare i giudici - la mafia «non ave-

va alcun interesse a uccidere Pecorelli in un contesto geografico ben lontano dalla Sicilia». Perciò se Bontade e Badalamenti hanno programmato di eliminare lo scomodo direttore di «Op» in uno scenario politico alquanto torbido, «ciò hanno fatto a seguito di un'esplicita richiesta (o, se si preferisce, a seguito di una richiesta formulata per atto conclusiva) di un'entità politica riconducibile all'imputato Andreotti; ciò appare evidente - si legge ancora nelle motivazioni - sol se si consideri che, come è emerso dalle risultanze processuali, il sistema mafioso è un sistema complesso, esteso, resistente, che ha i suoi referenti anche e soprattutto nei partiti».

La Corte cita poi le deposizioni rese in aula dal pentito Tommaso Buscetta. Don Masino riferì delle confidenze ricevute dal boss Badalamenti e Bontade (secondo i quali il delitto venne richiesto dai Salvo perché interessava ad Andreotti notizie segrete relative al caso Moro). E queste dichiarazioni «hanno un'insuperabile valenza probatoria», sostengono i giudici che nel computare la pena hanno concesso ad Andreotti le attenuanti generiche per età avanzata ritenendole equivalenti all'aggravante «pienamente configurabile» della premeditazione.

La sentenza, ironicamente, soddisfa anche i legali di Andreotti. «Il senatore ha sorriso perché pensava scherzassi», racconta l'avvocato Giulia Bongiorno. «Ma la notizia è davvero ottima perché l'assoluta illogicità di queste motivazioni è evidente per tutti».

n.a.

Droga al ministero, patteggiava un anno lo spacciatore

ROMA Alessandro Martello, ripreso dalle telecamere dei carabinieri lo scorso anno mentre entrava di sera al ministero dell'Economia con addosso sostanze stupefacenti, è stato condannato ad un anno di reclusione e 2000 euro di multa per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, con il rito del patteggiamento, dal giudice dell'udienza preliminare Guglielmo Montoni. L'indagine fu avviata in seguito alla morte per overdose di un tossicodipendente. «Abbiamo preferito patteggiare la pena - ha spiegato il suo legale, Mauro Torti - per chiudere la vicenda processuale ed evitare la gogna del dibattimento. Il patteggiamento non costituisce un'ammissione di responsabilità, peraltro sempre negata da Martello che ha sostenuto di essere stato un consumatore, mai uno spacciatore».

Negato in un primo tempo dal gup De Donato il patteggiamento è stato concesso dal suo collega Muntoni che, nel provvedimento, ha sostenuto che il silenzio di Martello nell'indicare i destinatari di 20 grammi di cocaina da lui portata al ministero dell'Economia non aveva alcun rilievo penale e, quindi, alcuna influenza processuale. Con il provvedimento il gup ha revocato le due misure cautelari inflitte all'imputato: il divieto di sog-

giorno a Roma e l'obbligo di rientro a casa la sera alle 20 fino alle otto dell'indomani. Sospeso dal suo incarico di consulente esterno del gruppo Moccia Martello, dice il suo legale, è adesso in attesa di riprendere a lavorare.

L'inchiesta era cominciata nel gennaio 2002, quando a Roma morì per overdose un giovane, William Bottigelli. In seguito ad intercettazioni telefoniche e pedinamenti, i carabinieri individuarono un traffico di sostanze stupefacenti tra Roma e Palermo; l'inchiesta si allargò a 14 persone, tra le quali proprio Martello, l'ex calciatore Andrea Carnevale e un agente di polizia del servizio scorte. Nel successivo mese di luglio il Gip Giovanni De Donato, accogliendo le richieste dei sostituti procuratori Giancarlo Capaldo e Carlo Laperanza, emise 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari per i reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, arresti che furono compiuti tra Roma e Palermo. Nella vicenda, in relazione a visite di Martello al ministero, era stato fatto anche il nome del viceministro Gianfranco Micciché il quale ha più volte rilevato di non essere mai entrato nell'inchiesta, precisando di conoscere Martello ma di non averlo mai avuto fra i suoi collaboratori.

Nel capo d'imputazione si parlava di amianto. Morte sospette alla Breda. Assolti due dirigenti, rabbia e proteste in aula

MILANO L'assoluzione, «perché il fatto non sussiste», di due dirigenti della Breda, accusati di omicidio colposo e lesioni colpose per la morte di sei lavoratori attribuita, nel capo d'imputazione, a fibre di amianto respirate nello stabilimento, ha fatto scattare una clamorosa protesta. Non appena il giudice Elena Bernante, ieri, ha finito di leggere il dispositivo della sentenza che manda assolti i dirigenti della fabbrica, Vito Schirone e Umberto Marino, in aula si è scatenato il finimondo. Mentre il giudice si allontanava, il pubblico ha invaso l'emiciclo al grido di «Vergogna! Assassini! Bastardi!».

Sono dovuti intervenire carabinieri e polizia per contenere la rabbia degli ex dipendenti, molti dei quali si erano costituiti parte civile. Sotto «La legge è uguale per tutti» è comparso uno striscione con la scritta «Operai della Breda uccisi due volte: dall'amianto e dai giudici». I cartelli, come anche un documento subito diffuso in aula, erano già stati preparati perché l'assoluzione, soprattutto dopo la richiesta in tal senso avanzata dallo stesso pm Giulio Benedetti, era considerata molto probabile.

La protesta è durata circa un'ora e sono dovuti intervenire i rinforzi delle forze dell'ordine. Tra i dimostranti c'era anche un ex dipendente della Breda affetto da tumore, già operato nel 1997 e ora alla vigilia di un secondo intervento.

L'uomo ha gridato la sua rabbia e il suo dolore, convinto che a procurargli la malattia siano state le fibre di amianto respirate sul posto di lavoro. Come sarebbe successo - secondo la tesi dei lavoratori - anche per i sei deceduti di cui si parla nel processo. Ma secondo il giudice, e perfino secondo il pubblico ministero, non vi sarebbe un concreto nesso di causalità tra la presenza di tracce di amianto nella fabbrica e i tipi di tumore riscontrati alle vittime.

Ma il Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro resta convinto del contrario: «Dopo 11 anni di lotta, 19 denunce e 70 lavoratori uccisi dal killer amianto - si legge nel documento - il primo processo che ha portato sul banco degli imputati due dirigenti della Breda si è chiuso con l'assoluzione. Come avvenne a Porto Marghera. Evidentemente in Italia uccidere i lavoratori in nome del profitto non è reato». «Con questa sentenza - è scritto ancora - i nostri compagni di lavoro vengono uccisi una seconda volta».

Il caso Breda avrà un seguito il 19 settembre prossimo quando, davanti alla quinta sezione del tribunale penale milanese, comincerà un processo a 14 fra amministratori e dirigenti della stessa fabbrica mandati a giudizio pochi giorni fa dal gup Guido Salvini per omicidio colposo, in relazione alla morte di un altro dipendente della fabbrica.

Primi interrogatori degli arrestati per tangenti. Il compartimento di Milano è stato commissariato con un plenipotenziario

Tangenti Anas: Borrelli, il malaffare si è rinvigorito

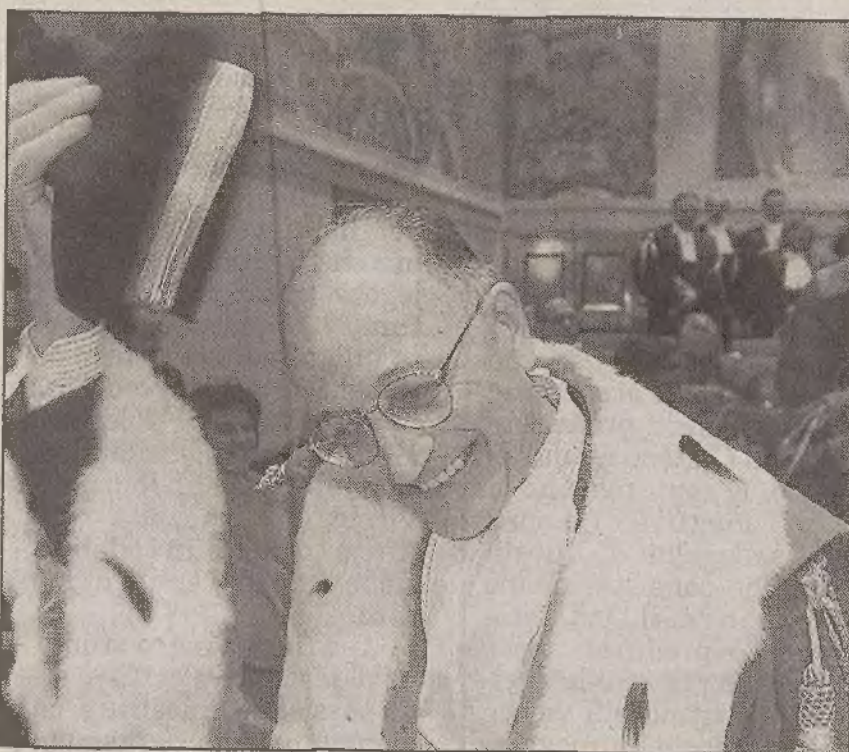
«Il problema della corruzione non è mai stato affrontato seriamente a livello politico»

MILANO L'inchiesta della Procura di Milano fa tremare l'Anas in Lombardia il cui compartimento è stato ieri commissariato dal presidente Vincenzo Pozzi che ha inviato a Milano un plenipotenziario, con il compito di portare avanti i grandi progetti e di procedere al «rinnovo» del personale tecnico e amministrativo. Parte del quale, mercoledì, è finito in carcere con una ventina di imprenditori, per una storia di tangenti e appalti, mentre rimane irreperibile Ettore Dardano, ex direttore amministrativo dell'Anas milanese, poi a Torino e ora, forse, nella sua casa di Saint Moritz, per ristrutturare la quale, secondo l'accusa, il funzionario si avvaleva di un conto corrente gestito dalla famiglia Martinelli, imprenditori comaschi che fanno capo alla Almar Elettrotecnica di Como, una delle aziende coinvolte.

Dardano, a quanto risulta, era in malattia e la sua trasferta in Svizzera potrebbe costargli anche una denuncia per truffa ai danni dello Stato.

«Se mai qualcuno si era illuso che la mala pianta della corruzione fosse stata estirpata con le indagini di Mani Pulite, ora è chiaro che non è andata così». E il commento dell'ex procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, agli arresti per gli appalti Anas truccati. Borrelli osserva che «in realtà le inchieste della Procura di Milano hanno soltanto potestato la corruzione: e come avviene nel giardinaggio, la potatura non ha fatto altro che rinvigorire la pianta, fino a farla esplodere in una nuova fioritura». Questo, secondo Borrelli, perché il problema della corruzione «non è mai stato affrontato seriamente a livello politico».

Tornando alla vicenda Alessandro Martinelli ed il padre Giulio sono entrambi in carcere, mentre la moglie di Giulio, Maria Sala è ai domiciliari. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere sia davanti al Gip Antonio Corti, sia, poco più tardi, davanti al procuratore aggiunto Corrado Carnevali. Una scelta processuale, hanno



Parole dure dell'ex pg di Milano Borrelli sullo scandalo Anas.

spiegati i loro legali, per avere il tempo di analizzare il contenuto di cinque fascicoli, ognuno composto da circa 700 pagine, e anche per valutare i cd rom in cui sono state registrate dai carabinieri del Noe le trattative per l'aggiudicazione degli appalti.

Ha risposto, e per respingere il suo coinvolgimento, Gabriele Malacrida, imprenditore anch'egli attivo nell'azienda comasca. Gli viene contestato di aver promesso almeno 20 mila euro per potere avere gli incarichi di progettazione e manutenzione

degli impianti elettrici di alcune gallerie in Sicilia, una vicina all'aeroporto di Punta Raisi.

Ieri erano stati interrogati in quattro: tra questi Giandomenico Barrasso, legale rappresentante della Italstrade S.a.s., ha negato di essere l'autore di quell'ingenuo bonifico da 100 milioni con 120 banconote da 500 mila lire e 400 da 100 mila del 6 luglio 2001 direttamente sul conto corrente di Dardano. Secondo l'accusa, il denaro doveva servire per l'aggiudicazione di lavori per conto dell'Anas ma anche l'agevolazione nel corso dei controlli eseguiti nella fase di esecuzione. Forse verrà disposta una perizia calligrafica per stabilire di chi è quella firma «Barrasso Giandomenico» sul bollettino di versamento in banca.

Il geometra dell'Anas, Giovanni Brancato, invece, ha sostenuto di non entrarci per nulla e di non ricordare uno degli episodi salienti dell'inchiesta: l'incontro del 5 dicembre del 2002 nell'ufficio di un suo collega, sempre arrestato, Dario De Cesare,

per pianificare quella falsa frana sulla statale 42 del Tonale e della Mendola per poi far intervenire i dipendenti dell'azienda Sices. Anche De Cesare ieri ha scelto il silenzio.

La messinscena, secondo l'accusa, prevedeva che l'imprenditore Vincenzo Cama della Sices, rappresentato nell'incontro da un socio, Teodoro Mossi, scaricasse dei massi vicino a un cantiere dell'Anas a lui assegnato. Due persone di fiducia sarebbero poi passate per avvisarlo dello smontamento. I geometri, poi, avrebbero chiamato i superiori, del tutto ignari dell'accordo. Si è difeso negando anche un altro geometra, Marco Liani. Con De Cesare avrebbe, per complessivi 40 mila euro, (pari al 5% dell'importo dei lavori), fatto in modo che l'impresa bergamasca Cavalleri ottenesse appalti per oltre 800 mila euro. Oggi un'altra tornata di interrogatori delle persone finite in carcere; così fino a lunedì, quando cominceranno invece le domande per chi si trova agli arresti domiciliari.

Ancora un episodio di violenza: la lite è scoppiata in un locale di Desenzano a causa di una ragazza. L'aggressore è stato poi picchiato dagli amici della vittima

Rissa davanti a una discoteca: giovane preso a sprangate

DESENZANO Ancora violenza davanti a una discoteca. Dopo Roma, Desenzano, e anche questa volta per offese collegate a una donna. Ma quello di Desenzano è solo l'ultimo di tanti fatti violenti avvenuti in questi anni attorno alle discoteche.

Quella davanti alla «Art», nella località turistica sul Garda, è stata una violentissima rissa: si è conclusa con un ferito gravissimo, ricoverato a Verona con la testa frantumata dalle sprangate, un altro ferito meno grave, e quattro arresti.

Nella discoteca la scorsa

notte c'erano circa 700 persone. Tra loro anche i cinque protagonisti della rissa. Ad avere la peggio sono stati un 29enne e un 27enne, il primo bresciano, l'altro siciliano. Si sono incontrati all'interno, ed è iniziata la discussione. Nessuno tra il personale addetto al servizio d'ordine avrebbe però notato il clima di tensione che si stava creando tra i due. Tensione a quanto pare originata da un divieto per una ragazza, e degenerata all'esterno del locale.

A un certo punto il siciliano, un giovane di Gela (Cal-

tanissetta) di cui i carabinieri non hanno reso noto il nome, è uscito dalla discoteca deciso a farla pagare al rivale, Alessandro Tabladini di Brescia. Si è diretto verso la propria auto e ne ha tirato fuori una spranga di ferro. Poi ha aggredito l'altro, colpendolo più volte e violentemente al capo, finché si è accasciato al suolo. A quel punto è scattata la reazione: sul siciliano si sono avventati i tre amici del ferito, che hanno cominciato a sferrare calci e pugni.

È stato l'intervento dei carabinieri ad evitare il peggio. I tre bresciani sono

stati bloccati, e i due feriti, lo sprangato e il pestato, trasportati in ospedale. Alessandro Tabladini è stato portato apparentemente in fin di vita all'ospedale di Verona, dove è stato sottoposto a un difficile intervento. Le sue condizioni con il passare delle ore sono migliorate al punto che è riuscito a scambiare qualche parola con i carabinieri e con altre persone.

La prognosi, secondo i medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Borgo Trento di Verona, rimane riservata. Ne avrà invece per 25 giorni il murato-

re siciliano, domiciliato a Vobarno (Brescia), che è ricoverato e piantonato all'ospedale di Desenzano.

L'aggressore deve rispondere di tentato omicidio e rissa aggravata. Sono invece accusati di lesioni e rissa aggravata i tre bresciani amici di Tabladini.

A Roma intanto è costituito Carlo Scarafano, il pregiudicato coinvolto nell'omicidio di Nello Caprantini e del ferimento del fratello, che in questi giorni hanno provocato una certa frizione tra gli stessi inquirenti.

go interrogatorio dagli inquirenti.

Con questo secondo interrogatorio si dovrebbe chiarire una serie di elementi relativi alla dinamica dell'omicidio di Nello Caprantini e del ferimento del fratello, che in questi giorni hanno provocato una certa frizione tra gli stessi inquirenti.

Comprese le voci insistenti che si sono rincorse fino sull'eventualità che a sparare non sia stato D'Ursi, come lui stesso ha confessato, ma che ad avere usato l'arma sia stato invece Scarafano.

Presentata a Parigi la nuova campagna pubblicitaria dell'azienda veneta. Investiti 15,7 milioni di euro con le Nazioni Unite

Benetton-choc contro la fame nel mondo

Le foto non sono più firmate da Toscani, il messaggio continua a fare scandalo

PARIGI Luciano Benetton scende ancora una volta in campo per «svegliare» opinione pubblica e governi su un dramma dimenticato che si consuma giorno dopo giorno: la fame, che continua a mietere una vittima ogni 3,5 secondi, e di cui soffrono oltre 800 milioni di persone. E lo fa, lui che da oltre 15 anni è paladino della lotta contro le miserie del mondo, con una nuova campagna, questa volta non più firmata da Oliviero Toscani ma bensì da James Mollison. Una campagna intitolata «Food for life» nella quale il gruppo di Treviso ha investito 15,750 milioni di euro. Una campagna pubblicitaria che assume una particolare urgenza, in un momento in cui da New York continuano a rullare i tamburi di guerra.

«Impiegherai mezz'ora per leggere le storie di personaggi come Masud, Ami-

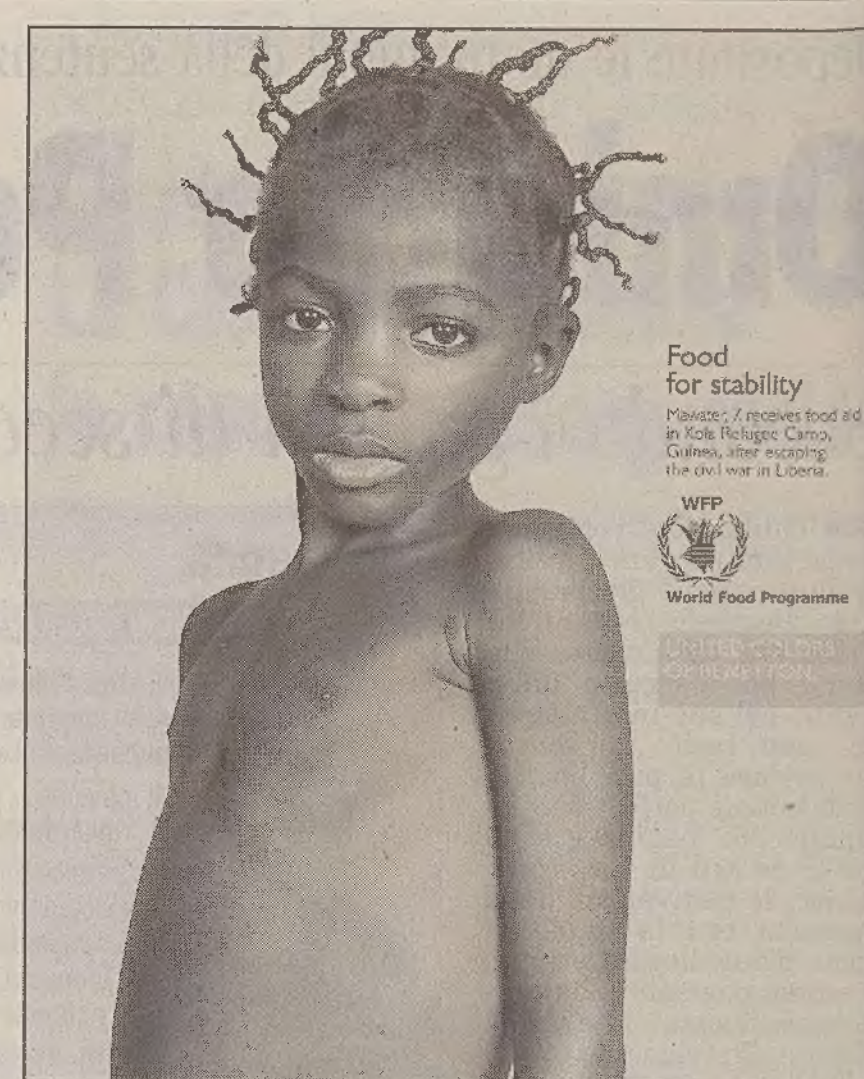
nata, Agnes, Khaliq, Mustafa. Quando avrai finito, la fame avrà già ucciso più di 500 persone». Questo è solo uno degli sconvolgenti avvertimenti contenuti nella brochure della campagna contro la fame nel mondo che Luciano Benetton ha ideato in collaborazione con il Pam, il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, presentata ieri a Parigi. Gli Usa preannunciano un conflitto «che nessuno vuole» - ha detto Benetton nella conferenza stampa, accanto al direttore esecutivo del Pam, James T. Morris - e

che non potrà che peggiorare la situazione per quanto riguarda la fame, e le malattie che comporta. Non è un caso se come testimonial della campagna, accanto a Benetton, sedeva la cantante e poetessa pacifista americana Patti Smith. I protagonisti della campagna fotografica «Food for life» sono tutti testimoni de-

gli orrori delle guerre, anche se questa volta non si tratta di immagini aggressive e violente e magari anche sconvolgenti - rimprovero mosso da alcuni a certe campagne di Benetton - di gente lacera e disperata, di bambini dal ventre rigonfio, dal volto mangiato dalle mosche. «La soglia dell'orrore, il livello di sopportazione delle immagini, sono stati raggiunti l'11 settembre», dice Paolo Landi, direttore della pubblicità del gruppo. «Abbiamo preferito la sfida di attirare l'attenzione sul fondo del problema per cercarvi una so-

luzione». Sono quindi foto che parlano del «dopo la fame», che dimostrano «come si può fare qualcosa, molto, per salvare chi sta per morire di fame». E come addirittura la distribuzione di cibo può aiutare a ritrovare dignità e coraggio: agli ex combattenti della Sierra Leone perché depongano le armi, ai bambini d'Afghanistan perché i genitori li mandino a scuola, alle ragazzine cambogiane vittime di stupri perché almeno capiscano l'importanza del sesso protetto per evitare l'Aids, ai bambini liberiani dei campi profughi che sono stati usati come soldati dal regime di Charles Taylor.

Un messaggio di ottimismo, dunque. Anche se la violenza c'è, a monte, nascosta nelle agghiaccianti storie dei singoli personaggi, fotografati da James Mollison. Come quella di Mustafa.



Due foto di James Mollison per la campagna di Benetton.

fa, al quale il machete ha troncato le mani nella guerra civile della Sierra Leone: sul moncherino, ha una protesi con un cucchiaino di stagno. A Kadiatu, gli stessi ribelli hanno staccato di netto le due gambe all'altezza del ginocchio. Il Pam

l'ha salvata. In copertina di «Hunger», il giornale che raccoglie le foto, c'è Masud, un ragazzino dagli splendidi occhi nocciola, con una matita sull'orecchio, a ricordare che la speranza non è morta.

Ma i prodotti biologici e l'uso dell'energia eolica conquistano l'Europa

MILANO Aumenta il numero delle aree protette, l'agricoltura biologica fa passi da gigante e, a sorpresa, cresce il numero dei comuni italiani che si servono dell'energia eolica. L'altra faccia della medaglia sono il traffico, la cattiva qualità dell'aria e quasi tremila comuni a rischio per frane e alluvioni. Lo dice Legambiente, presentando il rapporto sullo stato del Paese che prende in esame gli anni dal 1991



Legambiente boccia ancora l'aria che si respira in Italia.

al 2001. Mentre il resto del mondo «sconta dieci anni di mancato governo della globalizzazione», l'Italia resta a

guardare. Mancano, infatti, una serie di politiche per uno sviluppo sostenibile e una serie di leggi di per tut-

Il rapporto 2003 dell'associazione ambientalista boccia il Belpaese: si respirano veleni e quasi tremila Comuni hanno problemi idrogeologici

Legambiente, in Italia aria cattiva e rischio frane

lare l'ambiente da soprusi e abusivismo. Resta grave la situazione della criminalità ambientale, con oltre 31 mila reati accertati che alimentano un giro di affari di oltre 2,5 milioni di euro.

Sviluppo delle aree protette e incremento dell'agricoltura biologica, rappresentano, secondo Legambiente, solo un'oasi nel deserto, «le uniche tracce di una volontà di scommettere sulla qualità e su uno sviluppo ambien-

te sostenibile». Riserve marine statali e aree naturali protette, per esempio, occupano il 10 per cento del territorio nazionale. E, rispetto al 2000, sono aumentati del sette per cento i prodotti certificati Dop e Igp. Sono un centinaio e, insieme a quelli francesi, dominano il panorama europeo. Tutto merito dell'agricoltura biologica che tende a valorizzare i prodotti d'eccellenza italiani. Nel mirino di Legambien-

te rimangono traffico ed emissioni. Il rinnovo parziale del parco auto ha portato, da una parte, alla diminuzione di alcuni agenti inquinanti. Polveri sottili e benzene, però, sono aumentati in modo esponenziale. Mettendo a rischio la salute degli italiani. «A far pendere il piatto della bilancia - Ermete Realacci, presidente di Legambiente - ci sono anche la penalizzazione della ricerca, la minimizzazione dei rischi

dell'inquinamento elettromagnetico e l'incapacità di far fronte ai crescenti rischi idrogeologici». L'associazione ambientalista propone una più rigorosa legislazione ambientale, agevolazioni per le tecnologie più innovative e meno inquinanti in Italia e nel resto del mondo. È proprio in materia di politica ambientale che viene lanciato l'allarme. Sotto gli strali di Legambiente finisce un provvedi-

mento varato dal Governo nel dicembre del 2001. È la legge obiettivo con cui governo e regioni si impegnano a individuare infrastrutture pubbliche e private e insediamenti industriali «di preminente interesse nazionale». Attacca Legambiente: «La legge, col suo elenco di strade e autostrade, finirà per rafforzare i trasporti su gomma». A scapito del cabotaggio e del trasporto ferroviario.

Ricercatori del Cro hanno scoperto che alcune cellule del sangue umano possono essere infettate come accade negli animali

Aviano: virus delle scimmie culla di tumori

Si potrà verificare se l'Sv40 favorisce la formazione del cancro anche nell'uomo

Individuato il meccanismo che fa invecchiare

LOS ANGELES Grazie al Dna di 52 ultracentenari italiani, gli scienziati hanno individuato per la prima volta una mutazione genetica che potrebbe fornire la chiave per scoprire il segreto per combattere i guasti dell'invecchiamento. Una ricerca condotta dal California Institute of Technology di Pasadena, e pubblicata sull'ultimo numero de The Proceedings of the National Academy of Sciences, ha fatto emergere il fatto che nel mitocondrio di questi «matusalemme» si riscontra una particolare mutazione del Dna con una frequenza cinque volte maggiore rispetto alla generalità delle persone.

I mitocondri costituiscono la centrale elettrica della cellula: sono essi la sede dove avvengono le reazioni della respirazione con produzione di energia. La loro

peculiarità consiste nel fatto che il loro Dna viene ereditato solo dalla madre, in quanto è contenuto nell'ovulo mentre lo spermatozoo ne è privo. «È possibile che nel processo di replica queste molecole subiscano meno danni dall'ossidazione, ma questo non lo abbiamo ancora accertato», spiega il dr. Giuseppe Attardi, professore di biologia molecolare al Caltech e uno degli autori dello studio. E aggiunge che la ricerca prosegue con l'obiettivo di scoprire le conseguenze fisiologiche di questa mutazione genetica, che consiste in uno spostamento del punto in cui il Dna mitocondriale comincia a riprodursi: forse questo permette un ritmo più rapido di riproduzione e quindi un ritmo più veloce di sostituzione delle molecole danneggiate.

ROMA Il virus delle scimmie Sv40 (simian virus 40) riesce a vivere in alcune cellule del sangue umano, che si trasformano così nel serbatoio di un'infezione ancora per molti versi misteriosa, ma che potrebbe essere collegata all'origine di alcuni tumori. E quanto ha scoperto un gruppo del Centro oncologico di Aviano coordinato da Riccardo Dolcetti e Mauro Tognon, nella ricerca pubblicata sul Journal of Virology, finanziata dall'Airc e condotta in collaborazione con l'università di Ferrara.

«Grazie al nostro studio - ha osservato Dolcetti - è stato possibile dimostrare che alcune cellule del sangue umano possono essere infettate dal virus Sv40 e quindi

costituire un potenziale serbatoio dell'infezione da parte di questo virus». I risultati della ricerca, ha aggiunto, «ci permettono di confermare che sequenze del virus Sv40 sono presenti in cellule del sangue umano anche di individui sani».

Una scoperta che, secondo gli esperti, «costituisce un primo fondamentale passo verso una migliore comprensione delle modalità di trasmissione del virus Sv40 da uomo ad uomo». Si apre così la possibilità di adottare strategie capaci di impedire la diffusione di questo virus potenzialmente pericoloso per l'uomo. Nello stesso tempo si ha a disposizione uno strumento in più per verificare se il virus Sv40, che è causa certa di tumore nel-



Una scimmia beve l'acqua di un piccolo fiume.

le scimmie, favorisce la formazione di tumori anche nell'uomo. Sono quindi in programma ulteriori studi tesi a stabilire se e con quali meccanismi il virus Sv40 può contribuire alla formazione di tumori nell'uomo. Si stanno anche ricercando

altri possibili serbatoi del virus nell'organismo umano, oltre alle cellule del sangue. Lo studio italiano offre così nuovi elementi importanti per chiarire il dibattito, in corso da anni, sul ruolo del virus Sv40 nella formazione di tumori nell'uomo. Il

Alcuni studi recenti hanno evidenziato un'associazione con alcune rare forme di degenerazione del cervello e dell'osso

dibattito si basa innanzitutto sulla constatazione che il virus Sv40 induce lo sviluppo di tumori in animali da laboratorio, e inoltre sul fatto che lo stesso virus è stato accidentalmente inoculato negli uomini tra il 1955 e il 1963, come contaminante dei vaccini anti-poliomielitici prodotti con cellule di rene di scimmie infettate dal virus. Il virus Sv40, però, è stato riscontrato anche in seguito, in individui nati dopo il 1963, suggerendo così la possibilità che potesse moltiplicarsi nelle cellule umane in maniera autonoma. In più alcune ricerche recenti hanno evidenziato un'associazione fra il virus Sv40 e rari tumori umani del cervello, dell'osso e il mesotelioma maligno della pleura.

Da Strasburgo arriva lo stop a interventi chirurgici non terapeutici e alla pubblicità che promuove ritocchi estetici

La Ue: no ai seni siliconati per le under 18

STRASBURGO Stop alla pubblicità diretta in tutti i paesi Ue, come già avviene in Francia, per i seni al silicone, che dovrebbero essere vietati per le ragazze sotto i 18 anni, salvo per «motivi medici»: lo ha chiesto ieri l'Europarlamento, in una risoluzione approvata a larga maggioranza a Strasburgo. Le operazioni di chirurgia estetica al seno, ha avvertito l'assemblea Ue, sensibilizzata al problema da numerose petizioni di donne vittime di «effetti collaterali», vanno considerate con grande prudenza. «La rottura delle protesi al gel di silicone - ha rilevato l'assemblea Ue - avviene secondo alcuni studi dal 5 al 51 per cento, mentre altri studi indicano un tasso di rottura del 50 per cento dopo 7 - 10 anni, e fino al 95 per cento dopo 20 anni».

Gli Usa e il Canada hanno adottato da una decina d'anni restrizioni per l'impianto di protesi al silicone.

La «Notte» di Michelangelo conservata nella Cappella medicea di Firenze. La scultura raffigura una donna con un cancro al seno sinistro. Se fosse stata under 18 si sarebbe potuto intervenire e ricostruire il seno usando il silicone.



Il Canada ha perfino adottato una moratoria nel 1992 sulla commercializzazione e sull'utilizzo di queste protesi, consentendo invece quelle riempite con soluzioni saline. Ma in Europa, secondo la relatrice dell'Europarlamento, la socialista britanni-

ca Catherine Stihler, solo la Francia ha adottato restrizioni negli ultimi anni. Nella risoluzione approvata ieri, l'Europarlamento chiede che alle donne interessate ad una possibile operazione estetica al seno venga data prima una «informa-

zione completa sui rischi». Secondo gli eurodeputati questo farebbe sì che «sarebbero poche le donne a optare per la protesi». Prima di convenire la data di una operazione, la paziente - secondo l'assemblea Ue - dovrebbe ricevere una copia del foglio informativo redatto dall'autorità nazionale competente, con una messa in guardia contro i possibili rischi.

Ogni donna che opti lo stesso per una operazione al seno dovrebbe ricevere un «passaporto» firmato da lei e dal chirurgo, considerato «una dichiarazione di assenso all'operazione». Questo anche in caso di possibili successivi problemi per la paziente. L'Europarlamento ha anche invitato gli stati membri dell'Ue a promuovere campagne che diano «una immagine realistica della donna» per impedire che siano «pratiche pubblicitarie incontrollate a imporre un ideale di bellezza».

Vinci anche tu al gioco del LOTTO MILANO caccia al TERNO

Clamoroso dato statistico sulla ruota di Milano: c'è un gruppo di numeri che non fornisce il terno da ben 775 estrazioni (circa 8 anni!), ben al di là del suo precedente ritardo storico, che ammontava a 355 colpi. Ancora una volta, basandosi solo sulla statistica, Niccolò Ducato - l'esperto di Fanta 90 - vi invita a sfruttare una eccezionale opportunità per vincere al Lotto.

Continua anche la caccia ai due centenari di Firenze, cioè il 29 ed il 70. Uno dei due dovrebbe tornare molto presto: per puntare all'ambo secco, affidati, agli abbinamenti aggiornatissimi, perché calcolati subito dopo l'estrazione di mercoledì scorso.

SCOPRI I NUMERI PER PUNTARE AL TERNO

suggeriti da Niccolò Ducato

ED I NUOVI AMBI SECCHI PER IL 29 ED IL 70 DI FIRENZE

Chiama subito

899.00.92.92

è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

La Banca europea non vuole scorciatoie come l'ammorbimento del patto di stabilità. Confindustria: economia convalescente

Allarme della Bce: la ripresa frena

Il ministro Tremonti rassicura sui conti italiani: «Non vanno così male»

DALLA PRIMA PAGINA

C è la consapevolezza che l'asse franco-tedesco non è altro che la somma di due debolezze e che non rappresenta più un punto di forza che finiva per identificarsi come nel passato con l'Europa intera; c'è la constatazione dell'aumento-record dei prezzi del greggio e della mancanza di fiducia dei consumatori che ovviamente preferiscono tenere ben chiuso il portafoglio; c'è soprattutto il timore su dove stia andando questa Europa più grande ma mai così divisa e spaccata.

Rischi, tensioni, preoccupazioni che portano ad una conclusione quasi scontata. Che è poi quella indicata dalla Banca centrale europea: un graduale tasso di crescita potrà esserci solo nella seconda metà dell'anno. Graduale di quanto? Non si sa, le incertezze pesano troppo negativamente. Come dire: non siamo degli indovini, una guerra è pur sempre una guerra. In realtà questo navigare a vista è molto rivelatore dal momento che indica una quasi totale impotenza dell'Europa.

Proprio così, impotenza: l'Europa è costretta a stare alla finestra, non ha in sé la forza per riavviare il motore di questa macchina da troppo tempo ferma, ha congelato quelle riforme strutturali

**Eurolandia
rischia
la recessione**

che invece possono essere cruciali per stimolare il clima di fiducia degli investitori, non tiene in nessun conto quelle pressioni esercitate per una modifica della strategia monetaria europea che fissa ambiziosamente al 2% l'obiettivo della stabilità dei prezzi. Risultato: ancora una volta l'Europa dovrà attendere di andare al traino dell'economia americana. Sempre che l'economia Usa riprenda. Ed è davvero pesante che questa dichiarazione di impotenza avvenga proprio quando si dibatte il progetto dei primi sedici articoli del Trattato costituzionale.

Le scelte che contano, dalla guerra alla ripresa economica, sono quindi tutte prese al di là dell'Atlantico. Con una novità rispetto a poco tempo fa: ci sono divergenze tra Bush e Greenspan sul piano dei tagli fiscali. Il governatore della banca centrale americana fa appello al rigore, definendo in questo momento di incertezza prematuro ogni tipo di stimolo; il presidente Usa replica dicendo che preferisce sbagliarsi nell'offrire troppo aiuto all'economia piuttosto che troppo poco. Resta il fatto che l'economia Usa è ancora al palo dopo una serie di false partenze. Solo l'industria bellica tira. E l'Europa attende. Litiga e attende.

Alberto Mazzuca

ROMA La Bce si preoccupa per la guerra. E ieri, presentando il consueto bollettino mensile, ha ripetuto che le già fragili prospettive economiche di Eurolandia potranno essere ulteriormente minacciate dai venti bellici che spirano contro l'Iraq. Fare però previsioni esatte, in questo clima di accentuata instabilità, è un esercizio che per i banchieri di Francoforte resenta la temerarietà. «In questa fase - si legge nella relazione della Bce - diventa difficile, se non impossibile, pervenire a una valutazione conclusiva riguardo agli impatti geopolitici sull'economia mondiale».

Fatta questa premessa la Bce ha provato ugualmente a fornire un quadro di riferimento per i prossimi mesi.

In mancanza di eventi particolarmente catastrofici si può prevedere una lieve ripresa a fine anno, con un'inflazione stabile intorno al 2% e un'occupazione ancora debole. Ma quel che la Bce teme e chiede di evitare è il ricorso a scorciatoie come modifiche al patto di stabilità che, guerra o non guerra, «va rispettato integralmente».

Per gli esperti di Francoforte in ogni caso «lo scenario più probabile contempla un graduale aumento del tasso di crescita a partire dalla seconda metà dell'anno» fino a raggiungere il previsto 2-2,5%. L'inflazione è destinata a restare sotto il 2%, malgrado l'inflarsi dei prezzi energetici, grazie al rafforzamento dell'euro. Ciò a patto però che

resti sotto controllo il costo del lavoro. Il consiglio della Bce è quello di frenare fortemente la crescita dei salari.

Le valutazioni della Bce sono sostanzialmente condivise in chiave italiana da Confindustria che nel bollettino del centro studi parla di «Italia convalescente nel 2003» con ripercussioni sia sui mercati borsistici che sulla fiducia delle famiglie e sui consumi. Una prospettiva che il precipitare degli eventi bellici potrebbe mutare nettamente in peggio. Tra gli effetti più temuti c'è la rincorsa del prezzo del greggio.

Contro lo sfondamento della spesa sanitaria nel 2002 arriva intanto la ricetta di Giulio Tremonti. «Si dia qualche consulenza in meno, si faccia qualche viag-

gio in meno, si faccia un po' di buona amministrazione. Questo farà quadrare i conti», assicura. Parlando a Pesaro all'assemblea degli industriali locali, il ministro dell'Economia getta acqua sul fuoco delle polemiche sollevate dal taglio ai trasferimenti alle Regioni e dall'inefficienza del servizio pubblico che penalizza le fasce più deboli della popolazione. Nessun intervento drastico dunque per limitare la voragine della malasanità. La situazione è sotto controllo anche per i conti pubblici. «Non sono così negativi», taglia corto Tremonti che ha anche annunciato un pacchetto di interventi a favore di artigiani e piccole imprese dopo l'esclusione in extremis dalla Finanziaria.

p.t.

Portata a termine la fusione tra Sai e Fondiaria il manager per ora si ritira in Toscana

Bondi lascia Ligresti e farà il Cincinnato

ROMA Dopo una vita in Montedison, poco più di un anno in Telecom e appena sei mesi col gruppo Ligresti, Enrico Bondi, compiuta la sua missione, lascia tutto e va a fare il Cincinnato in Toscana. La decisione, anticipata ieri sera, sarà ufficializzata oggi, e giunge dopo aver portato a termine la fusione tra Sai e Fondiaria, e aver fatto fronte alle richieste della Consob e dell'Antitrust sull'operazione. L'uscita di Bondi dal gruppo Ligresti sembrava cosa fatta già a dicembre scorso, in piena tempesta Fiat, quando il suo nome venne

indicato come quello del nuovo amministratore delegato del Lingotto al posto di Gabriele Galateri. Un'indicazione durata lo spazio di un mattino, e che aveva comunque trovato la forte opposizione delle banche coinvolte nel risanamento del gruppo torinese, che nella sua presenza alla guida della società vi vedevano la presenza ingombrante di Mediobanca. Ora, invece, la separazione sembra definitiva, anche se nessuno crede che la sua clausura ad Arezzo possa essere definitiva: e già si parla di nuove sfide: Edison, Hdp e, per-

ché no?, di nuovo Fiat. Dopo 13 mesi alla guida di Telecom Italia, l'uomo scelto da Marco Tronchetti Provera alla fine di luglio 2001 per guidare il maggior gruppo di tlc italiano aveva passato la mano per andare alla Premafin di Ligresti il 30 agosto scorso.

Toscana, 68 anni, laureato in chimica, anche durante le stagioni Telecom e Premafin ha mantenuto, come di consueto, un basso profilo: poche le esternazioni, sempre e solo in difesa dell'azienda e della sua strategia. Alto, magro, riservato, Bondi si è sempre presenta-

to come «un chimico, non esperto di scienze economiche». E proprio nella chimica, quella di Montedison, ha giocato la sua sfida più importante. Dopo un passaggio alla Snia e alla Gilardini (allora della Fiat), nel '93, su indicazione di Cesare Romiti, viene chiamato da Enrico Cuccia a salvare la società di Foro Bonaparte lasciata sull'orlo della bancarotta dalla gestione Gardini, contrassegnata da più di un'avventura e di un'incursione politica. «Quando me l'hanno consegnata valeva 10 lire per azione», am- ricordare.

IL CASO

Nuova tegola per l'attività del gruppo
Cirio: dieci milioni di euro da reperire entro domani per acquistare i pomodori

MILANO In casa Cirio è ancora tempo di raccolta, ma non di pomodori bensì di danaro per acquistarli. Ieri è infatti scattato l'allarme rosso per il gruppo agroalimentare, che ha tempo fino a domani per stipulare i contratti di acquisto per il pomodoro prodotto nel 2003, secondo quanto stabilito dalla normativa dell'Unione europea. L'azienda di Sergio Cragnotti, impegnata in una profonda ristrutturazione, è chiamata a fornire garanzie bancarie nell'ordine di una decina di milioni di euro, per assicurarsi la fornitura di 2,2 milioni di quintali di «oro rosso», pari alla metà di tutto il prodotto normalmente utilizzato. Per acquistarla servono 10 milioni di euro. Ciò costituisce

**il vicepresidente
Micolini operato
a Udine per aneurisma
addominale,
sta meglio**

di controllo è stata peraltro data in pegno a Capitalia e Bnl. Di fatto, i 20 milioni del finanziamento «concessi di recente dalle banche servono a ben poco. Stamattina ci sarà un incontro a Parma tra i due amministratori delegati della Cirio responsabili per gli acquisti agricoli con i vertici dell'Unione italiana associazioni produttori ortofrutticoli e agrumari.

L'Uipa ha chiesto fidejussioni per circa 22-23 miliardi di vecchie lire: se non saranno fornite entro domani gli stabilimenti di Caivano (presso Napoli) e

Podenzano (Piacenza) rischiano la paralisi. Per quest'ultimo c'è una trattativa tra la Cirio e la Columbus (controllata da Uipa), la Mantua Surgelati e la Sterilitom per il suo affitto. La trattativa però rischia di arenarsi poiché, sempre entro domani il gruppo di Cragnotti avrebbe dovuto dare una risposta ai tre interessati. Sull'onda delle ultime difficoltà del gruppo Cirio, il governo potrebbe convocare entro la prossima settimana un tavolo negoziale.

Il vicepresidente della Cirio, Paolo Micolini, è stato intanto operato, nell'ospedale di Udine, per un aneurisma addominale. L'intervento, eseguito nei giorni scorsi e durato nove ore - si è saputo ieri da fonti vicine a Micolini - è riuscito e le condizioni del vicepresidente della Cirio sono nettamente migliorate.

Domani il vertice con gli istituti creditori. Colaninno smentisce le voci dell'esistenza di un secondo piano

Auto, vendite in calo. Fiat perde il 22%

Braccio di ferro dell'azienda con le banche sull'opzione a vendere alla Gm

La Camera di commercio di Trieste mette a punto nuovi programmi a Bruxelles

Più interscambio con le Fiandre

BRUXELLES Nuovi spazi per l'interscambio tra il Friuli Venezia Giulia e le Fiandre, la parte più ricca del Belgio, si sono aperti ieri a Gand in un incontro tra imprenditori locali, rappresentanti della Camera di commercio di Trieste, dell'Istituto per il Commercio con l'estero e dell'ambasciata italiana a Bruxelles. A voler la riunione è stato l'Italy Club, un'associazione di imprenditori fiamminghi che hanno già o vogliono aprire relazioni commerciali con il nostro Paese e che hanno puntato la loro attenzione sul Friuli Venezia Giulia da loro considerata una regione con risorse non indifferenti ma ancora quasi tutta da esplorare. Nella primavera del 2004, dicono all'Italy Club, nell'Unione eu-

ropea entreranno dieci nuovi Paesi e tra questi la Slovenia, dove vi è già una consistente presenza di imprenditori fiamminghi che guardano a future sinergie da sviluppare nel grande mercato unico comunitario allargato.

«La riunione è servita anche a preparare una missione di imprenditori fiamminghi che si recherà in Friuli Venezia Giulia a novembre prossimo - ha detto all'Annie Nolf dell'Italy Club - un'altra si svolgerà il 10 aprile». «Della nostra associazione fanno parte per lo più piccole e medie imprese - ha specificato - che attualmente sono interessate a scambi commerciali ma ce ne sono alcune che mirano ad investimenti per stabilirsi nella regione di Trieste».

La rappresentante della Camera di commercio di Trieste a Bruxelles Daria Leoni ha offerto agli imprenditori fiamminghi un ventaglio di possibili iniziative commerciali. Per le aziende italiane pronte a fare affari con i fiamminghi, tra gli altri, sono stati avanzati i nomi del Birificio Citta Vecchia Snc; del Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini del Carso; della Cremacchi Trieste; della Latteria sociale di Cividale; della Parovel Group; della pasticceria trapanese Ulgicri e della Principe di San Daniele. Tutte aziende conosciute da vecchia data in Belgio perché già presenti alla rassegna Sapor di Trieste di Bruxelles che si è svolta a maggio dello scorso anno.

ROMA Un segnale di fiducia nel rilancio del gruppo Fiat. È arrivato 48 ore prima del vertice con le banche creditrici mentre vengono al pettine i nodi dei rapporti con la General Motors. Ad inviarlo è stato il presidente Paolo Fresco che ha acquistato 5550 azioni Fiat per un controvalore di 44.225 euro convertendo il compenso netto ricevuto per la carica di amministratore delegato nell'esercizio 2002. Ieri è arrivata la conferma dell'operazione da parte della Consob. Ma, in verità, la decisione era già stata annunciata in occasione del cda che si tenne il 28 febbraio dell'anno scorso «per dare un concreto segnale nelle capacità di crescita del gruppo».

Il 2003 è partito male per il gruppo torinese. Le immatricolazioni Fiat sul mercato europeo hanno subito una flessione del 22,8% rispetto ad un anno prima attestandosi a 102.932 unità malgrado la proroga degli incentivi che, partiti da metà mese, si concluderanno il 31 marzo prossimo. Secondo i dati diffusi dall'Acea, il più penalizzato è il marchio Fiat mentre

tengono Lancia ed Alfa Romeo. Se i timori per un conflitto in Iraq penalizzano i consumi, pesa anche l'incertezza di una partita a tre: Lingotto, banche creditrici e Gm - di cui è difficile prevedere gli sviluppi.

I rapporti con il partner d'Oltreoceano sono entrati in una fase cruciale. Torino è impegnato in un duro confronto sullo slittamento dell'opzione con scadenza 2004 che consente alla famiglia Agnelli di vendere l'80% del capitale agli americani. Ma, senza un rinvio del termine, la Gm non è disposta a partecipare alla ricapitalizzazione dell'Auto. Uno scenario su-

premi e, in ultima analisi, per fare in modo che i ricorsi non si ritorcessero contro gli stessi consumatori. «L'intervento è stato reso necessario - ha detto Marzano - per il fatto che l'accumularsi di richieste di rimborso nei confronti delle compagnie avrebbe causato alle società una mole

premi e, in ultima analisi, per fare in modo che i ricorsi non si ritorcessero contro gli stessi consumatori. «L'intervento è stato reso necessario - ha detto Marzano - per il fatto che l'accumularsi di richieste di rimborso nei confronti delle compagnie avrebbe causato alle società una mole

I costruttori di auto in Europa

Immatricolazioni di auto a gennaio 2003 nei paesi Ue ed Efta e variazione rispetto a gennaio 2002

	Gennaio 2003	Variazione %	Quota di mercato %
Gruppo Volkswagen	213.235	-5,7	17,9
Gruppo Psa	190.703	-1,0	16,0
Gruppo Ford	139.059	-10,8	11,7
Giapponesi	138.155	+5,4	11,6
Gruppo Gm	117.813	+0,2	9,9
Renault	112.199	-17,5	9,5
Gruppo Fiat	102.932	-22,8	8,7
DaimlerChrysler	79.365	-3,2	6,7
Gruppo Bmw	53.187	-1,6	4,5
Coreani	34.866	+0,8	2,9
Gruppo MG Rover	7.754	-35,2	0,7
TOTALE	1.189.538	-7,0	100

Fonte: Acea - Associazione dei costruttori automobilistici europei



A Termini Imerese saranno pagati i contributi regionali per gli addetti dello stabilimento e dell'indotto

piano di risanamento. Il compito di Umberto Agnelli e Paolo Fresco si complica anche perché il fronte dei creditori si è spaccato sull'opportunità di mantenere l'opzione. La rinuncia è considerata possibile dall'amministratore delegato della Bnl Davide Croff che però chiede «un vero piano industriale».

Novità in arrivo invece per i cassintegrati di Termini Imerese. Il sindaco Luigi Purpi ha annunciato per la prossima settimana il pagamento dei contributi regionali per gli addetti dello stabilimento Fiat e dell'indotto. Intanto si è sparsa la voce dell'esistenza di un secondo piano messo a punto da Roberto Colaninno che però ha prontamente smentito. Secondo indiscrezioni di stampa, il finanziere mantovano parteciperebbe con 2,5 miliardi di euro all'aumento di capitale della Fiat spa riconvertendo questa quota in Fiat Partecipazioni che alla fine dell'operazione sarebbe controllata per il 65% dalla spa e per il 35% da Colaninno. In Fiat Partecipazioni confluirebbe l' Iveco e il 65% circa di Fiat Auto (il resto farebbe capo alla Gm).

Antonio Pennacchini

Risultato di 7412 milioni di euro (+10,4%). Debito netto consolidato ridotto grazie a dismissioni e recupero di efficienza

Telecom, bilancio sopra le previsioni

MILANO Il Cda di Telecom Italia, riunitosi ieri sotto la presidenza di Marco Tronchetti Provera, ha esaminato i dati preliminari del Gruppo per l'esercizio 2002 che si è chiuso rispettando le previsioni del Piano industriale. I ricavi consolidati sono pari a 30.404 milioni di euro, con un incremento di 1.107 milioni di euro (+3,8%). Il margine operativo lordo è di 13.961 milioni di euro, con un incremento di 649 milioni di euro (+4,9%).

Il risultato operativo è di 7.412 milioni di euro, con

incremento di 696 milioni di euro (10,4%). Il free cash flow pari a 8.597 milioni di euro, registra un aumento di 2.607 milioni di euro ed è pari al 28,3% dei ricavi (19,4% nel 2001).

Il debito netto consolidato, pari a 18.116 milioni di euro, si riduce di 3.826 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001 (21.942 milioni di euro), migliorando l'obiettivo di 18,3 miliardi di euro previsto per la fine del 2002. Tiene anche conto dell'acquisto di azioni proprie per 287 milioni di euro e del pagamento di dividendi per 4,9 miliardi di

euro (3,2 miliardi di euro per il 2001 e distribuzione di riserve a dicembre 2002 per 1,7 miliardi di euro). Sull'andamento del debito hanno influito sia il piano di dismissioni che il recupero dell'efficienza.

E' inoltre migliorata la composizione del debito del Gruppo: la quota dell'indebitamento con scadenza superiore all'anno è pari all'75% del totale (64% nel 2001).

Inoltre, rispetto all'obiettivo di 2 miliardi di euro previsto nel triennio 2002-2004, è stato raggiunto l'80% di efficienza (1,6 mi-

liardi di euro). Tale risultato è stato raggiunto - dice il Cda di Telecom - attraverso un rigido controllo dei costi operativi, una politica di investimenti selettiva, una forte focalizzazione per lo sfruttamento delle sinergie a livello di Gruppo e la centralizzazione degli acquisti.

Fra gli eventi rilevanti, l'accordo con Interbanca per la cessione a quest'ultima della propria partecipazione pari al 45% circa del capitale di Immsi realizzando una plusvalenza, al lordo delle imposte, pari a 50,2 milioni di euro.

Nuova Distribuzione S.r.l.

numer giusto

Vivere senza confini

MONFALCONE Via IX Giugno 96
tel. 0481.791561
lunedì mattina aperto

STARANZANO Via Trieste 71
tel. 0481.486395
lunedì pomeriggio aperto

SAGRADO Via D. Alighieri 43
tel. 0481.961500
lunedì mattina aperto

SISTIANA Sistiana 45
tel. 040.2907164
domenica mattina aperto

... TUTTO NOKIA

Prezzo promozionale

NOKIA 3310 a soli Euro 99

NOKIA 5210 a soli Euro 179

NOKIA 3510i a soli Euro 199
display a colori

NOKIA 8310 a soli Euro 239

(fino esaurimento scorte)

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA					
		Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Domanda		Offerta				Moneta		Domanda		Offerta		Moneta		Domanda		Offerta	
		Oro Fino (per Gr)		10,500		10,671		Marango Svizzera		61,460		66,620				Corona Norvegese		1,0758		7,4935				Dollaro Australiano		1,8216	
		Argento (per Kg)		129,630		139,842		Marango Italia		15,010		38,680				Corona Danese		7,4317						Dollaro Svedese		9,1065	
		Sterlina (c.)		73,850		84,180		Marango Belgia		60,940		65,650				Corona Estone		15,6466									
		Sterlina (n.c.)		74,890		85,220		Marango Francese		60,940		66,110															
		Sterlina (post. 74)		74,470		84,790		Marango Austriaco		60,430		65,590															
		Kuglerand		323,820		346,610		20 Marchi		74,890		82,830															
																								</			

FIUME Anche la giunta regionale quarnarina esprime perplessità sul progetto «Družba Adria» al terminal di Castelmuschio

Il petrolio russo fa paura a Veglia

L'arrivo di centinaia di petroliere significa l'aumento del pericolo di incidenti

Inoltre, secondo gli ambientalisti, si pone la questione dello smaltimento delle acque di zavorra dai serbatoi che non è regolato da alcuna normativa

FIUME Paura, inquietudine e proteste in fase montante nei riguardi di Družba Adria, il progetto che vedrà negli anni a venire giungere a Castelmuschio (Omislj), nell'isola di Veglia, qualcosa come 15 milioni di tonnellate di petrolio russo all'anno. Un progetto che presenta non trascurabili rischi ambientali. Lo ha constatato ieri anche la Giunta della Regione quarnarina-montana, che si è soffermata in particolare modo sui piani di sviluppo dello Janaf, la società dell'Oleodotto adriatico

di Castelmuschio, che è destinato a vedersi potenziare le proprie strutture per poter accogliere le milioni di tonnellate di greggio da smistare su tanker pronti a puntare la prua verso i mercati occidentali.

Ma non c'è solo il problema dell'arrivo massiccio di greggio e del potenziamento dell'infrastruttura isolana, nel mirino degli ambientalisti che pure il pericolo rappresentato dall'arrivo nelle acque quarnarine di almeno duecento petroliere all'anno. Facile il



Il terminal petrolifero dello «Janaf» a Castelmuschio (Omislj) sull'isola di Veglia, che sarà potenziato per accogliere il petrolio russo.

riferimento all'ultimo disastro ambientale, quello sulle coste galiziane della Spagna, pensando a che cosa potrebbe accadere in un mare chiuso come l'Adriatico se avvenisse un disastro simile. Il governo regionale del Quarnero e

Gorski kotar durante la seduta ha rilevato che lo Janaf dispone di studi sull'impatto ambientale, ma si tratta di documenti formulati circa 25 anni fa. Ne deriva che è indispensabile procedere all'aggiornamento degli studi, soprattutto

quando si parla delle acque di zavorra. Sono le acque oleose e inquinanti contenute nelle cisterne delle petroliere, acque che vengono scaricate per fare posto al greggio. In questo momento purtroppo non vi sono adeguate disposizioni di controllo dello scarico delle acque di zavorra in Adriatico, una grave lacuna che viene quotidianamente evidenziata dagli ecologisti.

Il direttore dell'Autorità portuale di Fiume, Bojan Hlaca, ha comunque tenuto a rilevare che finora non vi sono stati incidenti legati alle acque di zavorra. «Quello di Castelmuschio - ha detto Hlaca - sarà il primo terminal per l'esportazione del petrolio.

Dobbiamo però applicarci con la massima rigore nell'individuare efficaci forme di tutela del mare e del perimetro costiero».

Intanto è sorta nel capoluogo quarnarino la sezione di Eko Kvarner, organizzazione ambientalista nata a Castelmuschio e che si batte per uno studio indipendente sull'impatto ambientale di Družba Adria e per un altrettanto indipendente monitoraggio dello Janaf. La prima iniziativa di Eko Kvarner è stata la raccolta di firme (quasi 4 mila le adesioni) contro i pericoli derivanti da Družba Adria, petizione che è stata inviata al presidente croato Stipe Mesic.

a.m.

IN BREVE

SPALATO Per buona condotta Molestò tre adolescenti: pediatra esce di carcere con tre mesi di anticipo

SPALATO È uscito dal carcere dopo nove mesi Zoran Vukic, pediatra dalmato, condannato a due anni e mezzo per aver abusato di tre adolescenti, due minorenni e una diciottenne, tutte e tre sue pazienti. Due anni fa aveva molestato sessualmente le tre giovani, di cui una non aveva ancora compiuto 14 anni. Aveva anche occultato i documenti relativi alle pazienti. Vukic aveva chiesto la grazia al presidente della Repubblica, ma gli è stata concessa una riduzione di pena a un anno di reclusione. Un'ulteriore riduzione di tre mesi gli è stata data per buona condotta. Durante il periodo di reclusione Vukic ha potuto trascorrere i fine settimana in libertà. Ma la vicenda non si conclude qui poiché il medico ha fatto causa al Centro clinico spalatino che lo ha licenziato lo scorso anno perché non si era presentato al lavoro per cinque giorni consecutivamente. Nonostante la gravità del reato commesso, la direzione dell'ospedale ha atteso due mesi prima di procedere al licenziamento. Dopo la condanna Vukic è stato radiato dall'Albo, ma ora vorrebbe tornare al lavoro, ipotesi non appare impossibile in quanto è un medico riconosciuto e apprezzato.

Crisi finanziaria dell'Edit: l'Università popolare precisa di aver provveduto ai pagamenti

TRIESTE In merito alla situazione dell'Edit di Fiume e alla relativa minaccia di sciopero per il mancato pagamento degli stipendi, l'Università popolare di Trieste, che era stata chiamata in causa per il blocco dei finanziamenti alle attività del gruppo nazionale italiano, precisa che la crisi finanziaria in cui versa la casa editrice «non dipende dall'ente triestino che anzi nel dicembre scorso ha provveduto ai regolari pagamenti, in gennaio si è attivato per la rapida ripresa degli abbonamenti all'Edit e che ora è in attesa di finanziamenti da parte del ministero degli Esteri, che verranno immediatamente corrisposti alla casa editrice della minoranza». L'UpT rileva infine che il piano di rilancio della casa editrice è stato presentato al ministero degli Esteri una settimana fa.

Tournée istriana de «Le baruffe chiozzotte»: spettacoli oggi a Pirano e domani a Capodistria

CAPODISTRIA Comincia la tournée istriana de «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni nella messa in scena del Dramma Italiano in collaborazione con le compagnie Artisti Associati, Teatro Nuovo di Verona e teatri Spa di Treviso. Questa sera lo spettacolo sarà presentato, con inizio alle 20.30, al teatro Tartini di Pirano. Domani, con inizio alle 20, andrà in scena al teatro di Capodistria. Per quest'ultimo spettacolo sono previsti servizi di pullman per le comunità di Crevatini (partenza ore 19.15) e di Bertocchi (ore 19.30) con rientro alla fine della rappresentazione.

ZAGABRIA Via libera ai nuovi «varchi» della commissione mista croato-slovena sul piccolo traffico di frontiera

Dal primo aprile cinque valichi aperti

Voto dei cittadini italiani all'estero: istruzioni dal consolato generale d'Italia a Capodistria

CAPODISTRIA Il consolato generale d'Italia nel capoluogo costiero sloveno informa che la legge 27 dicembre 2001 n. 459 ha introdotto l'esercizio all'estero del diritto di voto per corrispondenza per i cittadini italiani. Pertanto coloro che, risultando residenti all'estero e in possesso della cittadinanza italiana, intendano avvalersi dell'opportunità offerta dalla predetta legge, potranno se già iscritti nell'Anagrafe consolare, riscontrare la lettera inviata dall'Ufficio in data 19 dicembre 2002 e, se non ancora iscritti, prendere contatto con l'Ufficio medesimo per i conseguenti adempimenti. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla sede del Consolato generale d'Italia a Capodistria ai numeri 6273747 oppure 6273749.

ZAGABRIA La commissione mista sloveno-croata incaricata di provvedere all'attuazione dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine e la collaborazione transfrontaliera si è riunita ieri a Hum na Sutli, piccolo villaggio nello Zagorje croato, al confine con la Slovenia, per fare il punto della situazione. La commissione ha deciso di aprire entro il primo aprile altri cinque valichi di seconda categoria: Središće ob Dravi-Preseka, Stara Vas Bizeljsko-Gornji Cemeševci, Prilisce-unic, Rajnkovec-Mali Tabor e Krasinec-Pravutina, tutti

nella parte più settentrionale del confine. Alla fine dello scorso anno era stato aperto il valico di Osilnica-Zamost. Entro luglio, e dunque all'inizio della stagione turistica, ne saranno aperti altri sei. Fino alla fine dell'anno saranno attivati tutti i 27 valichi previsti, che saranno di regola aperti dalle 6 alle 22, e vi potranno transitare i possessori di lasciapassare, di cui ha diritto poco meno di mezzo milione di persone che vive nella fascia di 10 chilometri da una e dall'altra parte del confine. Finora però ne sono stati rilasciati molti di meno:



Il valico di Castelvenere tra Slovenia e Croazia.

poco più di 8500 da parte slovena, meno di 8000 da parte croata.

Per quanto riguarda gli estratti catastali per le proprietà agricole, che serviranno invece ai proprietari di terreni nell'altro Paese, finora sono disponibili soltanto i dati dalla Slovenia: ne

sono stati rilasciati 507. La prossima seduta della commissione mista, che dovrà occuparsi anche della questione pesca per evitare incidenti dovuti alla mancata definizione del confine marittimo, avrà luogo il mese prossimo in Slovenia.

c.p.

ZAGABRIA La decisione è stata presa ieri su proposta del ministro della Sanità Andro Vlahusic

Il governo croato precetta i medici

Ma il premier promette: «La trattativa sui salari prosegue»

Dieta istriana: «compleanno» per S. Valentino



Il leader Ddi Jakovcic.

POLA La Dieta democratica istriana venne costituita tredici anni fa nella ricorrenza di San Valentino. Quindi fu «un atto d'amore verso queste terre» come amano affermare i massimi esponenti del partito. Ricordando l'anniversario, il leader regionalista Ivan Jakovcic ha affermato che la Dieta ha svolto un ruolo determinante nell'europeizzazione di queste terre.

ZAGABRIA Precettati al lavoro. Lo ha deciso ieri il governo croato nei riguardi di medici e stomatologi ospedalieri, da 30 giorni in sciopero per una vertenza salariale ancora di là dall'essere stata risolta. La mossa adottata dall'esecutivo del premier Racan, destinata a provocare ulteriore malcontento nella categoria, era però scontata e si è basata pure sull'ondata di impopolarità che ha colpito i sanitari, da tempo presi mira dall'opinione pubblica. Si attendeva un segnale forte del governo, un segnale che c'è stato e che mette a tacere le critiche nei riguardi della compagine ministeriale, tacciata di essere molle e inconcludente verso i medici. Da oggi pertanto nelle strutture ospedaliere si torna a lavorare a pieno ritmo, mentre dal 15 gennaio scorso si era avuta una progressiva diminuzione dei servizi, culminata una settimana or sono quando il Sindacato nazionale medici ha deciso che venissero curati soltanto i casi urgenti.

La proposta di richiami-

re in servizio i medici è stata presentata in sede governativa da un loro collega, il raguseo Andro Vlahusic, ministro della Sanità, il quale ha dichiarato che lo sciopero «viola il diritto costituzionale dei cittadini alla tutela sanitaria», aggiungendo che gli stessi cittadini non potevano esercitare i diritti derivanti dall'assicurazione sanitaria. Il vice premier Goran Granic ha ricordato invece che ricorre-

re allo sciopero è un diritto fissato dalla Costituzione, ma che è un diritto ancora maggiore quello che riguarda la salute e la tutela sanitaria. Il premier Racan, dettosi dispiaciuto per aver dovuto adottare la precettazione, ha fatto presente che il governo intende proseguire le trattative con le associazioni dei medici per tentare di superare un'impasse che dura già da una dozzina d'anni.

Contattato dalla stampa, il presidente del Sindacato nazionale medici, Ivica Babic, non ha voluto fare alcun commento. «Aspetto di leggere il testo integrale della decisione - si è limitato a dire - dopo di che mi consulterò con gli avvocati». Mercoledì sera, al termine della seduta del Comitato centrale di sciopero, Babic aveva dichiarato che sarebbe stata accettata qualsiasi delibera governativa, aggiungendo che si cercherà però di difendere il diritto di sciopero nei tribunali croati e, se necessario, anche alla Corte europea per i diritti umani.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1313 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,23 = 0,95 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,87 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio.

LUBIANA Bandita la pornografia dalle televisioni, anche quelle a pagamento

Niente sesso, siamo sloveni

LUBIANA Dopo fumo e alcool, in Slovenia tolleranza zero anche nei confronti della pornografia in televisione. Il sesso spinto e soprattutto esplicito non sarà più tollerato nemmeno sulle pay-tv, le televisioni via cavo. La maggioranza trasmette film a luci rosse solo previo pagamento, mentre solo alcune li trasmettono gratis, a partire dalla mezzanotte. D'ora in poi tutto questo non sarà più possibile. Esiste, infatti, una norma, finora quasi mai applicata, secondo la quale i contenuti dei programmi televisivi non debbono turbare i minori. Non si possono cioè proporre ai

bambini scene esageratamente violente, pornografiche o comunque in grado di influire negativamente sul loro sviluppo intellettuale e emotivo. Si tratta, concretamente, dell'articolo 84 della legge sui mezzi di comunicazione.

Dopo un crescente numero di denunce pervenute all'ispettorato repubblicano dei media, le autorità hanno deciso di adottare il pugno di ferro. L'ispettorato ha già provveduto a denunciare due operatori via cavo ai quali presto perrà l'invito a presentarsi dinanzi al tribunale per le infrazioni. Ai rimanenti operatori sa-

rà, invece, recapitato un avvertimento scritto a sospendere le trasmissioni di film hard. La maggior parte delle pay tv slovene ritrasmette i film a luci rosse in onda sul canale italiano «Sct».

Chi non rispetterà le regole, ha annunciato l'ispettorato, dovrà pagare multe a dir poco salate che partono dai 2,5 milioni di talleri, qualcosa come 10 mila euro. Multe da 350 mila talleri (1500 euro) sono previste anche per chi, essendo soltanto un dipendente di una televisione, è responsabile della messa in onda di materiale pornografico.

c.r.

da

venezia

voli a partire da

1*

€

sola andata

per

**londra
francoforte
madrid
parigi
alghero
brindisi
cagliari
catania
olbia
palermo**

Volareweb.com

low cost made in Italy

Tariffe da 1*€ ad un massimo di 59*€ su tutte le rotte nazionali e internazionali. Acquista il biglietto sul sito www.volareweb.com o chiama il Call Center oppure rivolgiti al tuo agente di viaggio di fiducia.

*Tasse aeroportuali escluse. Prenotabile entro il 28.2.03. Valida per voli dal 30.3.03 al 25.10.03. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti. Spese amministrative € 5 per prenotazioni con carta di credito. Supplemento security € 3 per tratta. Costo della chiamata al Call Center da rete fissa 0,80€/min+IVA, 0,103€+IVA alla risposta. Da rete mobile i costi variano in funzione delle tariffe del vostro operatore. **Volareweb.com** è un marchio di **Volare Airlines**.

CALL CENTER

899 500 030

Indiscrezioni danno la leghista in difficoltà: Berlusconi avrebbe deciso di bocciare definitivamente la sua candidatura. Ma il leader della Lega rilancia

Bossi: «Nessun terzo uomo, solo una donna»

La Guerra contro Saro e «gli ex inquisiti di Fi». Invito di Tondo: «Studiamo assieme una soluzione unitaria»

DALLA PRIMA PAGINA

E cioè il braccio di ferro sul caso-Auto-venete. Siamo nell'ottobre 2001. Tondo, prescelto dal neoletto senatore Antonione quale suo successore alla guida della Regione, si appresta a salire i conti con il potentissimo Giancarlo Elia Valori, fino a quel momento presidente della concessionaria autostradale. Il Professore pretende mano libera nella gestione della società e sbeffeggia i timidi tentativi di dialogo avanzati dal socio di maggioranza (la Regione, appunto). Forte del controllo dell'86 per cento del capitale, Tondo decide di farla finita con lo scomodo manager. La partita si chiude con la cacciata di Valori, grazie anche all'appoggio di Saro e Romoli (mentre Antonione, al solito, si mantiene più prudente). Ma subito se ne apre un'altra: quella della designazione del nuovo capo del consiglio di amministrazione. Oltre un mese di tira-e-molla, poi la «trimurti» si accorda: il nome prescelto è Franco Soldati. Invece Tondo, messo sotto pressione dai malumori in maggioranza, decide di non rispettare l'ordine di scuderia.

ARRIVA MELO. In una memorabile riunione di giunta (agli assessori era stato chiesto di lasciare i telefoni in anticamera «così non ci disturbano»), il carismatico Renzo si smarca dall'imposizione di partito, pesca dal cilindro lo sconosciuto Dario Melo, manager esterno alla ragnatela della politica locale e suo amico fidato: è il 13 novembre 2001. Apriti cielo: per una settimana Antonione, Saro e Romoli non gli parlano più, gli danno dell'«inaffidabile», lo attaccano da ogni lato. Antonione gli scatena contro il governatore del Veneto, il forzista Giancarlo Galan, che ricopre il collegio del Fvg di contumelie. Il coordinatore nazionale di Fi arriva a dire in conferenza stampa: «Se una giunta basa tutto il suo futuro su una nomina, allora è meglio che cada subito...». La crisi appare dietro l'angolo. Poi, però, le acque si calmano: i quattro si spiegano e tutto sembra rientrare.

LA LEGGE ELETTORALE. Poco dopo si apre un nuovo fronte: la nuova legge elettorale regionale. A dicembre 2001 Tondo confida che a lui quel testo pasticciato frutto di un'interminabile mediazione tra Fi (Saro) e la Lega (Zoppolato) proprio non piace. Sistema proporzionale con l'«indicazione» del presidente... Troppo facile per l'opposizione armare il grilletto del referendum confermativo (e così, infatti, sarà). Tondo medita un altro gesto clamoroso: sconfessare il provvedimento, puntare più decisamente a qualcosa di più presidenzialista. In questo caso, forse, potrebbe contare sull'appoggio di Antonione... Ma due sgarbi al vecchio amico Saro in meno di tre mesi sono eccessivi: la diplomazia di partito lo convince a ingoiare il rospo. Lui lo fa con convinzione e diventa un sostenitore a 360° della legge. Il testo viene approvato in Consiglio nel marzo 2002: 42 voti favorevoli, solo 18 contrari. Parte puntuale la prevista richiesta di referendum dell'Ulivo e di Illy. Sei

Elezioni regionali Storia di una candidatura bruciata

stiale soprattutto il coordinatore di Udine, Saro, ex socialista doc. Il coordinatore regionale Ettore Romoli, che non riesce più a tenere in pugno il partito, è sul punto di dimettersi. Tondo a quel punto pone i vertici nazionali di Fi davanti a un ultimatum: «O Agrusti o me». Antonione interviene e, per evitare guai maggiori, commissaria la sezione provinciale di Pordenone. Agrusti se ne va e fonda il Terzo polo. Tondo si ritrova all'improvviso al fianco di Antonione, ma contro Saro.

BERLUSCONI DIXIT. Passano le settimane e tra un sms e una cena i rapporti tra i componenti del quartetto sembrano ricomporsi. Arriva la sconfitta nel referendum, seguita però dall'investitura «ufficiale» di Renzo Tondo al ruolo di candidato a presidente della Cdl per la sfida con Illy: tutto avviene al battesimo della figlia di Roberto Antonione (12 ottobre 2002), a parlare è Silvio Berlusconi.

CANDIDATO «NATURALE». Se lo dice il grande capo, viene da pensare, da adesso in poi Forza Italia si ricompatterà a sostegno del presidente uscente. Invece no. Inizia il periodo del «candidato naturale», che Antonione ripete in ogni intervista, in ogni dichiarazione: Tondo è il candidato «naturale», capite? Non «il candidato» e basta. E se poi vicino ci mette la ridda di indiscrezioni che danno la «trimurti» alla disperata ricerca di un nome alternativo (Pittini? Snidero? Fantoni? Panica? Asquini? Berti?) unita allo scarso entusiasmo dimostrato a Roma dai rappresentanti di Forza Italia per la designazione «imposta» dal premier, sarà facile intuire quanto logorante sia stato questo lavoro ai fianchi per la demolizione delle «chance» di riconferma di Tondo.

SVOLTA IMPOSTA. «Diciamo la verità: la candidatura di Renzo non è un granché», è fine dicembre 2002. A lasciarsi andare a tale confidenza è uno dei componenti della «trimurti»: questo il clima attorno al presidente uscente meno di due mesi fa. Adesso Antonione, Saro e Romoli, messi alle strette dall'intransigenza della Lega Nord nel pretendere l'investitura di Alessandra Guerra, si sono ricompattati e minacciano le dimissioni. Ma è una svolta imposta dalla necessità, non dalla convinzione. Se Tondo è ancora in corsa può dire «grazie» a se stesso e alla sua caparbità, non certo agli amici.

Alberto Bolis



Antonione, Berlusconi e Tondo fotografati a Muggia il 12 ottobre 2002. Qui sotto, Romoli e Saro. (Lasorte)



SARO

Anche il presidente uscente non crede in un outsider. Romoli favorevole alla riapertura del tavolo regionale. Scajola, Menia e Calderoli: «Tocca a Roma»

TRIESTE Il tempo passa e le sensazioni cambiano. L'investitura di Alessandra Guerra sta completando la sua metamorfosi: quella che sembrava una formalità dopo la calata a Udine di Bossi è ridiventata un'ipotesi. Per gli «estremisti azzurri» è addirittura una paura superata. Berlusconi, sostengono, avrebbe ben compreso il rischio di dare il via libera alla leghista. Un rischio con annessa una duplice catastrofe: prima il partito di maggioranza che si sgretola, poi la sconfitta della Cdl contro Illy. Una sconfitta targata Carroccio, d'accordo, ma sarebbe comunque una magra consolazione.

«La Guerra è bruciata». Si spinge a tanto un forzista che non vuole scoprirsi, ma che poi spiega i risultati ottenuti dal pressing sul premier: «Impensabile a questo punto che la vicepresidente della giunta regionale abbia il via libera sotto la bandiera della Cdl. Berlusconi ha capito che una parte del nostro elettorato si trasferirebbe da Illy. Viste anche le conseguenti dimissioni di Tondo e una situazione che affosserebbe la Guerra prima di iniziare la campagna elettorale, lo stop è stato perfino scontato».

Sarà vero? I leghisti, in ogni caso, non mollano. Roberto Calderoli riduce la versione forzista a «una sciocchezza». Altre voci raccontano di un Bossi furibondo al vertice di Arcore di lunedì scorso: una situazione che è possibile sintomo di un Carroccio che se ne va da solo, con la certezza di perdere ma anche con la quasi certezza di far perdere. L'eventualità della Guerra candidata della sola Lega è ora una minaccia reale, non più una tentazione di forzare le resistenze degli alleati. Anche se proprio Bossi si dice pronto a un nuovo tavolo.

«Questo fine settimana - ha annunciato ieri - ci metteremo a fare dei ragionamenti». Alla domanda su una possibile terza persona il Senato ha replicato: «Ma quale terzo uomo, io sono sempre per lo stesso, o meglio per la stessa donna». Il «terzo uomo» viene seppellito anche da Roberto Menia: «Se in regione avessimo un Napoleone... è la lapidaria sentenza del segretario

Nuovo Psi con Tondo Bobo Craxi: «Sotto le scarpe le battutacce del Senatur»

ROMA «I Nuovi socialisti sosterranno la candidatura di Renzo Tondo» alla presidenza della Regione Fvg: lo ha annunciato Vittorio «Bobo» Craxi, portavoce del partito, il quale si è detto certo che tutta la Cdl si compatterà attorno a quel nome. «Le battutacce del leader della Lega - ha aggiunto Craxi - ce le mettiamo sotto la suola delle scarpe. Le intimidazioni di Bossi lasciano il tempo che trovano, avrà certamente strappato la solita compensazione del lunedì».

Per Bobo Craxi «la verità è che, a furia di strappi e ricatti, gli orientamenti di governo della Cdl appaiono vistosamente influenzati da una forza di protesta ed estrema, come la Lega. Il presidente Ciampi - ha sottolineato - ha parlato in Sicilia forte e chiaro, anche a proposito del federalismo, che non può allargare il solco tra Nord e Sud: è un monito che facciamo nostro». L'obiettivo del Nuovo Psi è di stemperare gli «estremismi contenuti nel ddl già passato al Senato, lavorando su motivate e legittime modifiche alla Camera».

continua a parlare di «decisioni che spettano naturalmente ai leader nazionali della Cdl e che sapranno trovare l'assetto più equilibrato per rappresentare tutti e senza umiliare nessuno. Il partito - prosegue - lavora per vincere. Il successo di Berlusconi, di Fi e della Cdl è un obiettivo che sta a cuore a tutti noi».

An, intanto, attende apparentemente senza tensione la soluzione del caso. Per favorirla ha ribadito un suo vecchio pallino: riportare la vertenza in sede locale. Una proposta che non dispiace alla Lega (anche se il leghista Zoppolato rimanda la deci-

Pure Gilleri all'attacco Baiutti (Sdi) invita Renzo e Ferruccio a lasciare coloro che li insultano

TRIESTE Divisi negli schieramenti, uniti nel criticare Umberto Bossi per le esternazioni antisocialiste. Da una parte segretario regionale del Nuovo Psi, Alessandro Gilleri, che ricorda al leader del Carroccio come il suo partito faccia parte della Cdl. «Da Bossi vorremmo chiarezza soprattutto a livello programmatico e delle alleanze. A questo punto il nostro sostegno alla candidatura di Renzo Tondo, alla luce di queste dichiarazioni, è ancora più motivato e determinato».

Sul fronte socialista che aderisce alla coalizione del Centrosinistra, invece, le conclusioni del consigliere regionale dello Sdi, Giorgio Baiutti, sono ovviamente diverse. «C'è da chiedersi cosa aspettano coloro che hanno a lungo militato nel Psi a ribellarsi alle ingiurie che provengono da coloro che si definiscono alleati. Non si tratta certo di Ferruccio (Saro), Renzo (Tondo), Alessandro (Colautti) di passare dalla nostra parte, bensì di uscire da un partito e da una coalizione che ha profonda disistima di ciò che avete rappresentato».

p.c.



Alessandra Guerra

sione ai dirigenti) e alla quale Fi salta addosso: «Va presa sicuramente in considerazione, speriamo non sia troppo tardi», dice il coordinatore udinese Ferruccio Saro. «E forse l'unica soluzione al problema - aggiunge il coordinatore regionale Ettore Romoli - è, è chiaro che questa situazione di stallo non giova ad alcuno. Se quindi i partiti della coalizione sono d'accordo nulla osta, da parte nostra, a riportare in regione la scelta del candidato». Romoli condivide comunque con Scajola la conclusione: «Il via libera definitivo toccherà al leader».

Intanto Alessandra Guerra viene meno alla consegna del silenzio autoimposto e attacca, dalle pagine di «Sette» (Corriere della Sera) i forzisti regionali: «Quelli - afferma - sono un manipolo di ex inquisiti, neanche ex democristiani. Peggio. Antonione, poi... Non mi rivolge la parola e francamente non so che cosa gli abbia fatto. E Tondo? E nelle mani di Saro. Quando ho presieduto la giunta, Saro mi inviava dei bigliettini. C'era scritto cosa dovevo dire. Pazienza».

Tondo, invece di arrabbiarsi con la rivale, sceglie il distacco. «Mi sembra ormai chiaro - spiega il presidente uscente che le due possibilità di scelta sono la Guerra o me. Nonostante tutto, confido che si possa ancora trovare una soluzione unitaria, perché se non si divide la Cdl può vincere con tutta tranquillità. Anzi, penso che riportare la trattativa a livello regionale consentirà anche a me e ad Alessandra Guerra di dare, assieme, un contributo per una soluzione unitaria». E quella dichiarazione battuta da un'agenzia ieri pomeriggio che gli attribuisce un giudizio sprezzante sulla Guerra («Ormai è in caduta libera») «Ma no - corregge a tarda sera Tondo -, mi hanno capito male. Non credo proprio che sia così». E il sospetto che sorge immediatamente è che i diplomatici della Casa della libertà siano alacremente al lavoro.

Marco Ballico

Nel Centrosinistra s'infiama il dibattito sulla rappresentatività delle singole formazioni nella competizione elettorale. Lo stop di Margherita e Quercia

L'Unione slovena alza il prezzo: «Più posti in Consiglio»

Terpin: «Puntiamo a un seggio nel listino nonché alla lista comune e autonomia della minoranza»

LA CURIOSITÀ

Tatarellum, questo sconosciuto E Bartole fa lezione ai politici

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia doveva darsi una propria legge elettorale, che regolamentasse anche la forma di governo, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità nonché le modalità dei referendum confermativi e consultivi. In caso contrario il prossimo giugno si sarebbe votato anche qui con il Tatarellum, cioè con lo stesso sistema vigente nelle altre regioni italiane. Ed ecco il consiglio regionale ha approvato una nuova legge (il vecchio «proporzionale» senza elezione diretta del presidente da parte dei cittadini), però un referendum popolare l'ha bocciata. Di qui una serie di quesiti tecnico-giuridici, determinati dall'intreccio di norme costituzionali, statali e regionali.

La competente commissione consiliare ha perciò voluto sentire il parere di un costituzionalista di fama quale il professor Sergio Bartole dell'Ateneo triestino, che ieri ha richiamato le fonti normative e le singole disposizioni che regolano la complessa materia. Elemento d'incertezza riguardano in particolare le cause di incompatibilità e di ineleggibilità: per esempio i sindaci dei Comuni sotto i 10 mila abitanti possono continuare, se eletti in Regione, a esercitare il doppio incarico, com'è attualmente il caso dei consiglieri Alzetta, Baiutti, Baritussio, Londero e Molinaro?

Il professor Bartole non ha dubbi: alla carenza legislativa regionale sovrviene la norma nazionale, secondo la quale un sindaco non è ineleggibile, e quindi può candidarsi, ma è incompatibile e perciò, se vuole fare il consigliere regionale, deve dimettersi da primo cittadino, e ciò indipendentemente dal numero di abitanti del suo Comune. E se qualcuno volesse interpretare la norma pro domo sua? Al momento di scegliere, non lo farebbe; e darebbe luogo all'immane contenzioso davanti alla magistratura, alla quale andrebbero senz'altro i primi non eletti.

g.p.

Il diessino Dolenc: «Semplici schermaglie dovute alla trattativa». Brussa: «L'Us è parte integrante del nostro partito, non possono correre da soli»

TRIESTE La minoranza slovena si prepara alle elezioni regionali. Vuole contare, cerca la strada migliore per farlo. Non senza divisioni che, come prima cosa, interessano il posto garantito nel listino. Un «paracadute» che il leader del Centrosinistra, Riccardo Illy, ha già deciso di riservare (tra i sei posti disponibili) a uno sloveno. Tutto a posto, quindi? Neanche per idea. Le anime della minoranza sono molteplici. «L'Unione slovena rivendica un posto nel listino, mentre nella parte proporzionale dobbiamo ancora decidere la strategia. Una lista unitaria della minoranza, il cosiddetto Ulivo sloveno, potrebbe essere una soluzione valida in modo da arrivare ad avere una rappresentanza di tre o quattro sloveni in Consiglio regionale. Come accadeva in passato, mentre adesso c'è solo Bruno Zorzini Spetic (Pdci)», spiega deciso il segretario regionale dell'Us, Damijan Terpin, che guarda con favore l'idea del cartello. L'alternativa è correre da soli, col simbolo del tiglio collegato alla Margherita, partito di cui l'Us è parte integrante. La terza opzione, la più probabile e caldeggiata dai centristi, è invece di presentare i propri candidati nella Margherita.

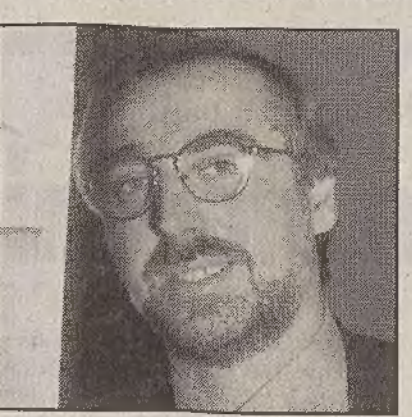


Damijan Terpin

Se il diessino Igor Dolenc vuole discutere del listino, il sottoscritto risponde che invece bisogna parlare di tutto. La Quercia desidera semplicemente incassare i voti della minoranza senza dare nulla in cambio, ma allora non ha titolo per chiederli. I loro candidati sloveni saranno solo esche». Terpin che non intende mollare il posto nel listino e bacchetta tutta la sinistra. Lo fa da una po-

sizione di forza, sostenendo anche la proposta dell'Ulivo sloveno, perché l'Us, essendo un partito locale, non deve difendere una visibilità sulla scheda elettorale. Gli basta avere una rappresentanza in Regione.

«La strada dell'Ulivo sloveno è poco percorribile, bisognerebbe presentarsi in tutti i cinque collegi. La vedo dura raccogliere le firme in Carnia - sostiene il diessino Dolenc - anche se l'idea di unire l'elettorato sloveno



Franco Brussa

è appetitosa. Per quanto riguarda il posto nel listino, non significa che debba spettare all'Us. È un partito politico, quel posto deve invece essere rappresentativo di tutta la minoranza. Ai Ds non si può imputare nulla: il sottoscritto è consigliere comunale a Trieste, Milos Budin è stato eletto in Regione con 4 mila preferenze e adesso è al Senato. Se questa non è rappresentatività... Siamo di fronte a scher-

maglie elettorali, il target sloveno è appetibile ma l'elettorato sarà distinguere e giudicare».

Nessuno vuole mollare e bisogna fare i conti anche con i Comunisti italiani e i domani, dopo l'accordo, con R. Ma anche con la Margherita che, per voce del consigliere regionale Franco Brussa, esponente nazionale del partito, richiama all'ordine gli alleati dell'Unione slovena. «Noi rispettiamo le scelte che l'Us vorrà fare, ma ricordino che sono parte fondante della Margherita. Siamo disposti a lasciare il posto nel listino a un loro rappresentante, ma nella quota proporzionale dovranno presentarsi con noi». Chiaro il ragionamento di Brussa che, proprio sulla scelta dei sei «paracadute» da affiancare al nome di Illy, chiede al Centrosinistra e al candidato di non sprecare un'occasione: «Bisogna indicare persone rappresentative al di là dell'appartenza partitica. Non bisogna accapigliarsi, è necessaria una scelta qualificante. Anche sulla questione della lista civica serve chiarire che questo soggetto dovrà essere un valore aggiunto, con persone non riconducibili alla coalizione, altrimenti la lista civica serve a ridistribuire i voti all'interno del Centrosinistra». Un discorso che vale anche per gli sloveni, mentre si salvano Terzo polo e R.

Pietro Comelli

COMANDO 3° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI

- Servizio Amministrativo -

COD. FIS. 94037160309

VIA SAN ROCCO N. 180 - 33100 UDINE - TEL. 0432/231584 - FAX 0432/231584

Il Comando 3° Reggimento Genio Guastatori nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori e all'acquisizione di beni e servizi con procedura in «economia» ai sensi del D.P.R. 05.12.1983, n° 939 per lavori e del D.P.R. 20.08.2001, n° 384, come regolamentato dal D.M. 01.08.2002 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: **LAVORI** edili per manutenzioni immobili, impianti tecnologici, impianti idraulici, estintori spurgo pozzi neri, lavori infrastrutturali, impianti e sistemi di allarme, di videosorveglianza e di sicurezza, direzione lavori e sicurezza sui cantieri, studi di progettazione, computi metrici, materiale ed attrezzature anticendio; **BENI E SERVIZI**: materiale informatico, materiale per telecomunicazioni, materiale di cancelleria e di spedizione, materiale di pulizia, materiale sportivo, generi alimentari per rinfreschi, arredi per sale convegni, arredi per ufficio, attrezzature tipografiche, materiale e servizi per conferenze, cerimonie e propaganda, oggettistica promozionale e di rappresentanza, lavori di riparazione e manutenzione arredi, corsi di lingua e di informatica, shelter, capi di vestiario militari, servizio di derattizzazione e di disinquinamento, materiale di attrezzature per mense e cucine, riparazione attrezzature da cucina, materiale didattico, materiale edile, colori e vernici, materiale elettrico, idraulico, materiale fotografico. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori, alle prestazioni d'opera ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli indicati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Comando 3° Reggimento GENIO GUASTATORI c/o Caserma «Berghin» - via San Rocco, 180 - 33100 UDINE.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Ten. amcom. Carlo GIRLANDO

COMANDO DISTACCATO «LANCIERI DI NOVARA» (5°)

- Servizio Amministrativo -

Indirizzo telegrafico: «LANCIERI DI NOVARA» 33033 - CODROIPO

Il Comando Reggimento «Lancieri di Novara» (5°) nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'applicazione di beni e servizi con procedura in «economia» ai sensi del D.P.R. 05.12.1983, n° 939 per lavori, e del D.P.R. 20.08.2001, n° 384, come regolamentato dal D.M. 01.08.2002 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: **LAVORI** edili per manutenzioni immobili, impianti e sistemi di allarme, di videosorveglianza e di sicurezza, direzione lavori e sicurezza sui cantieri, studi di progettazione, computi metrici, materiale ed attrezzature anticendio; **BENI E SERVIZI**: materiale informatico, materiale per telecomunicazioni, materiale di cancelleria e di spedizione, materiale di pulizia, materiale sportivo, generi alimentari ed arredi per Sale Convegni, arredi per Ufficio, attrezzature tipografiche, materiale ed attrezzature per sala Videografica, materiale e servizi per conferenze, cerimonie e propaganda, oggettistica promozionale e di rappresentanza, lavori di riparazione e manutenzione arredi, shelter, capi di vestiario militari, ed antinfurtivo, materiali ed attrezzature per officina, servizio di derattizzazione e di disinquinamento, materiale ed attrezzature mense e cucine, riparazione attrezzature da cucina, materiale didattico, materiale edile, colori e vernici, materiale elettrico, idraulico, materiale fotografico. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori, alle prestazioni d'opera ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Comando Reggimento «LANCIERI DI NOVARA» (5°) - Servizio Amministrativo - Via Stazione n° 70, 33033 Codroipo (UD).

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Ten. amcom. Alberto DI BELLA

Martini sollecita la Commissione paritetica

Strade Anas, imminente la cessione dallo Stato

«Ci diano fondi adeguati»

TRIESTE Le funzioni di controllo della Corte dei conti e il trasferimento di competenze nel settore della viabilità e dei trasporti sono gli argomenti all'esame della Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto del Fvg, che si riunirà martedì nella sede di rappresentanza di Roma della Regione.

Sul trasferimento delle funzioni della viabilità e dei trasporti, il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, ha auspicato «un chiarimento sui tempi per la chiusura della partita e soprattutto sulla sostanza dell'operazione». Martini ha chiesto «alla Commissione paritetica garanzie affinché il trasferimento delle risorse non sia peggiorativo rispetto alla situazione precedente, perché - ha spiegato - non è pensabile gestire un settore strategico come questo con fondi inferiori a quelli che erano a disposizione dell'Anas di Trieste, che già erano i più bassi d'Italia».

«Il ministero dei Trasporti - ha aggiunto Martini - sembra ancora orientato a mantenere in Fvg una rete nazionale e internazionale. Ciò significa che non intenderebbe trasferire alla Regione la vigilanza sulle vecchie e le nuove concessioni. Con la volontà di mantenere il compartimento Anas in regione, bisogna fare in modo che i fondi che saranno assegnati per la viabilità trasferita non siano dati in base all'analisi storica di quanto previsto nei relativi capitoli di spesa statali, ma siano incrementati di quanto necessario».

«Rimane inoltre aperta - secondo Martini - la questione relativa al trasferimento dei beni immobili dello Stato. La norma di attuazione prevedeva che l'elenco iniziale dei beni, in prevalenza caserme, venisse integrato. Questi beni non devono servire solo a rimpinguare il capitolo cartolarizzazioni e anche questa partita deve trovare una soluzione che consenta ai Comuni di utilizzare realmente questo patrimonio, anche perché l'operazione va vista come un risarcimento per una situazione che in decine di anni ha limitato lo sviluppo di tante realtà territoriali».

L'opposizione contesta Sull'elettromog una legge a metà: non sono indicati i limiti massimi

TRIESTE Al termine di una gestazione triennale la legge regionale sull'elettromog, che la commissione ha licenziato ieri per l'aula, si guarda bene dall'indicare i limiti massimi di esposizione. Infatti il testo che sintetizza tre differenti proposte di legge (di iniziativa di Lega, Ds e Rc) detta regole e vincoli urbanistici, per esempio indicando quando scattino i divieti d'installazione degli impianti elettromagnetici, precisa le competenze della Regione e dei Comuni e reca disposizioni per quanto riguarda gli impianti fissi di radio-diffusione; ma per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico lascia senza risposta le richieste di chiarezza e di tutela di decine di comitati di cittadini.

Di qui le proteste di **Paolo Fontanelli** (Pdc) e di **Mario Pulatti** (Verdi) e di **Enrico Gherghetta** (Ds), che hanno imputato la mancata definizione delle soglie massime di emissione alle «tattiche dilatorie» del centrodestra. L'ennesima occasione mancata, ha polemizzato Fontanelli. Al quale hanno replicato **Gualtiero Stefanoni** (Fi), **Edoardo Sartucci** (Udc), **Matteo Bortuzzo** (Lega) e **Giulio Staffieri** (Fi), dicendo che si tratta di un settore in continua evoluzione per cui, volendo procedere a ulteriori approfondimenti, il rischio sarebbe, a fine legislatura, di non farne più nulla. Perciò sul provvedimento, approvato dalla maggioranza, il Centrosinistra si è astenuto: «Utilizzandolo intanto - ha spiegato il diessino Gherghetta - come un chiodo al quale poter poi appendere i vari miglioramenti».

g.p.

Era scomparso dai monti della regione cent'anni fa. Ora un esemplare è stato avvistato nei cieli della Val Cimolana

A Piancavallo torna l'avvoltoio barbuto

Il Gipeto è il più grande rapace delle Alpi: quasi tre metri di apertura alare

Emozionato l'esperto del Parco delle Dolomiti friulane: «È stato facile identificarlo». L'uccello è inoffensivo per l'uomo e si nutre di animali morti

TRIESTE Sui monti della val Cimolana è ritornato a volare il Gipeto, il più grande rapace delle Alpi con i suoi 2,70 metri di apertura alare. L'osservazione è di Antonio Borgo, responsabile del monitoraggio dell'Aquila reale all'interno del Parco delle Dolomiti friulane.

Dai nostri monti l'avvoltoio barbuto era scomparso da più di un secolo, sterminato dalle fucilate dei braccieri. Era ritenuto un animale «nocivo», sterminatore di agnelli, camosci e lepri. Invece è del tutto inoffensivo e si alimenta di animali morti esattamente come gli altri avvoltoi. Una spazzina, un prezioso operatore ecologico che spezza le ossa delle carogne col becco e talvolta le fa cadere da grande altezza.

Il Gipeto visto in val Cimolana era accompagnato in volo da una giovane aquila reale non ancora adulta. «Aveva due o tre anni ed era incuriosita dalla presenza di questo grande e sconosciuto veleggiatore» ha raccontato Antonio Borgo. L'aquila ogni tanto simulava un attacco in picchiata, un gioco rituale che le aquile spesso fanno tra di loro.

L'identificazione dei due esemplari non è stata difficile. E il binocolo l'ha agevolata. Il Gipeto oltre ad avere dimensioni maggiori, possiede ali più sottili rispetto all'aquila ma soprattutto la coda è diversa. A diamante quella dell'avvoltoio, a spatola quella dell'altro grande rapace.

Per arrivare sui monti



L'ampiezza alare del Gipeto è davvero impressionante.

del Friuli Venezia Giulia, il Gipeto ha impiegato almeno dieci anni. Nel Parco nazionale dello Stelvio è stato reintrodotta nei primi anni 90 da Fulvio Genero nell'ambito di un progetto che coinvolge tutto l'arco alpino. Nel settore vaitellinese,

in particolare nella valle del Braulio e nell'adiacente valle dei vitelli, l'avvoltoio barbuto, è ormai di casa. Le coppie hanno nidificato e nel 2001 il primo pulcino ha preso il volo, seguito dai genitori da un nutrito gruppo di potentissimi teleobiet-

tivi. Nel 2002, al contrario, la cova è stata compromessa dal maltempo.

Sulle Alpi fino ad oggi sono stati liberati 114 esemplari in quattro aree ben distinte: Stelvio, Alta Savoia, Alti Tauri ed Engadina.

L'esemplare segnalato il 5 febbraio in val Cimolana sembra sia ancora in zona. Un guardacaccia l'ha osservato sabato scorso sul Presudin, alla spalla del lago di Barcis, a poca distanza dal Piancavallo. Con tutta probabilità l'avvoltoio ha trovato in zona adeguate disponibilità di cibo. Nel Parco delle Dolomiti friulane il numero di camosci è in crescita costante dal 1992: tremila sono gli esemplari censiti. Il freddo, l'inverno «seleziona» i più deboli e malati. Poi arriva il gipeto e fa pulizia. Come accadeva sui monti da millenni e millenni, ancor prima dell'arrivo in quota dell'uomo.

Claudio Erne

Ennesimo charter

Dal 18 maggio al 28 settembre un volo diretto Ronchi-Dublinto

RONCHI DEI LEGIONARI Si espande ulteriormente la rete dei collegamenti charter all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E quella che è stata presentata ieri è un'assoluta novità in questo settore. Si tratta di un nuovo volo per l'Irlanda che, dal 18 maggio e sino ad almeno il 28 settembre, sarà operato con aeromobili McDonnell Douglas MD83 da 162 passeggeri, appositamente noleggiati dalla Falcon Holidays, importante tour operator del gruppo First Choice.

L'aeromobile, tutte le domeniche, atterrerà a Ronchi alle 12 per ripartire un'ora dopo con destinazione Dublino. Si tratta, sostiene la spa aeroportuale, «di una grande opportunità per lo sviluppo turistico ed economico del Fvg e per l'intensificazione dei rapporti con una nazione che da tempo dimostra un enorme interesse per la nostra regione e per le tante mete turistiche della stessa, da quelle marine e montane, sino a quelle delle città d'arte e dei poli enogastronomici».

L'accordo siglato in Irlanda si aggiunge a quelli che permetteranno, nei prossimi mesi, l'attivazione di nuovi collegamenti charter con Helsinki e Copenaghen, in aggiunta a quelli dedicati di più all'utenza del Fvg con meta le tante destinazioni del Mar Rosso, del Mediterraneo e della Spagna. Il tutto alla luce del successo ottenuto dal settore charter nella passata stagione: 81 mila passeggeri su 18 destinazioni, destinate a «lievitare» nell'estate prossima.

Luca Perrino

Ladri costretti alla fuga l'altra notte per l'arrivo delle forze dell'ordine richiamate dall'allarme. Presa di mira la filiale della Banca di Roma

Gradisca: fallito assalto alla cassa del bancomat

CORRISPONDENTE Assaltano il Bancomat armati di fiamma ossidrica, ma sono costretti a darsi alla fuga poco prima di mettere le mani sul bottino per l'arrivo della vigilanza privata e delle forze dell'ordine, con in testa una pattuglia della Guardia di finanza di Cormons.

Questa la dinamica della tentata rapina avvenuta nella notte fra mercoledì e giovedì a Gradisca d'Isonzo: presa di mira la filiale della Banca di Roma, sita in quella che i gradiscani chiamano «via lunga», a due passi dall'«enoteca «Serenissima».

Il blitz dei malviventi è scattato alle 2. I malviventi, probabilmente più di due, si sono introdotti senza troppe difficoltà nella sede di via Battisti, forzando con un grosso cacciavite uno dei due ingressi della banca.

A quel punto, armati di lancia termica al plasma, hanno tentato di bucare dall'interno lo sportello Bancomat che si affaccia sulla strada per prosciugare

lo. Gli elementi raccolti dalle forze dell'ordine per una prima, parziale ricostruzione (non vi sarebbe traccia di impronte digitali) fanno pensare che ad agire siano stati scalfati professionisti, non certo razzisti occasionali. Sapevano di dover fa-

Entrati negli uffici i banditi stavano usando la lancia termica per scardinare il dispositivo di sicurezza. Ma non ce l'hanno fatta

re presto e sapevano esattamente quanto tempo avevano a disposizione una volta scattato l'allarme che ha messo in allerta la centrale operativa della vigilanza privata «Sicurgorizia» di Staranzano, che a sua volta è collegata con i carabinieri. Mentre una gazzella della compagnia di Gradisca e il vigilante notturno accorrevano contemporaneamente sul posto, i ladri giocavano le loro ultime carte: provavano ad aprire la falla aiutandosi presumibilmente con calci e qualche oggetto, colpi secchi che mettevano sul chi vive anche gli abitanti della zona, incuriositi da tanto trambusto.

Capito che non c'era più nulla da fare, i malviventi saltavano per tempo su un'Audi che è stata notata da un vicino, il quale avrebbe annotato i numeri della targa. Targa che era stata rubata poco prima da una vettura parcheggiata poco lontano. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri della compagnia di Gradisca. Il tentato colpo alla Banca di Roma per analogie è simile a tanti altri compiuti recentemente in altri istituti di credito del Friuli. A Gradisca il 10 dicembre 1999 i ladri erano riusciti a sfondare il Bancomat della filiale della Carigo impossessandosi di 70 milioni di lire.

I.m.



La filiale di Gradisca d'Isonzo della Banca di Roma dove è avvenuto il fallito assalto al bancomat. (Foto Bumbaca)

Industriali udinesi e operatori economici carinziani: «Necessario il tunnel sotto Monte Croce Carnico»

TOLMEZZO La necessità di realizzare una galleria che faciliti il transito del Passo di Monte Croce Carnico è stata sottolineata ieri a Tolmezzo in un incontro tra la rappresentanza degli imprenditori dell'Assindustria friulana e quella del Comitato carinziano pro-tunnel, che raggruppa operatori turistici ed economici di diversi comuni della Valle del Gail. Dall'incontro è emersa la comune volontà di migliorare i collegamenti tra la valle del But e quella del Gail, attraverso la costruzione di una galleria che permetterebbe di evitare le prolungate situazioni di isolamento che si registrano in caso di maltempo. «Dalla presenza del tunnel - è stato evidenziato - trarrebbero vantaggio il turismo, le attività economiche e i pendolari».

Ci ha lasciati dopo breve malattia

Franca Schreiber
Ascoli Marchetti

Stretti nel loro dolore la pian-gono MARCO, GIOVANNA con JACOPO, MICOL, la mamma, LUISELLA e ROBERT, zia FULVIA e zia ADA, VIVI e ANDREA, i nipoti e i parenti tutti. Grazie per il grande amore, la saggezza, la serenità che hai sempre dato a tutti noi.

Ancona-Trieste, 14 febbraio 2003

Ricordando

Franca

Sono vicini con tanto affetto: ALIDA, LIVIO, ANNA, SERGIO, FIAMMETTA, PIETRO, YVEL, ROBERTO, LUISELLA, GINO, MARGHERITA, IGOR, NORA, RICCARDO

Trieste, 14 febbraio 2003

Vicine con affettuosa amicizia: DUZY, BRUNA, HELLA, MINA, LILLY.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ciao, mia piccola, dolce

Franca

Ti voglio tanto tanto bene. - Zia FULVIA

Trieste, 14 febbraio 2003

Dolce e cara

Franca

non ci resta che l'amaro rimpianto e l'affettuoso ricordo. - FABIO e NORA SUADI con SERENA e SONIA

Trieste, 14 febbraio 2003

Clementina Stancich

ved. Perossa

lo annunciano i figli LIDIA, GIUSEPPE, GUERRINO, il genero, le nuore, i nipoti e propinoti. I funerali seguiranno sabato 15 alle ore 9 da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 14 febbraio 2003

Dorothea Novak

Lo annunciano i nipoti. I funerali sabato alle 12.20 da Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2003

LEONARDO e SIMONETTA

TRISCUZZI con GIULIO e MARIA TERESA ricordano il caro amico

Trieste, 14 febbraio 2003

Ruggero Sforzina

e si uniscono al dolore di MICHELE per l'improvvisa scomparsa del padre.

Firenze, 14 febbraio 2003

Bruno Di Donato

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MICHELE, GIULIANO con ADRIANA e MASSIMILIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15, alle ore 13 da via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio in Bosco.

Non fiori ma donazioni pro AIRC

Hervati, 14 febbraio 2003

Partecipa al lutto famiglia ARNEZ.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ciao

Brunetto

ti ricorderemo sempre. BONIFACIO, MARIA, FRANCO, ILARIO, LUCIANA, le nuore ed i nipoti.

Trieste, 14 febbraio 2003

Il Presidente FABIO SCOCCHI MARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto dell'amico e Consigliere Provinciale MICHELE DI DONATO per la scomparsa del padre

Bruno Di Donato

Trieste, 14 febbraio 2003

Vicini a MICHELE gli amici della Lista "con illy per Trieste".

Trieste, 14 febbraio 2003

Silvio Venier

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO con la moglie GIULIANA, DODI con il marito CLAUDIO, i nipoti STEFANO, LAURA e CARLO.

Si ringrazia di cuore il personale della Casa di riposo Arcobaleno e la sig. IRINA per la premurosa assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 13 nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 febbraio 2003

Si associa al dolore della famiglia la cognata MARIA.

Trieste, 14 febbraio 2003

Partecipano al dolore le famiglie PICHIERLE e GERDOL.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ti ricorderemo sempre, la sorella ADA, i nipoti GUIDO, MARIA GRAZIA e CLAUDIA con le famiglie.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ciao

zio

- ALBERTO e FULVIA

Trieste, 14 febbraio 2003

Partecipa al lutto DINO LEVI con la figlia LAURA.

Trieste, 14 febbraio 2003

Jože Koren

Ne danno il triste annuncio la moglie TATJANA, i figli UROŠ e ALEKSANDER unitamente alle famiglie.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga in forma civile.

Trieste, 14 febbraio 2003

Vi siamo vicini.

- ROSY, GABRY, BRUNO BACCHELLI

Trieste, 14 febbraio 2003

Affettuosamente vicini.

- GIORGIO, LAURA GRASSI - EMANUELA, MAURO e famiglie

Trieste, 14 febbraio 2003

Mario De Mori

La moglie LIDIA ed il figlio SERGIO che lo ricordano con tanto affetto ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 febbraio 2003

Un forte abbraccio: CRISTINA e famiglie TROCCA.

Trieste, 14 febbraio 2003

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ferruccio Flego

Lo annunciano con dolore i cugini VERA e ANDREJ e famiglie.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 15 febbraio, alle 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2003

Ciao dai tuoi amici.

Trieste, 14 febbraio 2003

XVII ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 14 febbraio 2003

XXX ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Sei sempre presente nel silenzioso dolore di ogni giorno.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 2003

VI ANNIVERSARIO

Marino Orlando

Trieste, 14 febbraio 2003

Elio Gon

Non batte più il cuore buono e generoso di

Addolorati lo annunciano la sorella LUIGLIA, i nipoti PIERPAOLO e GIANPIERO, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 17 febbraio, alle ore 13.30, nella chiesa San Rocco di Aurisina.

Trieste, 14 febbraio 2003

14.2.1992 14.2.2003

Laura Colugnati

Siccardi

Con immutato amore.

ORLANDO, SERGIO, Mamma

Trieste, 14 febbraio 2003

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

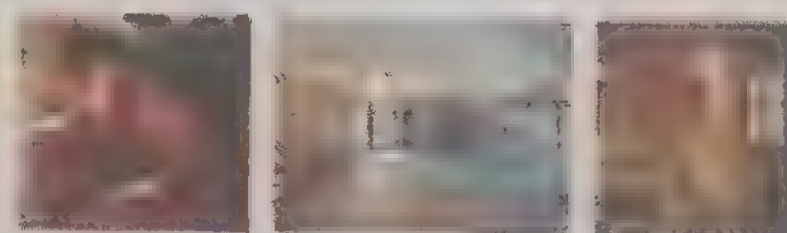
neurologia dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione: 4,60 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica: euro 10,00 + iva.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

San Valentino ad Avalon.

Dove tutto trova la sua forma.



Il 14 febbraio, a chi ami, regala un po' d'amore. Un po' di Avalon. Prendi qualche goccia dal Centro Benessere, e trasformalo in un gesto unico e prezioso.

Una Giornata Benessere. Un giorno intero da vivere nelle strutture del Centro, da colazione fino a sera. Sarà lo stile di chi ti sta accanto a guidarti nella scelta: l'Ayurvedica, ad esempio, con la determinazione della Prakriti, la Meditazione, il Massaggio Ayurvedico.

La Remise en forme, che al trattamento ai fanghi marini Thalaterm associa quello Antietà viso. E poi la Detossinante, o l'Antistress.

Uno tra i programmi Beauty Farm, per dare forma al tuo amore. Ognuno completo di trattamenti specifici per il benessere di corpo e mente. Da quello Antistress, che completa il Thalaterm con i Massaggi Ayurvedici e i getti rilassanti del Balneothalasso, al Programma Sole Relax con le Docce Solari per preparare la pelle all'abbronzatura, e i Lettini Solari. Oppure una Giornata o un Programma da personalizzare. Perché sia un regalo d'amore.

AVALON

Borgo Grotta Gigante 42/b
34010 Sgonico (Trieste)
Tel. 040 327431
www.avalonwellness.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo

nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 via dell'Eremita adiacenze tranquillo soleggiato soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno balcone verandato cantina termoa autonomo euro 130.000. (A775)

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 zona Paisiello soleggiatissimo vista aperta totalmente ristrutturato saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi completi due ampi balconi posto macchina proprio coperto euro 150.000. (A775)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box. 040/309166. (A00)

CASAPROGRAMMA Industria silenzioso epoca: ampia matrimoniale cucina abitabile wc di proprietà esterno euro 23.056. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Molino a Vento bassa luminoso arredato anni 60: ingresso cucina matrimoniale singola bagno servizio balcone cantina euro 43.300. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

COMMERCIALE bassa vista totale prestigioso attico di ampia metratura completamente panoramico dotato di grandissime terrazze. Prezzo molto interessante. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

DOMUS centralissimo attico primingresso salone con travi a vista cucina tre stanze stanzino due bagni terrazze a vasca termoa autonomo aria condizionata possibilità garage tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grotta in costruzione varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoa autonomo esente mediazione tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia in nuda proprietà panoramica villetta indipendente salone tre stanze cucina due bagni terrazzo taverna posto auto giardino tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi in bel palazzo vicinanza piazza Scorsola salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo tel. 040/366811. (A00)

GRETTA via del Collio casetta recente vista splendida vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta. € 336.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

GRETTA vista strepitosa mare e città immerso nel verde appartamento con terrazza abitabile saloncino cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina. Possibilità secondo servizio, posteggi. € 200.000. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos 5. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Roiano-Grotta soggiorno cucina una/due camere bagno poggolo pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

COMMERCIALE vista mare appartamento ammobiliato atrio cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzo. Box. € 880. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

A.A. UFFICIO contabilità assume giovani preparati volenterosi. Manoscrittura fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A714)

zero anticipo,
zero interessi, in 24 mesi.
In più sconto 20%.

poltronesofa

Solo fino al 2 marzo. Erica 3 posti, in 820 tessuti a scelta, 888,00 euro anziché 1100,00. Sconto 20% sul prezzo di listino. 37,00 euro al mese in 24 rate senza interessi e senza anticipo. L'offerta è valida anche per la versione penisola, 2 posti e poltrona.



NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837



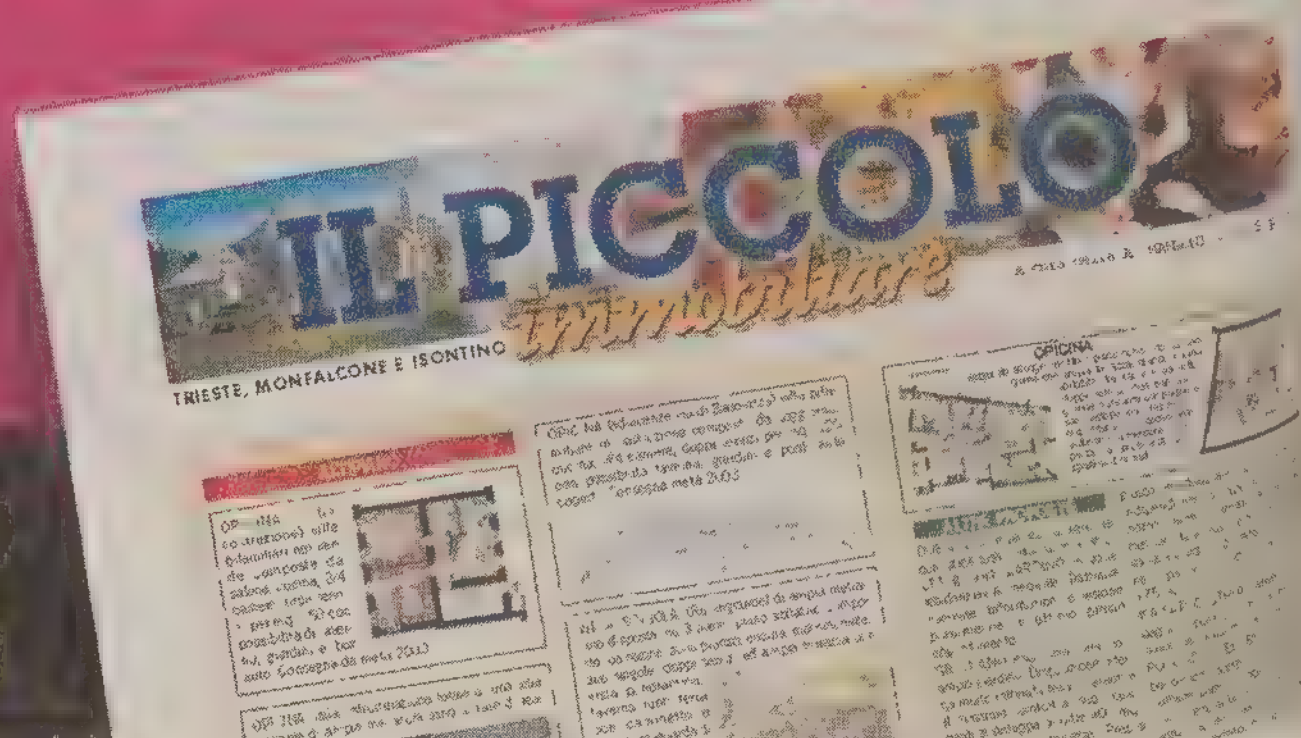
DA DOMENICA 16 FEBBRAIO

IL PICCOLO
immobiliare

**Il punto d'incontro tra
chi vende e chi compra
la casa**

È un'iniziativa della A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO
Chiedilo al tuo edicolante!



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.09**
tramonta alle **17.30**
La Luna: si leva alle **14.21**
cala alle **5.51**

7.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO

San Valentino

IL PROVERBIO

Il giorno per viaggiare, la notte per dormire.

MAREE

Alta: ore 7.31 **+41** cm
ore 21.11 **+31** cm
Bassa: ore 1.46 **-7** cm
ore 14.35 **-61** cm

DOMANI

Alta: ore 8.11 **+46** cm
Bassa: ore 2.28 **-10** cm

TEMPO

Temperatura: **0,0** minima
1,4 massima
Umidità: **51** per cento
Pressione: **1024,1** in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: **57,2** km/h da E-N-E
Mare: **7,1** gradi

Podovani & Figli
www.podovanifigli.it
AUTOLIBERT
AUTOFRANCE
PREZAUTO

TRIESTE

Cronaca della città

SE LA VOLETE A TUTTI I COSTI, CON GLI ECOINCENTIVI COSTA SOLO **9.000 EURO**
puoi avere una 206 con finanziamenti fino a 60 mesi senza anticipo

Si estende l'inchiesta sui regali ai dottori in cambio di prescrizioni di medicinali Glaxo. Sono quasi tremila gli specialisti finiti nel cono delle indagini

«Farmatruffa», due i primari triestini nel mirino

Il procuratore di Verona, Papalia: «Gli accertamenti sono ad ampio raggio e si concluderanno in autunno»

Si sta per abbattere pesantemente sul Friuli Venezia Giulia e in particolare su Trieste la maxinchiesta per i regali ai medici in cambio di prescrizioni di medicinali Glaxo. Nelle prossime ore il sostituto procuratore della Repubblica di Verona, Antonio Condorelli, iscriverà molto probabilmente nel registro degli indagati anche il nome di due primari ospedalieri triestini. In quello che è il castello accusatorio che la procura scaligeriana sta mettendo in piedi proprio il coinvolgimento di un primario sarebbe stato equiparabile a un «colpo grosso» nell'ambito dell'operazione di convincimento-reclutamento. A quel punto infatti le prescrizioni di farmaci Glaxo erano assicurate a caduta. Era il primario a stabilire i protocolli di cura che i medici di base dovevano poi seguire quando il paziente se ne tornava a casa.

IL FATTO



Guido Papalia

Le indagini dei finanziere del nucleo regionale di polizia tributaria del Veneto sui medici «comprati» dalla «GlaxoSmithKline» di Verona investono cinquanta tra dirigenti, funzionari e informatori scientifici del colosso farmaceutico, trenta fra primari, aiuto primari, docenti universitari e medici ospedalieri (tra questi, due primari triestini) e ben tremila fra medici di famiglia e pediatri disseminati in tutta Italia. Nel-

la seconda fascia (in cui si procede per il reato di corruzione) vi sono quattro responsabili dei servizi ospedalieri e tre sono le donne coinvolte. Le branche interessate sono scienza dell'alimentazione, malattie del metabolismo, endocrinologia, cardiologia, ematologia, malattie infettive, oncologia e studi sull'obesità. Tra i medici pubblici che nelle prossime ore potrebbero essere iscritti nel registro degli inda-

gati vi sono due responsabili dei servizi sanitari di Verona, uno di Napoli e uno della Usl 7 del Veneto. Ancora, quattro medici degli ospedali di Verona, altrettanti di quello di Vicenza più due in provincia. Seguono, con due medici coinvolti, gli ospedali di Trieste, Parma, Roma e Catania che ne ha un altro anche in

provincia. Gli altri medici sottoposti a indagini operano a Bolzano, a Ferrara, in provincia di Belluno, in provincia di Foggia, a Udine, in provincia di Alessandria, a Messina, in provincia di Treviso, in provincia di Pordenone.

Nel cono delle indagini sono finiti 2.902 tra medi-

ci di base e pediatri dei quali 1.202 del Nord Italia, 632 del Centro e 1.068 del Sud e delle isole.

Ma lo scandalo dei «regali» ai medici è scoppiato quasi contemporaneamente anche negli Stati Uniti. Il procuratore generale di New York, Eliot Spitzer ha avviato un'azione legale contro la stessa Glaxo e la Pharmacia accusate di aver stretto accordi con medici compiacenti per far lievitare i prezzi dei farmaci anticancro.

sevizi ospedalieri, primari, aiuti, docenti universitari, medici ospedalieri. L'iscrizione di molti fra questi tra gli indagati potrei farla nei prossimi giorni.

Tra questi trenta vi sarebbero quattro primari del Friuli Venezia Giulia. Un nome emerso ieri è quello del professor Umberto Tirelli che però, come si legge qui sotto, ha categoricamente smentito di aver ricevuto qualsivoglia favore della Glaxo. Vi sarebbero poi un primario di Udine e due di Trieste (per non renderli più facilmente riconoscibili ci limiteremo a dire che nessuno dei due opererebbe all'ospedale di Cattinara).

«Ancora successivamente passerò alla terza fase - ha spiegato Condorelli - e valuterò le posizioni di ben tremila fra medici di famiglia e pediatri. In questo caso però solo relativamente all'ipotesi di reato, più lieve, di comparaggio» (cioè per essersi accordati illecitamente con la casa farmaceutica).

«Alcuni elementi già acquisiti parlano da soli - ha voluto specificare il procuratore capo di Verona, Guido Papalia - l'inchiesta non assumerà contorni tanto vasti da rendere impraticabile l'avvio del processo, le indagini si concluderanno in autunno, ma già all'inizio dell'estate avremo chiara la situazione».

Silvio Maranzana



l'amministratore delegato Kenneth Albert Dipangrazio, ndr) E' stata questa la prima fase dell'inchiesta che ha investito 23 province italiane e ha riguardato una serie di perquisizioni nella sede centrale, negli uffici periferici e in alcune abitazioni. Sto appena ora passando alla seconda fase dell'inchiesta e sto vagliando, relativamente al reato di corruzione (perché avrebbero prescritto medicine non necessarie e nemmeno utili ai pazienti); la posizione di una trentina di medici pubblici (responsabili dei

sneyland, vediamo se troviamo un convegno a Dinsneyland».

Ieri pomeriggio dal suo studio della procura veronese il sostituto Antonio Condorelli è stato chiaro: «Ho già iscritto nel registro degli indagati il nome di oltre

una cinquantina tra dirigenti, funzionari e informatori scientifici della Glaxo (tra questi anche quello del-



Il Centro di riferimento oncologico di Aviano

Marino Nicolai (Azienda ospedaliera): «A Trieste i farmaci sono scelti con gara d'appalto. Il marketing delle ditte è prassi normale ma non girano soldi»

20, mica possiamo somministrare cocktail. E per ogni medicina c'è un congresso...».

All'Azienda ospedaliera la Cgil medici aveva fatto una proposta, anni fa: far confluire a Trieste tutte le quote che le aziende hanno in budget per la propaganda, e dirigere l'uso dei fondi. Non è stata raccolta. E quando il ministero ha dato una stretta moralizzatrice alle spese congressuali delle industrie il mondo medico e quello degli organizzatori di meeting sono insorti, anche a Trieste, tralasciando ipotesi di collaudo. E Sirchia ha fatto un passo indietro.

Gabriella Ziani

Tra i pochi nomi resi noti c'è quello del direttore del Dipartimento di oncologia del Cro di Aviano

Tirelli: «Mai fatte o ricevute pressioni»

«Ogni iniziativa passa al vaglio del comitato etico. Mi trovo coinvolto per un malinteso»



Umberto Tirelli

All'Azienda ospedaliera di Trieste le malelingue sono già in azione da quando è scoppiato il «caso Glaxo» con relativi sospetti di corruzione dei medici.

I nomi dei possibili indagati non sono noti, ma le ipotesi corrono per le stanze lo stesso. «Se non sappiamo niente, non possiamo dire e fare niente - dice il direttore generale Marino Nicolai - certo il normale «marketing» delle aziende farmaceutiche esiste. Altro sono le dazioni di denaro o i regali costosi. Ma noi prendiamo i farmaci con gara d'appalto, e se un farmaco è usato in via esclusiva è solo perché è l'unico a contenere un certo principio attivo. Abbiamo anche un monitoraggio dei consumi della nostra farmacia».

E i congressi, sponsorizzati talora troppo sontuosamente? «I congressi fanno parte dell'aggiornamento obbligatorio. La maggior parte sono seri, tutti sono autorizzati. Ma mettiamo che un medico prenda le ferie, e durante le ferie vada al congresso a bordo di una nave, viaggio offerto da una ditta, noi possiamo perfino non venirlo a sapere». Se Nicolai spera che l'inchiesta lo risparmi (ma uno o due medici sono nel mirino),

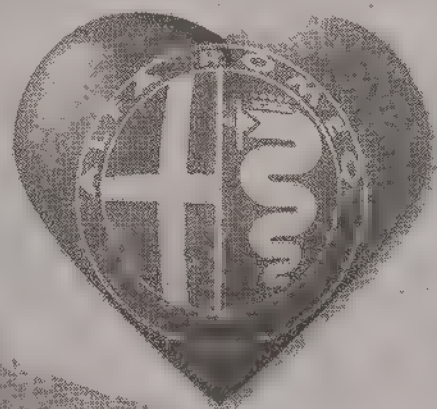
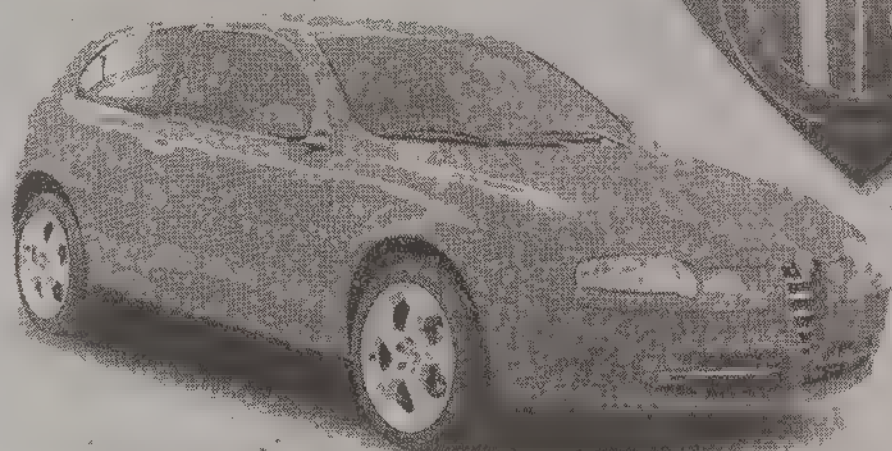
per il direttore del Dipartimento di oncologia del Cro di Aviano, Umberto Tirelli, sono ore già spinose: il suo è l'unico nome diventato pubblico attraverso le intercettazioni della Procura di Verona. «Un giornale mi ha definito «oliato». Oliato io - si accende il noto medico che medita querele - che mi pago i congressi con i soldi ministeriali per la ricerca, e ci vado pure poco?».

Tirelli è sostenuto da un lungo comunicato dei suoi medici, i quali (definendosi «paria») certificano la loro correttezza congressuale, assicurano di non aver mai sub-

bito pressioni dal loro capo se non per un uso di farmaci con il miglior rapporto costo-beneficio, dicono che il prontuario è frutto di gare d'appalto, e aggiungono: «I gadget, penne, libri, stetoscopi e martelletti, comunque utili, sono normalmente oggetti di cui tutte le aziende farmaceutiche fanno omaggio, e poiché tutte lo fanno, non vediamo come ciò possa influenzare le nostre scelte».

L'unico rapporto in denaro con la Glaxo il capo del dipartimento del Cro lo ha registrato come presidente di una associazione di volontariato, una «onlus» cui la ditta

14 febbraio:



la prima **Alfa** non si scorda mai

Alfa147

solo per il mese di febbraio con

a partire da **199** Euro.

3.000

euro di vantaggio* e con

35

rate

LUCIOLI TARCA
Trieste via Carletti 4 - Tel. 0432/221111
www.lucioli-tarca.it

11 Validi in caso di usato non catalizzato. Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, dalla riduzione del prezzo di listino Alfa Romeo e dalla valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato. 22 Esempio valido per Alfa Romeo 147 105 CV Progression 3 porte in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative. Prezzo di listino €17.981 chiavi in mano P.T. esclusa. Anticipo € 4.746,98 - 35 rate da €198,97 con maxirata finale di €7.192,40. Spese apertura pratica €160,33. - T.A.N. 3% T.A.E.G. Salvo approvazione Sava.

Interpellanza dell'ex sindaco al governo discussa ieri alla Camera in merito alla presenza dell'Ap nel capitale di Tict con una quota del 10 per cento

«L'Autorità portuale non può gestire il Molo VII»

Il viceministro Tassone: «Violata la legge sulla privatizzazione degli scali». Illy: «Bisogna fissare un termine»

Ma per il presidente Maresca «non c'è fretta. Vogliamo cederla a un operatore internazionale che incrementi i traffici a Trieste»

Il governo ha chiesto all'Autorità portuale di Trieste di vendere al più presto la propria quota del 10 per cento nella società italo-slovena che gestisce il terminal container al Molo VII. Lo ha confermato ieri pomeriggio alla Camera, rispondendo a un'interpellanza dell'onorevole Riccardo Illy (sottoscrutta anche dai deputati Damiani e Boato), il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Mario Tassone. L'esponente dell'esecutivo ha infatti citato una lettera, inviata al presidente dell'autorità Maurizio Maresca lo scorso giugno, all'epoca della decisione dell'Ap di entrare nel capitale di Tict, con una sua controllata, l'Adriafer. L'11 giugno 2002 - ha detto ieri in aula Tassone - il ministero ha escluso la possibilità dell'esercizio diretto o tramite partecipazione a società e delle attività ad esse strettamente connesse da parte delle autorità portuali nel rispetto dell'articolo 6, comma 6 della legge n. 84 del 1994. Pertanto, l'autorità portuale di Trieste, in ottemperanza alle direttive fornite dal ministero, sta procedendo alla dismissione della quota di partecipazione nella società terminalista. «Infatti - ha continuato il viceministro - sono in corso le trattative con i soggetti interessati in particolare una società di navigazione di livello internazionale e un rilevante operatore logistico».

Positivo solo in parte il commento dell'ex sindaco di Trieste. «La sua risposta - ha detto Illy rivolgendosi a Tassone - mi lascia moderatamente soddisfatto. Prendo atto che è previsto un ricollocamento del-

l'operazione intrapresa dall'autorità portuale. Dopo tanti mesi, la partecipazione non è stata ancora totalmente dismessa, mi attendevo una data più perentoria da parte del governo. Altrimenti, mi tor-

punto mi domando dove saranno i traffici».

Pronta la replica del presidente dell'autorità Maresca, secondo cui «non c'è fretta». «Sorpresa un po' - rileva - il tipo di interpretazione che viene data del ruolo dell'Ap. L'onorevole Illy dovrebbe sapere che l'autorità è un'amministrazione posta sotto la vigilanza del governo, ma che non riceve né direttive né

Maresca - sono convintissimo che l'Ap non debba avere nessun ruolo da imprenditore. Ed è questa la ragione per cui noi oggi stiamo cedendo questa partecipazione dopo aver risanato il terminal. Ma stiamo cercando di cedere a un soggetto che sia quello giusto, che porti i traffici. E non abbiamo nessuna fretta, visto che fra l'altro la nostra quota del 10 per cento non incide in alcun modo sulla gestione del terminal».

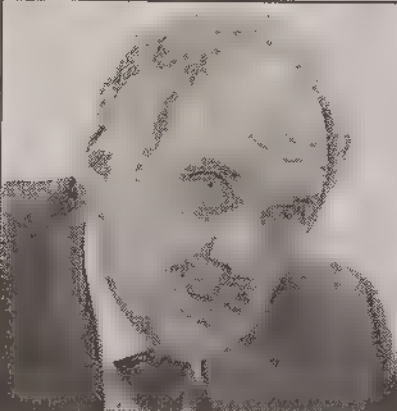
E di calo dei traffici Illy aveva parlato anche in apertura di intervento, prima che il viceministro Tassone rispondesse all'interpellanza. «Nonostante tutti gli altri porti italiani siano in crescita - ha affermato Illy - nel terminal container e purtroppo in genere nel porto di Trieste i traffici sono in calo. Gli ultimi dati parlano di una flessione pari al 15 per cento per quanto riguarda i container».

«Non c'è dubbio - ha replicato Tassone - che la problematica del porto di Trieste non può venire sospinta altrove, al di fuori della storia del nostro Paese. Si deve trovare una politica di interportualità, di raccordo con gli altri porti, attraverso una puntuale missione del trasferimento delle merci dal trasporto su gomma al trasporto su ferro e a quello via mare. Credo che questa sia una scommessa da fare non solo per valorizzare i porti come Trieste, ma per ridurre l'inquinamento e ridurre sicurezza alle nostre strade e autostrade».

a.r.



Una veduta del Molo VII. L'Ap dovrà uscire dalla Tict.



Maurizio Maresca

le azioni, oggi possedute tramite una sua società dell'autorità portuale di Trieste. Mi auguro che ciò avvenga quanto prima in modo da dare un assetto definitivo a questa azienda, che consenta in seguito - voglio auspicarlo - un'effettiva collaborazione fra l'autorità portuale e la Tict per recuperare i traffici che sono stati perduti negli ultimi mesi». «Mi

na in mente la storia di Bertoldo che doveva trovare egli stesso l'albero sul quale essere impiccato». «Quindi - ha rilevato ancora il deputato triestino - se aspettiamo che arrivi la data più congrua, più gradita all'autorità portuale per dismettere la partecipazione, forse fra due o tre anni ci ritroveremo ancora in Parlamento nella medesima situazione: a quel

ordini dall'esecutivo. Le delibere delle autorità portuali che si ritengono illegittime si impugnano al Tar, non è potere del governo fissare dei termini entro i quali l'Ap faccia a non faccia qualche cosa». «D'altro canto - prosegue

Confronto tra il candidato presidente della Regione e gli Industriali

Illy: «Trieste e Gorizia integrate in vista dell'allargamento Ue»

Corridoio 5, la crescita dell'occupazione femminile e lo sportello unico per l'impresa. E la proposta di un'unione tra Trieste e Gorizia per prepararsi all'allargamento dell'Unione europea. Sono alcuni tra i temi affrontati in un incontro tra il candidato alla presidenza della Regione, Riccardo Illy, e l'Associazione degli Industriali.

Illy ha posto subito l'accento sulla questione del Corridoio 5: «Il problema non sta in Italia ma in Slovenia e Ungheria. I due Paesi non intendono investire sulle vie di comunicazione con l'Italia, preferendo altre direttrici, per cui, se non interviene lo Stato, dovrà essere la Regione a muoversi visto che siamo in grave ritardo nei confronti, ad esempio, dell'Austria».

Sul tema del lavoro, Illy mette in primo piano «la crescita dell'occupazione femminile, considerando che di immigrati ne arriveranno ben pochi. Per fare questo occorre incrementare i servizi rivolti all'infanzia».

a.r.

re questo tipo di iniziative, fermo restando che dovranno essere gli Enti locali a promuoverle».

«C'è il totale disinteresse della Regione nei confronti della gestione portuale - ha aggiunto il vicepresidente degli industriali triestini, Mau-



Riccardo Illy

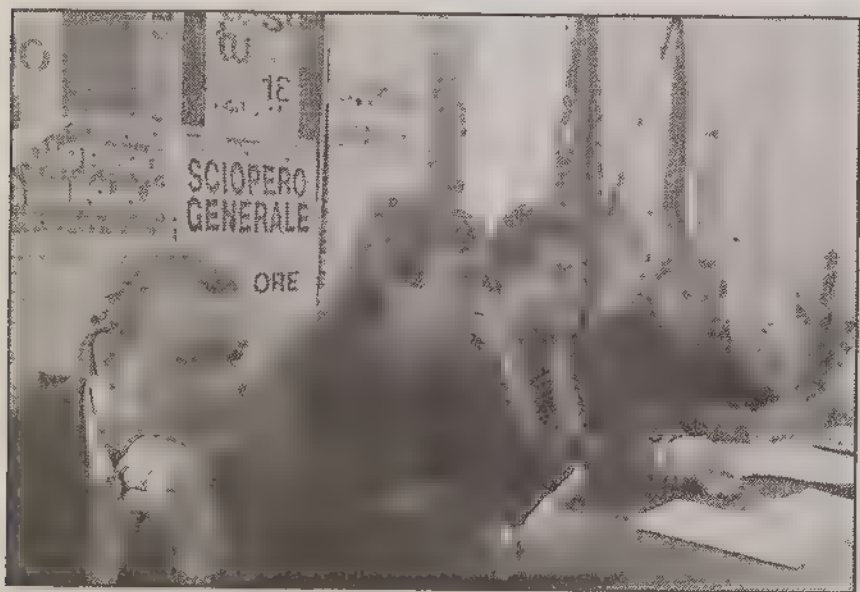
ro Azzarita - Si registra un calo di traffico drammatico, attorno al 15 per cento in meno di tonnellate, che crea uno stato di crisi in tutto il mondo che ruota attorno allo scalo e il problema finisce con il toccare anche la Ferriera». «Quella della Ferriera - ha affermato Illy - è una grossa preoccupazione. Non vedo un progetto valido di riconversione con il rischio concreto di perdere molti posti di lavoro».

Azzarita ha sollevato il problema del ruolo di Friulia nello sviluppo regionale. «Friulia deve svolgere il compito di guidare le aziende dalla fase padronale a quella manageriale, altrimenti c'è il rischio di chiusura per molte imprese nel momento del passaggio generazionale. Inoltre auspico un rapporto di collaborazione con gli enti omologhi di Veneto e Trentino Alto Adige». Il vicedirettore di palazzo Ralli, Paolo Battilana, ha puntato l'attenzione sul rischio di emarginazione che corre l'area triestina: «Bisogna trovare una definizione dei distretti industriali che vada oltre al concetto del numero di aziende e occupati».

Stefano Demonte, vicepresidente dell'Assindustriali, ha illustrato il programma dell'Area Science Park: «Esiste già il progetto per la realizzazione di una rete di centri di trasferimento tecnologico». Ha inoltre suggerito di sperimentare in regione la tecnologia per la produzione di idrogeno.

A conclusione dell'incontro, Riccardo Illy ha indicato una nuova strada nello sfruttamento della specialità della Regione: «Penso ad esempio allo sportello unico per l'impresa: siamo in ritardo di cinque anni nella realizzazione con una legge peggiore rispetto alle regioni a statuto ordinario».

Aperta la campagna per il sì al referendum «Da tutelare con l'articolo 18 anche i lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti»



Un momento dell'incontro nella sede di Rifondazione.

Il Comitato «La giusta causa», voluto e organizzato dalla corrente della Cgil denominata «Cambiare rotta», ha aperto ieri ufficialmente la campagna per il sì nel Referendum sull'articolo 18. Utilizzando la sede di Rifondazione comunista («luogo simbolico nella storia del movimento operaio a Trieste - ha detto il rappresentante del Comitato, Marino Calcinari - perché qui ebbe la sua sede la Società operaia triestina»), i rappresentanti del Comitato hanno lanciato il loro primo appello.

«Al quale ne seguiranno molti altri - ha precisato Renato Kneipp, anch'egli della Cgil - che inoltreremo in occasione delle date più significative per i lavoratori, come il 7 marzo, quando ci sarà l'udienza del processo agli autisti della Trieste trasporti, o il giorno successivo, festa delle donne che lavorano, per proseguire il 25 aprile, il primo maggio e il 20 maggio, giorno nel quale nacque lo Statuto dei lavoratori».

Sui contenuti si è soffermato Calcinari: «Oggi i lavoratori sono chiamati ancora una volta a lottare per i loro diritti - ha affermato - perché l'estensione delle tutele previste dall'articolo 18 dello Statuto anche ai lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti rappresenta un obiettivo di civiltà». Gli ha fatto seguito Antonio Saulle, della Fiom: «C'è chi afferma - ha dichiarato - che lo sviluppo economico si realizza abbassando i costi, comprendendo in essi anche i diritti dei lavoratori. Noi invece diciamo il contrario - ha proseguito - e cioè che la crescita c'è quando i diritti vengono estesi a tutti. Questa battaglia per il sì in sostanza si concretizza anche nel chiedere che sia un terzo super partes, cioè il giudice, a stabilire - ha concluso - se esiste o meno giusta causa per un licenziamento». Poi i tre rappresentanti sindacali della corrente «Cambiare rotta» della Cgil hanno chiamato tutti «al sostegno dei diritti dei lavoratori».

Nell'occasione Igor Canciani, consigliere comunale di Rifondazione comunista, ha ufficializzato l'adesione del suo partito alla «battaglia per il sì», mentre Willy Puglia, delle Rdb ha garantito che «la nostra federazione si attiverà con tutte le proprie strutture, perché sui due referendum ancora in essere, cioè quello sull'articolo 18 e quello sugli elettrodomestici, si raggiunga il quorum necessario e ci sia una forte affermazione del sì».

In chiusura, Calcinari ha ricordato che «negli ultimi 10 anni il mercato del lavoro ha registrato oltre 2 milioni e mezzo di licenziamenti e solo 1200 sono state le sentenze di reintegro, il che vuol dire - ha concluso - che la cosiddetta flessibilità non serve». Negli ultimi mesi, proprio sull'articolo 18 si era scatenata una vera e propria battaglia politica e un confronto serrato tra le diverse forze sindacali.

Ugo Salvini

Continua il presidio quotidiano promosso dal gruppo cui aderiscono tra gli altri Acli, Beati costruttori di pace, Cgil, Cisl, Uil e Emergency

Nel nome della pace appelli, bandiere e un corteo

Mozione dei docenti di Lettere e Filosofia. Gli studenti dell'Oberdan scrivono a Ciampi

No global, autodeciso il prezzo del biglietto per Roma: 10 euro

Autodeterminazione del costo del biglietto. E' questa la regola che applicheranno domani mattina, partendo dalla Stazione centrale alla volta di Roma, dove nel pomeriggio si terrà la manifestazione per il no alla guerra, i no global triestini.

Esasperati dalla lunga e per il momento improduttiva trattativa con Trenitalia, finalizzata a ottenere una riduzione del biglietto ordinario, i giovani intenzionati ad andare comunque nella capitale saliranno privi del tagliando sul treno, il cui arrivo a destinazione è previsto per le 15.

«Appena saliti cominceremo subito una raccolta spontanea di danaro che prevede il versamento di 5 o 10 euro - hanno spiegato ieri i no global della città, che dovrebbero essere più di un centinaio sul convoglio - che daremo ai controllori quando arriveranno negli scompartimenti, poi vedremo il da farsi».

In sostanza, questa iniziativa si concretizzerà in una pacifica occupazione del treno «scelta necessaria - hanno commentato - dopo che da parte di Trenitalia è stato fatto ogni tentativo per intralciare il nostro movimento e per vanificare la nostra partecipazione alla grande manifestazione pacifista della capitale».

Non è escluso però che all'ultimo istante si possa raggiungere un accordo tra i partecipanti alla spedizione e i responsabili di Trenitalia.

u. sa.

Continua il presidio quotidiano in piazza della Borsa per dire no alla guerra in Iraq. Nemmeno il freddo polare e la bora hanno bloccato l'iniziativa promossa dal gruppo trasversale «Basta guerre», al quale aderiscono anche Acli, Beati i costruttori di pace, Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Emergency, Legambiente e molte altre associazioni, che ogni giorno dalle 17 alle 19 sono presenti con volantini e bandiere della pace al fine di sensibilizzare i cittadini.

«Milioni di bambini sono già morti a causa dell'embargo e del regime di Saddam Hussein - si legge nei volantini - e una guerra non può portare altro che a un disastro globale e a un nuovo terrorismo». Per questo motivo con lo slogan della manifestazione per la pace «no alla guerra, senza se e senza ma» avrà luogo domani probabilmente anche a Trieste un corteo a partire dalle 16.30 che si svolgerà lungo le principali vie del centro cittadino.

I triestini stanno aderendo in modo massiccio all'invito ad acquistare la bandiera simbolo della pace (quella



Il presidio allestito ogni giorno in piazza della Borsa dal gruppo «Basta guerre».

con i colori dell'arcobaleno) e esporla fuori dalla finestra. Alla «Bottega del mondo», uno dei punti di distribuzione regionali dell'iniziativa «Pace da tutti i balconi», ne sono state vendute tutte quelle disponibili, prenotate le 120 in arrivo in questi giorni e altre 200 arriveranno nelle prossime settimane.

Intanto nell'ultima assemblea d'istituto del liceo scientifico Oberdan gli studenti hanno discusso e approvato

all'unanimità il testo di un appello da inviare al presidente della Repubblica Ciampi e ai parlamentari della nostra Provincia, Giulio Camber, Roberto Menia, Roberto Damiani e Riccardo Illy, affinché possano impegnarsi a scongiurare la guerra. Il testo, un invito alla pace, è stato firmato in questi giorni da 756 studenti (oltre l'80% degli iscritti) e della gran maggioranza degli insegnanti e del personale. E ieri sera il

Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato all'unanimità una mozione in favore della pace. «Intendiamo segnalare pubblicamente - si legge, tra l'altro, - la pericolosa tendenza verso la passiva accettazione del principio e della pratica secondo cui la sicurezza è basata su semplici e brutali rapporti di forza militari, principio che comporta l'attacco ai valori di rispetto e di convivenza e di arricchimento nella dialettica fra le culture e le società».

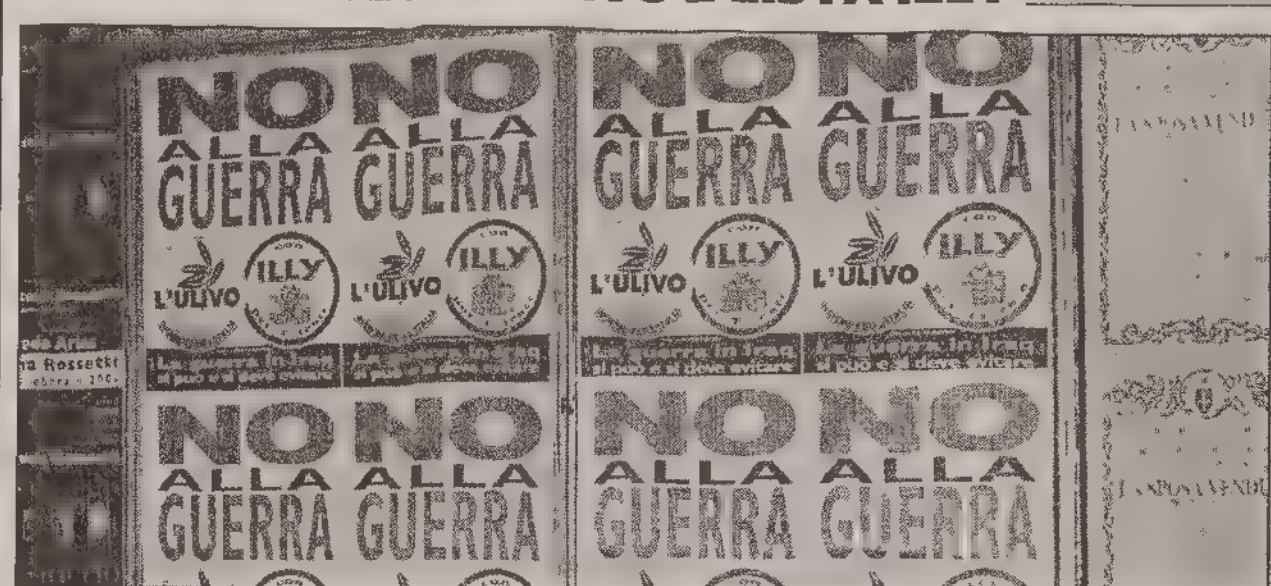
Infine, è stata convocata dal prefetto Grimaldi su incarico della Presidenza della Repubblica una delegazione dei firmatari della proposta di istituire una giornata della non violenza avanzata al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la festa dell'esercito tenutasi a Trieste lo scorso 4 maggio.

Il comitato Pace e convivenza, al quale hanno aderito anche Acli, Cgil, Cisl, Uil, lcs e circolo Danilo Dolci, aveva infatti colto l'occasione per inviare al Presidente una lettera aperta, in cui proponeva appunto «l'istituzione di una giornata dedicata alla non violenza, una festa nazionale che celebri i temi e i valori della pace».

L'attenzione del capo dello Stato al tema del servizio non armato e dell'obiezione di coscienza, ha dunque incoraggiato il comitato, rappresentato nell'occasione da Franco Codega, Luca Visentini e Alessandro Capuzzo, a proseguire nel percorso intrapreso coinvolgendo nella questione la presidenza del Consiglio e delle Camere.

Federico Filippini

MANIFESTI DELL'ULIVO E LISTA ILLY



No alla guerra. Ma l'iniziale è maiuscola o minuscola?

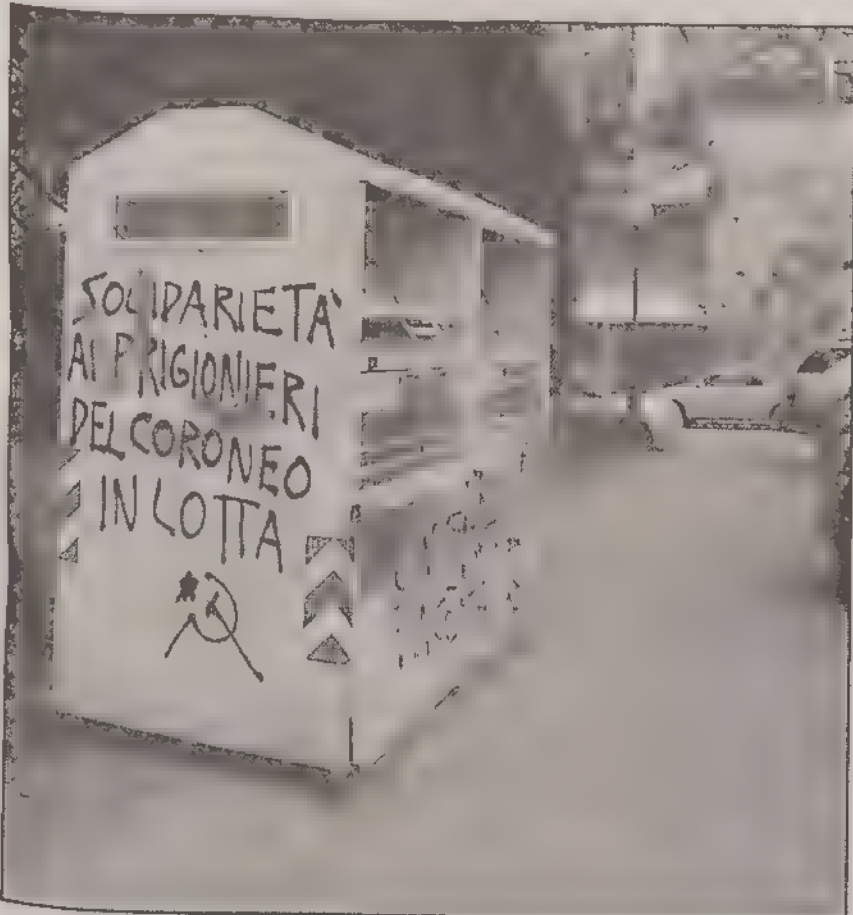
Sui manifesti, che in questi giorni tappezzano Trieste, c'è scritto a caratteri cubitali NO ALLA GUERRA. Sotto, il simbolo dell'Ulivo e della Lista Illy. Il poster gioca forse maliziosamente sull'equivoco: no al conflitto in Iraq o no alla candidatura leghista alle Regionali? Sull'ultima riga del manifesto si legge la spiegazione: «la guerra in Iraq si può e si deve evitare». (Tommasini)

O. KRAËNER
ARREDAMENTI
TEL. 526644
Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere
Grande Vendita
con
Sconti dal 20% al 50%
su
Divani e Poltrone
SEMPRE PRONTI
O. KRAËNER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato

Gli addetti allo svuotamento dei contenitori con vestiti usati l'hanno trovata in piazzale Rosmini

Una pistola nel cassonetto della Caritas

Immediato allarme: l'arma a tamburo era perfettamente in grado di sparare



Il cassonetto della Caritas in piazzale Rosmini. (Lasorte)

Una pistola perfettamente funzionante buttata dentro un cassonetto della Caritas, in piazzale Rosmini. L'hanno trovata alle 10 di ieri mattina gli addetti di una ditta privata che erano intenti alle operazioni di svuotamento di quello che è uno dei tanti cassonetti per la raccolta di vestiti usati che la Caritas ha sparsi in varie zone della città.

Immediato l'allarme, l'intervento sul posto di una pattuglia della squadra volante della polizia e l'invio dell'arma al Centro interregionale della polizia scientifica di Padova per sapere se l'arma ha sparato di recente e tramite la ricostruzione del numero di matricola, per sapere a chi appartiene o se eventualmente è stata rubata.

Il fatto che l'ultima cifra



L'arma è perfettamente funzionante. (Foto Lasorte)

del numero di matricola sia stato volontariamente abraso proprio per cercare di rendere difficile o impossibile risalire ai fruitori della pistola ha fatto nascere le ipotesi più inquietanti oltre a far scattare immediate indagini da par-

te della squadra mobile della questura. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale, Giorgio Milillo.

La pistola infatti, seppur scarica, è risultata, come detto perfettamente in

grado di sparare. E' un'arma a tamburo, un revolver, che utilizza proiettili piuttosto piccoli, calibro 6. Il manico è in legno, la fabbricazione è certamente italiana, anche se datata alcuni decenni. Nell'ambito dei primi accertamenti, la polizia non è riuscita a risalire nemmeno alla marca del revolver.

La cronaca recente non ha segnalato in città episodi di rapine a mano armata o esplosioni di colpi d'arma da fuoco. L'ipotesi che qualcuno abbia voluto disfarsi con queste modalità dell'arma dopo averla in qualche modo usata o comunque pensato di usarla, resta in piedi. Difficile che sia stato un collezionista a pensare di buttar via dentro un cassonetto una pistola magari solo per il fatto che non ne era stato dichiarato il possesso.

s.m.

IL CASO

Senza addetti all'arrivo del feretro
Funerale a Contovello, l'Acegas verificherà cosa non ha funzionato



L'increscioso episodio del funerale nel cimitero di Contovello di questi giorni ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su un tema complesso e mai abbastanza chiaro per ciò che concerne la gestione dei «servizi cimiteriali» e delle «onoranze funebri» che, è bene specificare, sono due cose nettamente distinte.

I «servizi cimiteriali» sono un servizio pubblico affidato dal Comune di Trieste ad Acegas e riguardano le attività generali di manutenzione del patrimonio comunale e quelle tecniche di sepoltura, bonifica, rotazione dei campi e conservazione resti. I servizi di gestione delle «onoranze funebri», viceversa, sono attività affidate, previa autorizzazione delle autorità preposte, a imprese che operano in regime di libera concorrenza e che si organizzano secondo propri modelli di impresa nella gestione di un'attività complessa che richiede forti capacità manageriali e di coordinamento dei numerosi operatori che sono coinvolti nella realizzazione di un funerale. L'attività consiste nel saper organizzare e presidiare le diverse fasi che compongono un rito funebre assicurando che tutto vada a buon fine: la pubblicazione dei necrologi, la celebrazione della messa, il trasferimento del feretro, l'intervento dei servizi cimiteriali e tutto ciò che viene richiesto dai dolenti nella scelta personale della modalità con cui organizzare il rito funebre. Attività che richiedono sensibilità, professionalità e forti capacità organizzative che, quando vengono meno, possono generare sgradevoli situazioni come quelle di questi giorni.

A questo proposito Acegas, chiamata in causa esclusivamente in qualità di gestore dei «servizi cimiteriali» e non anche di quelli relativi alle «onoranze funebri» affidati dai parenti della defunta ad un'altra azienda, intende assumersi le proprie responsabilità per quando accaduto. Se è vero che Acegas non è responsabile delle lacune organizzative che hanno caratterizzato l'infelice gestione del rito funebre (il primo giorno non è stata chiamata un marmista autorizzato, il secondo non è stata rispettata la procedura prevista per l'accompagnamento e contestuale consegna del feretro agli addetti cimiteriali) è vero anche che ad attendere l'arrivo del feretro a bordo fossa non c'era alcun addetto Acegas. Appare evidente che qualcosa non abbia funzionato; è pertanto intenzione di Acegas procedere attraverso il Comitato di controllo interno alla verifica delle procedure organizzative della Divisione servizi funerari e, se necessario, alla loro revisione perché simili cose non abbiano a ripetersi nel futuro.

Tutto ciò considerato, e nella speranza di aver contribuito a fare chiarezza sull'accaduto, Acegas vuole esprimere ai congiunti della defunta i propri sinceri sentimenti di umana solidarietà e di profondo dispiacere.

Acegas S.p.A.
Relazioni esterne

A San Giacomo
Si accascia al bar per arresto cardiaco
Arriva subito il 118 e gli salva la vita

Un uomo si accascia a terra e il suo cuore cessa di battere, ma per fortuna l'immediato intervento del 118 gli salva la vita. È accaduto ieri pomeriggio poco prima delle 19 al Bar Sportivo di via dell'Istria a San Giacomo dove un settantenne è improvvisamente stramazzato al suolo. Determinante è stato l'intervento di un poliziotto di quartiere che ha dato l'allarme precisando che l'uomo non respirava più. In soli due minuti è arrivata l'ambulanza e subito dopo l'auto medicalizzata.

Servendosi del defibrillatore i sanitari hanno inviato la prima scossa elettrica ma senza esito: l'uomo è stato allora intubato e successivamente è partita una seconda scossa grazie alla quale il cuore ha ricominciato a battere. Il polso e la circolazione sono così ripresi normalmente e già durante il tragitto verso l'ospedale l'uomo ha cominciato a respirare normalmente. Ricoverato in rianimazione al Maggiore ha risposto in maniera positiva alle cure cui è stato sottoposto per cui si può ben dire che il tempestivo intervento del 118, (l'ambulanza sul posto nel giro di due minuti è un intervento da record) gli abbia salvato la vita.

Le violente raffiche di ieri mattina hanno causato danni a camini, tetti e antenne. Termometro sottozero tutto il giorno

Tuffo nel gelo con bora a 125 orari

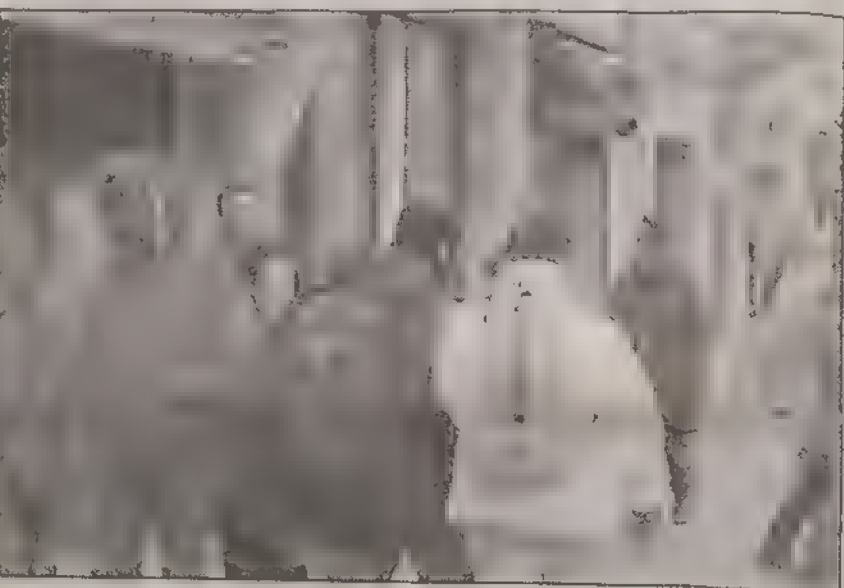
Domina l'alta pressione: per tre, quattro giorni la situazione non cambia

Due raffiche a 125 chilometri orari, rispettivamente alle 6.40 e alle 8.40 di ieri. La bora si è manifestata con violenza ancora una volta in questo inverno, che gli esperti definiscono normale, ma che non sembra tale ricordando quelli degli ultimi anni in cui le temperature erano più miti.

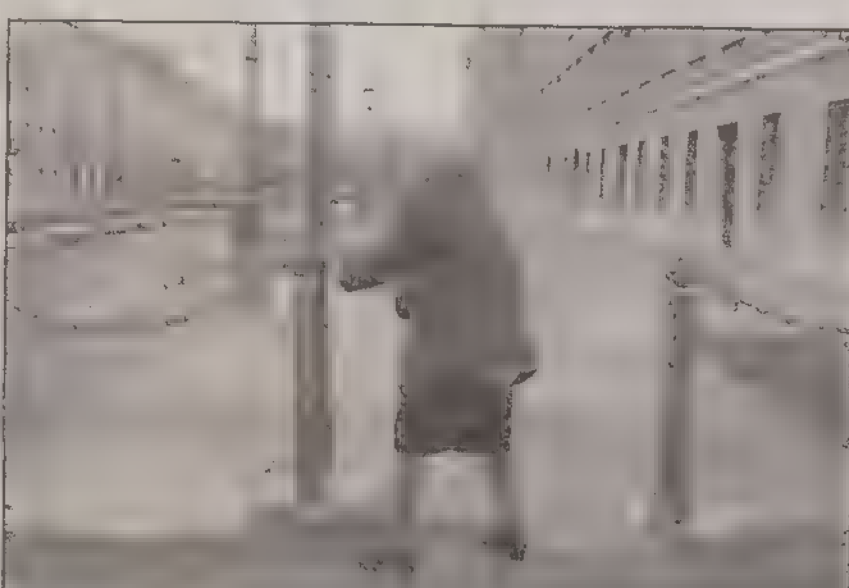
Le raffiche, che si sono attenuate verso metà mattina, hanno dato da fare soprattutto ai vigili del fuoco: intonaci caduti, finestre e antenne danneggiate, cassonetti spostati. Un vecchio camino è stato abbattuto dalla bora in largo Niccolini: mattoni e calcinacci hanno danneggiato alcune auto in sosta.

Oltre al vento, a rendere più rigida la giornata sono state le basse temperature: termometro leggermente sotto zero in città, per quasi tutto il giorno, mentre sull'Altipiano si sono toccati i 4-5 gradi negativi. Anche se le condizioni per eventuali nevicate sembravano esserci, le nuvole, restando in quota, hanno tenuto lontano il «pericolo».

Nei prossimi giorni la situazione non cambierà molto. «Siamo sotto l'influenza di un'estesa alta pressione posizionata tra la Germania e la Polonia - spiega il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - che farà affluire aria fredda per almeno tre, quattro giorni, anche se la bora sarà meno intensa. In quota c'è invece una depressione collocata sul Mediterraneo che determina la nuvolosità ma che non produrrà precipitazioni».



È stata una giornata difficile per i pedoni: freddo polare e raffiche di bora a 125 chilometri l'ora. (Tommasini e Lasorte)



Auto infilzata dal guardrail ma la conducente non rischia la vita

E' andata a sbattere contro il guard-rail che, come una lama, ha infranto il parabrezza ed è uscito dal tettuccio. Solo per un miracolo Marinella D'Agostino, un'anziana monfalconese di 75 anni, che era al volante di una Opel Corsa, non è rimasta infilzata. Sono intervenuti i pompieri per aprire la carrozzeria con le pinze oleodinamiche e estrarre la donna, che era cosciente, ed è stata trasportata all'ospedale di Cattinara.

L'incidente è avvenuto alle due del pomeriggio sulla Costiera, poco oltre l'Hotel Riviera. La donna ha subito un trauma toracico, non è in pericolo di vita anche se in condizioni serie.



Lo scorso autunno era stato assolto in appello per i fatti del 1973, ma la procura ha impugnato la sentenza

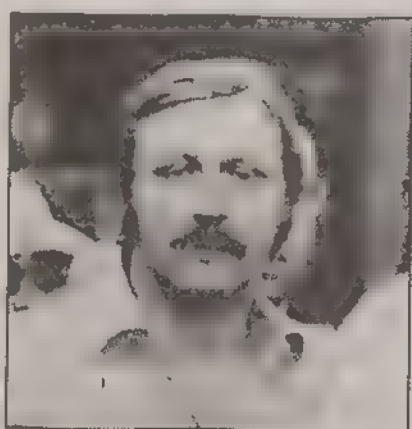
Strage di Milano, Neami rischia il carcere

Ci sarà un altro processo in Cassazione che non comincerà prima di un anno

Prima condannato all'ergastolo, poi assolto, ora nuovamente a rischio di finire i propri giorni in carcere. Non c'è pace per Francesco Neami, 56 anni, l'ex ordinovista coinvolto nell'inchiesta sulla strage alla questura di Milano del 17 maggio 1973. Una bomba lanciata tra la folla da Gianfranco Bertoli provocò quattro morti, 46 feriti e una serie di processi che non terminarono mai. L'ordigno era destinato all'allora ministro degli Interni Mariano Rumor, reo agli occhi dell'estrema destra di non aver proclamato lo stato d'assedio dopo l'attentato di piazza Fontana. Lo stato d'assedio avrebbe permesso a frange deviate delle Forze armate di prendere il potere. L'inchiesta sulla bomba al-

la Questura sembrava finita nello scorso autunno, quando Neami e gli altri imputati erano stati assolti dai giudici di appello dall'accusa di strage. Invece la scorsa settimana la Procura generale di Milano ha impugnato la sentenza e ci sarà un altro processo in Cassazione. Ecco perché il rischio carcere per Neami non è ancora dissolto.

Questa odissea potrebbe concludersi davanti alla Suprema Corte, ma potrebbero anche riaprirsi i giochi con un secondo processo di appello e nuovi eventuali ricorsi in Cassazione. La bomba, è utile ricordarlo, è stata lanciata trent'anni fa, mentre Neami è entrato in questa inchiesta il 14 giugno 1997, quando la Digos suonò alla porta della sua abitazione e gli notificò



Francesco Neami

l'ordine di arresto. Cinque ore più tardi Neami era a San Vittore, rinchiuso in cella con un'imputazione da ergastolo. E in primo grado l'ergastolo gli era stato effettivamente inflitto. Ora l'appello lo ha mandato assolto.

L'assoluzione è stata pro-

nunciata in autunno ma le motivazioni sono state rese pubbliche pochi giorni fa. Il supertestimone Carlo Digilio, secondo i magistrati di Milano, ha mentito. «La riprova che Digilio si sia totalmente inventato la storia che ha raccontato su Gianfranco Bertoli, si ricava dall'esame obiettivo delle sue dichiarazioni», scrive l'estensore della sentenza, il giudice Luigi Pietro Calazzo. Negli interrogatori e nelle deposizioni le contraddizioni si sommano alle contraddizioni, le rettifiche alle rettifiche.

In sintesi Digilio, secondo la sentenza di appello, è «inattendibile», sia quando racconta che Neami ha istruito Gianfranco Bertoli a compiere l'attentato alla questura di Milano, sia quando scandisce i viaggi del sedicente

anarchico Bertoli tra Israele e il nostro Paese.

L'inattendibilità di Carlo Digilio, con riguardo alla vicenda Bertoli, è pienamente dimostrata anche dal solo fatto che Bertoli è risultato essere, attraverso prove del tutto affidabili, in Israele nel periodo in cui Digilio l'ha collocato a Verona, nell'appartamento di Marcello Soffiati. In quell'appartamento, secondo l'accusa, Francesco Neami lo aveva addestrato.

L'udienza in Cassazione è comunque lontana. Secondo il difensore di Neami, l'avvocato Sergio Mameli, bisognerà attendere almeno un altro anno. «Sono fiducioso» ha detto l'avvocato. «Siamo riusciti a far emergere la verità nel processo d'appello quando tutti dicevano che c'erano poche speranze di assoluzione».

Claudio Erne

3, 2, 1 via!

Aprire

immobiliare

Laura Stocchi
Roberto Verdoggia
Alessandro Brainich

L'esperienza ventennale al vostro servizio

Trieste - Via San Nicolò, 15 - Tel. 040.774779 - Fax 040.3478482

Dopo l'incredibile episodio alla Pollitzer di via dell'Istria oltre all'esposto dei carabinieri è stata avviata un'indagine interna che prelude a un procedimento disciplinare

Bimbo in fuga dall'asilo, aperte due inchieste

Sotto accusa due maestre, provvedimenti in vista. Francesco è rientrato in classe, orgoglioso dell'avventura

La vicenda porta ancora una volta alla ribalta della cronaca la materna

Francesco, nonostante i suoi tre anni di età, ricorderà la «fuga» dall'asilo come un'esperienza indimenticabile e felice. Non tanto i suoi genitori, che fortunatamente non hanno nemmeno avuto il tempo di allarmarsi, visto che i carabinieri avevano già rintracciato il bimbo a un chilometro di distanza. E nemmeno il corpo docente, in particolare le due insegnanti della scuola materna Pollitzer che non si sono accorte che Francesco era sparito. C'è un'esposto dei Carabinieri, pure un'inchiesta interna, sollecitata anche dal Comune con una direttiva, e sarà avviato un procedimento disciplinare con cui verranno punite le due insegnanti.

Un incidente grave, mai accaduto alla materna di via dell'Istria, che non lascerà traccia nel bimbo che già ieri è rientrato in classe, trionfante. È saltato in braccio alla coordinatrice didattica, Flavia Giona, le ha stampato un bacio sulla guancia e, tutto fiero, ha raccontato la sua impresa. «Noi eravamo affranti - racconta sconsolata la responsabile - mentre lui era felice di questa nuova esperienza. Da solo, via dall'asilo, si sentiva già grande. Un'avventura». Ed è stato forse l'unico momento di sollievo per la direttrice della Pollitzer che ieri ha dovuto farsi in quattro per stilare verbali interni e rispondere ai carabinieri.

Per la scuola materna comunale, un edificio strutturalmente malmesso e trascurato, ma tenuto in maniera dignitosa all'interno dal personale e con un giardino a posto con i giochi tutti nuovi, l'ennesima giornata sfortunata



Il giardino dell'asilo «Pollitzer» di via dell'Istria. Nella foto piccola Angela Brandi

che riporta ancora una volta la struttura alla ribalta della cronaca per fatti non positivi. Prima la disavventura con l'inchiesta sulla maestra accusata di maltrattamenti ai bambini e attualmente sotto processo. Poi la chiusura per oltre una settimana viste le «condizioni precarie» e l'invasione dei topi per cui è stata necessaria una profonda derattizzazione. Per non parlare delle ricorrenti infestazioni di «pidocchi» e ultimamente i casi di varicella e scarlattina che stanno decimando i bambini delle cinque classi. Un po' troppo per la vecchia scuola Pollitzer

che ha un secolo di vita. Un dirigente del provvidentato, contattato dalla Giona per preparare il rapporto dell'incidente, ha bonariamente suggerito alla coordinatrice di fare «un salto nella chiesta dei Serbi ortodossi per farsi benedire».

La vita alla materna ieri comunque è ripresa con il solito ritmo e con l'accoglienza quotidiana dei 125 bimbi che la frequentano dalle 7.30 di mattina alle 17. La coordina-

trice non ha voluto fare molte dichiarazioni, è stata molto gentile e si è limitata a confermare che è stata aperta sull'accaduto. «Non era mai successo - ha spiegato - e non deve accadere mai più. L'incidente ci ha preoccupato

Prima la maestra accusata di maltrattamenti, poi la chiusura per i topi

e umiliato». Francesco, secondo le prime ricostruzioni, è uscito verso le 16.30, approfittando sicuramente del via vai di genitori che entro le 17 vengono a prendere i figli. Ci sono due cancelli, uno esterno che dalla strada porta al giardino, poi la porta della scuola. Francesco è uscito mescolandosi nella confusione, con le ciabatte e una sola felpa addosso. La fuga è finita circa un chilometro dopo, quando ha trovato due carabinieri che lo hanno fermato e portato al Burlo. Sono stati proprio i due militari a chiamare l'asilo e la direttrice: volevano sapere se manca qualche bimbo. Quello che è strano però è che nessuno, nemmeno un passante, si è degnato di fermarsi e chiedere a quel bimbo in ciabatte e svestito dove stesse andando.

Per fortuna Francesco ricorderà tutto ciò come una bellissima avventura - ha ribadito la coordinatrice - noi un po' meno. Non accadrà mai più. Ringrazio i suoi genitori per la comprensione e per la grande signorilità dimostrata, hanno capito cos'è accaduto. Ieri l'assessore comunale all'educazione Angela Brandi ha inviato una nota in cui annuncia un'indagine interna e misure necessarie affinché fatti di questa inaudita gravità non si ripetano più. L'assessore ha chiesto che venga fatta «massima chiarezza» sull'accaduto, che siano «individuati i responsabili» e ha annunciato una direttiva affinché al momento dell'uscita sia intensificata la vigilanza da parte del personale.

Giulio Garau

Il giardino d'infanzia Nuvola Olga preso di mira per la terza volta

Ennesimo raid dei ladri al «nido» Rubati spiccioli e biglietti bus



La scuola materna di via delle Cave presa nuovamente di mira dai ladri (Foto Tommasini)

E un altro asilo nido, il giardino d'infanzia «Nuvola Olga», di via delle Cave è tornato ieri agli onori della cronaca, come bersaglio di episodi poco simpatici. Per la terza volta nel giro di due mesi infatti è stato visitato dai ladri. La scuola è composta da elementi prefabbricati con finestre scorrevoli che, secondo quanto ha successivamente appurato la polizia, si possono aprire facilmente anche dall'esterno. Gli ignoti che, presumibilmente di notte, si sono introdotti nell'asilo, dopo aver verificato che

non c'erano soldi nella macchinetta del caffè perché è azionabile unicamente con le chiavette, sono entrati in direzione. Le uniche cose che sono riusciti a trovare sono stati un po' di spiccioli e tre blocchetti di biglietti di autobus della Trieste Trasporti del valore di sette euro ciascuno.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, alla riapertura, dal personale che ha dato l'allarme. Sul posto una pattuglia della volante e esperti della squadra scientifica. Già due volte, come detto, approfittando della facile accessibilità dell'edi-

ficio (prefabbricati con porte scorrevoli) i ladri hanno visitato l'asilo nel mese di dicembre. E' questo un altro episodio che mette in rilievo la precarietà del patrimonio scolastico cittadino.

E un altro furto, di un certo rilievo, è stato compiuto l'altra notte, nel cantiere di via Svevo del centro commerciale «Le torri d'Europa», di prossima apertura. I ladri si sono impossessati di due contenitori che pieni di attrezzi specifici per il cablaggio delle fibre ottiche e di tre valigie che contenevano trapani. Il danno ammonta a 5 mila euro.

Il direttore di Civici musei citato dall'«Who's Who in the world» Dugulin nell'elenco mondiale dei dirigenti «che contano»

Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia e Arte di Trieste è stato selezionato per essere incluso nell'elenco biografico pubblicato da Marquis Who's Who, editore del principale repertorio biografico delle persone che hanno raggiunto i risultati più alti e dato i contributi più significativi nel Paese e nel mondo. Dugulin è presente nell'edizione dell'anno 2003 di «Who's Who in the world» uscita nel dicembre 2002. Lo annuncia una nota del Servizio stampa dei Civici musei di Storia e Arte.

Dal 1899, quando A. N. Marquis pubblicò la prima edizione di «Who's Who in America» la Marquis ha redatto la biografia degli uomini di maggior successo e degli innovatori in tutti i campi più significativi: politica, economia, scienza, società, religione, militare, giurisprudenza, informatica, trasporti, musei, biblioteche, medicina, banche, assicurazioni, finanza, educazione, sport, ar-



Adriano Dugulin

te, architetture e agricoltura.

In totale si tratta di persone provenienti da 215 nazioni, ovvero 57 mila profili di altrettanti personaggi a livello planetario.

Oggi «Who's Who» è un'essenziale fonte biogra-

fica per migliaia di ricercatori, giornalisti, bibliotecari e aziende per la ricerca di dirigenti nel mondo intero. Marquis ora pubblica molti: «Who's Who: in America», «in the World», «in Finance and Industry», «in American Law», «in Medicine and Healthcare», «in Science and Engineering», «of American Women».

E' possibile proporre la citazione di colleghi per la pubblicazione visitando il sito ufficiale: «www.marquiswhoswho.com».

Nella pubblicazione di Dugulin vengono resi noti tutti i dati anagrafici, nonché i titoli posseduti.

Segue una sorta di curriculum vitae nel quale sono indicate tutte le esperienze e i progetti nei quali Dugulin si è cimentato.

C'è ovviamente ogni riferimento per contattarlo (indirizzo e-mail compreso), il suo stato di famiglia, e persino i suoi hobbies: trekking in montagna, cinema e teatro, nonché la lettura di saggi e novelle.

L'Associazione partigiani d'Italia e un comitato contro l'opera dedicata ai martiri «dei regimi totalitari» di piazza Goldoni

«Quel monumento confonde vittime e carnefici»

Continua la raccolta di firme per una petizione indirizzata al sindaco

«Quel monumento rischia di confondere i carnefici con le vittime e non rende giustizia a chi per davvero ha perso la vita a causa del regime nazifascista». Contro l'opera dedicata alle «vittime dei regimi totalitari», che dovrebbe sorgere nell'ambito della ristrutturazione di piazza Goldoni si schiera l'Associazione partigiani d'Italia congiuntamente a un comitato cittadino di parenti delle vittime del nazifascismo guidato dallo storico Sandi Volk.

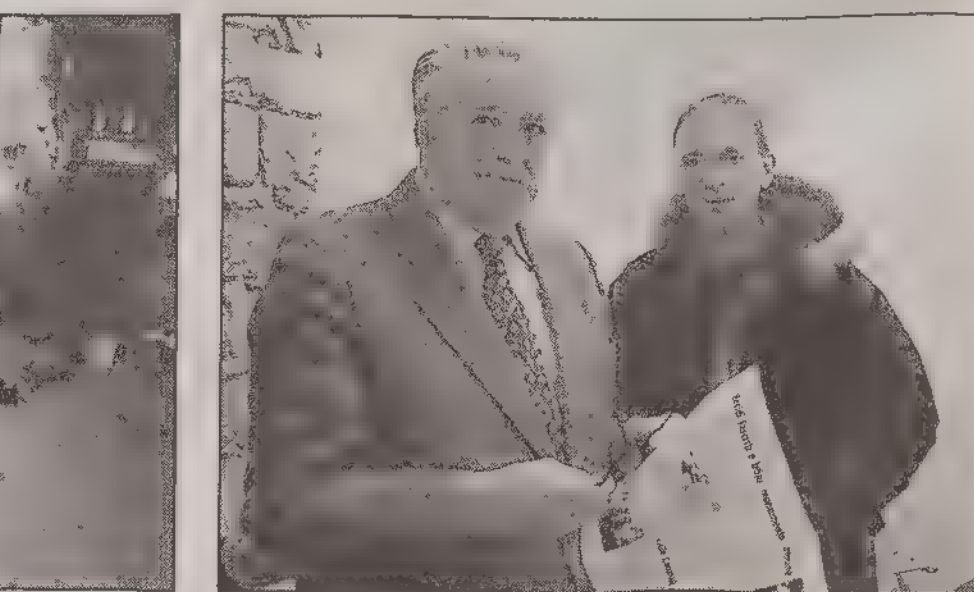
«La nostra associazione - ha puntualizzato in una conferenza stampa il presidente dell'Anpi locale Giorgio Marzi - ha già avuto modo di pronunciarsi a tempo debito inviando la propria posizione al sindaco, che purtroppo non ha ancora risposto. Trieste non ha bisogno di questi monumenti. Sono opere che certo non riescono a placare gli animi, piuttosto contribuiscono a far riaffiorare vecchi



Una veduta dall'alto di piazza Goldoni e, da sinistra, Giorgio Marzi e Sandi Volk. (Foto Bruni)

rancori e a riaprire ferite appena rimarginate. Se monumento deve essere, sia piuttosto dedicato alla pace».

«Siamo stanchi di revisionismo e fumosi discorsi di conciliazione - ha continuato Sandi Volk - Questo monumento proposto dalla precedente amministrazione e ora velocemente adottato dall'attuale, è l'ennesima ipocrita pagina di un progetto che mira a mistificare la sto-



ria. Ci si chiede quale sia il vero significato di un monumento che il Comune ha già finanziato per oltre 105 mila euro e quali sono le reali vittime di regimi totalitari a cui si ispira».

Dietro le «vittime dei regimi totalitari» - secondo i relatori - si celerebbero pure alcuni infortuni che in precedenza si erano macchiate di erimini contro le persone. Volk ha citato Ottocaro Cri-

sa, Santo Camminiti e Arrigo Chebat, rispettivamente un SS un membro della banda Colloiti distinti in torture e sevizie per conto dei fascisti, e infine uno squadrismo attivo a partire dagli anni '20.

Ha proseguito Volk: «Ricordando che Trieste è unica, in Italia, a non avere un vero monumento ai caduti nella guerra di liberazione, ci dichiariamo contrari ad

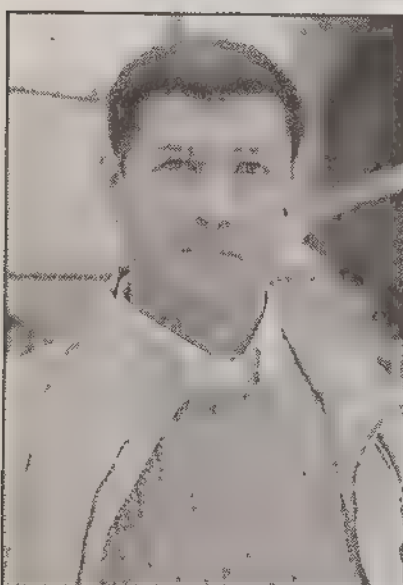
un'opera ambigua e fuorviante. E ci riserviamo di adire alle vie legali per proteggere la memoria delle nostre vittime». A tale scopo, Anpi e comitato continuano a raccogliere le firme che sostanzieranno la petizione da inviare al sindaco. Sarà possibile firmarla nella libreria In Der Tat in via Diaz, nella Bottega del mondo in via Torrebianca, nella Biblioteca nazionale slovena di via S. Francesco, nella Casa del popolo di Sottolungara, presso il Pub Oxis di Santa Croce, e in rete alla pagina www.kozina.com/premik/.

Il sindaco Roberto Dipiazza, venuto a conoscenza delle dichiarazioni dell'Anpi e del Comitato ha precisato: «Quello di piazza Goldoni non è un monumento ideato dalla mia amministrazione. L'iniziativa è stata promossa dalla giunta Illy, noi l'abbiamo ereditata».

Maurizio Lozei

Il presidente della Svbg vede nell'interessamento di «Millevele» un segnale positivo. «Si può evitare la guerra delle regate»

«Genova imita la Barcolana? È un onore»



Mauro Parladori

Genova con la sua Millevele vuole imitare la Barcolana? Trieste ringrazia ed è pronta a collaborare. L'importante è che non ci siano sovrapposizioni. Il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mauro Parladori, reagisce così alla notizia che lo Yacht Club Italiano si ispira alla regata organizzata proprio dalla Svbg per creare qualcosa di analogo sulle acque liguri. Secondo Parladori l'interesse dimostrato dal più antico circolo velico italiano «sottolinea la validità e il prestigio della nostra regata la cui fama ha assunto ormai dimensioni mondiali. Da qualche mese abbiamo ricevuto dal circolo genovese richieste di collaborazione che non si sono ancora tradotte in alcun atto concreto. Relazioni collaborative - continua Parladori - rientrano tuttavia nella tradizione marinaiasca e siamo quindi disponibili a dialogare con lo

YC Italiano anche per far conoscere ulteriormente la Barcolana sul versante del Tirreno».

Secondo il presidente della Svbg «con queste premesse siamo convinti che si può evitare la «guerra delle regate» fra Trieste e Genova dopo le tante «battaglie navali» combattute tra le due città in campo canteristico e portuale. E peraltro positivo che Genova abbia spostato la propria manifestazione «Millevele» da ottobre, quando coincideva con il Salone della nautica e la Barcolana, ad aprile, liberando qualche decina di skipper da una scelta».

Intanto oggi si svolgerà in Municipio il vertice tra i rappresentanti delle istituzioni locali e alcuni imprenditori per valutare le possibilità che Trieste organizzi la prossima edizione della Coppa America in caso di vittoria degli svizzeri di Alinghi.



Uniflair ha vinto nel 2002.

Scoccimarro replica al Centrosinistra sui fondi destinati alle grandi manifestazioni

«La Provincia aiuta lo sport»

«Quanto l'amministrazione provinciale ha realizzato per lo sport è sotto gli occhi di tutti». Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, replica senza indugi all'opposizione di Centrosinistra che, alla vigilia della discussione del bilancio in aula, ha proposto di assegnare alle maggiori realtà sportive cittadine le risorse finanziarie destinate a manifestazioni quali l'off-shore e l'Air show.

Per quanto riguarda i contributi ai grandi eventi, Scoccimarro afferma che «ancora una volta si vogliono far passare per vere interpretazioni che non hanno alcuna attinenza con la realtà: la Provincia vi partecipa con importi molto piccoli rispetto ai suoi bilanci. Del resto - prosegue - è inutile organizzare manifestazioni di grande richiamo spettacolare e turistico, e nel contempo rinunciare a promuoverle. Le socie-

tà agonistiche non si aiutano con poche decine di migliaia di euro stornate alle grandi manifestazioni, che potrebbero al massimo servire a pagare l'ingaggio di un rincalzo, bensì attraverso progetti di lunga scadenza finalizzati alla valorizzazione dei settori giovanili e alla riconversione degli impianti in centri sportivi polifunzionali dove far crescere e valorizzare i talenti locali».

«Ancora minore attinenza con la realtà - conclude il presidente della Provincia - ha l'affermazione che poche risorse sarebbero state destinate nel bilancio di previsione alla viabilità e all'edilizia scolastica. E' vero l'opposto, poiché gli investimenti che verranno attuati in questi due importanti settori sono di una consistenza di svariate milioni di euro, come mai si era visto in passato».

Dopo il ritrovamento di rifiuti tossici in alta quantità gli oltre 28 mila metri quadrati di terra sono stati sigillati. Da verificare anche permessi e materiale usato

La discarica Acquario finisce sotto sequestro

E' l'ultimo atto di una lunga e intricata vicenda che chiama in causa proprietà, Comune e Regione

L'interamento Acquario è da ieri sotto sequestro preventivo, richiesto dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale. L'atto, dovuto per legge, fa parte dell'iter investigativo innescato dalla denuncia avanzata tempo fa dagli Amici della Terra. E che segue a ruota la comunicazione inviata due settimane fa dai Noe dei Carabinieri a Comune, Provincia e Regione, visto il rinvenimento di sostanze tossiche nel terreno.

La posa dei cartelli e dei sigilli è stata fatta ieri mattina dai Carabinieri con tanto di furgone del nucleo sommozzatori e di barca posizionate poco al largo. I cartelli sono stati messi sia sulla recinzione che all'interno, su paletti posti lungo il lato a mare. Quindi, su quei 28.800 metri quadrati di costa muggesana, nessuno può entrare fino a nuovo ordine.

Le indagini proseguono, e riguardano sia la presenza di sostanze tossiche, sia le autorizzazioni all'interamento. Ma sembra che si riferiscano anche al materiale usato: si verifica la regolarità del fatto che provenga dallo scavo di Porto San Rocco, invece di essere solo terra «normale». L'attuale proprietario dell'area, Manlio Romanelli, dice: «Da quando siamo subentrati noi non è stato scaricato più nulla. La precedente proprietà comunque ha regolarmente acquistato quanto ha scaricato. Sicuramente non è andata a compiere rifiuti altrui. L'opera poi, in fase di realizzazione, era stata controllata da molti enti diversi. Tutti erano al corrente. Abbiamo una libreria intera di autorizzazioni».

Da tempo ormai su Acquario si abbattano strali, di ambientalisti e non, riguardo

autorizzazioni, parametri, progetti. Non facile, poi, orientarsi nella vicenda, visto che negli anni sono cambiate leggi e regolamenti. Lo conferma lo stesso Romanelli: «La stessa legge 471, in base alla quale l'Arpa ha evidenziato la presenza di sostanze tossiche in eccesso, risale al 1999, e magari prima i parametri concessi erano più alti di adesso. Qui il privato non c'entra, sono stati gli enti pubblici a dire di fare una cosa e poi a cambiare idea. E poi ciò che prima era legale, improvvisamente non lo è più, davanti all'incertezza di un imprenditore che, come nel nostro caso, vuole solo fare una struttura pubblica che migliori la fruizione della costa. Si rischia che nessuno voglia più investire su niente. Insomma, un imprenditore invece di essere aiutato viene vessato».

Dopo la segnalazione dei Noe sulla presenza di sostanze tossiche il Comune ha ordinato alla società, entro gli inizi di marzo, un piano di caratterizzazione (ovvero lo studio di come bonificare l'area). Ma ora c'è un'incognita: «Come possiamo farlo se l'area è sotto sequestro e non possiamo entrarci?», si chiede Romanelli. Mercoledì prossimo è previsto un incontro in Comune tra la società e i vari enti interessati, tra cui Regione e Provincia, per analizzare la situazione.

Intanto si segnala una presa di posizione dell'Ulivo di Muggia che, in una proposta di delibera, chiede al Comune di relazionare in consiglio comunale sull'iter di bonifica, ma anche di revocare la bozza di convenzione con Acquario, approvata nel maggio del 2002, almeno finché non saranno definite le situazioni pendenti.

Sergio Rebelli

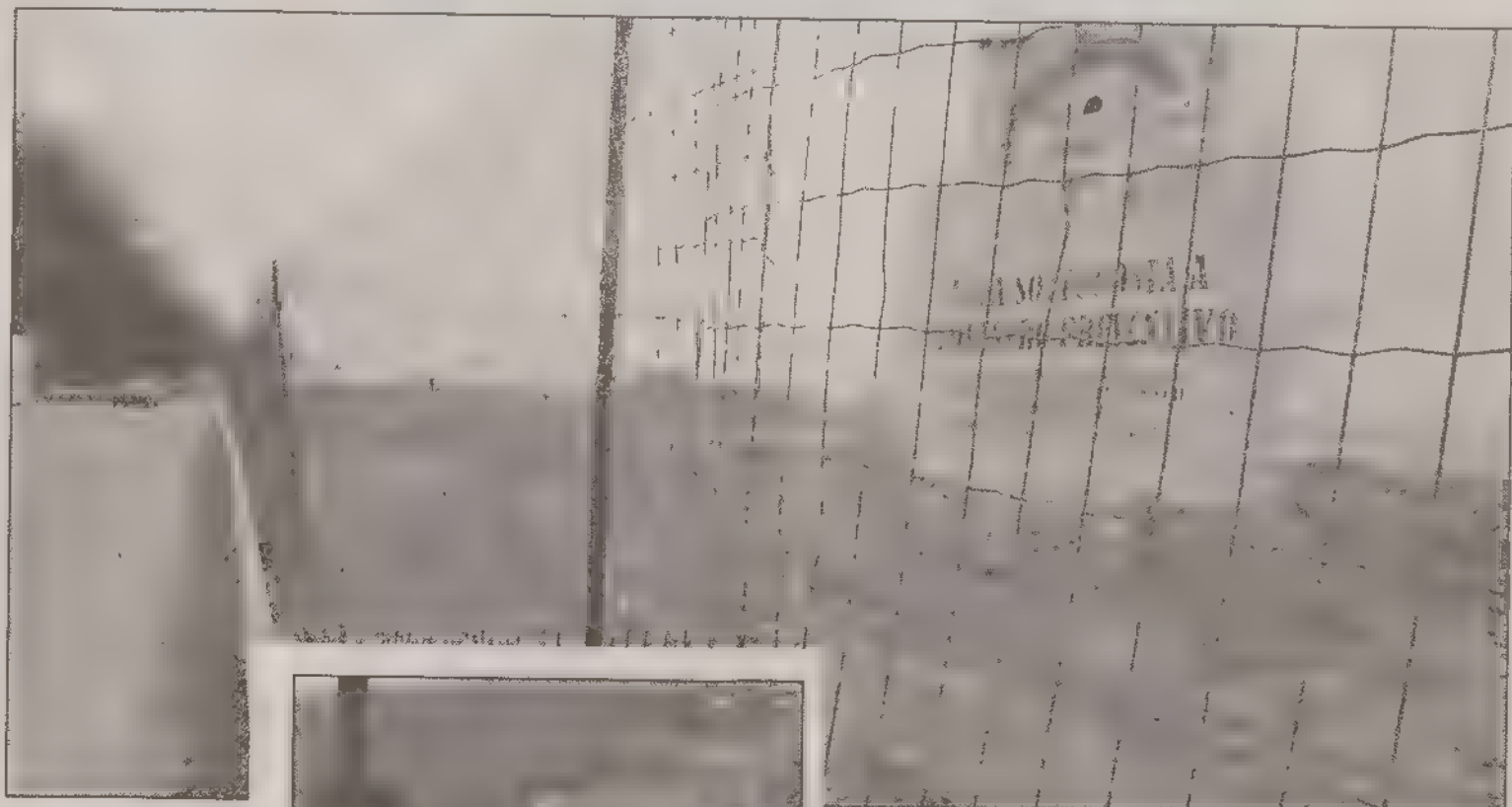
I MITILI A POCHI METRI

La notizia del ritrovamento di sostanze tossiche nell'interamento Acquario non desta preoccupazioni tra i mitilicoltori della zona, del resto già colpiti di recente da un blocco della produzione e commercializzazione per la presenza di salmonella. «Le sostanze rinvenute sono metalli pesanti, possono aggravare la situazione, ma solo sul lungo periodo», dice Egidio Sardo, presidente della Federazione italiana acquacoltori. Del resto le sostanze tossiche rinvenute dall'Arpa erano contenute nel terreno, mentre i rilevamenti in acqua avevano dato esito negativo.

Più preoccupate, invece, la contaminazione da salmonella: «È un inquinamento di tipo antropico, cioè causato dall'uomo, da qualcosa che non funziona a dovere, non so se sulla costa muggesana o triestina».

Ininfluente la vicinanza delle mitilicoltura alla costa (ora a poco più di 50 metri dall'interamento): «Gli effetti di una contaminazione si farebbero sentire anche a 150 metri», così Sardo. E vero che all'epoca dei primi lavori dell'interamento Acquario era stata avanzata una proposta di spostare le colture? Sardo: «Sì, ma molti degli interessati vi avevano rinunciato».

S. re.



Da ieri sigilli sull'interamento tra Località Boa e Punta Sottile. Il Comune ha già ordinato alla società proprietaria di prevedere la bonifica. Se non sarà in grado di portarla a termine, l'ingente spesa ricadrà sull'ente locale.

Mancanza di autorizzazione paesaggistica (e altri problemi)

La Regione aveva dato una sanzione ma senza pretenderne il pagamento Ciani e Seganti: «Problema non mio»

Come reagisce la Regione alla notizia del sequestro del terrapieno Acquario, in particolare riguardo alle presunte carenze di autorizzazioni (ora al vaglio del Tribunale), il cui rilascio spettava alla Regione stessa? L'assessore all'Ambiente, Paolo Ciani (An) si dice al corrente del sequestro, ma aggiunge: «La questione è in mano all'assessore alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti». Ma la Seganti (Lega Nord) risponde: «Non so nulla del sequestro. Le autorizzazioni ambientali e le relative verifiche tuttavia non sono compito del mio assessore. Per quanto mi spetta, dopo che mi è arrivata la segnalazione, ho solo provveduto a verificare all'epoca, se era stato danno paesaggistico. Strano poi che ci si accorga di tutto questo solo dopo cinque anni. So che la Procura ha chie-

sto documenti anche ai miei uffici. Ma ne chiede tanti, per tante cose».

Come si sa, dopo aver appurato che all'Acquario mancava l'autorizzazione paesaggistica la Regione ha stabilito che però non sussisteva «danno» paesaggistico. Da qui la decisione di dare ai proprietari solo una sanzione. Seganti: «Il settore Ambiente ha quantificata in 80 milioni delle vecchie lire. Ma poi il tutto si è bloccato in attesa di capire gli sviluppi, viste le indagini in corso». Sanzione, del resto, ancora non comminata agli interessati.

Sul rinvenimento di sostanze tossiche nel terreno, Ciani spiega: «In base alla legge è al proprietario che compete la bonifica, che abbia acquistato il bene già finito o meno». Affermazioni alle quali replica Manlio Romanelli: «Il proprietario è, al limite, solo l'ulti-

mo della fila dietro chi ha causato l'inquinamento. Confido inoltre nei giudici che al danno da noi patito non si aggiunga la beffa di dover mettere a posto tutto».

Come già aveva intuito il sindaco Lorenzo Gasperini, se i proprietari non saranno in grado di bonificare, le ingenti spese cadranno sul Comune.

Su Acquario nel settembre 2002 era intervenuto anche il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano, con una interrogazione in cui rilevava quasi 6000 metri quadrati di discarica abusiva, mancanza di concessioni e rischio di «pericolosità del terreno derivante dagli scavi di Porto San Rocco». Un'altra, circostanzata interrogazione era stata presentata da Francesco Serpi (Alleanza sociale).

S. re.

Soddisfazione delle associazioni ambientaliste Amici della Terra: «L'esposto aveva ragione». Il Wwf: «E' una storia maleodorante»

Soddisfazione degli Amici della Terra, autori dell'esposto che ieri ha portato (anche dopo una precisa richiesta aggiunta lo scorso gennaio) al sequestro di Acquario. «E' dimostrato - afferma l'associazione, che invita a cercare anche eventuali materiali radioattivi col geodato e a controllare la presenza di metalli in mare - che ciò che avevamo indicato fin dall'inizio corrispondeva alla realtà. Con 180 mila metri cubi di materiale scaricato questa è la più grande discarica abusiva della provincia di Trieste».

«Ci sono diversi aspetti di illegalità in questa vicenda - aggiunge il Wwf - auspichiamo indagini a 360 gradi su autorizzazioni concesse in modo sospetto. E' uno scandalo, dopo che una discarica d'inerti si è trasformata in discarica sul mare, e che strada facendo sono cambiate le dimensioni, che la Regione non abbia riconosciuto il «danno paesaggistico». Ora faremo emergere altre carte. Bisogna fare chiarezza su una storia che ha aspetti maleodoranti».

Infine, il Comitato Sos Muggia plaude all'iniziativa della Procura e «si dichiara disponibile a fornire agli ambientalisti e alla Procura stessa un imponente dossier documentario sulla discarica e sull'iter amministrativo».

DUINO AURISINA Il personale sarà posto in cassa integrazione dal 17 al 23 febbraio Burgo, linee ferme per sette giorni

Avviati i tagli concordati in agosto; già 60 in mobilità

La cava di Sistiana «Ma la Regione deve fare l'asta»

«Ci sfugge la logica che guida le scelte della Giunta regionale circa la vendita della cava di Sistiana. Lo stesso assessore Dressi rammenta che il valore del sito è sicuramente maggiore rispetto al prezzo della stima, allora parliamo anche del possibile danno erariale?». Risponde così Rossano Bibalo, presidente dell'associazione verde «Carso-Isontino» in riferimento alla decisione della Regione di vendere la cava alla St-Sistiana. Gli Amici della Terra dicono che vendere a questa società il terreno senza una asta pubblica va contro le leggi, e affermano che vi sarebbe un altro acquirente per la cava: una società bergamasca che chiede l'indizione di un'asta europea.

Entrambe le associazioni sottolineano che il privato potrà poi usufruire dei contributi europei (Obiettivo 2). «Grazie alla Giunta - scrive Bibalo - ecco un bel doppio incentivo. Non siamo convinti della bontà di questo neomecenatismo pubblico». «Carso-Isontino» chiede, assieme al comitato «L'altra Baia», un referendum pubblico sulla destinazione del sito e risponde anche alla St-Sistiana: «Non ci interessa subentrare nelle escavazioni future come sfruttamento economico. Da sempre ci siamo opposti all'ipotesi di "Portofino", che modifica la linea di costa (bene demaniale) e le correnti, e interviene sulle risorgive senza che nessuno studio specifico sia mai stato fatto a proposito».

Nessuna certezza per il futuro, e una settimana di cassa integrazione per i dipendenti, dal 17 al 23 febbraio. Questo l'esito dell'incontro, svoltosi nei giorni scorsi, tra la proprietà della Cartiera Burgo, rappresentata da Gianfranco Genaro, direttore delle relazioni industriali, e i sindacati. Voluti dai rappresentanti dei lavoratori, il vertice aveva lo scopo di capire quando la prima linea di produzione (la più vecchia dello stabilimento) sarebbe stata rimessa in moto, dopo il fermo nel corso dell'estate a seguito della crisi del

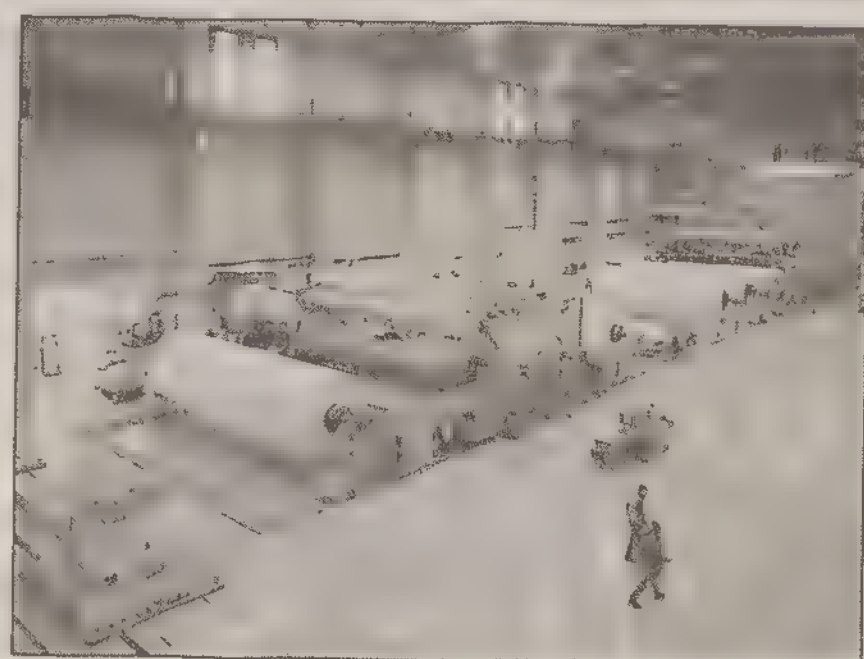
mercato della carta e il piano di ristrutturazione dell'azienda, firmato dai sindacati.

Ma la crisi, a quanto hanno detto i responsabili della Burgo, persiste, e al momento non vi è una data certa per la riattivazione di parte della produzione. Unico periodo fermo nel calendario Burgo, la settimana di cassa integrazione che riguarderà i dipendenti dello stabilimento di San Giovanni di Duino per una settimana.

Il blocco totale della produzione era già stato attivato per alcuni periodi l'anno

scorso. La proprietà ha annunciato che questa prima cassa integrazione collettiva del 2003 non sarà l'unica dell'anno. Intanto la Burgo ha iniziato ad attuare i tagli al personale concordati lo scorso agosto: già 60 lavoratori sono andati in mobilità, altrettanti lasceranno il lavoro entro alcuni mesi.

I sindacati, in attesa dell'incontro tra la proprietà e i sindacati di Trieste, Monfalcone e Duino Aurisina, hanno concordato ieri di chiedere l'intervento dell'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi. Obiettivo dei



Linee ferme per una settimana alla cartiera Burgo.

rappresentanti dei lavoratori, quello di vincolare i futuri rapporti con la proprietà alla ripresa della produzione anche nella prima linea dello stabilimento, soprattutto ora che il Comune di Duino Aurisina ha completato l'iter per l'allacciamento

alla ferrovia del Lisert, che permetterà alla Burgo di abbassare i costi di trasporto della carta e delle materie prime diventando così più competitiva su un mercato purtroppo sempre più difficile e in crisi.

fr.c.

Muggia In diverse strade avviate le potature per consentire le sfilate dei carri

Alcune strade di Muggia sono interessate in questi giorni da lavori di potatura degli alberi. Il Comune informa che gli interventi sono diretti a permettere lo svolgimento delle sfilate dei carri allegorici durante il Carnevale.

Iniziali martedì scorso, ed effettuati dalle 8 alle 13 dei giorni feriali, i lavori si protrarranno presumibilmente fino al 20 febbraio e interesseranno le vie Roma, Signolo, Tonello, San Giovanni, XXV Aprile e Forti.

Muggia Un concorso per le vetrine con allestimenti carnevaleschi

Tra le iniziative che corredano il cartellone del 50° Carnevale Muggesano ce n'è anche una rivolta ai commercianti. Il Comune, in collaborazione con l'associazione «La Bavisela», promuove infatti un concorso per le vetrine a carattere carnevalesco, dal tema «Muggia-mare». Una giuria premierà i tre migliori lavori il 4 marzo, alle 19, nel Teatro tenda di piazzale Adriatico. Gli interessati potranno ritirare la votazione del Carnevale il giorno 25, alle 17, in piazza Marconi.

In un'affollata seduta della Sesta circoscrizione gli abitanti hanno riaffermato la volontà di difendere la valle

Timignano in allarme contro il cemento

L'hanno fatto qualche anno fa, e hanno promesso di rifarlo ancora: difenderanno l'integrità della propria vallata con le unghie. I residenti di Timignano sono assolutamente determinati a difendere il proprio territorio dal «partito del cemento». Sul futuro della vallata, che fa parte del rione di San Giovanni, se n'è parlato mercoledì in via dei Mille, nella sede della Sesta circoscrizione che ha fatto fatica a ospitare i tanti intervenuti. «La Circoscrizione - spiega il capogruppo della Margherita Bruna Tam - rimane un punto di riferimento per gli abitanti. Qui si è combattuto e si combatterà ancora a fianco dei residenti per mantenere integra una zona dalle caratteristiche squisitamente rurali».

Nel recente passato la valle di Timignano è stata interessata da un piano di edilizia popolare (Peep) concepito per un capoluogo in

crescita demografica. Al posto delle casette monofamiliari tipiche della Trieste suburbana, dove sopravvivono orti e colture, si ipotizzava un complesso edilizio sullo stile di Rozzolo Melara. Circoscrizione, Pro Loco di San Giovanni-Cologna, i residenti si erano ribellati al progetto, costringendo il sindaco Illy a un sopralluogo di fronte alla gente dell'intera vallata. La comunità, affiancata dal parlamento e dalle associazioni, era riuscita ad evitare lo stravolgimento.

«Il piano di edilizia popolare - afferma Nevla Babich in rappresentanza dei residenti - è decaduto nel 2000. Purtroppo gli impropri criteri di edificabilità sono rimasti. Rischiamo di ve-

derci imporre costruzioni assolutamente inadatte e sconvolgenti».

«In effetti questi terreni sono indicati come B3 e C, secondo il piano regolatore, anche dopo l'estinzione del Peep - rileva il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - e cioè aree con un'elevata percentuale di edificabilità e con la possibilità di esproprio. Il nostro consiglio ha già chiesto la sospensione per un nuovo progetto che vedrebbe in Timignano la realizzazione di un grande condominio».

«Per costruire in questa zona - commenta Bruna Tam - sarebbe necessario verificare anche l'assetto idrogeologico. Timignano infatti è terra ricca di acque.

Ulteriori problemi riguardano la viabilità: questa parte della città è priva di strade che possano reggere il continuo via vai di mezzi pesanti».

«Il consiglio - precisa ancora il presidente - continuerà a farsi portavoce delle esigenze dei residenti. La volontà di tutti è che le future costruzioni nella zona rispettino la tipologia e gli equilibri esistenti. Chiediamo dunque che le autorità comunali compiano un sopralluogo, per rendersi conto di che si parla e perché si chiede il cambiamento degli indici di edificabilità. In seconda battuta, riteniamo fondamentale che si riveda la zonizzazione dell'intera vallata. I nuovi indici dovrebbero rispettare quanto esiste, e preservare questo angolo di verde da improprie colate di cemento».

Maurizio Lozei

I commercianti del
MERCATO COPERTO
di via Carducci, 36

comunicano
CHE NON FANNO SALDI
ma commercializzano centinaia di articoli.
Ci sono 40 negozi che espongono abbigliamento
UOMO - DONNA - BAMBINO
AI PREZZI PIÙ BASSI

MERCATO COPERTO
CHIOSCHI N. 36 - 37 - 38
Trieste - Via Carducci, 36 - 1° piano



S. Valentino

Per sempre

OGGI

Dolcissime **SORPRESE** a **TUTTI** gli **INNAMORATI**.

MISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, Via Pocar

ORARI IPERMERCATO
 Lun. 14.00 - 20.00
 Mar. e Gio. 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
 Ven. 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30
 Sab. 9.15 - 19.15 (orario continuato)

ORARI GALLERIA
 Lun. 14.30 - 19.30 Mar. Sab. 9.30 - 19.30 (orario continuato)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo



Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA commerciale ricerca personale amministrativo età inferiore a 24 anni. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale pat. TS2074418D. (A725)

AZIENDA distributrice articoli pastica e gomma all'ingrosso cerca agente Enasarco per Ud/Go/Ts. Tel. 0432/601246. (Fil.47)

AZIENDA leader della distribuzione carta e cancelleria per ufficio cerca agenti di commercio introdotti per prov. Ts e Go. Scrivere fermo posta C. Id. AH 5446785 - 33100 Cussignacco. (Fil.47)

CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefona gratuitamente 800.979.035. (Fil. 17)

CERCASI commessa/o esperta/o per negozio di abbigliamento condizioni interessanti. Telefonare al numero 3389778360. (A829)

CERCHIAMO personale part-time come addetti alle pulizie e giardinieri in zona Ronchi-Monfalcone. Tel. 045/501290. (Fil.7026)

DIVA e Divani cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum al 049/8086374. (Fil.52)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda pratica computer fatturazioni ecc. max 35 anni con esperienza comprovata disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

SI ricerca personale qualificato e motivato per casa di riposo. Presentarsi in loc. Santa Croce 12 lunedì ore 9-11. Per informazioni tel. 3485903143. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori e pulitrici con esperienza da inserire nell'ambito delle pulizie civili; richiedesi serietà 040/8325089.

STUDIO commercialistico cerca esperto in contabilità dichiarazioni annuali chiusura bilanci. Anche part-time. Inviare curriculum fermo carta d'identità n. AD 2731039 Posta Centrale Gorizia. (B00)

SUPERMERCATO assume commesse/magazzinieri e macellai anche pensionati. Scrivere al Supermercato Zazzaron di via Donadoni 22/24 Trieste. (A825)

5 LAVORO

Richiesta
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ANALISTA programmatore esperienza pluriennale grande azienda conoscenza Cobol Cics Db2 Sql Oracle Perl Html offresi Trieste zone limitrofe, tel. 3408461627 - 041958179. (A795)

43.ENNE esperienza movimentazione e magazzinaggio merci pat. B ottima conoscenza uso pc appartenente categorie protette offresi. Tel. 040/8321334 - cell. 3482878396. (A809)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA, bella ragazza, disponibile cerca amici. Tel. 333.6512760. (A787)

A. GORIZIA, appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima. Riceve tel. 333.4573128. (A785)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A786)

AFFASCINANTE 35enne, rossa, occhi verdi, cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 338/5920289. (Fil.60)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A409)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A800)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A808)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A821)

NUMERI reali di donne piacenti e ragazze attraenti per amicizia. p.r. 333/3963536. (Fil.10)

ROSSA, volenterosa e travolgente... adora essere spiata. Tel. 348/5144458. (Fil.52)

STUDIO massaggi oggi e domani aperto dalle 10-19. 0038641527377. (A00)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil.47)

VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340-4155890. (A767)

VOUOI conoscere giovane carina. Telefona 333/7076610. (A827)

12 ATTIVITÀ

Cessioni/acquisizioni
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil.1)

LE AZIENDE INFORMANO

EZIT - ENTE ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE
In collaborazione con Alpe Adria Cinema
Presentano la rassegna cinematografica

EZITmovie
Nell'ambito del concorso EZITmania rivolto agli studenti delle scuole medie superiori, domani mercoledì 12 febbraio alle ore 16.00 si svolgerà il penultimo appuntamento di EZITmovie, una rassegna cinematografica sul mondo del lavoro organizzata in collaborazione con Alpe Adria Cinema. Verrà proiettato, presso la sala Azzurra del cinema Excelsior, il film *Così ridevano* (1998) del regista Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida. Il film narra la vicenda di due fratelli che, nell'immediato dopoguerra, emigrano dalla Sicilia a Torino. Giovanni, il fratello più grande, analfabeta, desidera istruire il più giovane Pietro, facendogli prendere il diploma di insegnante. Gli costerà fatica allevare Pietro e fargli scoprire illusioni e delusioni della vita... L'intervento critico è a cura di Roberto Ferrucci.
La prossima proiezione nell'ambito di EZITmovie vedrà sullo schermo *Velocità Massima* (2002) di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea, in programma mercoledì 26 febbraio.

Oltre che per gli studenti coinvolti dal concorso, l'ingresso è libero e gratuito per tutto il pubblico interessato.



Scandali al sole.

Alessandro Sortino
entra in casa
dei potenti e si fa
gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e in replica alle 15,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

Bandiere sporche

L'altro giorno sono passato in piazza Unità e ho osservato le bandiere esposte ai quattro palazzi della pubblica amministrazione. A parte il fatto che secondo me le bandiere dovrebbero avere delle dimensioni adeguate ai pennoni (come quelle della Regione e non come quelle piccole della prefettura), mi ha molto sorpreso vedere che le bandiere esposte dalla prefettura e dal Tribunale amministrativo erano molto sporche.

Luigi Rizzi

Persone meravigliose

Non potendo per questioni di privacy farlo personalmente, vorremmo ringraziare di tutto cuore la persona abitante in Strada per Lazzaretto che ha portato al canale di via Orsera il nostro cane «Biscotto» scappato da casa il 29 gennaio.

L'istituto comprensivo di via Commerciale

La presidenza dell'Istituto comprensivo di via Commerciale comunica che tutte le attività proseguono regolarmente. Gli accertamenti tecnico-logistici effettuati dai vigili del fuoco non hanno rilevato danni o lesioni di qualsiasi tipo a carico degli edifici delle scuole Corsi e Manna.

Coglie infine l'occasione

IL CASO

Come cambia lo scenario di una guerra con i civili nel centro del mirino

Da Guernica ai missili Cruise

Durante la guerra di Spagna il mondo intero restò inorridito dal primo uso dell'aviazione come formidabile e vile mezzo di sterminio della popolazione civile. Successivamente toccò a Coventry che nel 1940 venne rasa al suolo dalla tecnica di Guernica. Erano i nazisti quindi ad avere iniziato quel modo di far la guerra non più come per millenni era stato fatto: soldati contro soldati in battaglie dette «campali». La «guerra totale» era iniziata e non sarà più interrotta. I nazisti furono i maestri per inglesi e americani che contornano il verbo «to Coventry», o coventizzare.

Ecco il punto. Il nazismo ha nazistizzato i suoi avversari. Da allora in poi la guerra si è trasfor-

mata in puro massacro di civili. L'hanno ben imparato nelle guerre jugoslave. Di soldati non ne muoiono praticamente più. Poi venne anche la cosiddetta «guerra non convenzionale», ossia la tortura scientifica, gli attentati e la strategia della tensione tesa a stabilizzare attraverso la destabilizzazione. Anche noi l'abbiamo sperimentata. Anche Bin Laden coll'attentato alle Twin Towers è figlio di questo cinismo. Per combattere «il male», si è riversato sull'Afghanistan una tale quantità di bombe da superare di gran lunga il numero di vittime civili di quell'attentato (e mancando Bin Laden).

Contenti e soddisfatti di quel fallimento, ora toc-

ca all'Iraq, con la scusa di liberare quel Paese dal dittatore Saddam si parla di ondate di Cruise, di radere al suolo Baghdad, addirittura di bombe atomiche tattiche. E la gente che ci abita? Il paradosso è che stavolta la scusa è di eliminare le armi di distruzione di massa... impiegandone per primi con una guerra preventiva. Grande commozione mi ha suscitato l'iniziativa dell'ex marine Ken Nichols O'Keefe che assieme ad altri occidentali si è offerto di mescolarsi ai civili iracheni come schermo umanitario per salvarli dai loro Cruise liberatori. Mi sono accorto che esistono al mondo ancora esseri umani. E un sentito e ammirato grazie a persone come Andolina.

Fabio Mosca

ne, cioè a circa 1 km di distanza dalla stazione.

Persa dunque la corriera e non potendo attendere il prossimo treno mi oriento verso le autocorriere della Saf: passaggio a S. Giovanni al Natisone (via dell'Asilo) alle ore 14 e arrivo a Cividale (via Manzano 6-8) alle ore 14.22, come da orario stampato in mio possesso.

Cerco un distributore di biglietti Saf: gli unici posti in cui vendono i biglietti sono un'edicola e una cartoleria ma, ovviamente, alle ore 13.15 tali negozi sono chiusi. Alle 14 prendo la corriera e pago all'autista il biglietto con il sovrapprezzo, però vengo a sapere che nessuna corriera diretta a Cividale transita, né ha mai transitato, a quell'ora (14.22) per via Manzano 6-8. «Devono aver fatto un errore sull'orario stampato» mi dice l'autista.

Pertanto, giunta alla stazione delle autocorriere di Cividale mi tocca fare circa 2 chilometri a piedi per raggiungere la mia destinazione.

Lucia Pettarini

Un grazie all'Itis

Anche noi desideriamo associarci a quanto espresso dalla signora Maria S. a favore dell'Itis.

Non solo l'Itis ha continuato e continua a funzionare bene, ad accogliere persone anziane con grande rispetto, a incontrarci anche in presidenza e in direzione e ascoltare le nostre osservazioni, ma durante i giorni con la neve e il ghiaccio ha tenuto pulito anche il marciapiedi esterno permettendoci di andare a trovare i nostri cari senza paura. Il servizio sociale e l'assistenza sono ottimali. Grazie Itis. Anche per i grandi e nuovi lavori di ristrutturazione per avere un domani servizi ancora e

sempre migliori e anche per i nuovi progetti che aumenteranno l'assistenza sanitaria: complimenti.

LA POLEMICA

«Vertici regionali colpevoli per i problemi della sanità»

Ho letto con un poco di stupore lo sfogo risentito del presidente Tondo per il comportamento, ritenute poco consoni rispetto ai patti siglati, di alcuni direttori generali che hanno lamentato pubblicamente la loro difficoltà nella gestione di molte Aziende sanitarie per le scarse risorse assicurate quest'anno dalla Regione.

Quanta differenza con l'atteggiamento sicuro e le dichiarazioni volitive di due anni fa quando lo stesso Tondo e l'assessore Santarossa, dopo gli incontri di villa Virdis, assicuravano i cittadini del Friuli Venezia Giulia che «finalmente» la Sanità regionale sarebbe stata «governata con sicurezza dalla giunta regionale» con un sicuro miglioramento per l'intero sistema.

A quell'epoca si affermava che in breve lasso di tempo sarebbero stati adottati i tre famosi piani (materno-infantile, dell'emergenza e riabilitativo) che avrebbero assicurato la razionalizzazione dell'intero sistema.

Oggi, in carenza di tali atti che sicuramente rientravano nei patti siglati con i direttori generali, non rimane altra possibilità che tenere un comportamento risentito nei confronti di coloro che denunciano la carenza prolungata di una strategia a livello regionale.

Umanamente si può comprendere la stizza di un uomo, da molti definito «onesto», che da troppo tempo si sente ostaggio di un sistema politico incerto e confuso; ma ritengo che la colpa delle attuali difficoltà dei Servizi sanitari vada ascritta anche agli attuali governanti e non solo riservata sui «cosiddetti» tecnici che, ricordiamo, sono stati comunque scelti sulla base della loro appartenenza politica.

Giuseppe Medeot Gorizia

50 ANNI FA

14 febbraio 1953

Si è svolto all'albergo Excelsior il ballo dei piccoli «Amici di Pinocchio», il cui ricavato contribuirà all'erezione di un monumento al noto burattino a Pescia, patria del suo creatore. Nell'occasione, il sindaco della località toscana ha firmato un contratto per il lancio di un concorso a figurine, ispirato al celebre libro.

Circa il problema della sistemazione degli approdi per i pescatori, è allo studio un progetto per la costruzione in Riva Traiana, fra il bagno Ausonia e il recinto daziario del porto, d'un porticciolo con lo squero e le attrezzature per la riparazione dei natanti.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Sergio Vitto



Dalla Maremma a Trieste

Novelli sposi il 14 febbraio di 50 anni fa, Renata e Pasquale sono passati dalla Maremma a Trieste. E oggi vengono festeggiati dai figli, dal genero, dalle nuore e dai nipoti.



Giuliana, 50

Giuliana ha 50 anni. Auguri da Sabrina, dalla famiglia e da tutti gli amici.



Pina e Romano 50 anni insieme

Pina e Romano festeggiano le nozze d'oro. E ricevono gli auguri dalle figlie Claudia, Alma e Fiorella, dai generi, dai nipoti, dalla mamma Albina, dai fratelli e dai parenti tutti.



Iolanda, 80

Iolanda compie oggi 80 anni. Auguri da Paolo, Roberto, Ettore, Bruno, Nino, Diana e Antonella.



Mezzo secolo sempre insieme

Nozze d'oro per Anna ed Ennio. In questa giornata tanto importante ricevono gli auguri dai figli Mariarosario e Cesare, con Pepi e Viviana, e dai nipoti Mitja, Giovanni e Francesco.

Alfa 156 con una somma di vantaggi. Fino al 28 febbraio.

Supervalutazione € 1.000*
finanziamento in 3 anni a interessi zero*
con rata mensile € 150 e rata finale
interamente rimborsabile*
eolcentivi governativi*
€ 4.644 di risparmio*

* Supervalutazione riferita all'Istituto Eurotax Bti

1. Esempio per Alfa 156 1.9 JTD 115 CV Progression.
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 25.366,00
Anticipo € 11.250,00 (o eventuale permuta)
Rata mensile € 149,47 - Rata finale € 8.874,60
Spese gestione pratica € 150 - bolli
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,44%
Salvo approvazione Alfa
Consumi: 6,5/4,5/7,0/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO₂ 155 g/km

2. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato (vedi D.L. n. 30 del 13/1/2003).

3. Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali.

Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare:
Alfa Romeo Consumer Services 199.636363
Dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì
o costo di una chiamata in teleselezione.

www.alfaromeo.it

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

4.644 euro di vantaggio*.
Interessante sotto ogni profilo.



Concessionari

Alfa Romeo



ORE DELLA CITTÀ

I giovani e la sessualità

Questa sera alle 18 al circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «I giovani e la sessualità» 2° incontro del ciclo «I giovani e l'isola che non c'è» temi di attualità psicologica a cura di Laura Mullich.

La Grotta Gigante

Oggi con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Ruggero Calligaris, terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «La Grotta Gigante e la sua area idrogeologica».

Comunicazione televisiva

Questa sera con inizio alle ore 18 alla libreria Demetra di via Imbriani 7 avrà luogo una tavola rotonda su: «Televisione: cattiva maestra?» - intervengono: Vincenzo Mercante, esperto di comunicazione mass mediale; Alessandro Di Grazia, studioso di scienza dello spirito; Giorgio Crismani, medico psichiatra. La tavola rotonda è promossa dalla Associazione «L'Arnia».

Le opere di Van Gogh

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) organizza domani alle ore 18, in corso Saba 6, II piano, un'incontro dei soci con il maestro Roberto Dolsio che illustrerà con diapositive la vita e le opere di Van Gogh. L'incontro è aperto anche ai non soci.

Opera figli del popolo

A tre anni dalla sua scomparsa, domani alle 18.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso - S. Antonio Vecchio - verrà celebrata una messa di suffragio in ricordo di Guerrino Travani, socio fondatore dell'Opera figli del popolo e presidente onorario dell'Associazione.

Amici della lirica

Stasera per gli Amici della lirica alle 17 nella sala della sede di via Trento 15 (II piano, ascensore), Laura Acerboni presenterà, con audio, l'opera comica «La Sposa venduta» di Smetana, di prossima rappresentazione al «Verdi». Sono invitati i soci.

Canti bajaran per solidarietà

Questa sera alle 20 all'Associazione Joyntat-Yoga ed Ayurveda, in via Felice Veronesi 20, serata di canti devozionali bajaran e kirtan, per aiutare i bambini di Puri, India, ad ingresso libero, per inf. 3478461831.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale, nell'ambito degli «incontri del sabato», organizza per domani alle ore 17, nella sede sociale di via Donata 2/III piano, una proiezione di diapositive a cura di Franco Viezzoli sul tema «Viaggio al Circolo polare artico».

Centro estivo Edera pattinaggio

Sono iniziate le preiscrizioni al centro estivo organizzato dalla sezione hockey e pattinaggio dell'Associazione Edera. Il centro estivo è strutturato per bambini/e dai 4 ai 12 anni e avrà inizio lunedì 16 giugno. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040/567715 ogni giorno dalle ore 9 alle ore 12.

Famiglie adottive

«Una scuola per tutti» è il tema dell'incontro, condotto dallo psicologo dott. Aldo Becce, oggi alle 20.30 nella sede dell'Anfas, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, in via del Donatello 3.

Associazione laureati

Questa sera alle 20.15 i soci dell'Alut (associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale che avrà luogo allo Starhotel Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4. Tema della serata sarà: «Alut: il suo presente e il suo futuro».

Cidisti amatori

L'adesione al nostro ente è una sicurezza nello sport del ciclismo amatoriale; oltre ad assicurare gli atleti anche in allenamento si entra a far parte della grande famiglia Udace. Il comitato Udace-Csa provinciale di Trieste ha sede in piazza Venezia 3, ci trovate ogni martedì dalle 9.30 alle 11.30, tel. e fax 040/307800. Cell. 347/1639965, Vascotto.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, «L'amore» ha ispirato due poeti. La festa di San Valentino vista da Libero Levi e Armando Pasquale. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 è in programma la visita guidata della chiesa di San Nicolò dei greci a cura della prof. Marisa Fiorin. L'incontro è strettamente riservato ai soci prenotati; la prossima visita su prenotazione verrà effettuata venerdì 21 febbraio sempre alle 16.30.

Esposti all'amianto

L'Aea Associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia «onlus» di Trieste, comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgarsi al 2° piano di piazza Duca degli Abruzzi 3 martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte dall'Associazione sono detraibili fiscalmente fino all'importo di 2.065,83 euro. Il numero di c/c è: 19606034 presso l'ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit) in via Locchi 34.

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai familiari 15 pro Ass. amici del cuore, 15 pro comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Ciro Bertino (13/2) da Roberto Curci 100 pro Astad, 100 pro gatti di Cocciari.
- In memoria di zia Anna nel III anniv. (13/2) da Nora 50 pro Casa sollievo della sofferenza (padre Pio).
- In memoria di Guido e Lavinia Battigelli Stabile nel XIV e XXXIII anniv. (14/2) dai figli 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Benito per il settantatreesimo compleanno (14/2) dalla moglie Adriana 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Benito per il settantatreesimo compleanno (14/2) dalla moglie Adriana 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Catullo, poesie

Alla libreria Giulialibri del Centro commerciale Il Giulia alle 18 di oggi Luigi Urdi presenta (edito dallo stampatore Battello) Caio Valerio Catullo poesie, disegni di Ugo Pierri (traduzione di Ugo Pierri). Sergio Cassano leggerà alcune poesie.

Il gruppo Arte e colore

Presso l'Associazione degli abruzzesi in occasione di San Valentino il gruppo «Arte e colore» da oggi a domenica presenta una mostra di pittura a olio, naif, acquarello, filo d'oro, pittura su seta e porcellana. Orario 16-17. Info 040/569453, 040/566019.

«Si può meditare in coppia»

Il Centro Yoga Satyananda, via Economo 2, comunica che oggi alle 20 si terrà un incontro a entrata libera sul tema «Si può meditare in coppia? Riflessione sulle tecniche di incontro creativo nell'ambito dello yoga». Seguirà una lezione sull'uso degli oli essenziali in relazione all'equilibrio personale e di coppia. Domenica un seminario sullo stesso tema al quale ci si può iscrivere dopo la conferenza.



Tanti ricordi con i macchinisti delle Ferrovie

Un gruppo di macchinisti delle Ferrovie dello Stato si è riunito in una trattoria per festeggiare e ricordare gli anni di lavoro insieme. Marino Rota, che ci ha portato la foto in redazione, ed è macchinista in servizio al deposito locomotive di Trieste centrale, ha voluto questo incontro assieme agli altri colleghi assunti 26 anni fa.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Donna in agrodolce»

Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo Armando Rinaldo e Cristina Benussi presenteranno il libro di Roberto Lionetti «Donna in agrodolce».

Carnevale degli anziani

Si avvisano i soci della Pro Senectute che sono aperte le iscrizioni alla Festa di Carnevale che verrà organizzata il 25 febbraio. Per informazioni rivolgersi agli uffici della sede di via Valdirivo 11, tel. 040/364154-365110. Si ricorda che nel mese di maggio l'assemblea dei soci procederà al rinnovo del consiglio direttivo e dei revisori dei conti. Chi desidera presentare la propria candidatura, può rivolgersi per informazioni agli uffici della sede in via Valdirivo 11, tel. 040/364154-365110.

Acili Muggia

Le Acili di Muggia avvisano che per tutto febbraio sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e pianoforte. Per marzo sono in programma lezioni di balli caraibici e di recitazione. Prenotazioni per la festa di Carnevale riservata ai bambini. Informazioni al circolo Acili Petronio di via Frausin 9, Muggia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi 2003, promossi con finalità culturali e formative. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno in via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470, aperti dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Assaggiatori vino

Martedì alle 20.30 al Centro polisportivo di Longera 267, si terrà la riunione mensile dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino). Si invitano i soci e i simpatizzanti a partecipare.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30 e mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì, sabato e domenica alle 19. Riunioni aperte a chiunque fosse interessato.

Spi-Cgil Campi Elisi

La lega Campi Elisi-San Vito comunica a tutti gli iscritti che nella sede di viale Campi Elisi 38/a sono in distribuzione le tessere sindacali per l'anno 2003. Orario 9-12 dal lunedì al venerdì.

Contratti di locazione

Il Siset, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1, tel. 040/370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari che per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Ente sordomuti

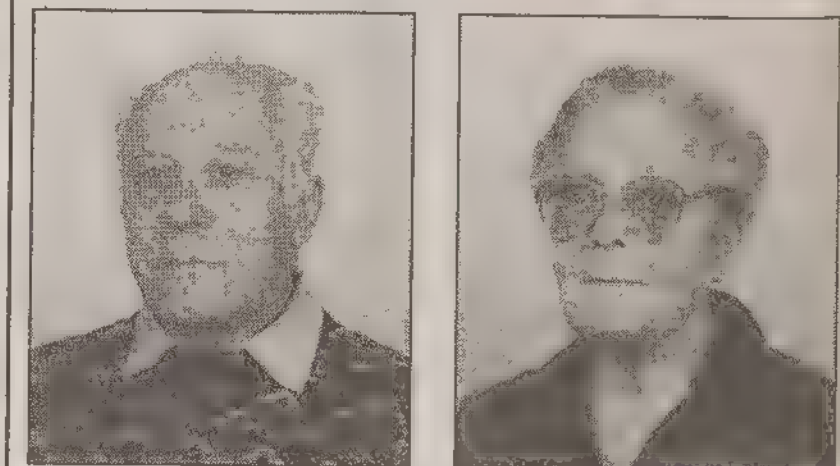
Si avvisano tutti i soci che i bolli 2003 saranno distribuiti nella sede sociale Ens di via Machiavelli 15 entro il 28 febbraio nelle giornate di martedì e giovedì sia al mattino che al pomeriggio. Portare la tessera Ens. I soci senza delega Impi dovranno versare in contanti la quota sociale di 61,97 euro.

Il ruolo del chirurgo

Con riferimento al maltempo di venerdì 10 gennaio, si comunica che la riunione scientifica, organizzata dall'Associazione medica triestina, che era prevista in tale data presso l'aula degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, è stata rimandata alle 17 di oggi nella stessa sede. Programma della riunione sarà «Il ruolo del chirurgo nel "golden day" del trattamento del politraumatizzato». Introducono: G. Liguori. Relatore M. Roseano.

va Premuda 100, da Stefano, Luciano e figli 100, da Rocco e Maria Luisa Majer e figlie 100, da Mariuccia Bordignon e figli 100, da Giovanni ed Elvina Gambaro 100, da Giulia Premuda 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di papa Giovanni XXIII da Carmen e Sara 15 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Mariuccia Pisot-Wilson (Baltimora) dalla cucina Edda Paliaga-Loy 50 pro Aire.
- In memoria di Ermanno Podemich da Sandro, Clara e Pino 50 pro Cro Aviano.
- In memoria di Italo Polla dai nipoti Laura e Ondina 100 pro Anfas.
- In memoria di Ada Maria Postir da Mirella e Claudia

NOZZE DI DIAMANTE



Il 14 febbraio di 60 anni fa si univano in matrimonio Dorina e Galliano. E oggi, in questo giorno tanto importante per la loro vita in comune, vengono festeggiati con grande calore dalla figlia Nadia e anche dalla adorata nipote Elena.

Corso di recitazione

La scuola di teatro «Alessandro Moissi» comunica che la data del primo incontro del corso di recitazione base per adulti è fissata il 17 febbraio, alle ore 18.30, presso una delle sale del Centro culturale di Longera, in strada per Longera 269 (capolinea dell'autobus n. 35). Il corso è articolato in 10 lezioni di un'ora e mezza ciascuna, dalle 18.30 alle 20, nella giornata del lunedì.

«Nero su bianco»

Oggi alle 18 alla libreria «Nero su bianco» di via Oriani 4/B verrà presentata il libro «Dieci e mezzo» di Noemi Israel. Saranno presenti, oltre all'autrice, anche Paolo Marani, autore delle illustrazioni, il critico Mauro Piccinini e il saggiista Stefano Cosma.

Museo storico castello di Miramare

Al Museo storico del castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate: domani «Sulle Rotte di Massimiliano» e domenica: «Due imperatrici a Miramare: Sissi e Carlotta». Orario: 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del castello.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente se qualcuno avesse notizie di un gatto bianco (testa e coda grigie tigrate) smarrito zona Na Luigi, di telefonare allo 040 360187.

Massi 50 pro Soc. Ginnastica triestina.
- In memoria di Efigenia Prezzemolo ved. Carcangiu dalla famiglia Dibello Mario 15 pro Amare il rene.
- In memoria di Nerio Pugliese da Maddalena, Andrea e Paolo 300 pro Burlo Garofolo (neonatalogia).
- In memoria di Wilma Radivo-Dressi dalla cognata Carla Radivo e figli 80 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Oreste Sacchi da Anita Patti 25 pro Aire.
- In memoria di Arnaldo Sferza dai nipoti 50 pro Div. cardiologica.
- In memoria di Maria Stocovaz ved. Primovich da Elia, figli, nuore e nipoti 100 pro Unione italiana ciechi.

Incontro al Miela Dove va la cultura

L'incontro pubblico promosso da «Cerniera» su «Trieste: centro culturale europeo?» si terrà domani alle 18 alla saletta del Teatro «Miela» (in piazza Duca degli Abruzzi n. 3).

Hanno confermato la presenza e un intervento: Pavel Fonda, psicanalista; Franco Juri, giornalista; Veit Heinichen, scrittore; Eva Masel, docente universitaria; Melita Richter-Malabotta, sociologa; Giacomo Scotti, scrittore.

Si tratta di un incontro pubblico di particolare importanza perché vuole mettere a fuoco la posizione in cui viene a trovarsi la nostra città. Da alcuni vista come un vero e proprio laboratorio culturale della nuova Europa.

Barcellona e Costa Brava

Con la Farit di via F. Venezian 30 sono aperte le iscrizioni al viaggio in Spagna dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare al lunedì 10-12 040/314456.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa i soci che la riunione odierna si terrà alle ore 17 nella saletta presso l'Assindustria in piazza Scorsola 1, pianoterra (entrata dal cortile interno).

Danza del ventre

Stage di danza del ventre tenuto da Myriam domenica 23 febbraio dalle 16 alle 19 all'associazione Arteffetto, via Machiavelli 17, tel. 040/360293. Per informazioni 338/8122835.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Per i prenotati ore 9-11 - Corso di pronto soccorso.

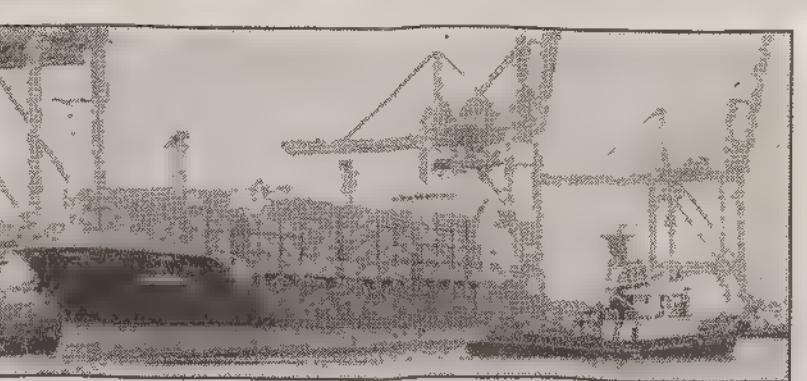
Per i prenotati visita alla mostra «Renoir e la luce dell'impressionismo» con la professoressa Rutteri ore 15-16 e 16-17.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovato: disegno e pittura. Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: Sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale; i rapporti di forza prima e dopo l'arma nucleare. Ultima lezione; 16.35-17.25, prof. P. Baxa: parlando di fisica; 17.40-18.30, dott.ssa M. Marcone: psicopatologia dell'alimentazione. Sospeso. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due professori e un poeta - Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi: ore 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18: pittura su seta e stoffa (Vidoni Zenaro); ore 16-17: erboristeria (Gioseffi); sloveno III (Raubner); ore 16-19: chitarra classica (Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 18-19: tedesco II (Cuccaro). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi: ore 17-19: coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli Scanzacani» (Fumo). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi: ore 20-21.30: danzaterapia «prima lezione» (Serp). Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi: ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15, Aquagym (Furlan Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@libero.it.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/2	6.00	Sy KALLIROI	Alessandria	35
14/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/2	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
14/2	14.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
14/2	16.00	Ci BOBARA	Capodistria	Italcem.
14/2	18.00	Ci MOELA	Umago	Servola
14/2	20.00	Ci SUN LIGHT	Chioggia	rada
MOVIMENTI				
14/2	6.00	BADR EL MUSTAFA III	da rada	a 5
TRIESTE - PARTENZE				
14/2	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Cesme	31 bis
14/2	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
14/2	14.00	Gr PELLA	Durazzo	15
14/2	15.00	Ho BADR EL MUSTAFA III	Beirut	5
14/2	16.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Slot 2
14/2	16.00	Po PLANET	ordini	Atsm
14/2	16.00	Na VENUS	Venezia	VII
14/2	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
14/2	20.00	Ma REMO II	ordini	VII

FARMACIE

Dal 10 al 15 febbraio Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90
Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003			

Oggi al teatro Silvio Pellico la commedia in dialetto «La rosa de Geremia» Continua la saga dei Piscianz



Immagine di gruppo per la compagnia teatrale degli Amici di San Giovanni. (Sterle)

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la stagione dialettale dell'Armonia, oggi alle 20.30 andrà in scena la nuova commedia di Roberto Grenzi «La rosa de Geremia», nell'interpretazione degli «Amici di S. Giovanni». Regia dell'autore, scene e costumi di Giuliana Artico, luci di Lucio Pagani. Preveduta alla Biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 040/630063 e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Si tratta del seguito di una delle più fortunate commedie di Grenzi, «La vila de Scorcòla» (1993) che continua la saga dei Piscianz, i suoi antichi abitanti. Sono passati due anni e agli unici eredi rimasti il notaio La Rocca comunica le volontà testamentarie degli avi con la

clausola di trasformare la villa in una casa di riposo, pena la perdita dell'intero patrimonio.

Così la villa si trasforma in una residenza a cinque stelle riservata a una clientela selezionata e dannosa sotto le cure di Omero, cuoco e uomo tutto fare, Federica, cameriera e Bianca, infermiera e dama di compagnia.

E gli ospiti di rango non tardano ad arrivare: c'è un ex commediografo che ha appeso la penna a un chiodo, un cuoco famoso, un'attrice del passato che vive di ricordi, un'artista lirica in pensione, una contessa dalmata decaduta, una ex assistente sociale, un generale degli Alpini a riposo.

Ma nel gruppo, che ben presto si amalgama, fa la sua comparsa all'improvvi-

so un uomo senza età, Geremia, che sarà il personaggio chiave della commedia. Sarà lui a risvegliare nei vecchi ospiti i sogni sepolti, i desideri dimenticati, la voglia di vivere. Con la sua disponibilità e dolcezza metterà tutti in condizioni di fare progetti: fra questi uno in particolare coinvolgerà fortemente gli abitanti della villa, la messa in scena di una commedia.

Il buon Geremia comincia a dedicarsi con successo al giardinaggio volgendosi in particolare alla sua attenzione a una pianta di rose bianche. Dall'alto i numi tutelari della famiglia, gli avv. Leopoldo e Giusto Piscianz, vegliano sul buon andamento della casa e talora intervengono come benevoli fantasmi.

Liliana Bamboschek

Le donne maltrattate Seminario antiviolenza

Si apriranno oggi alla Sala Oceania della Stazione marittima, e proseguiranno anche nella giornata di domani, i lavori del quarto e ultimo appuntamento dedicato al tema della violenza contro le donne e i minori e alle molteplici e diversificate azioni di contrasto al fenomeno messe in atto dalla Rete antiviolenza «Urban Italia», iniziativa alla quale il Comune di Trieste aderisce dal 2001.

L'appuntamento conclude un percorso interistituzionale il cui obiettivo è stato quello di sviluppare una rete di collaborazione fra operatori/trici, associazioni, volontariato, operanti in quest'area del disagio, e le istituzioni in vario modo competenti, per concertare strategie d'intervento e politiche locali, condividere e coordinare le azioni e le ricerche in materia. Tema specifico delle ultime due giornate seminariali saranno i «Maltrattamenti domestici alle donne: scambiarsi conoscenze per lavorare in rete».

Questo prossimo incontro, patrocinato dall'Università, ha un respiro internazionale e un taglio squisitamente scientifico oltreché giuridico, in quanto vi parteciperanno esponenti del mondo accademico provenienti da vari Paesi del mondo: Inghilterra, Francia, Norvegia, Usa, nonché una folta rappresentanza di esperti, medici e giuristi la cui attività è incentrata sul fenomeno della violenza e sulle modalità di recupero del maltrattante.

La prima giornata si aprirà alle 9.30 con i saluti delle autorità. I lavori, che saranno introdotti e moderati da Patrizia Romito dell'Università, proseguiranno fino alle 18 per riprendere il giorno seguente alle 9.30, con il coordinamento di Giuditta Creazzo dell'Istituto universitario europeo, e si concluderanno alle 13.

Le iniziative previste per quest'anno dall'Ipe, l'Info Point locale I giovani devono fare l'Europa

«Per fare l'Europa del futuro, non basta solo la moneta. Ben vengano perciò quelle azioni comunitarie che, attraverso i giovani, promuovono scambi culturali volti a incrementare il dialogo e l'integrazione tra le nuove leve». Così Fulvio Sluga, assessore comunale agli affari generali, ha commentato in conferenza stampa quel seminario per giovani europei in programma dal 20 al 28 febbraio nella località spagnola di Santiago de Compostela al quale parteciperanno 10 ragazzi della regione.

Questi giovani, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, assieme a dei coetanei di altre nazioni membre della Ue saranno protagonisti di uno scambio culturale che prevede lo sviluppo di alcune idee per l'impiego del tempo libero. Sluga ha avuto parole di elogio per il lavoro di informazione sulle tematiche comunitarie svolto dall'Info Point Europeo.

pa triestino, insediato nella sede comunale di via della Procureria, impegnato tra l'altro nella realizzazione della prima azione di un programma denominato «Gioventù» e finanziato dalla Comunità Europea.

L'Info Point Europa (Ipe) è un centro europeo d'informazione istituito in diverse città del vecchio continente che ha il compito di diffondere nelle comunità giovanili il verbo comunitario e le sue svariate opportunità. Solo in Italia, sono ben 21 gli uffici impegnati in tale ruolo. «Senza voler incensarci - ha informato Maila Zarattini, responsabile dell'Info locale - assieme ai colleghi di Modena, l'Ipe triestino è davvero tra i più attivi dell'intera penisola».

Non a caso la Commissione europea ci ha affidato lo scorso ottobre l'organizzazione del 7° Incontro annuale degli Info Point Europa, meeting prestigioso che ha fatto confluire nel capoluogo

ben 180 informatori e rappresentanti della Direzione generale stampa e comunicazione di Bruxelles. E assieme ai colleghi emiliani siamo stati individuati come Organizzazione d'invio ufficiale del Servizio volontario europeo della seconda azione del Programma Gioventù». In virtù di questo, attualmente quattro ragazzi della nostra regione si trovano all'estero prestando attività di volontariato in diversi enti stranieri. A maggio invece sarà l'Info Point triestino ad accogliere una quarantina di giovani finlandesi, spagnoli e rumeni.

A tale riguardo l'Ipe triestino sta lavorando per ampliare la propria attività e diventare Organizzazione d'accoglienza. I volontari forestieri, al pari dei quattro ragazzi giuliani, potranno operare all'interno dei servizi del Comune, segnatamente nei settori Educazione e Sociale.

Maurizio Lozei

Incontro alla Marittima «Gli aquiloni volano di nuovo»

Oggi alle ore 17.30 alla sala Vulcania della Stazione marittima si terrà l'incontro «Gli aquiloni volano di nuovo, ma le donne afgane sono veramente libere». Con i giovani del P.A.G. che presenteranno i progetti realizzati nel 2002 e le proposte per il 2003 a favore delle donne, dei bambini e delle bambine afgane. I video sull'attività dell'Associazione R.A.W.A. nei campi profughi in Pakistan saranno commentati da Van Nguyen Thy e Assunta Signorelli, di ritorno dal viaggio a Islamabad e Peshawar per conto di «Dalla parte delle donne». Saranno esposte alcune fotografie di vita quotidiana a Kabul, realizzate nel giugno 2002 da Mauro Sioli e Francesca Flumetri.

Questo pomeriggio al Centro letterario la presentazione del libro scritto da Aldo Rampati Ghega, genio dell'ingegneria moderna

Un imminente oblio è sceso su quel «luminare dell'ingegneria moderna», nobile esempio di qualità morali e intellettuali, che è stato Carlo de Ghega - nel 2002 ricorreva il bicentenario della nascita - che Trieste ricorda con una via a suo nome, e una targa di marmo collocata alla Stazione centrale, mentre il suo busto, eretto nel 1878, giace tra la polvere del magazzino del Museo Revoltella.

A rivisitare la personalità e l'opera, è uscito il libro di Aldo Rampati che lo stesso autore presenterà - introdotto da Maurizio Chiozza - al Centro letterario

del Friuli-Venezia Giulia (corso Saba, 20). Oggi alle 17.30. Il titolo è «Carlo de Ghega il cavaliere delle Alpi» (edizioni Italo Svevo, pagg. 123), pubblicazione riccamente illustrata nella quale Rampati, segretario regionale dell'Associazione Italia-Austria, si addentra dettagliatamente a puntualizzare la gigantesca opera di Ghega, la costruzione cioè della ferrovia attraverso il Semmering, per congiungere Vienna a Trieste, facendo di quest'ultima - con la realizzazione del taglio dell'istmo di Suez a opera di Luigi Negrelli - il

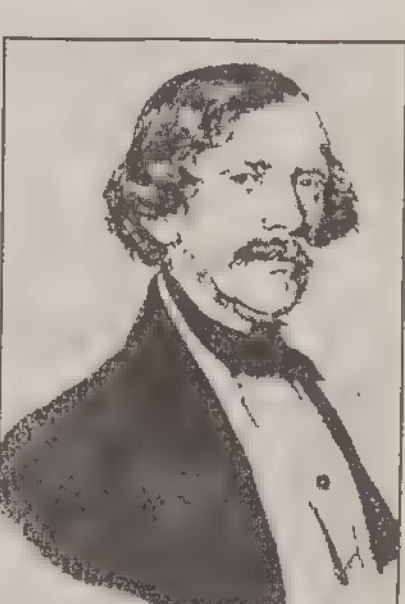
centro dei traffici con l'Estremo Oriente e l'Africa orientale.

L'opera, che rese Ghega famoso in tutto il mondo, fu iniziata nel 1848 e si concluse sei anni più tardi tra innumerevoli difficoltà.

A Ghega, diventato il massimo responsabile di tutte le ferrovie che dovevano essere costruite a spese dello stato, andarono numerosi riconoscimenti.

Un trionfo, cui seguì quel «triste tramonto» che getta un'ombra tragica sul destino di Ghega, morto a Vienna - a 58 anni - nel 1860.

Grazia Palmisano



Carlo de Ghega

«Multivisione», una rassegna sarà forse dedicata agli alpini

Bilancio positivo per la seconda edizione della rassegna «Trieste incontra la multivisione», promossa dalla Merlino Multivisione, ideata da Giampiero Sonno e Franco Tosò e supportata dall'Aiat.

Il particolare linguaggio che abbina fotografia, audiovisivi e musica ha confermato il crescente interesse tra i molti appassionati e addetti ai lavori. La sala Sarnia della Stazione marittima, sede della rassegna, ha ospitato quasi 500 persone in occasione della serata conclusiva dedicata ai riconoscimenti e alle opere di

multivisione prodotte soprattutto da registi triestini. Il successo di pubblico induce già gli ideatori a definire la prossima edizione con formula ampliata nei contenuti e nella programmazione. «Vista la adesione massiccia di opere e pubblico potremmo dedicare la prossima rassegna di Multivisione al raduno degli alpini a Trieste - ha proposto il direttore dell'Aiat Franco Bandelli nel corso della serata finale - potrebbe essere un modo originale per fotografare l'evento e il prosieguo della rassegna».



fr. ca. Cinquecento persone si sono date appuntamento alla Marittima per la rassegna.

Domani per la Società di Minerva conferenza di Paola Cassola Guida L'età del bronzo nelle nostre terre

Un individuo di un metro e settanta, eccezionalmente robusto, che si nutriva di carne e derivati del latte, morto tra i 25 e i 30 anni per cause imprecisate. Sono queste, ad un primo esame antropologico, le caratteristiche del corpo rinvenuto nel tumulo di S. Osvaldo, risalente al secondo millennio avanti Cristo, identificato nei dintorni di Udine alla fine del 1930 ma indagato a fondo solo dal 2000 per merito degli studiosi del Dipartimento di Preistoria e Protostoria Europea friulana su iniziativa e finanziamento del rettore dell'ateneo.

Alle tre campagne di scavi ha partecipato pure la professoressa triestina Paola Cassola Guida, titolare di cattedra universitaria udinese, che sull'argomento terrà domani alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, una conferenza con diapositive intitolata «Una tomba dell'antica età del bronzo alle porte di Udine», organizzata dalla Società di Minerva nell'ambito del ciclo di incontri mensili.

Si tratta in sostanza, secondo le indicazioni dell'esperta, di un'altura sepolcrale troncoconica di 26 metri di diametro e di 4 d'altezza, realizzata artificialmente con tecnica di accumulo di terra, legno e pietrame proveniente da remote alluvioni del Tagliamento.

Gli specialisti ritengono che il defunto, sebbene privo di corredo, per le dimensioni del sito archeologico, peraltro oggetto di re falliti tentativi di violazione, fosse una personalità eminente della comunità d'appartenza. E che l'elevazione di tali imponenti manufatti funerari servisse a rivendicare la proprietà del territorio circostante.

Fiorenzo Ricci

TRENI STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		14.15	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (15.01)	G. test, ferma in tutte le staz.
5.30	regionale	Sadria (7.05)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorati
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.35	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Espresso	Milano C.le (11.05)	Sop. 1204 e 2104	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
6.30	regionale	Udine (6.01)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. esp. sab. fino al 20/2 e dal 28/2, sop. 204, 304 e 3110
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.49)		16.21	regionale	Udine (17.58)	Fermo al 21/6 e dal 28/2, sop. 204, 304 e 3110
6.50	regionale	Montebelluna (7.18)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. fino a tutte le staz.
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.55)	Napoli C.le (17.24)	16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. fino a tutte le staz.
7.05	Espresso	Venezia S.L. (9.19)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.56)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)		17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
7.29	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	17.30	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escluso sabato
8.11	regionale	Udine (8.36)	G. lavorati	17.30	pullman	Villa Opicina (17.59)	
8.13	regionale	Udine (8.48)	G. test, ferma in tutte le stazioni	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.30	Espresso	Roma Term. (16.06)		17.53	regionale	Venezia S.L. (18.56)	
8.35	regionale	Venezia S.L. (10.59)		18.11	regionale	Sadria (20.46)	G. lav. esp. sab. fino al 21/6 e dal 28/2, sop. 204, 304 e 3110
9.04	interregionale	Udine (10.18)	G. lav. sop. 1204 e 2104	18.19	regionale	Sadria (20.46)	
9.11	regionale	Venezia S.L. (12.10)	Interreg. nei festivi	18.26	regionale	Sadria (20.51)	
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)		18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. test, ferma in tutte le stazioni	18.41	regionale	Udine (20.16)	
10.38	Espresso	Budapest D. (22.23)	Bratislava (22.40)	19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.58)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.16)		19.30	Espresso	Venezia S.L. (21.46)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	19.50	intercity	Lecco (20.20)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)		20.25	regionale	Udine (21.56)	G. lavorati
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	20.25	regionale	Udine (21.54)	G. test
12.11	regionale	Udine (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 28/2	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.12	regionale	Udine (15.48)	G. test, ferma in tutte le stazioni	21.11	interregionale	Venezia S.L. (21.10)	
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	21.35	intercity	Venezia Mestre (23.39)	Sop. 1204 e 2104, sop. 204, 304 e 3110
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		22.27	pullman	Portogruaro C. (21.19)	G. lavorati
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		23.40	Espresso	Bucaresti N. G.A. (23.28)	Bucaresti K. (11.38)
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	G. lavorati				
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2				

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.58)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.32	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2, Fermo in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (5.36)	G. lavorati	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. test
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	Espresso	Budapest (15.30)	Bucaresti (17.15)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2, Fermo in tutte le stazioni
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.36)	G. lavorati	15.34	regionale	Udine (13.58)	
7.26	regionale	Udine (5.31)	G. lavorati, Fermo al 21/6 e dal 28/2	15.49	regionale	Cervignano (12.39)	G. lavorati
7.32	intercity	Napoli C.le (20.30)	Napoli C.le (17.24)	16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sadria (5.32)	G. lavorati	16.49	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (5.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, ferma in tutte le staz.
8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	17.35	regionale	Udine (15.58)	G. test, ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (5.57)	Fermo in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.37	regionale	Tarvisio (5.30)	Fermo in tutte le staz.	18.25	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sadria (5.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	18.34	regionale	Udine (16.04)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2, Fermo in tutte le stazioni
9.00	intercity	Lecco (18.26)		18.42	regionale	Venezia S.L. (16.56)	
9.10	regionale	Sadria (5.47)	G. lav. dal 23/6 al 28/2	19.05	regionale	Udine (17.01)	
9.15	regionale	Udine (7.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	19.10	Espresso	Budapest (16.00)	Bucaresti (17.15)
9.43	regionale	Portogruaro C. (6.21)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	19.34	regionale	Udine (17.36)	G. lav. fino a tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.58)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.56)	
10.16	Espresso	Venezia S.L. (13.12)		20.00	regionale	Udine (16.40)	G. test
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.33	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino a tutte le staz.
11.51	regionale	Venezia S.L. (6.01)		20.45	interregionale	Venezia S.L. (17.55)	
12.04	regionale	Udine (6.58)	G. test, ferma in tutte le staz.	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	G. test e post festivi nonché il 21/6, 28/2, 29/2, 30/2	21.19	Espresso	Milano C.le (16.56)	Sop. 1094 e 2094
12.26	regionale	Montebelluna (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo	21.27	Espresso	Roma Term. (14.55)	
12.40	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		22.05	regionale	Udine (20.44)	G. test
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/2, Fermo in tutte le stazioni	22.25	intercity	Napoli C.le (22.38)	Ya Mestre (23.34)
				22.46	interregionale	Venezia S.L. (19.00)	
				23.23	Espresso	Venezia S.L. (21.16)	

AEREI RONCHI DEI LEGIONARI

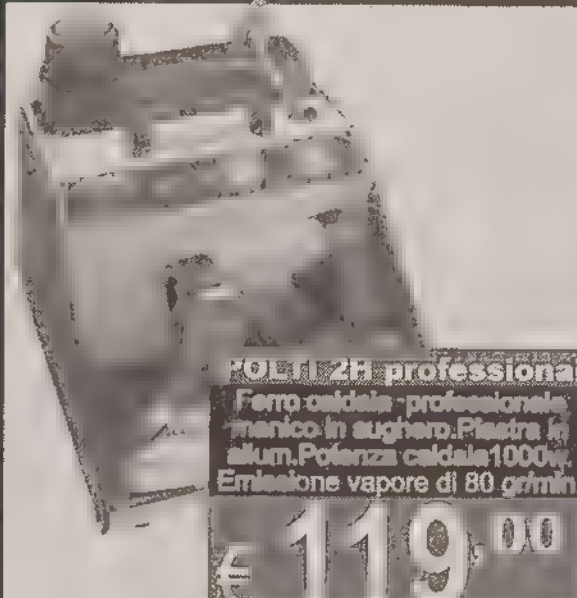
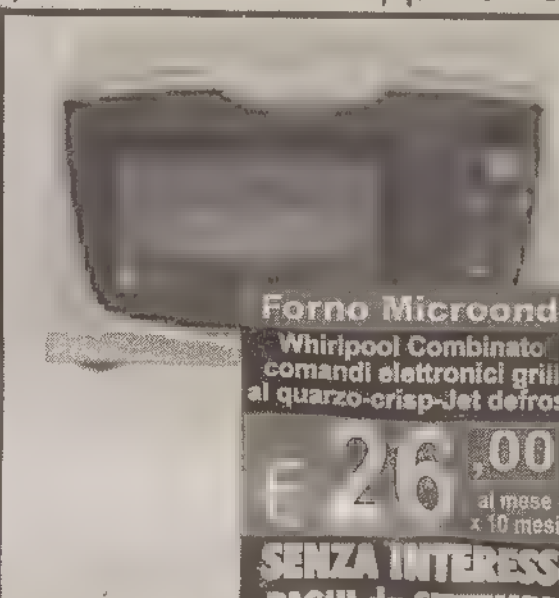
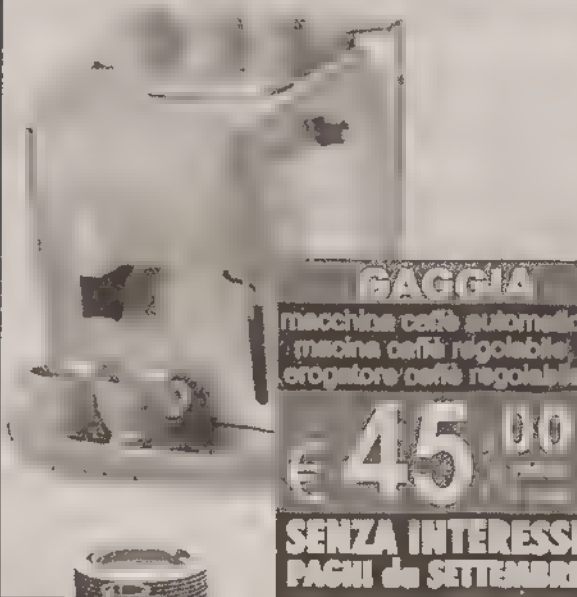
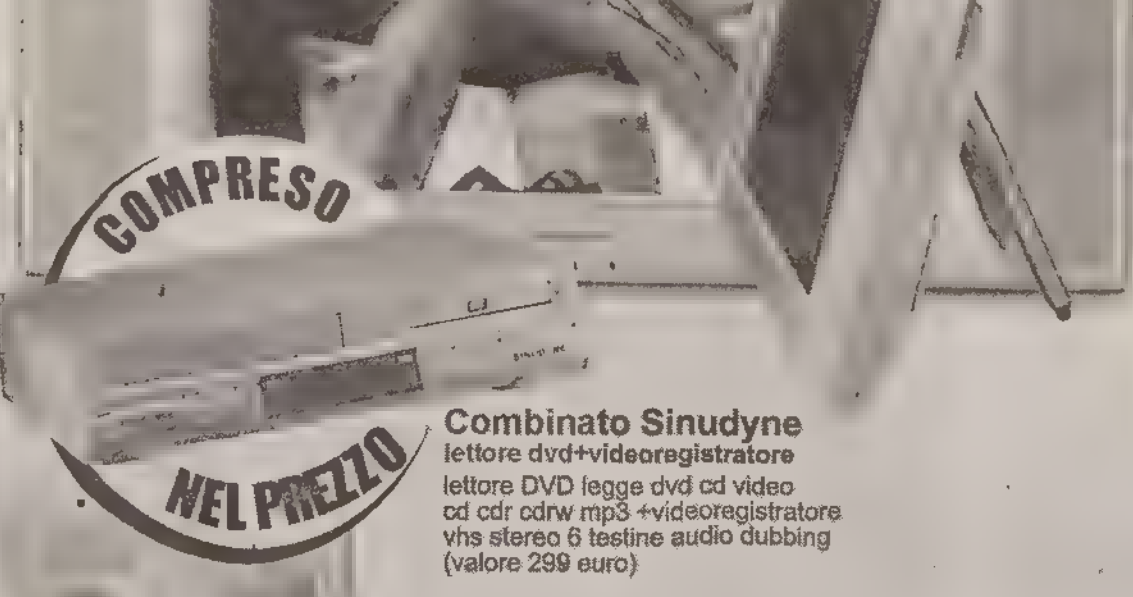
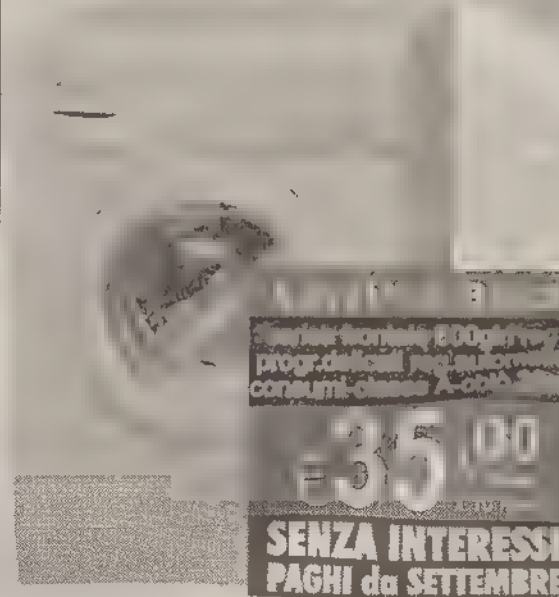
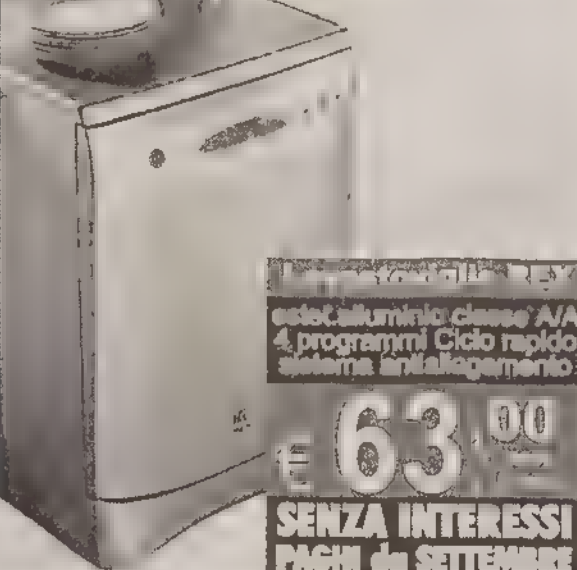
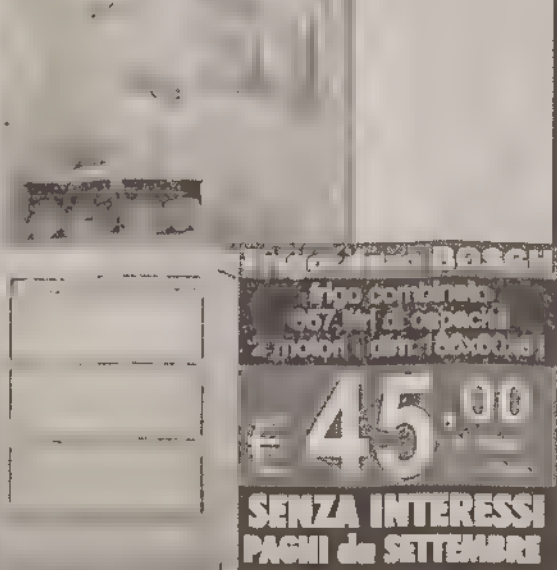
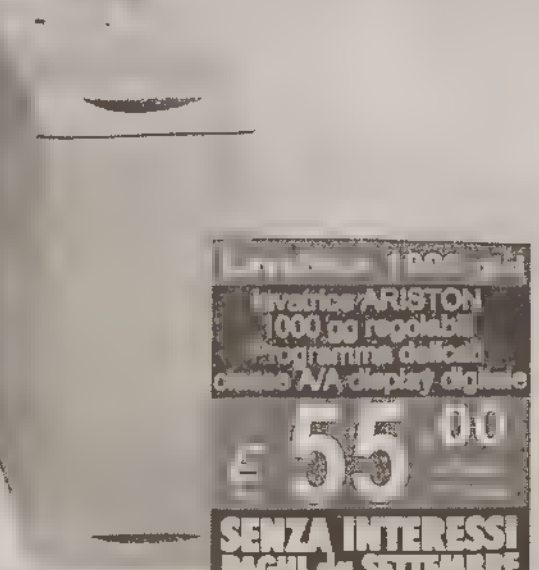
PARTENZE PER				ARRIVI DA					
PARTENZA*	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	
BELGRADO	11.50	13.20	-2---6-		BELGRADO	09.15	11.00	-2---6-	
	17.10	18.40	---4---			14.50	16.20	---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00	18.00	-----67	
						20.50	21.50	12345--	
LONDRA Stansted	18.10	19.15	123456--		LONDRA Stansted	14.45	17.45	123456--	
	13.35	14.40	-----7			10.10	13.10	-----7	
MILANO Malpensa	08.40	08.15	3		MILANO Malpensa	09.25	10.45	#	
	07.05	08.15	12-4567			13.10	14.20	12345--	
	11.20	12.40	-----67			13.10	14.30	-----67	
	11.30	12.40	12345--			19.15	20.25	#	
	14.45	16.05	-----67			20.40	21.45	1-34567	
	14.55	16.05	12345--			20.40	22.15	2	
	18.20	19.40	12345--						
	18.30	19.40	-----67						
MONACO	08.15	09.25	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.10	16.20	12345--	
	16.55	18.05	12345-7			15.15	16.25	-----67	
						19.45	20.45	12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45	07.55	#		ROMA Fiumicino	08.55	10.05	#	
	10.45	11.55	#			12.30	13.40	12345-7	
	12.20	13.50	12345--			15.05	16.35	12345--	
	14.20	15.30	12345-7			17.05	18.15	#	
	18.55	20.05	#			21.55	23.05	#	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	

Frequenza 1=lungi, 2=medi, 3=mercoledì, 4=givedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=adomella

* Orad espresse in ora locale

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi e cominci a pagare da settembre. E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

 Ferro da stiro professionale Ferro da stiro professionale manico in sughero. Piastra in alum. Potenza caldaie 1000W. Emissione vapore di 80 gr/min. € 119,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Tritatore LCD 20" LCD 20" SINUDYNE 600x800 Riproduzione-kumpi, 400cd/mq contrasto 4000:1, 100 canali memoria, televideo € 199,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Forno Microonde Whirlpool Combinato comandi elettronici grill al quarzo-crisp-Jet defrost € 216,00 al mese SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE
 GAGGIA macchine caffè automatiche macchine caffè regolabili erogatore caffè regolabile € 45,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Combinato Sinudyne lettore dvd+videoregistratore lettore DVD legge dvd cd video cd cdr mp3 +videoregistratore vhs stereo 6 testine audio dubbing (valore 299 euro) € 45,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Lavatrice Ariston Carica frontale-800giri regol. progr. "delicat" reg. automatica consumi-Classe A-termost. € 35,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE
 Lavastoviglie est. alluminio classe A/A 4 programmi Ciclo rapido seccatura antiallogamento € 63,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Frigorifero frigo combinato 57 litri di capacità 2 motori (doppio motore) € 45,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE	 Lavatrice Ariston 1000 cc regolabile programma delicato Classe A/A display digitale € 55,00 SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (€180)

0% INTERESSI SU TUTTO!

Benvenuti nell'era dell'ultimissimo

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-riti subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003-NESSUN INTERESSE. paghi in 10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratica fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice). Salvo es. Scorte, errori ed omissioni. Sono necessari i seguenti documenti: doc. Identità, cod. fiscale, doc. abilitante il reddito (es busta paga)

UniEuro

www.unieuro.com

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovio T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabulese
tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

(TV) PEDEROLTA
Parco Comm. Arredo House*
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fleia tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152
(VE) GAMBARETTO di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(VI) ROSÀ
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina T.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/6952234
(VI) THIENE via Gombi
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45 -
t.0444/349227
(VI) BASSANO del
GRAPPA AsterMarket
v. Martini, 5 tel. 0424/34822

LA VINCITRICE DEL CONCORSO
75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Della Mazzocchi
Della la più ottimista d'Italia.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Oggi a Trieste l'ex presidente della Federazione editori presenta il suo libro «Dalla selce al silicio»

Giovannini: io, giornalista per caso

«All'Opinione mi presero perché ero l'unico che poteva scrivere sui sindacati»

Sono più di vent'anni che lavora a quel libro. Perché per Giovanni Giovannini, che dopo un'importante carriera da giornalista è andato a presiedere la Federazione degli editori italiani e mondiali, la storia dell'informazione, l'inarrestabile mutare dei mass-media nel

divenire del tempo, è un'autentica passione. Prova ne sia che, adesso, ha varato una nuova edizione di «Dalla selce al silicio».

Dalla scrittura cuneiforme dei Sumeri all'uso dei piccioni viaggiatori, dall'invenzione della stampa con i caratteri mobili, all'avven-

to della penna a sfera, della macchina da scrivere, dei computer. Per raccontare la storia della diffusione della conoscenza nel corso della Storia, Giovannini ha raccolto attorno a sé uno staff composto da Nicoletta Castagni, Carlo Lombardi, Carlo Sartori, Barbara Giovannini, Enrico Carità, Maria Pia Rossignaud.

Oggi, Giovannini sarà a Trieste. Nella Sala «Paolo Alessi» del Circolo della Stampa, in corso Italia 13, parteciperà, alle 10, alla presentazione di «Dalla selce al silicio». Dopo i saluti del presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, Pietro Villotta, e di quello dell'Assostampa, Carlo Muscatello, parleranno Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park; il giornalista Roberto Morelli; Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa; Roberto Colini, direttore della sede re-

gionale della Rai. A moderare sarà Fabio Amodeo.

Toscana di Bibbiena, classe 1920, al giornalismo, Giovannini è arrivato quasi per caso. «Sono stato nominato assistente di diritto internazionale il giorno stesso della laurea - racconta - Ed ero convinto di fare carriera universitaria. Il giorno dopo, però, mi arrivò la cartolina di richiamo per le armi. Venni spedito in Francia e, dopo una travagliata vicenda, mi ri-

trovai in campo di concentramento in Germania. Da lì sono riuscito a evadere, rientrando in Italia nel 1945. Solo che all'Università non c'era più un soldo da guadagnare per me. Trovai un amico che mi informò che

bagaglio di conoscenze». Non era destinato a restare a lungo nell'anonimato, Giovannini. Passato prima alla «Nuova Stampa», poi alla «Stampa di Torino», infatti, è riuscito a farsi conoscere rapidamente nella professione. Come inviato giramondo di gran classe prima, come vice direttore del quotidiano piemontese in un secondo tempo.

Se lo si fa percorrere a ritroso il suo passato di giornalista, il ricordo di un uomo ritorna a galla prepotente. Quello di Giulio De Benedetti. «Un grande direttore: rileggeva tutti i pezzi. Era nato stenografo, non aveva la laurea, ma s'era guadagnato sul campo i gradi da corrispondente. Certo, non esito ad ammettere: era anche una carogna. Un giorno, vedendomi salire su un aereo preso al volo per andare in India, disse scherzando: "Se cades-

se sarebbe un bel fatto giornalistico».

Lasciato il giornalismo militante, Giovannini è passato a presiedere la Federazione italiana degli editori per vent'anni. «Poi, mi hanno chiamato a presiedere anche la Federazione mon-

diale. Onore che non era toccato a nessun italiano».

Il suo tempo, oggi, lo divide tra la direzione della rivista «Media 2000», l'Osservatorio «Tuttimedia» e la scuola di giornalismo della Luiss di Roma.

a.m.l.



Giovanni Giovannini adesso dirige «Media 2000».



Una ricostruzione della bottega di Gutenberg.

Non sarà una rivoluzione di passaggio. Giovanni Giovannini ne è sicuro. Il mondo dell'informazione è entrato in una fase di mutazione profonda. I computer, le mille diavolerie digitali che spuntano di giorno in giorno, lo porteranno, lentamente, ma inesorabilmente, a trasformarsi.

Questa partita a scacchi con il futuro non spaventa Giovannini. Anzi. «Sono un collezionista di Aldo Manuzio, il grande umanista ed editore del Quattrocento. Quando vedo un incunabolo, mi viene da piangere per la gioia. E non credo a chi avanza catastrofiche profezie sulla sopravvivenza dei libri, dei giornali».

Giovannini, però, mette subito le mani avanti. «Il grande fiore della stampa non è dei nostri tempi. Bisogna rendersene conto. E, poi, è inutile parlare di calo delle vendite se i giornali d'oggi non si accorgono di portarsi appresso un difetto grave: non spiegano più le cose di cui parlano. Per settimane imbastiscono grandi discussioni, che, sul particolare 18 senza entrare nei dettagli. Senza fornire a chi non sa gli elementi necessari per capire cosa sta succedendo».

«Dalla selce al silicio», la nuova edizione del libro di Giovannini, è un ponte tra il passato e il futuro. «Stiamo vivendo la mutazione dell'informazione. Che è qualcosa di più di un'evoluzione e anche di una rivoluzione. Con questo libro ho voluto chiedermi quali siano stati, nel corso della Storia, i grandi momenti di svolta. E come hanno influito sul modificarsi della società».

Qual è stata la prima mutazione?

«Quella dei Sumeri. L'invenzione della scrittura cuneiforme. Ecco perché sono partito dalla selce per arrivare al silicio, al nostro presente-futuro. La storia dell'informazione diventa, così, una strada che si interseca con la storia dell'umanità. Senza l'invenzione della stampa, senza Johann Gutenberg, che noi consideriamo l'inventore dei caratteri mobili, non ci sarebbe stata la riforma luterana. La creazione del libro stampato, scritto non nel latino degli amanuensi, ma nella lin-

gua che si parlava sul posto, ha ingigantito la sfida di Lutero alla Chiesa romana. Insomma, tutte le tecnologie che si sono succedute dei millenni hanno sconvolto il loro tempo».

E adesso?

«Non ci si rende conto di quello che sta accadendo. Non è solo la febbre temporanea della new economy. Non è l'improvviso schizzare verso l'alto, in Borsa, dei titoli legati al mondo dei computer, dell'informatica. Anche perché, appena quegli stessi titoli hanno iniziato inesorabilmente a scendere, qualcuno s'è affrettato a sentenziare: "Ecco, tutta questa storia dei computer è già finita. Torniamo al vecchio"».

Ma sarà così?

«Assolutamente no. L'avanzata tecnologica è inarrestabile. E non è soltanto un fenomeno di costume come il telefonino che invia i messaggi con le foto. Oppure l'orologio, che ho visto una decina di giorni fa a Roma, capace di connettersi con Internet».

E allora?

«Non bisogna farsi abbagliare da questi pur splendidi gadget. Ma guardare più in là. In silenzio, gli scienziati stanno attuando la grande mutazione del nostro tempo. Io lo posso dire, perché non più di venti giorni fa sono stato in pellegrinaggio al Centro di ricerca della Ibm a Yorktown, in America».

Chi, per esempio?

«Un nome per tutti: Ugo Buzzolan. È stato il più grande critico televisivo. Alla "Stampa" si piazzava davanti al televisore con carta e penna e scarabocchiava i pezzi fino a quando arrivava il fattorino per portarli in tipografia».

La stessa tivù ha portato una rivoluzione?

«Indubbiamente. Anche se i giornali, sbagliando, hanno preso sempre più a correre dietro. Non rendendosi conto che la sfida con la televisione è persa in partenza. Come posso raccontarlo, tanto per dire, l'attentato alle Twin Towers quando il mondo intero l'ha visto in diretta, minuto per minuto?».

Allora i giornali sono destinati a sparire?

«Calmi. Ogni volta che appare un mezzo tecnologico più avanzato nell'informazione, qualcuno si affrettava a vaticinare la fine dei giornali, della carta stampata. Non è così. La radio non

è riuscita a uccidere i giornali, non lo farà neanche la tivù».

Però...

«Ciascuno, per dirla con Voltaire, deve imparare a coltivare il proprio giardino. La forza dei giornali deve essere l'approfondimento,

perché se si ostinano a sfidare la televisione sul suo campo hanno perso in partenza. Ci vuole, insomma, una cultura della mutazione. Saper capire i cambiamenti importanti. Io lo potevo dire in anticipo, perché ero in contatto con le realtà internazionali dell'informazione».

Che fare?

«Adeguarsi. Io non credo nelle previsioni apocalittiche. Faccio un esempio: il lunedì nessuno compere più i giornali per sapere se il Milan ha vinto o perso, se Del Piero si è fatto male e quanto. Sulle pagine dei quotidiani vuole trovare i retroscena, le cose che la televisione non ha raccontato. La formula di Giovannini è quella dell'unica W».

Spieghi meglio...

«Tutti gli aspiranti giornalisti di lingua inglese imparano la regola delle cinque W. Un pezzo fatto bene deve rispondere nelle prime righe a queste cinque domande: who, where, when, what e why. Cioè, chi, dove, quando, cosa e perché».

Quale di queste W dovrebbe prevalere adesso?

«Why, perché. Faccio un esempio. Quando hanno ucciso Sadat, nel 1981, la tivù ha mostrato queste scene incredibili del tappeto rosso steso davanti a lui, del killer dei Fratelli musulmani che spara e lo uccide. Ecco, credo che non c'era e non ci sarà mai un giornalista della carta stampata, un Indro Montanelli, capace di descrivere a parole, con pari efficacia, quelle immagini. Però io, il giorno dopo, ai giornali chiedeva di capire perché tutto ciò era potuto accadere. E che cosa sarebbe venuto dopo».

Si dovrebbe ritornare a fare i giornalisti.

«Certo, così», fatica. Perché il giornalista non può più accontentarsi di leggere le notizie dal menù delle agenzie. Deve interrogare chi ne sa più di lui, deve scavare dietro la versione ufficiale delle cose. Però, rispetto al passato, è facilitato».

Perché è facilitato?

«Il giorno che è stato ammazzato John Kennedy mi sono trovato io, da vicedirettore, a guidare la "Stampa". Il direttore era assente. Alle otto di sera le agenzie hanno iniziato a battere i primi lanci pieni di "sembra che", "sarebbe", "si suppone", "non è ancora certo". E noi, nel nostro archivio, non avevamo uno straccio di articolo che ci permettesse di imbastire dei pezzi un po' più succosi».

Adesso non è così...

«No, Internet è un archivio immenso. Che ti permette di accumulare informazioni in tempo molto rapido. Ma che rischia anche di farti diventare molto superficiale. Perché sei sicuro che, mal che vada, un po' di pappa pronta la trovi».

E i giornali in video?

«Anche lì siamo arrivati clamorosamente in ritardo. All'inizio si pensava che un giornale in video fosse perfettamente uguale di quello stampato sulla carta. Soltanto adesso qualcuno comincia ad accorgersi che non è proprio così».

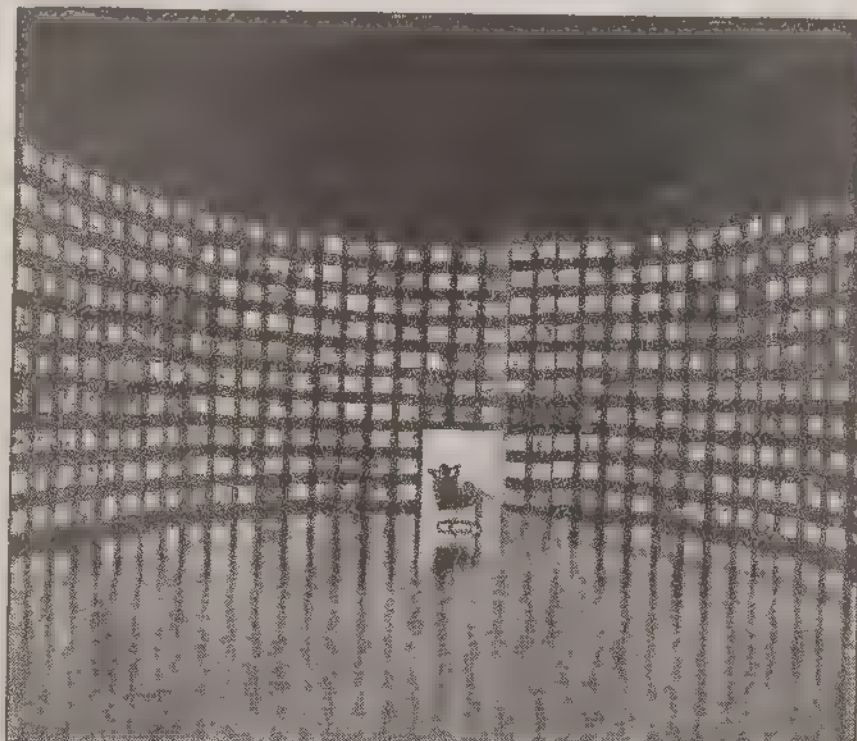
Alessandro Mezzana Lona

Computer, giornali in video, diavolerie elettroniche che spuntano giorno dopo giorno, crisi dei quotidiani

Computer, giornali in video, diavolerie elettroniche che spuntano giorno dopo giorno, crisi dei quotidiani

Per l'informazione è iniziata la grande mutazione

«La forza della carta stampata dev'essere l'approfondimento. Spiegare ai lettori i pericoli»



Una mutazione sta cambiando i mass-media.

In «Proibitissimo!» di Menico Caroli la storia di quel che si può o non si può dire alla radio e in tv

Ma siamo stretti fra censura e autocensura

La storia dei mezzi di comunicazione è - anche ma forse innanzitutto - la storia di quel che si può dire e di quel che non si deve dire, degli argomenti di cui si può parlare e di quelli che è assai meglio tralasciare. Sotto ogni regime o maggioranza politica, solo con connotazioni e accenti diversi.

Da questa sacrosanta verità è partito Menico Caroli per scrivere il suo «Proibitissimo!», sottotitolo «Censori e censurati della radiotelevisione italiana» (Garzanti, pagg. 300, euro 14,50), per proporre una storia della censura nel nostro Paese, più o meno dal fascismo ai giorni nostri.

Sì, perché c'è stato un tempo in cui non si potevano ascoltare «Crapa pelada» (brano jazz inciso nel '36 da Gorni Kramer, incappato nelle ire dei censori fascisti un po' per la ritmica jazz ma molto di più perché temevano celasse un'allusione a un calvo allora molto potente...) e «Pippo non lo sa» (vietata nel '40 perché si credeva che a far ridere tutta la città fossero i gerarchi di Achille Starace...).

E ci sono state epoche più recenti in cui Domenico Modugno si vide censurata dalla Rai una frase della sua prima canzone di successo, «Resta cu' mme»; nell'Italia clericale, bigotta e non divorzista del '57 cantare «nun me importa e chi t'ha avuto» era evidentemente troppo, molto meglio un commissario «solo lacrime m'ha dato» (versione proposta dalla Rai). O ancora quando i Nomadi nel '67 si videro rispedi-

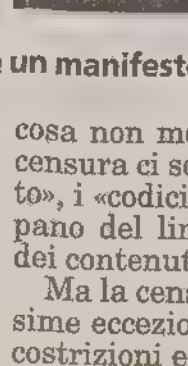
re al mittente dalla Rai «Dio è morto», giudicata blasfema, ma poi regolarmente trasmessa dalla Radio Vaticana. Erano anni in cui le gambe della ballerina dovevano essere inguainate in calzamaglie a righe. E non si potevano usare termini come «alcova», «divorzio», «verginità», «gozzoviglie», ma neppure «membri del Parlamento» o «amante della libertà». Si arrivava al ridicolo di tagliare i versi di Carducci e Pascarella, le commedie di Eduardo e «La dolce vita». I gialli potevano essere ambientati solo e soltanto in Sudamerica, uno sketch sugli infortuni sul lavoro si pagava con il licenziamento in tronco da «Canzonissima» e l'allontanamento dalla

Rai (Dario Fo e Franca Rame, nel '62), si bruciavano gli archivi con i filmati delle manifestazioni sindacali. Tanti episodi che oggi possono far sorridere. Oggi che teoricamente si può dir tutto, ma spesso ci pensa l'autocensura a decidere cosa dire e cosa non dire, di cosa parlare e di cosa non parlare, cosa mostrare e cosa non mostrare. A incoraggiare l'autocensura ci sono le «norme di comportamento», i «codici di autodisciplina» che si occupano del linguaggio, dei gesti, ma anche dei contenuti.

Ma la censura in televisione, salvo rarissime eccezioni, non è dovuta a pressioni o costrizioni esercitate dall'alto. Piuttosto al



Da sinistra: Gorni Kramer e un manifesto pacifista.



cosa non mostrare. A incoraggiare l'autocensura ci sono le «norme di comportamento», i «codici di autodisciplina» che si occupano del linguaggio, dei gesti, ma anche dei contenuti.

Ma la censura in televisione, salvo rarissime eccezioni, non è dovuta a pressioni o costrizioni esercitate dall'alto. Piuttosto al

Carlo Muscatello

CINEMA «The Hours», «Adaptation» e «Hero» tra i favoriti per i premi al Festival di Berlino, con un outsider

L'Orso potrebbe parlare sloveno

Un film-documentario sull'immigrazione clandestina al confine orientale

Nicholas Cage per l'Oscar come «Ladro di orchidee»

ROMA Nicholas Cage dice di considerarsi uno studente di recitazione, però ha già vinto un Oscar con «Via da Las Vegas» e ora è di nuovo candidato per il doppio ruolo da protagonista in «Ladro di orchidee» - «Adaptation» di Spike Jonze, il film che, dopo Berlino, ha presentato ieri a Roma, nelle sale dal 28 febbraio.

«Sono felice di essere stato incluso in un gruppo di attori che reputo brillanti e capaci», ha detto Cage riferendosi ai suoi concorrenti Jack Nicholson, Daniel Day-Lewis, Michael Caine e Adrien Brody. «Non ho però particolari aspettative. Pensare di fare film aspirando all'Oscar è secondo me una forma di corruzione rispetto alla propria arte e anche qualcosa di non salutare. Quando scelgo un ruolo penso piuttosto ad essere sincero. Per questo in ogni personaggio che interpreto c'è qualcosa di mio personale».

Barbra Streisand in lacrime: suo figlio è sieropositivo

LONDRA L'unico figlio di Barbra Streisand, il 36enne Jason Gould, è sieropositivo. Lo ha rivelato ieri il tabloid britannico «The Sun», raccontando che quando l'attrice ha appreso la notizia è scoppiata in lacrime. All'inizio del mese, Jason si è ammalato di varicella ed è stato messo in isolamento in un ospedale di New York dove gli è stato fatto un test per l'Hiv al quale è risultato positivo.

Jason - che è nato dall'unione della Streisand con l'attore Elliott Gould - due anni fa aveva pubblicamente ammesso di essere omosessuale.

BERLINO Lo skyline di Trieste sullo sfondo, ridondante di luci, è la sospirata meta, che appare sullo schermo berlinese, nel film in concorso «Rezervni Deli» dello sloveno Damjan Kozole. Due passeur trasportano con un furgone i disperati in cerca di fortuna nell'opulenta Europa; «pezzi di ricambio», come dice il titolo del film, merce che troppo spesso non arriva alla meta. Una varia umanità, asiatica, nord-africana, dalle ex-repubbliche sovietiche si affolla alle porte del vecchio continente, sfruttata nel viaggio da uomini senza scrupoli che li accompagnano fino a un metro dal confine per mille euro. Un esodo di dimensioni bibliche con un'impressionante giro di affari.

Ma il regista Kozole non affronta il problema macroeconomico, non fa una disamina politica, racconta invece delle piccole storie, casi umani che sono riferibili a ogni clandestino che entra nel nostro paese. La mamma iraniana che seppellisce il proprio bimbo sulle colline carsiche a poche centinaia di metri dal confine italiano, la ragazza macedone affamata costretta a prostituirsi per una pizza. E così via in una carrellata di varia umanità disperata, pronta a tutto, senza più radici.



Una scena del film «Io non ho paura» di Salvatores.

Un film preciso come un documentario, che Kozole - che è nato nel 1964 Krsko e vive e lavora a Lubiana - ha girato quasi interamente di notte (fotografata benissimo da Radislav Jovanov), per arrivare infine alla luce triestina, culla di sogni e speranze di riscatto.

È la prima volta che la Slovenia partecipa in concorso al Festival di Berlino, ma c'è da augurare al film la stessa fortuna di «No Man's Land» di Denis Tano- vich. Se la merita questa cinematografica riemergente dopo decenni di buio.

super kitsch e così via, nei posti più incredibili. Tutti indaffarati solo ad aspettare l'esito della giuria di questa 53.ma Berlinale presieduta da Atom Egoyan, con la sola Anna Galiena a rappresentare l'Italia, seppur al 50% (l'altro 50% è francese).

Chi porterà a casa l'Orso d'Oro? Fra gli addetti ai lavori, i pronostici che circolano sulla Potsdamer Platz indicano con insistenza la tripla composta da «The Hours» di Stephen Daldry, «Adaptation» di Spike Jonze e «Hero» di Zhang Yimou, tutti film però già in corsa per gli Oscar, e questo dovrebbe bastargli.

Premesso che un Festival serve a lanciare nuovi talenti, a scoprire nuovi autori e nuovi linguaggi, a capire dove va il cinema nel terzo millennio, la giuria farebbe bene a valutare per i premi piuttosto il film del cinese Li Yang sulle miniere abusive in Cina, quello dello sloveno Damjan Kozole sui clandestini, o Patrice Chéreau per la minimalista storia dei due fratelli. Insomma al cinema altro, a quello che fa crescere e sviluppare l'arte e non solo il portafoglio. Magari un premio all'interpretazione si può anche concedere ai blockbuster americani, ma fermiamoci qui!

Andrea Crozzoli

MUSICA



Robbie Williams torna single

LONDRA Robbie Williams è tornato single. Dopo nove mesi, il cantante è stato piantato da Rachel Hunter a causa dei suoi continui sbalzi d'umore. La modella neozelandese, il cui matrimonio con Rod Stewart è finito quattro anni fa, avrebbe tenuto nascosta la rottura perfino ai suoi amici. «Non era la ragazza giusta per lui» ha dichiarato un amico di Williams.

RISTORANTI E RITROVI

S. Valentino

Al ristorante Marina S. Giusto. Molo Venezia 1. Tel. 040/3220396.

Nuova gestione ristorante-pizzeria Al Teatro

Via Piccolomini 15. Tel. 040/662628 aperto sino alle 2. Si accettano prenotazioni per dopo teatro.

S. Valentino ai Pini, 040/225324

Venerdi cena al lume di candela e tanta musica romantica! Prenotazioni.

San Valentino al Tender

Drink, cene, musica con i Soquadro. V. Cesare 1. 040/305654.

Con i cuoricini di Mariabologna

Momenti magici, momenti d'amore. Via Battisti 7 - tel. 040/368166.

Ristorante «Gran osteria tre noci»

L'atmosfera ideale per una serata romantica. Prenotazioni 040/299222.

Per essere presenti
in questo spazio
telefonate alla



A. MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

TEATRO «La ballata dell'amore disonesto» fino a domenica alla Sala Bartoli

Tradimenti e passioni, nei bassifondi

Operina in «noir» con le canzoni di Germano Mazzocchetti

TRIESTE L'antico mito di Orfeo avrebbe ispirato Germano Mazzocchetti e Augusto Fornari, rispettivamente compositore e librettista dell'operina-noir (prodotto dallo Stabile di Catania e dalla Compagnia della luna) in scena fino a domenica alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, con musica dal vivo diretta dall'autore.

In realtà, nella «Ballata dell'amore disonesto», di Orfeo resta soltanto il nome. Si chiama così il personaggio principale dello spettacolo: un Mackie Messer malavitoso, che come il protagonista dell'«Opera da tre soldi» spadroneggia a capo di una gang. Tipi loschi, violenti, decisi, ma non insensibili all'amore: le figure che siamo abituati a ritrovare in una visione avventurosa e romanzesca della criminalità, tipica di film e letteratura. Una fascinosa «gentaglia», proprio com'era il titolo della prima e quasi sconosciuta versione dell'«Opera da tre soldi».

Ma è pertinente il richiamo al più noto tra i lavori



Una scena dell'operina fino a domenica alla Sala Bartoli.

scritti a quattro mani da Brecht e Kurt Weill, se si fa attenzione anche al senso della «Ballata», in cui l'ingranaggio del tradimento e la forza del richiamo sessuale fanno avanzare la storia. Traditori un po' tutti, in questi bassifondi dove i coltelli balenano e le pistole cantano, intonate alla legge del più forte. Espressionista anche lo stile, un po' obbligato visti l'ambiente e la

scelta di affidare alla musica e alle canzoni l'intera conduzione narrativa. L'uso di maschere e di brevi coreografie (una, pensata come un balletto di giornali, adottata anche le tecniche del «teatro nero») disperde infine ogni residuo di realismo, cosa che avrebbe fatto felice il giovane Brecht.

Diverso il discorso musicale. Germano Mazzocchetti squadra nelle composi-

zioni molte delle sue passioni e delle sue esperienze di musicista di scena, e con veloci capricci sonore accosta il tango (che della «Ballata» è un po' il tema conduttore) a strizzate d'occhio dalla grande tradizione del melodramma, fino alla parodia dei temi della commedia musicale italiana. Tanto che la cantabilità del motivo centrale «il cuore segue il tempo dei desideri» e la presa di un ritornello come «ogni giorno è fatto di errori» ogni notte è fatta di amore» potrebbero trovar posto nelle commedie di Garinei & Giovannini. Nel canto d'insieme la compagnia degli interpreti trova i momenti migliori, mentre calato nel personaggio del duro sentimentale Orfeo, Carlo Ragone la prende davvero sul serio, dimenticando che al fumettone dell'amor disonesto gioverebbero d'un po' di romanzo e d'ironia. Attorno a lui ci sono i banditeschi Alessandro Quarta, Michela Venturini, Mario Zinno e Michele Carli, mentre Frida Bruno ha il compito di volteggiare in abiti bianchi.

Roberto Canziani

Uscirà il 21 giugno

Prezzo e tiratura
record negli Usa
per il quinto libro
di Harry Potter

NEW YORK «Harry Potter e l'Ordine della Fenice» (896 pagine) di J.K. Rowling, quinto volume della saga di Harry Potter uscirà il 21 giugno negli Usa in 6,8 milioni di copie e un prezzo record per un libro per bambini: 29,99 dollari. Secondo gli esperti negli Usa non erano mai state stampate tante copie una prima edizione popolare.

Nel cast Anna Valle

Ultimo ciak
a Tarvisio
per la miniserie
su Soraya

TRIESTE È stato battuto ieri a Tarvisio l'ultimo ciak di «Soraya», miniserie Rai dedicata a una delle storie d'amore tra la cosiddetta «principessa triste», interpretata da Anna Valle, e lo scia di Persia Reza Pahlevi. Anche Trieste ha ospitato per una settimana la troupe, impegnata nelle riprese al Castello di Miramare e in Piazza dell'Unità.

ARTE MODERNA

Mostra del design industriale in programma a maggio nella chiesa di San Francesco a Udine

Oggetti di consumo, che non si consumano

UDINE La famosa «Graziella» pieghevole disegnata da Rinaldo Donzelli? Un archetipo. Così come il «Gatto Meo», giocattolo in gomma-piuma creato per la Pirelli da Bruno Munari, o la serie di mobili «Domus Nova» ideata nel 1927 da Gio Ponti per le vendite per corrispondenza della Rinascente. L'oggetto d'uso, prodotto per il consumo su vasta scala e spesso rivestito dalle fantasiose visioni di artisti e designer, è diventato a pieno titolo un oggetto d'arte nel mondo contemporaneo. Lo hanno detto, intervenendo a un dibattito organizzato al palazzo Torriani di Udine dal Centro Ricerche Fantoni, alcuni tra i massimi storici del design in Italia: Anty Panzera, storica del disegno industriale e autrice di un dizionario sul tema pubblicato nel 1995; Maurizio Vitta, direttore della rivista «Arca», esperto di estetica e di co-

municazione; Raimonda Riccini, docente di storia della scienza e della tecnica allo Iuav di Venezia.

L'incontro è stato promosso d'intesa con i Civici Musei Udinesi, la Galleria d'arte moderna e l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, che nel mese di maggio inaugureranno nella chiesa di San Francesco a Udine un'inedita mostra dedicata al design industriale con progetti, disegni, foto, mobili, documenti e macchinari provenienti dall'archivio Fantoni.

L'allestimento dell'esposizione sarà curato da Anna Lombardi del Centro Ricerche Fantoni e da Isabella Reale, conservatore della Galleria d'arte moderna, che ha sottolineato come l'interesse per il disegno industriale faccia parte delle linee programmatiche dell'istituzione museale udinese che s'appresta ad inaugurare, nel restaurato palaz-

zo Valvason-Morpurgo, una nuovissima sezione dedicata all'architettura e al design.

«L'attenzione dei musei e degli storici dell'arte per la cosiddetta arte decorativa applicata è un fenomeno recente in Italia - ha commentato la storica Anty Panzera -, dal momento che la presenza massiccia delle arti «maggiori» ha finora messo in ombra la cultura materiale».

Eppure, esiste una forte curiosità del grande pubblico per questa tipologia di oggetti, come la stessa Panzera ha constatato proponendo, a Ferrara, una gettonatissima mostra con le opere di donne artiste-designer del XX secolo. «È importante la disponibilità delle aziende a conservare e a «scoprire» i propri archivi, spesso ignoti o inaccessibili», ha puntualizzato la ricercatrice, che in quasi trent'anni di attività ha

scandagliato i «fondali» pieni di tesori nascosti di molte imprese, tra cui la Zanussi e la Guzzini.

«L'oggetto d'uso - ha spiegato Maurizio Vitta - possiede oggi una funzione chiaramente estetica. Entra nello spazio quotidiano, coinvolge la sensorialità ed è un forte elemento comunicativo, quindi un agente culturale». Se nella prima metà del XX secolo è stato il design industriale ad ispirarsi all'oggetto d'arte «unico» avvolto da un'aura di rispetto, «dalla seconda metà del secolo - ha concluso Vitta - si è verificato un fecondo travaso: da un lato l'arte ha fatto proprie le tecniche di produzione-riproduzione tipiche del progetto industriale, e dall'altro il design applicato si è avvicinato alla logica del pezzo «irripetibile», prodotto con elevata qualità artistica e in piccola serie».

Alberto Rochira

DAL 17 FEBBRAIO AL 3 MAGGIO 2003

ESTRAZIONE FINALE:
SABATO 3 MAGGIO
AL GRAND CASINO
PORTOROSE

Entrate nei Grandi Casinò Portorose, Lipica, Lido e VINCI

RICCARDO FOGGI
in concerto

BINGO
€ 17.078,00

Grand Casino Lipica

APRE OGNI GIORNO ALLE ORE 14.00

CABARET Il comico milanese ha presentato a Trieste «Il diluvio fa bene ai gerani»

Bertolino: «Una stagista a Bush»

Due ore esilaranti di show, pungendo i vizi dell'Italia di oggi

TRIESTE «Se Dio dovesse punire ogni comportamento peccaminoso con un diluvio, noi saremmo già sotto l'acqua da sei mesi...». Così apre il suo spettacolo Enrico Bertolino, protagonista mercoledì sera alla Sala Triestina di «Il diluvio fa bene ai gerani», show giocato sul filo conduttore del Diluvio Universale, che secondo il comico milanesese potrebbe abbattere i suoi piccoli grandi mali della nostra società contemporanea.

Bertolino regge bene i tempi rilassati del teatro come quelli frenetici della televisione: diluisce ritmi e battute in due ore di spettacolo esilarante, pun- gendo i vizi dell'Italia di oggi, sempre più tecnologica e alienata, e raccogliendo intelligentemente ciò che c'è nell'aria in fatto di politica e attualità. Comincia subito da Bush: «Ci fa rimpiangere Clinton... mandiamo una stagista anche a lui, che salviamo migliaia di vite umane!», poi passa all'Italia dei voltagabbana: «Una volta si diceva che l'elettore era incoerente. Oggi non è più così: l'elettore vota sempre lo stesso politico, ma è il politico a spostarsi». Riserva qualche freccia anche alla Lega «che adesso vuole togliere Ton-

do i vizi dell'Italia di oggi, sempre più tecnologica e alienata, e raccogliendo intelligentemente ciò che c'è nell'aria in fatto di politica e attualità. Comincia subito da Bush: «Ci fa rimpiangere Clinton... mandiamo una stagista anche a lui, che salviamo migliaia di vite umane!», poi passa all'Italia dei voltagabbana: «Una volta si diceva che l'elettore era incoerente. Oggi non è più così: l'elettore vota sempre lo stesso politico, ma è il politico a spostarsi». Riserva qualche freccia anche alla Lega «che adesso vuole togliere Ton-



Bertolino a Trieste. (Foto Tommasini)

do. È il primo caso di girotondo, perché l'han preso e l'han girato...». Nel suo repertorio spun-

tano anche un paio di personaggi azzeccati: Battista, professore universitario di Storia dei Pericoli, bolognese e vecchio comunista (con tanto di colbacco, loden, e «L'Unità» in tasca), che parla e canta con la voce di Guccini, e Gualtiero Sipario, attore di teatro fallito, finito in tv a fare telepromozioni.

Accompagnato dagli ottimi Mario Guarnera alla tastiera e Piero Guerriera alle percussioni, con una scenografia fatta solo di assi di legno sparse sul palco, appunto come un'Arca di Noè distrutta, Bertolino alterna monologhi a canzo-

ni, dando il meglio nel raccontare i piccoli tic della vita quotidiana. I pezzi migliori sono infatti quelli che strizzano l'occhio al pubblico su argomenti universalmente condivisibili, come la routine nella coppia e il pellegrinaggio del sabato al centro commerciale.

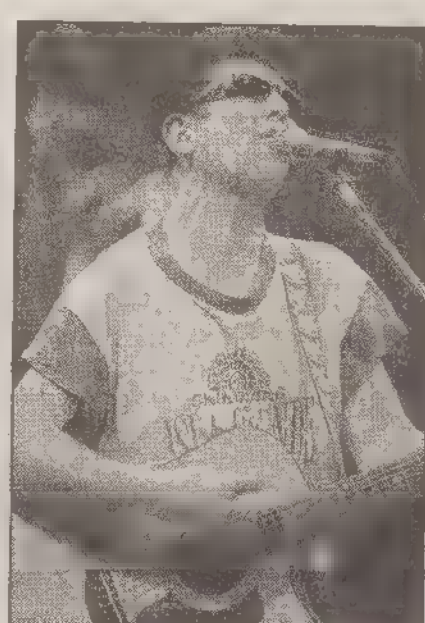
Il finale è di sapore agrodolce, come nella migliore tradizione dei comici da cabaret: Bertolino chiude con una ballata malinconica sulle piccole amarezze e ingiustizie della vita. E, dopo i ringraziamenti di rito, l'ultimo saluto è per «quel signore che ha fischietto per tutto il tempo: la bora».

Elisa Grando

RASSEGNA Al via a Udine l'edizione 2003

Il Carnevale schiera Bennato e Guccini

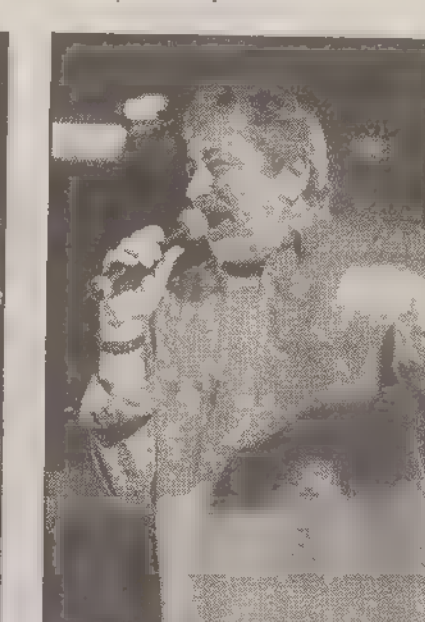
UDINE Al via l'edizione 2003 del Carnevale udinese, che quest'anno presenta, accanto ai tradizionali momenti di festa e di animazione in piazza, numerosi appuntamenti all'insegna del teatro e della musica di qualità. A cominciare dai cantautori: giovedì 27 febbraio al palasport Carnera approderà la rockstar Edoardo Bennato, sull'onda del grande successo ottenuto con il suo nuovo Cd, mentre venerdì 21 marzo sempre nel palazzetto dello sport sarà la volta di Francesco Guccini, uno degli indiscussi protagonisti della musica «impegnata» italiana negli ultimi trent'anni.



Da sinistra: Edoardo Bennato e Francesco Guccini.

Non finiscono qui le sorprese riservate dalla kermesse promossa dall'assessorato alla Cultura e dai Servizi sociali del Comune di Udine con la direzione artistica di Mario Brandolini. Imperdibile l'esibizione della «Boban Markovic Orkestar», celebre compagine serba legata ai nomi di Goran Bregovic ed Emir Kusturica, che sbarcherà in piazza San Giacomo lunedì 3 marzo per una performance introdotta dai friulani «Dodi e Monodi».

Per la «coda quaresimale» del Carnevale, giovedì 20 marzo, concerto al «Teatro» di ryth'n'blues, pop e jazz della formazione musicale «a sorpresa» prima dell'atteso spettacolo «Insalata di riso», con Tullio Solenghi e Massimo Giuliani, che promette uno scontro-incontro tra due generazioni di comici in una salsa di divertente satira.



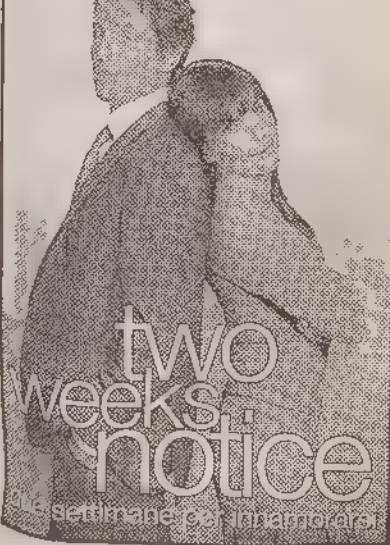
Una novità di sicuro richiamo è rappresentata, poi, dalle tre serate «Tingelangel» nel centralissimo caffè Contarena, dove l'attore Maurizio Zaccagna ripercorrerà, accompagnato dalla voce di Franca Drioli e da Valter Sivilotti al pianoforte, la storia del cabaret dalla Germania anni Venti all'Italia anni Sessanta.

Non mancano gli spettacoli di danza classica e moderna, a cura della Scuola Ceron e del Gruppo Stabile Udinese, e gli spazi per gli attori nostrani: questa sera, alle 21 nel Teatro San Giorgio, in replica «Nero pro domo sua», la satira da Marziale a Petroni e fino ai giorni nostri nell'interpretazione del Teatrino del Rifo.

a.r.

«Prima» all'ARISTON

hugh grant sandra bullock



two weeks notice

SCHEGLIA CINEMA

Night Club Papillon

Casino Lipica

Banana Bar

Night Club

A maggio saranno tre giorni ricchi di «Fisa... armonie»

TRIESTE La fisarmonica, uno strumento molto amato dal grande pubblico: negli ultimi decenni si è riscontrato uno sviluppo di questo mezzo espressivo che, da ambiti prevalentemente popolari, si sta sempre più imponendo anche nei Conservatori. Da queste premesse nasce «Fisa... armonie», un concorso internazionale (l'iscrizione scade il 30 aprile) volto a valorizzare solisti, concertisti e gruppi da camera di fisarmonica organizzato da Altamarea e Associazione Musicale Cluster con la partecipazione dell'Associazione Musica Libera della Glasbena Matica di Trieste e del Gruppo Artistico Triestino, con il patrocinio dell'Aiat e dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Trieste.

Il concorso avrà il suo momento topico nelle giornate del 16, 17 e 18 maggio, tre giorni fitti di concerti aperti al pubblico, dove i partecipanti saranno valutati da una giuria e concorreranno ai premi finali.

Come hanno ribadito l'assessore Dresti e la coordinatrice del concorso Rina Anna Rusconi nella presentazione alla stampa, la città presta attenzione e guarda con estremo interesse alle culture dei paesi del Centro e dell'Est Europa, dove la fisarmonica gode di grande tradizione, per ampliare e arricchire il panorama culturale valorizzando le peculiarità. Il maestro Furlan, rappresentante della Glasbena Matica, ha sottolineato il modo in cui la fisarmonica, nata un secolo e mezzo fa come strumento popolare, si sia evoluta assumendo diverse sfaccettature, da quella etnica a quella contemporanea, dal tango al jazz, aprendo mondi suggestivi e proseguendo in un cammino non ancora concluso.

I partecipanti verranno divisi in più categorie: dai bambini sotto i 10 anni fino a solisti e concertisti senza limiti di età, che saranno chiamati ad eseguire un pezzo obbligatorio e un programma a libera scelta, mentre un terzo gruppo, costituito da formazioni cameristiche con organico libero, eseguirà solo il programma a libera scelta. La giuria, presieduta dal m.o Ivano Battiston del Conservatorio di Firenze, sarà composta da concertisti, compositori e insegnanti di prestigiosi Conservatori italiani e ucraini.

L'intento sarà quello di far diventare «Fisa... armonie» un punto di riferimento in Europa per i concorsi relativi a questo strumento.

f.g.

Paola Turci canta a Cividale Cabaret con Luciano Bronzi

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Bartoli, l'opera musicale «La ballata dell'amore disonesto».

Oggi alle 21, da Spetic (Catinara), cabaret con Gianfranco Furian, El Mago di Umago.

Oggi alle 21,30, alla Corsia Stadion (via Battisti), il duo acustico «02».

Oggi alle 21, alla «Tolada», serata di cabaret con Luciano Bronzi (tel. 040-382530).

Oggi alle 21,30 al Tenda Pub (via Giulio Cesare), serata con la band «Soqquadro».

Oggi alle 20,30, al Teatro Miela, «Giovanissimi acrobati sospesi» presenta «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller.

Oggi alle 21, alla «Casa delle culture - Ponziana social club» (via Orlandini 38), serata jazz «Hollywood party».

Oggi e domani alle 21, alle Foglie del Carso (Trebbiano), serata musicale con Alex Vincenti.

Domani alle 22, al Colo-

nial Café (via Canalpiccolo), serata musicale con Stefano Franco (piano) e James Thompson (sax).

Domani alle 11,10 (e lunedì alle 12,10), su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andrej Merkur intervista Sergio Cammarini.

Domani alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli), serata «Donna-fugata Music & Wine Session».

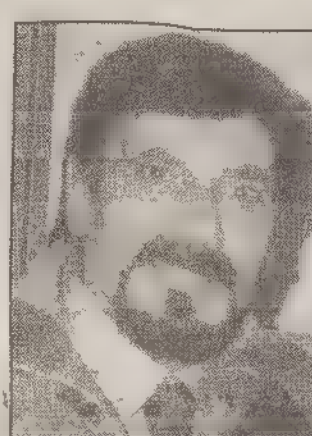
UDINE Domani alle 21, al Teatro Zanon, la Compagnia Abbondanza Bertoni presenta il balletto «Alceste».

CIVIDALE Oggi alle 21, al Teatro Ristori, concerto di Paola Turci.

PORDENONE Oggi alle 20,30, all'Auditorium Concordia, «Affabulazione in musica con Macbeth concerto», con Laura Curino, regia di Gabriele Vacis.

Oggi alle 21, al Deposito Giordani, serata con Giorgio Canali, ex Cccp Csi.

GORIZIA Oggi alle 20,30, al Kulturni Dom, concerto dei Putokazi.



Luciano Bronzi

La triestina Israel fa «Dieci e mezzo»

TRIESTE Oggi alle 18, alla libreria «Nero su bianco» (via Oriani 4/b), il critico Mauro Piccinini e il saggista Stefano Cosma presentano il libro di Noemi Israel «Dieci e mezzo» (pag. 112, euro 11, B & V Editori). Si tratta di una raccolta di novelle in cui l'autrice triestina - giunta al quarto lavoro letterario e finalista lo scorso anno a «Napoli Drammaturgia in Festival» - utilizza con semplicità stili narrativi diversi, dal racconto divertente al dialogo teatrale, dal bozzetto all'articolo giornalistico. Ogni novella fotografa scorcio di ordinaria vita relazionale: l'esame universitario, la riunione del circolo, un consulto medico, una visita di cortesia... Paolo Marani firma la copertina e le illustrazioni del libro.

Gorizia: «Dammi tre parole...»

GORIZIA Domani alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca, per la rassegna «TeatrMente Turbati», il duo di cabarettisti «Articolo 21» e la giovane comica Alexandra Filotei presentano lo spettacolo «Dammi tre parole... solo sesso orale».

Titolo provocatorio per parlare di sesso «con la verve e la simpatia - si legge in un comunicato - di un gruppo che ha già riscosso un successo davanti al pubblico gradiscano».

Lo spettacolo punta l'attenzione sul tormentone della coppia, sui problemi «d'amore e di letto che hanno origine fra due persone». La soluzione proposta - soprattutto in tempi di Festa di San Valentino - è chiara a tutti sin dal titolo: ridiamoci sopra...

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI RICORDATI DI ME	GIOTTO La storia vera	3 PREMI OSCAR DUSTIN HOFFMAN	MOONLIGHT MILE	NAZIONALE SIGNORE ANELLI	HYPERCUBE CUBO 2	JOHN MALKOVICH	IL GIOCO RIPLEY	Fellini CANDIDATA ALL'OSCAR	SUPER JACK NICHOLSON
---	--	---	------------------------------	---	--------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore 20,30 (A/F). Repliche: giovedì 22 febbraio ore 20,30 (B/A), sabato 23 febbraio ore 17 (S/S), domenica 24 febbraio ore 16 (D/D), martedì 25 febbraio ore 20,30 (C/B), giovedì 27 febbraio ore 20,30 (E/C), venerdì 28 febbraio ore 20,30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Promozione all'opera di Sergio Sablich, sabato 15 febbraio, ore 18, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Domenica 16 febbraio ore 11 Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietti chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15,30, 17,45, 20,22. «Ricordi di me» con F. Bertinoglio, L. Morante e M. Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16,50, 18,40, 20,30, 22,20. «Due settimane per innamorarsi» (Two Weeks Notice) di Marc Lawrence, con Hugh Grant e Sandra Bullock, Alicia Witt. La storia di un uomo che aveva trovato la donna dei suoi sogni e non se n'era accorto. Da Hollywood la nuova commedia sentimentale, campione d'incassi in America.

ARISTON. Versione originale americana. Giovedì 20 febbraio: «Red dragon» di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Harvey Keitel, Ralph Fiennes, Emily Watson. Riduzioni soci British, Emily Watson. Wall Street Institute, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15,30, 18,30, 21,30. «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15,30, 17,45, 20,22. «L'appartamento spagnolo» di K. Klapsch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrata nella casa più divertente di Barcellona?

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Domani e domenica alle 15,20 e 16,45: «Spirit cavallo selvaggio».

tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE HARRY POTTER. Domani e domenica alle 15,15 e 17,45: «La camera dei segreti».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20,10, 22,20. «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17,45, 20,22.10. «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. A richiesta proiezioni per le scuole.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18,40, 20,20, 22,10. «Il mio grosso grasso matrimonio greco». (Sabato e domenica, solo alle 16,30, anche «Il Pianeta del tesoro»).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «L'uomo senza passato». 19,30, 21,30. Ingresso € 5.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 19 febbraio 2003 La contemporanea 83 presenta «Bellissima Maria» con Ottavia Piccolo, regia di Sergio Fantoni. Pre-vendita ufficio del Teatro: ore 10,30-12,30. Informazioni 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa

2002-2003. Lunedì 17, martedì 18 febbraio, ore 20,45. «Lo zoo di vetro», di Tennessee Williams. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione cinematografica 2002-2003. Ore 18, 20, 22. «La felicità non costa niente» di Mimmo Calopresti, con Francesca Neri, Mimmo Calopresti, Vincent Perez.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Ricordi di me»: 17,15, 20,22.

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: 17,45, 20,22.

KINEMAX 3. «Due settimane per innamorarsi»: 18, 20,10, 22,10.

KINEMAX 4. «Il cubo 2»: 18,10, 20,15, 22,15.

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - le due torri»: 16,30, «Prova a prendermi»: 19,50, 22,20.

GRADO

Stagione di Prosa 2002/2003 AUDITORIUM BIAGIO MARIN. La contrada presenta alle ore 20,45 «Il Rusteghi» di Carlo Goldoni. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 14 febbraio 2003 ore 20,45 (abb. 16; abb. 7 turno A); 15 febbraio 2003 ore 20,45 (abb. 7 turno B). Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia

son. «Il gioco di Riple» 18,30, 22,25, di Lilliana Cavani. «L'importanza di chiamarsi Ernesto» 18,40, 22,40. «Frida» 16,30, 22,30. «White Glender» 22,15, di Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» 18,35, 22,30, con Audrey Tautou. 16,45, 18,45, 22,15. «Gangs of New York» 16,20,19,20, 22,20, con Leonardo Di Caprio, Cameron Diaz, Daniel Day Lewis. «Prendimi l'anima» 20,45, di Roberto Faenza. «Spirit - Cavallo selvaggio» 16,55. «Harry Potter: la camera dei segreti» 16,55.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATU». «Pomerigi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 15 febbraio ore 16,30. Ferruccio Filippazzi e Accademia Perduto/Romagna Teatri (Ravenna). Moty Dick da Herman Melville. Biglietti alla cassa.

VITTORIA. Sala Rosa. 17,30, 20,22. «Ricordi di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci, Monica Bellucci, Laura Morante. «Two weeks notice - due settimane per innamorarsi» 16,45, 18,40, 20,35, 22,30, con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube - il cubo 2» 20,10, 22,20, 22,30, di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Two weeks notice - due settimane per innamorarsi» 16,45, 18,40, 20,35, 22,30, con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube - il cubo 2» 20,10, 22,20, 22,30, con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. «Mr. Deeds» 16,40, 20,35, con Adam Sandler. «Prova a prendermi» 17,10, 19,50, 22,30, con Leonardo Di Caprio. «A proposito di Schmidt» 17,25, 19,50, 22,20, con Jack Nichol-

Il 2 marzo torna su Canale 5 il programma condotto da Alberto Castagna

Diecimila per Stranamore

«Inviata» sarà l'ex velina Maddalena Corvaglia

La soap «Un posto al sole» passa da Napoli a Viareggio

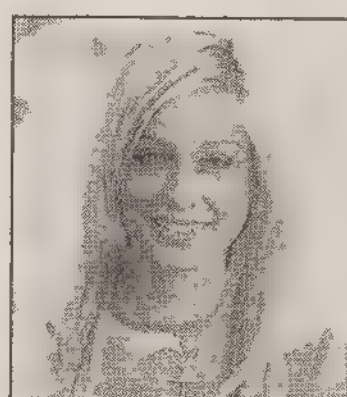
ROMA Dopo sette anni «Un posto al sole» lascia Napoli per Viareggio, set d'eccezione nei giorni del Carnevale per le riprese di una puntata della soap. Domani il cast della serie in onda su Raitre, prodotta da Grundy Italia, sarà presente all'inaugurazione della 130.ma edizione del Carnevale di Viareggio. Gli attori, Marina Giulia Cavalli, Alberto Rossi, Patrizio Rispo, Alberto Gimmignani, Michelangelo Tommaso incontreranno il pubblico e firmeranno autografi in diversi appuntamenti nel pomeriggio, alla Galleria del libro e in Piazza Mazzini, durante la cerimonia di inaugurazione del Carnevale.

La perla della Versilia diventa così un'altra tappa del tour di «Un posto al sole» lungo la penisola per presentare la propria Guida Ufficiale, edita da Comix e Rai Eri, una raccolta dei profili dei personaggi principali della serie, con le schede degli attori, notizie, curiosità sulle location e più di 400 foto.

E la prima soap italiana si unisce al festeggiamento all'insegna della pace, dell'amore e della solidarietà del carnevale di Viareggio, in origine una semplice sfilata di maschere su carrozze addobbate e sinonimo di gioco, divertimento e scherzo, giunto a 130 anni di parate.

ROMA Torna, domenica 2 marzo «Stranamore», il fortunato programma di Fatma Ruffini giunto alla nona edizione, condotto da Alberto Castagna. L'ex velina di Castagna, hanno letteralmente invaso la redazione di «Stranamore» con oltre diecimila richieste di partecipazione tra e-mail, messaggi e lettere.

Tutti gli innamorati in cerca di «soccorsi» possono continuare a contattare la redazione di «Stranamore» telefonando ai numeri 02/27304156 o 02/27304157 in funzione 24 ore su 24, mandando una e-mail all'indirizzo stranamore@mediaset.it oppure scrivendo a «Stranamore» - viale Europa 44 - 20090 Cologno Monzese (Milano). Il sito Internet è www.stranamoreonline.it.

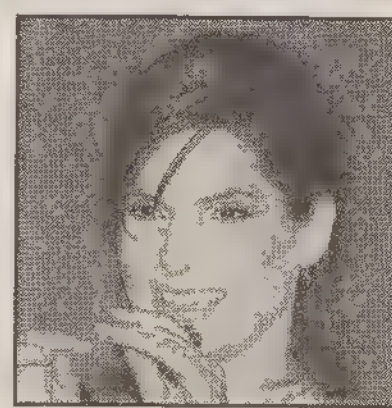


Maddalena Corvaglia

quest'anno a grande richiesta di tutti gli innamorati delusi, abbandonati o non ricambiati, i quali, saputo della ripresa del programma di Castagna, hanno letteralmente invaso la redazione di «Stranamore» con oltre diecimila richieste di partecipazione tra e-mail, messaggi e lettere.

Tutti gli innamorati in cerca di «soccorsi» possono continuare a contattare la redazione di «Stranamore» telefonando ai numeri 02/27304156 o 02/27304157 in funzione 24 ore su 24, mandando una e-mail all'indirizzo stranamore@mediaset.it oppure scrivendo a «Stranamore» - viale Europa 44 - 20090 Cologno Monzese (Milano). Il sito Internet è www.stranamoreonline.it.

OGGI IN TV



«Speed 2» con Sandra Bullock su Italia 1

Bisogna impedire quella catastrofe

I film
«Speed 2 - Senza limiti» (Usa '97), di Jan De Bont, con Sandra Bullock (nella foto) e Jason Patrick (Italia 1, ore 21). Un sabotatore pazzo si trova su una nave da crociera. La donna, in viaggio di piacere, e un poliziotto cercano di impedire una nuova catastrofe...

«I falchi della notte» (Usa '81), di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone e Rutger Hauer (Retequattro, ore 23.45). Dopo alcuni successi contro la malavita, il poliziotto Da Silva passa alla squadra antiterrorismo dell'Interpol. Ma deve affrontare un gelido killer...

Gli altri programmi
Raiuno, ore 23

Fra guerra e pace
Sarà dedicata all'Iraq tra speranze di pace e sempre più insistenti venti di guerra la puntata di «Tv7», il settimanale di approfondimento del Tg1. In primo piano: l'attesa per il rapporto degli ispettori all'Onu, le reazioni a New York e a Baghdad, i risultati degli incontri tra Tareq Aziz in Italia e del messo papale con Saddam, l'impegno della Chiesa per la pace e

gli umori alla vigilia delle manifestazioni dei pacifisti in Italia e nel mondo.

Raiuno, ore 12

Un cuoco di Commons

Nuovo appuntamento con «La prova del cuoco», il programma di Raiuno condotto da Antonella Clerici. Nella rubrica gastronomica Beppe Bigazzi parlerà del coniglio da fritto di Ischia, specialità culinaria dell'isola ischitana. Si sfideranno nella gara fra i fornelli due cuochi: Marco Parizzi da Parma e Paolo Zoppolati da Commons.

Raitre, ore 9.05

Amore meraviglioso o no?

Ma l'amore è davvero una cosa meravigliosa? Questo l'argomento che Toni Garrani ed Elsa Di Gati affronteranno oggi, giorno di San Valentino, nel corso della puntata di «Cominciamo bene». Diversi i suggerimenti per passare una giornata tutta particolare. Collegamenti esterni con Furio Busignani da Chatillon in provincia di Aosta. Ad «Aspettando Cominciamo bene» un omaggio alla giornata di San Valentino con l'astrologa Horus e con Paolo Crimaldi e il suo oroscopo karmico.

RADIO

Radiouno
6.00 GRI (07.00-08.00), 6.13 tra le stelle, 6.20 GRI (08.00-09.00), 6.30 GRI (09.00-10.00), 6.40 GRI (10.00-11.00), 6.50 GRI (11.00-12.00), 7.00 GRI (12.00-13.00), 7.10 GRI (13.00-14.00), 7.20 GRI (14.00-15.00), 7.30 GRI (15.00-16.00), 7.40 GRI (16.00-17.00), 7.50 GRI (17.00-18.00), 8.00 GRI (18.00-19.00), 8.10 GRI (19.00-20.00), 8.20 GRI (20.00-21.00), 8.30 GRI (21.00-22.00), 8.40 GRI (22.00-23.00), 8.50 GRI (23.00-24.00), 9.00 GRI (01.00-02.00), 9.10 GRI (02.00-03.00), 9.20 GRI (03.00-04.00), 9.30 GRI (04.00-05.00), 9.40 GRI (05.00-06.00), 9.50 GRI (06.00-07.00), 10.00 GRI (07.00-08.00), 10.10 GRI (08.00-09.00), 10.20 GRI (09.00-10.00), 10.30 GRI (10.00-11.00), 10.40 GRI (11.00-12.00), 10.50 GRI (12.00-13.00), 11.00 GRI (13.00-14.00), 11.10 GRI (14.00-15.00), 11.20 GRI (15.00-16.00), 11.30 GRI (16.00-17.00), 11.40 GRI (17.00-18.00), 11.50 GRI (18.00-19.00), 12.00 GRI (19.00-20.00), 12.10 GRI (20.00-21.00), 12.20 GRI (21.00-22.00), 12.30 GRI (22.00-23.00), 12.40 GRI (23.00-24.00), 12.50 GRI (01.00-02.00), 13.00 GRI (02.00-03.00), 13.10 GRI (03.00-04.00), 13.20 GRI (04.00-05.00), 13.30 GRI (05.00-06.00), 13.40 GRI (06.00-07.00), 13.50 GRI (07.00-08.00), 14.00 GRI (08.00-09.00), 14.10 GRI (09.00-10.00), 14.20 GRI (10.00-11.00), 14.30 GRI (11.00-12.00), 14.40 GRI (12.00-13.00), 14.50 GRI (13.00-14.00), 15.00 GRI (14.00-15.00), 15.10 GRI (15.00-16.00), 15.20 GRI (16.00-17.00), 15.30 GRI (17.00-18.00), 15.40 GRI (18.00-19.00), 15.50 GRI (19.00-20.00), 16.00 GRI (20.00-21.00), 16.10 GRI (21.00-22.00), 16.20 GRI (22.00-23.00), 16.30 GRI (23.00-24.00), 16.40 GRI (01.00-02.00), 16.50 GRI (02.00-03.00), 17.00 GRI (03.00-04.00), 17.10 GRI (04.00-05.00), 17.20 GRI (05.00-06.00), 17.30 GRI (06.00-07.00), 17.40 GRI (07.00-08.00), 17.50 GRI (08.00-09.00), 18.00 GRI (09.00-10.00), 18.10 GRI (10.00-11.00), 18.20 GRI (11.00-12.00), 18.30 GRI (12.00-13.00), 18.40 GRI (13.00-14.00), 18.50 GRI (14.00-15.00), 19.00 GRI (15.00-16.00), 19.10 GRI (16.00-17.00), 19.20 GRI (17.00-18.00), 19.30 GRI (18.00-19.00), 19.40 GRI (19.00-20.00), 19.50 GRI (20.00-21.00), 20.00 GRI (21.00-22.00), 20.10 GRI (22.00-23.00), 20.20 GRI (23.00-24.00), 20.30 GRI (01.00-02.00), 20.40 GRI (02.00-03.00), 20.50 GRI (03.00-04.00), 21.00 GRI (04.00-05.00), 21.10 GRI (05.00-06.00), 21.20 GRI (06.00-07.00), 21.30 GRI (07.00-08.00), 21.40 GRI (08.00-09.00), 21.50 GRI (09.00-10.00), 22.00 GRI (10.00-11.00), 22.10 GRI (11.00-12.00), 22.20 GRI (12.00-13.00), 22.30 GRI (13.00-14.00), 22.40 GRI (14.00-15.00), 22.50 GRI (15.00-16.00), 23.00 GRI (16.00-17.00), 23.10 GRI (17.00-18.00), 23.20 GRI (18.00-19.00), 23.30 GRI (19.00-20.00), 23.40 GRI (20.00-21.00), 23.50 GRI (21.00-22.00), 24.00 GRI (22.00-23.00), 24.10 GRI (23.00-24.00), 24.20 GRI (01.00-02.00), 24.30 GRI (02.00-03.00), 24.40 GRI (03.00-04.00), 24.50 GRI (04.00-05.00), 25.00 GRI (05.00-06.00), 25.10 GRI (06.00-07.00), 25.20 GRI (07.00-08.00), 25.30 GRI (08.00-09.00), 25.40 GRI (09.00-10.00), 25.50 GRI (10.00-11.00), 26.00 GRI (11.00-12.00), 26.10 GRI (12.00-13.00), 26.20 GRI (13.00-14.00), 26.30 GRI (14.00-15.00), 26.40 GRI (15.00-16.00), 26.50 GRI (16.00-17.00), 27.00 GRI (17.00-18.00), 27.10 GRI (18.00-19.00), 27.20 GRI (19.00-20.00), 27.30 GRI (20.00-21.00), 27.40 GRI (21.00-22.00), 27.50 GRI (22.00-23.00), 28.00 GRI (23.00-24.00), 28.10 GRI (01.00-02.00), 28.20 GRI (02.00-03.00), 28.30 GRI (03.00-04.00), 28.40 GRI (04.00-05.00), 28.50 GRI (05.00-06.00), 29.00 GRI (06.00-07.00), 29.10 GRI (07.00-08.00), 29.20 GRI (08.00-09.00), 29.30 GRI (09.00-10.00), 29.40 GRI (10.00-11.00), 29.50 GRI (11.00-12.00), 30.00 GRI (12.00-13.00), 30.10 GRI (13.00-14.00), 30.20 GRI (14.00-15.00), 30.30 GRI (15.00-16.00), 30.40 GRI (16.00-17.00), 30.50 GRI (17.00-18.00), 31.00 GRI (18.00-19.00), 31.10 GRI (19.00-20.00), 31.20 GRI (20.00-21.00), 31.30 GRI (21.00-22.00), 31.40 GRI (22.00-23.00), 31.50 GRI (23.00-24.00), 32.00 GRI (01.00-02.00), 32.10 GRI (02.00-03.00), 32.20 GRI (03.00-04.00), 32.30 GRI (04.00-05.00), 32.40 GRI (05.00-06.00), 32.50 GRI (06.00-07.00), 33.00 GRI (07.00-08.00), 33.10 GRI (08.00-09.00), 33.20 GRI (09.00-10.00), 33.30 GRI (10.00-11.00), 33.40 GRI (11.00-12.00), 33.50 GRI (12.00-13.00), 34.00 GRI (13.00-14.00), 34.10 GRI (14.00-15.00), 34.20 GRI (15.00-16.00), 34.30 GRI (16.00-17.00), 34.40 GRI (17.00-18.00), 34.50 GRI (18.00-19.00), 35.00 GRI (19.00-20.00), 35.10 GRI (20.00-21.00), 35.20 GRI (21.00-22.00), 35.30 GRI (22.00-23.00), 35.40 GRI (23.00-24.00), 35.50 GRI (01.00-02.00), 36.00 GRI (02.00-03.00), 36.10 GRI (03.00-04.00), 36.20 GRI (04.00-05.00), 36.30 GRI (05.00-06.00), 36.40 GRI (06.00-07.00), 36.50 GRI (07.00-08.00), 37.00 GRI (08.00-09.00), 37.10 GRI (09.00-10.00), 37.20 GRI (10.00-11.00), 37.30 GRI (11.00-12.00), 37.40 GRI (12.00-13.00), 37.50 GRI (13.00-14.00), 38.00 GRI (14.00-15.00), 38.10 GRI (15.00-16.00), 38.20 GRI (16.00-17.00), 38.30 GRI (17.00-18.00), 38.40 GRI (18.00-19.00), 38.50 GRI (19.00-20.00), 39.00 GRI (20.00-21.00), 39.10 GRI (21.00-22.00), 39.20 GRI (22.00-23.00), 39.30 GRI (23.00-24.00), 39.40 GRI (01.00-02.00), 39.50 GRI (02.00-03.00), 40.00 GRI (03.00-04.00), 40.10 GRI (04.00-05.00), 40.20 GRI (05.00-06.00), 40.30 GRI (06.00-07.00), 40.40 GRI (07.00-08.00), 40.50 GRI (08.00-09.00), 41.00 GRI (09.00-10.00), 41.10 GRI (10.00-11.00), 41.20 GRI (11.00-12.00), 41.30 GRI (12.00-13.00), 41.40 GRI (13.00-14.00), 41.50 GRI (14.00-15.00), 42.00 GRI (15.00-16.00), 42.10 GRI (16.00-17.00), 42.20 GRI (17.00-18.00), 42.30 GRI (18.00-19.00), 42.40 GRI (19.00-20.00), 42.50 GRI (20.00-21.00), 43.00 GRI (21.00-22.00), 43.10 GRI (22.00-23.00), 43.20 GRI (23.00-24.00), 43.30 GRI (01.00-02.00), 43.40 GRI (02.00-03.00), 43.50 GRI (03.00-04.00), 44.00 GRI (04.00-05.00), 44.10 GRI (05.00-06.00), 44.20 GRI (06.00-07.00), 44.30 GRI (07.00-08.00), 44.40 GRI (08.00-09.00), 44.50 GRI (09.00-10.00), 45.00 GRI (10.00-11.00), 45.10 GRI (11.00-12.00), 45.20 GRI (12.00-13.00), 45.30 GRI (13.00-14.00), 45.40 GRI (14.00-15.00), 45.50 GRI (15.00-16.00), 46.00 GRI (16.00-17.00), 46.10 GRI (17.00-18.00), 46.20 GRI (18.00-19.00), 46.30 GRI (19.00-20.00), 46.40 GRI (20.00-21.00), 46.50 GRI (21.00-22.00), 47.00 GRI (22.00-23.00), 47.10 GRI (23.00-24.00), 47.20 GRI (01.00-02.00), 47.30 GRI (02.00-03.00), 47.40 GRI (03.00-04.00), 47.50 GRI (04.00-05.00), 48.00 GRI (05.00-06.00), 48.10 GRI (06.00-07.00), 48.20 GRI (07.00-08.00), 48.30 GRI (08.00-09.00), 48.40 GRI (09.00-10.00), 48.50 GRI (10.00-11.00), 49.00 GRI (11.00-12.00), 49.10 GRI (12.00-13.00), 49.20 GRI (13.00-14.00), 49.30 GRI (14.00-15.00), 49.40 GRI (15.00-16.00), 49.50 GRI (16.00-17.00), 50.00 GRI (17.00-18.00), 50.10 GRI (18.00-19.00), 50.20 GRI (19.00-20.00), 50.30 GRI (20.00-21.00), 50.40 GRI (21.00-22.00), 50.50 GRI (22.00-23.00), 51.00 GRI (23.00-24.00), 51.10 GRI (01.00-02.00), 51.20 GRI (02.00-03.00), 51.30 GRI (03.00-04.00), 51.40 GRI (04.00-05.00), 51.50 GRI (05.00-06.00), 52.00 GRI (06.00-07.00), 52.10 GRI (07.00-08.00), 52.20 GRI (08.00-09.00), 52.30 GRI (09.00-10.00), 52.40 GRI (10.00-11.00), 52.50 GRI (11.00-12.00), 53.00 GRI (12.00-13.00), 53.10 GRI (13.00-14.00), 53.20 GRI (14.00-15.00), 53.30 GRI (15.00-16.00), 53.40 GRI (16.00-17.00), 53.50 GRI (17.00-18.00), 54.00 GRI (18.00-19.00), 54.10 GRI (19.00-20.00), 54.20 GRI (20.00-21.00), 54.30 GRI (21.00-22.00), 54.40 GRI (22.00-23.00), 54.50 GRI (23.00-24.00), 55.00 GRI (01.00-02.00), 55.10 GRI (02.00-03.00), 55.20 GRI (03.00-04.00), 55.30 GRI (04.00-05.00), 55.40 GRI (05.00-06.00), 55.50 GRI (06.00-07.00), 56.00 GRI (07.00-08.00), 56.10 GRI (08.00-09.00), 56.20 GRI (09.00-10.00), 56.30 GRI (10.00-11.00), 56.40 GRI (11.00-12.00), 56.50 GRI (12.00-13.00), 57.00 GRI (13.00-14.00), 57.10 GRI (14.00-15.00), 57.20 GRI (15.00-16.00), 57.30 GRI (16.00-17.00), 57.40 GRI (17.00-18.00), 57.50 GRI (18.00-19.00), 58.00 GRI (19.00-20.00), 58.10 GRI (20.00-21.00), 58.20 GRI (21.00-22.00), 58.30 GRI (22.00-23.00), 58.40 GRI (23.00-24.00), 58.50 GRI (01.00-02.00), 59.00 GRI (02.00-03.00), 59.10 GRI (03.00-04.00), 59.20 GRI (04.00-05.00), 59.30 GRI (05.00-06.00), 59.40 GRI (06.00-07.00), 59.50 GRI (07.00-08.00), 60.00 GRI (08.00-09.00), 60.10 GRI (09.00-10.00), 60.20 GRI (10.00-11.00), 60.30 GRI (11.00-12.00), 60.40 GRI (12.00-13.00), 60.50 GRI (13.00-14.00), 61.00 GRI (14.00-15.00), 61.10 GRI (15.00-16.00), 61.20 GRI (16.00-17.00), 61.30 GRI (17.00-18.00), 61.40 GRI (18.00-19.00), 61.50 GRI (19.00-20.00), 62.00 GRI (20.00-21.00), 62.10 GRI (21.00-22.00), 62.20 GRI (22.00-23.00), 62.30 GRI (23.00-24.00), 62.40 GRI (01.00-02.00), 62.50 GRI (02.00-03.00), 63.00 GRI (03.00-04.00), 63.10 GRI (04.00-05.00), 63.20 GRI (05.00-06.00), 63.30 GRI (06.00-07.00), 63.40 GRI (07.00-08.00), 63.50 GRI (08.00-09.00), 64.00 GRI (09.00-10.00), 64.10 GRI (10.00-11.00), 64.20 GRI (11.00-12.00), 64.30 GRI (12.00-13.00), 64.40 GRI (13.00-14.00), 64.50 GRI (14.00-15.00), 65.00 GRI (15.00-16.00), 65.10 GRI (16.00-17.00), 65.20 GRI (17.00-18.00), 65.30 GRI (18.00-19.00), 65.40 GRI (19.00-20.00), 65.50 GRI (20.00-21.00), 66.00 GRI (21.00-22.00), 66.10 GRI (22.00-23.00), 66.20 GRI (23.00-24.00), 66.30 GRI (01.00-02.00), 66.40 GRI (02.00-03.00), 66.50 GRI (03.00-04.00), 67.00 GRI (04.00-05.00), 67.10 GRI (05.00-06.00), 67.20 GRI (06.00-07.00), 67.30 GRI (07.00-08.00), 67.40 GRI (08.00-09.00), 67.50 GRI (09.00-10.00), 68.00 GRI (10.00-11.00), 68.10 GRI (11.00-12.00), 68.20 GRI (12.00-13.00), 68.30 GRI (13.00-14.00), 68.40 GRI (14.00-15.00), 68.50 GRI (15.00-16.00), 69.00 GRI (16.00-17.00), 69.10 GRI (17.00-18.00), 69.20 GRI (18.00-19.00), 69.30 GRI (19.00-20.00), 69.40 GRI (20.00-21.00), 69.50 GRI (21.00-22.00), 70.00 GRI (22.00-23.00), 70.10 GRI (23.00-24.00), 70.20 GRI (01.00-02.00), 70.30 GRI (02.00-03.00), 70.40 GRI (03.00-04.00), 70.50 GRI (04.00-05.00), 71.00 GRI (05.00-06.00), 71.10 GRI (06.00-07.00), 71.20 GRI (07.00-08.00), 71.30 GRI (08.00-09.00), 71.40 GRI (09.00-10.00), 71.50 GRI (10.00-11.00), 72.00 GRI (11.00-12.00), 72.10 GRI (12.00-13.00), 72.20 GRI (13.00-14.00), 72.30 GRI (14.00-15.00), 72.40 GRI (15.00-16.00), 72.50 GRI (16.00-17.00), 73.00 GRI (17.00-18.00), 73.10 GRI (18.00-19.00), 73.20 GRI (19.00-20.00), 73.30 GRI (20.00-21.00), 73.40 GRI (21.00-22.00), 73.50 GRI (22.00-23.00), 74.00 GRI (23.00-24.00), 74.10 GRI (01.00-02.00), 74.20 GRI (02.00-03.00), 74.30 GRI (03.00-04.00), 74.40 GRI (04.00-05.00), 74.50 GRI (05.00-06.00), 75.00 GRI (06.00-07.00), 75.10 GRI (07.00-08.00), 75.20 GRI (08.00-09.00), 75.30 GRI (09.00-10.00), 75.40 GRI (10.00-11.00), 75.50 GRI (11.00-12.00), 76.00 GRI (12.00-13.00), 76.10 GRI (13.00-14.00), 76.20 GRI (14.00-15.00), 76.30 GRI (15.00-16.00), 76.40 GRI (16.00-17.00), 76.50 GRI (17.00-18.00), 77.00 GRI (18.00-19.00), 77.10 GRI (19.00-20.00), 77.20 GRI (20.00-21.00), 77.30 GRI (21.00-22.00), 77.40 GRI (22.00-23.00), 77.50 GRI (23.00-24.00), 78.00 GRI (01.00-02.00), 78.10 GRI (02.00-03.00), 78.20 GRI (03.00-04.00), 78.30 GRI (04.00-05.00), 78.40 GRI (05.00-06.00), 78.50 GRI (06.00-07.00), 79.00 GRI (07.00-08.00), 79.10 GRI (08.00-09.00), 79.20 GRI (09.00-10.00), 79.30 GRI (10.00-11.00), 79.40 GRI (11.00-12.00), 79.50 GRI (12.00-13.00), 80.00 GRI (13.00-14.00), 80.10 GRI (14.00-15.00), 80.20 GRI (15.00-16.00), 80.30 GRI (16.00-17.00), 80.40 GRI (17.00-18.00), 80.50 GRI (18.00-19.00), 81.00 GRI (19.00-20.00), 81.10 GRI (20.00-21.00), 81.20 GRI (21.00-22.00), 81.30 GRI (22.00-23.00), 81.40 GRI (23.00-24.00), 81.50 GRI (01.00-02.00), 82.00 GRI (02.00-03.00), 82.10 GRI (03.00-04.00), 82.20 GRI (04.00-05.00), 82.30 GRI (05.00-06.00), 82.40 GRI (06.00-07.00), 82.50 GRI (07.00-08.00), 83.00 GRI (08.00-09.00), 83.10 GRI (09.00-10.00), 83.20 GRI (10.00-11.00), 83.30 GRI (11.00-12.00), 83.40 GRI (12.00-13.00), 83.50 GRI (13.00-14.00), 84.00 GRI (14.00-15.00), 84.10 GRI (15.00-16.00), 84.20 GRI (16.00-17.00), 84.30 GRI (17.00-18.00), 84.40 GRI (18.00-19

STADIO NUOVO A SIENA

Il Siena naviga nelle prime posizioni della classifica di serie B e il sindaco Maurizio Cenni afferma: «Siamo pronti a sognare in grande». E promette che il nuovo stadio, adatto per la massima serie calcistica, si farà. Sarà una struttura all'inglese, senza pista di atletica, in gran parte coperta, con una capienza e con infrastrutture sufficienti a ospitare partite importanti.

0.55 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
1.00 Italia 1: Studio sport
1.10 Raidue: Vela: America's Cup

6.05 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Raidue: GR Sport
8.26 Raidue: GR1 Sport
12.20 Telemontecarlo: Sport7
12.47 Raidue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Raidue: GR1 Sport

14.10 Telegatto: Basket Solari Gorizia: Campionato 2002/2003
16.00 Capodistria: Basket: Panathinaikos - Olimpija
18.10 Raidue: Rai Sport Sport-sera

18.30 Telegatto: A tutto sport
19.54 Raidue: GR Sport
20.00 Raidue: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore

PALLONI FIFA E BIMBI

La Fifa si impegna a sostenere la campagna dell'Onu contro il lavoro di minori nell'industria manifatturiera di articoli sportivi. Dure critiche erano state rivolte l'anno scorso alla Fifa perché avrebbe ignorato lo sfruttamento di minori nella fabbricazione dei palloni con i quali si era giocata la Coppa del mondo in Corea del Sud e in Giappone.

www.padovonofigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
Trieste
Via Flavio 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

SPORT



Carraro guarda più al pareggio di Serbia-Montenegro che agli azzurri: «È un po' meno difficile la qualificazione»

Trapattoni fa fretta ai big assenti

In attesa di Vieri e Totti, il ct si accontenta degli applausi e di Corradi e Miccoli

La disciplinare ha considerato la manata all'avversario come azione di gioco

Bati assolto, la prova tv no

ROMA Batistuta perdonato: ha vinto l'Inter, ha perso la prova tv. Ieri la disciplina ha discusso il ricorso d'urgenza presentato dalla società nerazzurra dopo le due giornate di sospensione inflitte all'argentino per la manata a Franceschini e il club di Moratti ha visto riconosciute le sue ragioni, con la cancellazione della squalifica dell'argentino.



Gabriel Batistuta

stuta per la trasferta di domani sera contro il Chievo. Questa sentenza mette un paletto importante anche nel ricorso alla prova tv e suona come una vittoria interista nella battaglia tra Moratti e Galliani, presidente della Lega e vicepresidente del Milan. Ieri pomeriggio Hector Cuper ha accolto con soddisfazione il proscioglimento di Batistuta: «Questa situazione si è conclusa per il meglio, mi fa molto piacere». Ancora più esplicito Marco Materazzi: «Qualcuno aveva parlato di riduzione della pena, ma o tutte e due le giornate o niente, perché il fatto o c'era o non c'era. Purtroppo certe cose succedono in campo, ma Gabriel non voleva far male». Concetto ribadito dallo stesso argentino, che ieri mattina si è presentato alla Disciplinare (accompagnato dall'avvocato Raffaele e dal team manager Bartolozzi) per esporre le sue ragioni: «Ho parlato poco, perché la cosa era abbastanza semplice - ha detto Batistuta all'uscita - non intendeva fare male a nessuno, è stata un'azione normalissima».

campo da lui occupata: il fattaccio, quindi, non era estraneo allo svolgimento del gioco, come era stato specificato nel provvedimento di primo grado, ragione per cui la commissione disciplinare ha cancellato la squalifica.

Cuper, alle prese con l'infornuto di Kallon e le precarie condizioni di Vieri, potrà quindi contare su Batistuta.

MILANO La vittoria contro il Portogallo, la prima in Italia negli ultimi dodici mesi, non è bastata per spegnere i principi d'incendio che da tempo circondano la nazionale.

Mercoledì sera Trapattoni ha applaudito l'esordio della coppia d'attacco Corradi-Miccoli, ha lanciato in azzurro l'orluno juventino Camoranesi, è uscito dallo stadio Ferraris accompagnato dagli applausi come non succedeva da tempo immemorabile, i dati televisivi hanno premiato l'Italia (oltre 10 milioni di spettatori), ma la sua rosa è ancora piena di spine.

A rovinare la festa al ct ha contribuito, con tempismo straordinario, anche il presidente Carraro. «La squadra ha giocato bene, con entusiasmo, ma la cosa più importante di mercoledì

di è stato il pareggio della Serbia-Montenegro».

Il numero 1 della Federcalcio, insomma, ha guardato più ai risultati dei nostri avversari che a quelli di casa Italia, ribadendo un concetto che suona come monito sinistro nei confronti del Trap: «La strada verso l'Europeo è un po' meno difficile, ma resta in salita. Bisognerà vincere tutte le partite».

A iniziare da quella di Palermo contro la Finlandia a fine marzo. Altrimenti il tecnico sarà arrivato al capolinea, alla faccia delle conferme strombazzate nei mesi scorsi.

Trapattoni, intanto, pensa già alla prossima gara e, pur mettendo le mani avanti («È la Finlandia più forte degli ultimi anni»), confida nel gruppo e lancia un avvertimento ai grandi assenti della sfida col Portogallo.

«Sarebbe strano che Totti e Vieri sabato potessero giocare, ma non sarei sorpreso. Con Totti, d'altra parte, è già successo».

Oggi il verdetto medico dirà se i due campioni di Roma e Inter torneranno in campo, ma intanto l'allenatore ha dedicato loro uno speciale pensiero: «Li aspetto per la prossima partita: se ci saranno, assieme a Del Piero, ben vengano, altrimenti andiamo avanti lo stesso».

Corradi e Miccoli, pur divisi da 22 centimetri, si sono mostrati affiatati e affidabili. Ora Trap sa di poter contare su due ruote di scorta assolutamente affidabili.

Il successo sul Portogallo è servito anche a far mandare giù i tanti rospi relativi all'esclusione di Roberto Baggio: lo stadio Ferraris ha inneggiato con striscioni



Corradi, fisico forte, ha resistito bene alle cariche lusitane.

e cori al codino più famoso d'Italia, ma alla fine della serata più nessuno ha scomodato il fantasma del grande assente. E allora il tecnico, ribadendo quanto aveva già detto alla vigilia, ha bacchettato Baggio e gli sponsor di Baggio: «A Ro-

berto dico di non far parlare sempre gli altri. A 36 anni ci si può esprimere con chiarezza, io con lui l'ho fatto». Il fuoriclasse di Caldoro non ha replicato, scegliendo la linea del silenzio. Meglio così, in attesa che sia il campo a parlare.

Decreto spalma-debiti: «È un autogol». E Bossi propone restrizioni

ROMA La Lega Nord presenterà emendamenti al decreto fiscale sulle società di calcio ma, afferma il capogruppo in commissione Finanze al Senato, Paolo Franco: «Non faremo una battaglia contro il governo. Siamo sicuri di trovare una soluzione utile al calcio e che allo stesso tempo vada nella direzione dell'equità sociale».

Due le proposte: una prevede la ricapitalizza-

zione graduale, in tre anni, delle società di calcio con i bilanci in disordine; il secondo prevede l'abbassamento dal 100% all'80% della svalutazione del valore dei calciatori ammortizzabile in 10 anni.

Il provvedimento salva-calcio è un vero autogol per il governo. Secondo il senatore della Margherita, Scalera, «le norme salva-calcio con-

tenute nel decreto fiscale, seppur limitate al solo 2003, appaiono un'agevolazione assolutamente illegittima. Per le sole società sportive si ammetteva di fatto una deroga al principio, sancito dal codice civile, che obbliga le società alla ricapitalizzazione immediata, per il fallimento, in caso di minusvalenze pari a un terzo del capitale complessivo».

L'allenatore alabardato non drammatizza il momento-no della squadra: prima o dopo tocca a tutte. E lancia una promessa che è una sfida

«Vediamo di che pasta siamo fatti. Ora c'è da stringere i denti»

«Gli avversari si sono assestati e ci aspettano al varco. Ma lavoriamo per migliorarci ancora di più»



Tocca a Rossi motivare e trovare le mosse tattiche giuste.

speranza che un ginocchio, uno stinco, deviasse la traiettoria. Ne è uscita una sassata diretta nell'angolo opposto, col primo palo lasciato libero. Ma chi l'avrebbe mai creduto?

Eppure questi episodi hanno tolto la testa della classifica alla Triestina e l'entusiasmo tende a scemare. «Ma perché? - si chiede Rossi, l'allenatore alabardato e non il centrocampista veneziano - Basta ricordare i programmi di inizio stagione. Siamo partiti per la salvezza, nulla più. Giocando umili e concentrati ab-

la sorte ha voluto dire la sua. Ma stiamo lavorando per migliorare ancora. La sosta arriva al momento opportuno: faremo del lavoro atletico e reinseriremo quelli che erano indietro di condizione».

Lasciando alle spalle il programma iniziale - perché sarebbe ridicolo credere che la Triestina ha come obiettivo la salvezza - cosa prevede Rossi per il futuro? «Vedremo come sarà la classifica a fine marzo. In questo mese e mezzo dovremo stringere i denti. Vorrei che il 1.º aprile la Triestina fosse vicina alle prime quattro in classifica. Solo un paio di punti indietro, magari. Allora sono pronto a lanciare la sfida, perché vorrà dire che i giocatori ci sono anche come carattere. Vorrebbe dire che il periodo di bassa è stato superato senza troppi danni e la volontà e la prevedibile forma complessiva potrà giocare a nostro favore. Se saremo a ridosso dei primi, lotteremo con loro. Adesso siamo in quel brutto periodo che prende tutte le squadre, a chi tocca prima e a chi dopo».

Queste tre sconfitte sono figlie dell'imborghesimento? «Queste sconfitte sono figlie dei gol di Spinesi e di Rossi. La Triestina non si è lasciata mettere sotto senza reagire. E chi viene a vederli lo sa. Aspettiamo, mettiamoci alla prova. Vediamo se siamo una buona squadra oppure no. Lo valuteremo al 1.º aprile».

Non resta che aspettare quella data.

Bruno Lubis

Reduci da una buona prestazione con la under azzurra di serie B, vittoriosa sul Belgio

Budel e Baù: «Sotto col Livorno»

TRIESTE «Baù, mi toccherà parlare bene di te». La battuta è del commissario tecnico della nazionale under 21 di serie B, Gianpiero Marini, al termine dell'amichevole contro il Belgio vinta per 2-1.

Un successo che porta il nome di Eder, autore del secondo gol e dell'assist che ha consentito all'ex alabardato Abbruscato di realizzare la prima rete, senza dimenticare l'apporto del centrocampista Alessandro Budel. Entrambi i giocatori della Triestina sono rimasti in campo per tutti i 90'.

«Avevamo di fronte una buona squadra, l'under 21 maggiore del Belgio, non posso che essere soddisfatto della mia prestazione. Marini è una persona molto tranquilla, qualsiasi errore o difetto te lo fa notare in modo simpatico. In allenamento ti diverti, davvero una bella esperienza - racconta Budel che, assieme a Baù, spera di fare presto il salto nella nazionale di Gentile dove troverebbero il compagno di squadra Michele Ferri.



Eder Baù



Alessandro Budel

All'ex alabardato Marini il compito di segnalare al collega, entrambi campioni ai Mondiali dell'82, gli elementi più meritevoli. Non c'è in ogni modo fretta, la convocazione è già un successo personale, anche perché i due alabardati hanno ben figurato in entrambi i moduli voluti dall'allenatore.

Budel più laterale nel 4-4-2 e schierato al centro davanti alla difesa nel 4-3-3; Baù sulla fascia destra, non a caso a segno nella ripresa quando l'Italia è passata al modulo prediletto da Rossi.

«E adesso sotto con il Livorno» - recitano all'unisono i due milanesi, rientrati a Trieste mercoledì not-

te e nuovamente in campo ieri pomeriggio. Alessandro mattiniero nella sveglia, Eder nel mondo dei sogni fino all'ora di pranzo. L'importante è essere freschi e arzilli la sera di lunedì 24, quando al Rocco arriverà la formazione labronica, dove entrambi vogliono ben figurare.

«Queste tre sconfitte pesano indubbiamente sul morale, per questo dobbiamo uscire quanto prima da un periodo sfortunato» - l'opinione di Budel, mentre Baù ha chiesto informazioni sul Livorno al veronese Abbruscato, reduce dal pareggio contro gli amaranto. «Mi ha detto di stare attento, sono una squadra pronta ad aggredirti. Dovranno però fare a meno dello squalificato Protti, un'assenza pesante che è un aiuto per noi».

Assieme agli azzurri, ieri è rientrato dagli impegni con la nazionale libica anche Muntasser; per tutto il gruppo il preparatore atletico Bellini, sfruttando la sosta di campionato, in questi giorni ha programmato un richiamo atletico.

Pietro Comelli



TRIESTE Certo, dopo tre sconfitte di fila è facile parlare di crisi, tanto sono chiacchiere da bar. Ezio Rossi non nasconde il brutto momento di questa Triestina: «Ma è crisi di risultati. Con le sconfitte arriva anche una certa insicurezza e il giocatore non osa più il dribbling, il tiro, il lancio. Questo è un po' il momento-no della squadra. Ma non si può parlare di crisi di gioco perché col Bari stavamo vincendo fino a 8 minuti dalla fine, e Spinesi che trova quel gol così... A Siena abbiamo lottato per pareggiare e a Venezia abbiamo provato a vincere ma abbiamo perso al 92' con quel tiro di Rossi scocciato dalla linea di fondo».

Proprio quel gol di Rossi scocciato dalla linea di fondo, scocciato assomiglia a quello di Mortensen, quando l'Inghilterra nel dopo guerra batté l'Italia 4-0; ma anche come il gol di Danelutti (lo ricordate ancora quel cavallone un po' bizzarro, forte come un toro e generoso fino al masochismo?) e quello di Costantini all'Empoli (ma dall'altra parte, tirando in caduta a cuoleggiare l'erba, col piede sinistro). Precedente illustre anche nella finale mondiale di Cile 62 il gol di Amarildo: do, il portiere cecoslovacco per bloccare l'attacco cross e la rete. Pagotto, evidentemente, pensava all'intenzione di Rossi: buttare in mezzo un pallone forte nella

BASKET La Pallacanestro Trieste prepara la trasferta di domenica con l'obiettivo di scalare la classifica

A Livorno, puntando ai play-off

I successi in Uleb e sul Fabriano galvanizzano l'ambiente, ma gli americani sono in forse

La Snaidero compra Allen

UDINE Fuori dall'Uleb Cup, la Snaidero vuole chiudere al meglio il campionato (puntando ai play off) ed ingaggia il play Jerome Allen, fino alla scorsa domenica nelle file della spagnola Tau Vitoria, dove il rientro dopo infortunio dell'altro play Usa, Bennett, gli avrebbe ridotto il minutaggio. Ex Virtus Roma 2001/2002, con il club arancione il trentenne 1,93 di colore (nato a Filadelfia, nessuna parentela con il mitico Joe della Snaidero anni Sessanta) ha firmato un contratto di 125mila dollari sino a fine stagione, lasciando soddisfatto l'allenatore Pillastri, che non ha comunque ancora la certezza burocratica di poterlo schierare domenica al "Carnera" contro il Montepaschi Siena.

- "E' un giocatore atletico, esperto e di classe. - è il commento del tecnico - Potremo con lui sfruttare meglio Mian, Vujacic e Nikagbatse in uscita dai blocchi ed oltre a questo puntiamo su Jerome per dettare i ritmi ed i tempi del gioco. Non credo che disponga della bacchetta magica ma sicuramente arriva al momento giusto per rinforzare un settore nevralgico della squadra dove potrà essere anche d'aiuto e d'esempio ai più giovani."

Edi Fabris

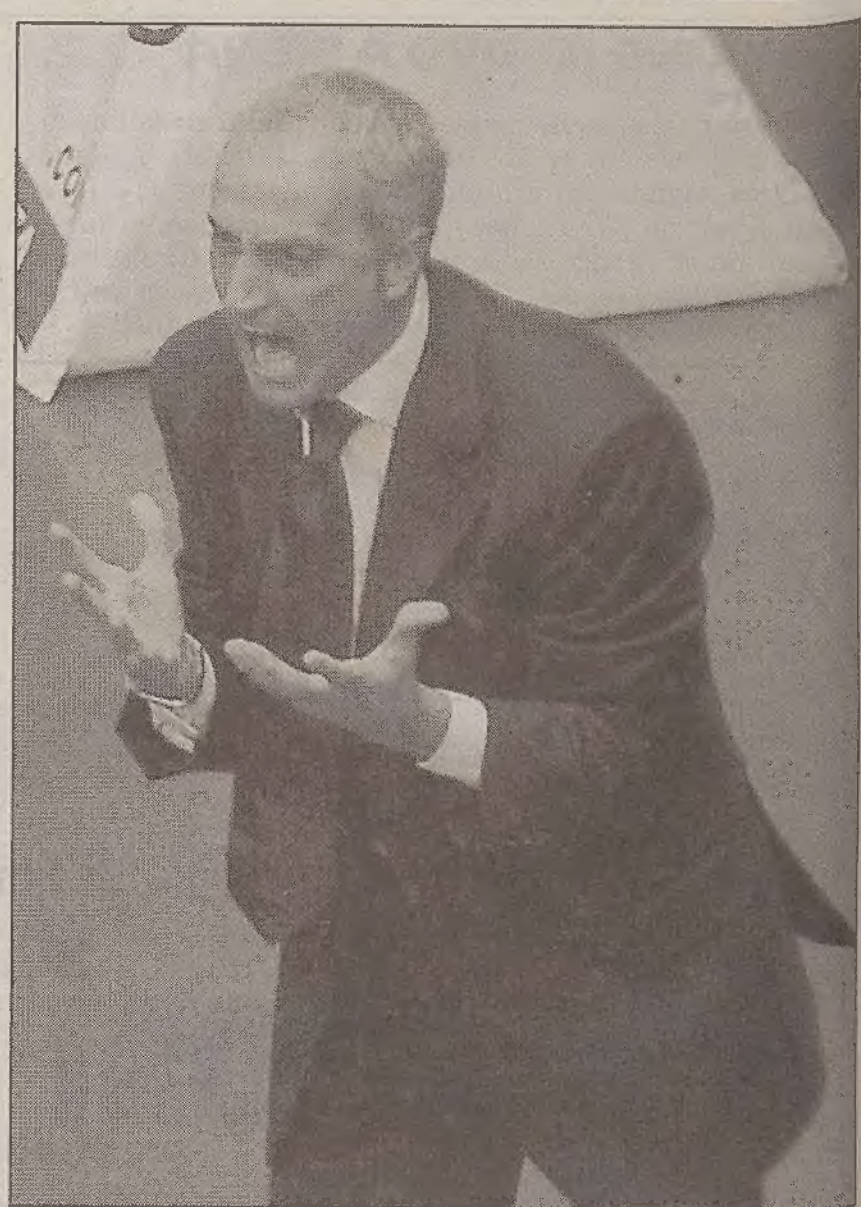
TRIESTE «La vittoria contro Fabriano e quella di martedì in Coppa Uleb a Belgrado sono il frutto delle buone abitudini che abbiamo coltivato in palestra nell'ultimo mese. Di fronte alle difficoltà che le assenze ci hanno creato, abbiamo raddoppiato gli sforzi cercando al nostro interno nuove energie. Questo dimostra mentalità vincente, spirito di appartenenza e capacità di reagire». Cesare Pancotto analizza con soddisfazione gli ultimi risultati della sua squadra alla vigilia della sfida di campionato che domenica alle 18.15 vedrà Trieste impegnata sul campo della Mabo Livorno. Con la consapevolezza della necessità di proseguire sulla strada intrapresa e di capitalizzare il periodo positivo che la

squadra sta attraversando. «Dobbiamo investire su questo momento - continua Pancotto -, non illuderci né diventare presuntuosi, perché se a Livorno non portiamo la stessa mentalità di Belgrado prendiamo le bastonate. Se invece sapremo riproporci con le stesse armi tecniche, tattiche e caratteriali, allora potremo fare un'altra grande partita». Una trasferta importante per Trieste che, con un successo, potrebbe fare un passo forse decisivo nella volata alla conquista di una delle dodici posizioni utili a conquistare i play-off al termine della stagione. A due giorni dalla sfida contro la Mabo, però, Pancotto sfoglia ancora la margherita in attesa di conoscere le possibilità di recupero di Erd-

mann e Roberson. I due americani continuano a fare terapia e hanno gradatamente ripreso ad allenarsi, ma anche ieri non erano in grado di assicurare la loro presenza in terra labronica. Due recuperi importanti destinati a mutare ancora gli equilibri raggiunti da Trieste nelle ultime settimane. «E' proprio così - conferma Pancotto -. Da tre partite a questa parte sono cambiate le attitudini dei giocatori, le rotazioni e la chimica di squadra. Lo sport non è mai uno più uno, il recupero di Nate e Terrance ci costringerà a rivedere ancora una volta i nostri equilibri. Un lavoro delicato per il quale sarà fondamentale lo spirito di gruppo, quella capacità di essere squadra che per noi rimane sempre

il valore più importante». E in vista della partita che si giocherà domenica, alle 18.15, al PalaAllende di Livorno, fervono i preparativi fra i tifosi. I Dragons, che mettono gratuitamente a disposizione dei tifosi il viaggio in pullman e il biglietto per la partita, continuano a raccogliere adesioni. A disposizione ancora una trentina di posti che possono essere prenotati al numero 328/2254907. Intanto, la Viola Reggio Calabria, avversaria di Trieste il prossimo 9 marzo dopo la pausa prevista dal calendario per le finali di Coppa Italia, ha presentato il centro Joey Beard, arrivato in Calabria per sostituire Tomidy, ceduto nei giorni scorsi a Rose-

Lorenzo Gatto



Pancotto: «Le ultime vittorie sono frutto delle buone abitudini in palestra». Ma senza americani sarà dura.

PALLAMANO

La squadra di casa impegnata nella tre-giorni pugliese nelle finali di Coppa Italia

Coop Essepù cerca il riscatto a Conversano

Pallanuoto: pareggio Triestina-Mestrina nel campionato ragazzi

TRIESTE La prima fase del campionato ragazzi di pallanuoto si archivia con il pareggio per 9-9 tra la Triestina e la Mestrina (1-1, 2-6, 4-1, 2-1). I giuliani chiudono così secondi in graduatoria alle spalle dell'Edera Samer Shipping. Oltre a queste due squadre, accedono al girone d'eccezione triveneto il Plebiscito, la stessa Mestrina, l'Adria e il Lenò.

Tornando al match infrasettimanale, l'inizio è equilibrato, quindi i veneti cambiano passo nel secondo round e sembrano ipotecare il successo, ma... «Avevamo il successo su un piatto d'argento - commenta il tecnico ospite Pagan - e invece c'è stato un calo di concentrazione. Tanto che, dopo aver segnato sette reti nei primi due quarti, non abbiamo quasi più segnato, considerando l'autogol del terzo tempo».

Il cambio di campo disorienta infatti l'alabarotto Schiraldi, il quale, lesto nel recuperare palla, sbaglia porta e piazza un tiro all'incrocio alle spalle del suo portiere Giotti.

Intanto è alle porte la seconda giornata della serie B - prevista sabato -, con entrambe le triestine attese al completo dai loro impegni. La Triestina ospiterà alle 19 il Dino Rota Torino, dopo aver fatto la spola in settimana con Capodistria, dove era alloggiato lo Gezira. Il team egiziano, proveniente dal Cairo, ha contraccambiato la visita fatta dalla truppa di Samardzic dieci mesi fa. L'Edera, guidata da Vodopivec (ammonito dopo l'espulsione nel derby) sarà di scena invece alle 17 a Vicenza.

Massimo Laudani

TRIESTE Conversano per tre giorni capitale della pallamano italiana. Da oggi a venerdì, nella cittadina pugliese, è in scena la finale della Coppa Italia che vedrà in campo le migliori formazioni di campionato, qualificate ai primi otto posti al termine del girone d'andata. Coop Essepù subito protagonista nella giornata che prevede la disputa dei quarti di finale a eliminazione diretta. La programma, infatti, vede la formazione di Piero Sivini in campo alle 14.30 contro la Torggler Group Merano in quella che è la rivincita della fina-

le che nell'edizione 2000-2001 assegnò a Trieste il suo quinto trofeo. Una gara difficile, una verifica importante per la nuova Coop, la quale, dopo aver superato in campionato i banchi di prova costituiti da Rovigo e Gaeta, si ritrova al cospetto di una delle migliori formazioni del panorama nazionale. Un test prezioso, dunque, per valutare la competitività di un gruppo che, dopo le partenze di Tarafino e Fusina, deve ancora valutare il suo reale potenziale per il prosieguo della stagione. Il programma dei quarti di finale prevede

alle 16.30 il derby emiliano tra la Clai Imola (neopromossa e vera rivelazione del girone d'andata) e il Gammadue Secchia. Alle 18.30 il Bologna di Beppe Tedesco sfiderà un Alpi Prato alla ricerca di rivincite dopo la pesante scoppola casalinga rimediata in campionato dalla Papillon. Alle 20.30 gran finale con i padroni di casa del Conversano in campo contro quella Forst Bressanone che in campionato, nella gara casalinga, è riuscita a imporre un sorprendente pareggio. Programmate per domani le due semifinali. Alle 16.30



Il coach Sivini

sfida fra le vincenti di Imola-Secchia e Alpi Prato-Bologna, a seguire in campo le formazioni uscite dai confronti fra Conversano-Bressanone e Trieste-Merano.

Domenica alle 15, con diretta su Rai Sport Sat, la finalissima che metterà in pa-

Domenica (ore 15, diretta Rai Sport), ci sarà la finalissima

lio l'edizione 2002-2003 della Coppa Italia. Ancora da effettuare la designazione degli arbitri. La commissione federale ha predisposto un elenco di cinque coppie che nella mattinata saranno sorteggiate e abbinare alle gare dei quarti in programma dal pomeriggio. Trieste guida la classifica dei successi nell'albo d'oro della manifestazione. Sei vittorie (1987, 1993, 1995, 1999, 2001 e 2002) davanti al Rovereto (quattro trofei), Forst Bressanone, Ortigia Siracusa e Alpi Prato (due successi) e Rubiera, una vittoria conquistata nel 1994.

lo. ga.

TUFFI

L'atleta ha gareggiato con la compagna Fiorencis dal trampolino dei tre metri al meeting di Graz

La Bremini offre prestazioni «europee»

Elena Muiesan protagonista dai tre e da un metro batte la Della Sala

TRIESTE «Ci sono state proprio delle belle prestazioni e si può essere più contenti dei risultati». E il commento dell'allenatore della Triestina, Mario Bremini, in riferimento al comportamento dei suoi tuffatori alla seconda fase dell'Alpe Adria meeting al cospetto dei team di Graz, Innsbruck e Zagabria. La due giorni di Graz ha fatto seguito alla prima prova di Innsbruck, mentre il terzo appuntamento della manifestazione internazionale è fissato per il 12 e il 13 aprile a Zagabria.

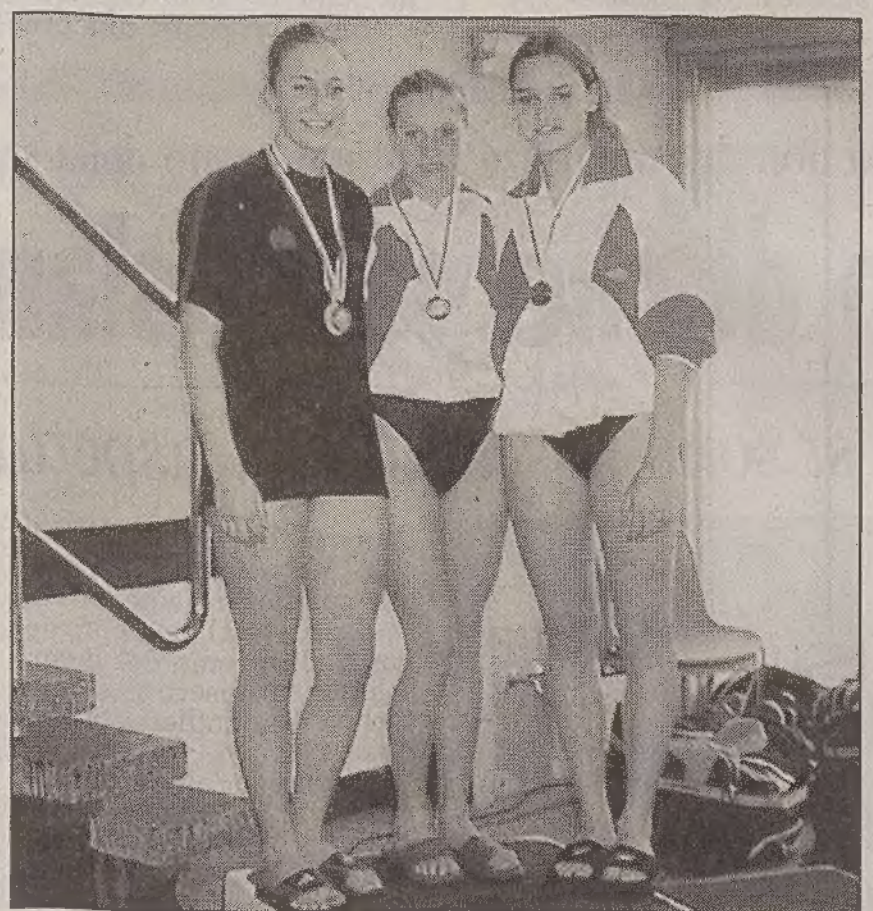
Tornando alla prova austriaca, tra le juniores Alessia Bremini e Michela Fiorencis mettono sul piatto della bilancia delle buone performance. Dai tre metri, malgrado un tuffo sbagliato, la Bremini si piazza prima con 382 punti (un punteggio di livello europeo) grazie a una media voto oscillante tra il sette e mezzo e l'otto. Alle sue spalle si classifica la Fiorencis a quota 264,10. Le due atlete triestine si ripetono da un metro: prima Alessia, che chiude con un 352,25 all'attivo, e seconda Michela, che ottiene il suo miglior bottino pari a 309,30.

Un'altra doppietta vincente la mette a segno Elena Muiesan tra le ragazze. Sia da uno sia da tre metri è protagonista di un duello con la compagna Eleonora Della Sala per aggiudicarsi l'affermazione e in entrambi i casi a spuntarla è la Muiesan. Dall'altezza minima con 218,25 punti contro i

210,25 della socia biancorossa, nell'altro caso la sfida finisce 220,95 a 213,40.

Nella stessa categoria, ma in campo maschile, Thomas Brandi sogna due successi, ma colleziona un secondo posto da un metro (p. 241,80) e un terzo dai tre metri (p. 249), dopo aver fatto i conti con un tuffo nullo. Nella categoria C1 si registrano le nette vittorie di Davide Banco da uno e tre metri (174,75 e 196,30), con un margine anche di sessanta lunghezze sull'austriaco Thomas Bauernfeind. Attualmente Banco è in testa alla graduatoria generale del torneo relativa alla sua fascia d'età.

Le note liete proseguono con la pattuglia dei più giovani. Nel raggruppamento C2, Quaira Dell'Adami s'impone con una sommatrice pari a 99, mentre Giulia Tamburini, alla sua prima stagione agonistica, è quarta (88,25). Michelle Turco - pure lei alle prime armi con la disciplina dei tuffi - conclude quinta da un metro (a -15 dall'austriaca Renate Kindl), mentre scala un gradino dai tre metri: quarta (152). Seppure in una categoria superiore e presentando un programma di difficoltà maggiore, la coppia Nikolas Brezzi (p. 99)-Alberto Tamburini (89,95) sbaraglia la concorrenza e occupa le prime due piazze. Tra i C3 infine Nina Isler è quinta (66,40) da un metro, ma, nel compendio delle prove di Innsbruck e Graz, guadagna due posizioni.



La Bremini, al centro, e la Fiorencis alla sua sinistra.

La Sgt juniores senza rivali Interclub, non c'è ostacolo

TRIESTE Ennesima accoppiata di vittorie per le portatrici triestine nel campionato juniores. Importante affermazione della Ginastica nei confronti delle rivali del Porcia, due punti che consolidano le biancostele in seconda posizione. Partenza a mille del quintetto di Miggiano che gioca un primo quarto perfetto, intense in difesa e piuttosto precise in fase realizzativa. 33-14 il parziale del primo spicchio di gara e match che sembra ormai in discesa.

Nel secondo periodo invece l'inerzia della partita muta completamente con le friulane toste e decise ad annullare il pesante divario. Impresa perfettamente riuscita tanto che all'intervallo Bisiani e compagne hanno solo 4 lunghezze di margine. Nella seconda frazione è l'equilibrio a farla da padrone anche se è la Ginastica a fare l'andatura sia pure con vantaggi risicata. A l'1 dalla sirena le avversarie sono a -1, 83-82, ma vengono bruciate da una pesantissima tripla di Francesca Policastro che chiude la contesa.

Continua inarrestabile la marcia della capolista Interclub che rulla anche Monfalcone con un largo 86-34. Poco possono le isontine al cospetto dello squadrone rivierasco che si conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, come una spazza sopra le altre. Già al riposo il tabellone recita 45-17 pro Interclub tanto che nel secondo tempo coach Perin concede ampio minutaggio a tutta la rosa.

Nelle Cadette, girone d'eccezione, comoda affermazione dell'Oma sul parquet dell'Udine B. Mai in discussione la vittoria salesiana con una Bossi (30) protagonista assoluta.

Molto più dura per l'Interclub B venire a capo del match con Codroipo. Gara intensa, sempre

punto a punto e con un finale pieno di emozioni. A 22" dalla sirena Muggia era sotto di 5 punti. Ci pensava la Cumbat con una tripla a ridurre il divario a un solo canestro. Toccava poi alla Berdini, top scorer con 17 punti, firmare il canestro del sorpasso a fil di sirena.

Il big match tra Polet e Interclub A è stato rinviato a mercoledì 19 febbraio.

Nel girone di classificazione convincente successo dell'Oma B che piega la tenace resistenza di Mortelegiano 44-41. Nonostante numerose defezioni, Loganes (19) e compagne riuscivano a condurre in porto la vittoria. Nel trofeo Bam, in attesa del derby tra la capolista Ginastica e la Libertas Romaco, l'Oma di Savron randella Pozzuolo con un eloquente 78-38. Da appalai la prova della West che firma la bellezza di 43 punti ma tutte le salesiane se ne confermano compagne di buon livello.

Nel campionato allieve avvincente derby tra Libertas Rimaco B e l'Oma. A spuntarla sono state le salesiane che hanno sfruttato una maggior prestanza fisica sotto i tabelloni. Bizzonia, con 19 punti, ha guidato le compagne alla vittoria, ottenuta per 49-34. Tutto facile per la Libertas Rimaco A sul parquet del Monfalcone. Le isontine si sono rivelate avversarie di scarso peso, ben 5, fra le fila della Libertas, le atlete in doppia cifra per un larghissimo 87-16. Anche la Ginastica passeggia, tra le mura amiche, nella sfida con l'Aibi Fogliano. Le biancostele prendono la testa del match sin dalle prime battute per non lasciarla mai più. Quattro le ragazze in doppia cifra ma tutto il roster è andato a referto mettendo in mostra un gioco veloce e piacevole che è valso il 59-10 finale.

Gara intensa, sempre

IPPICA

A Montebello la corsa Tris nazionale segue le indicazioni dei pronostici. Tre vittorie a testa per Vecchione e Leoni in un pomeriggio freddo e ventoso

Zaccantino precede nettamente Agro Dolce e Zigzag Roc nello sprint dei favoriti

I RISULTATI

Premio Mandarino (metri 2060): 1) Dinosaur Dan (P. Leoni); 2) Drina Holz; 3) Dix. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 1,63; 1,31, 1,52; (2,62). Tri: 17,25 euro.

Premio Limone (metri 1660): 1) Cyber Duke (R. Vecchione); 2) Canelli; 3) Corsarina. 7 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 2,75; 1,56, 1,54; (3,72). Tri: 21,82 euro.

Premio Arancio (metri 1680): 1) Alfred Mav (Ro. Mele); 2) Ansa di Casei; 3) Troposferico. 9 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 2,15; 1,35, 1,74, 1,63; (6,03). Tri: 36,20 euro.

Premio Matilda (metri 1660): 1) Cantata (P. Leoni); 2) Ciliegia Caf; 3) Cok Dan. 6 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 5,65; 2,26, 1,77; (6,50). Tri: 128,52 euro.

Premio Uva (metri 1660): 1) Amour Barb (R. Vecchione); 2) The Great Dyke; 3) Andreina. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 1,95; 1,54, 2,69, 4,77; (8,30). Tri: 106,12 euro.

Premio Pesche (metri 1660): 1) Donjak du Louvre (P. Leoni); 2) Dahlia Bi; 3) Doha di San Lio. 8 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 6,01; 1,79, 1,33, 2,33; (4,61). Tri: 210,44 euro.

Premio La Carmelita (metri 2060 - Tris nazionale): 1) Zaccantino (R. Vecchione); 2) Agro Dolce; 3) Zigzag Roc; 4) Burghes Claro. 18 part. tempo al km 1.20.5. Tot.: 3,06; 1,70, 1,87, 4,48; (10,22). Combinazione Tris: 16-6-7. Quota 170,77 euro per 7738 vincitori.

Premio Clementina (metri 1660): 1) Zunisco (R. Vecchione); 2) Zagiak Spin; 3) Vendicatori Db. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 2,91; 1,60, 2,42, 2,22; (14,46). Tri: 74,75 euro.

TRIESTE Pomeriggio polare per la Tris nazionale, corsa che proponeva miscuglio di forme ma anche favorito abbastanza seguito in Zaccantino, lo scattante allievo di Roberto Vecchione. Sul doppio chilometro, diciotto cavalli al via e partenza favorevole per Vederly che assumeva di pancia il comando nei confronti di baritono Epi e Big Winnerst, con Agro Dolce subito portata all'attacco da Sciarillo. Davanti alle tribune, passava di forza la femmina, mentre si faceva vedere dalla seconda fila Vitalizio, con Zen Max fallso poi imitato da Burghes Claro e Artù di Casei.

Vecchione era pronto a portare Zaccantino nella scia di Vitalizio, e le posizioni non mutavano per buon

tratto, mentre anche Zecchino As incombeva negli strali della giuria. Sempre in vantaggio Agro Dolce all'ultimo passaggio davanti alle tribune, con Vederly incollato in sulky della battistrada avendo a ridosso Vitalizio, questi sempre seguito da Zaccantino, gli altri a seguire, con Badoglio che sperava un deciso allungo nel penultimo rettilineo. Il velocissimo allievo di Di Nardo si portava sui primi ma la sua progressione si concludeva sulla piegata conclusiva, frenata da una rottura che gli costava la qualifica, mentre rimaneva bravamente in quota Zignac Roc che in precedenza aveva guadagnato la scia dello stesso Zaccantino.

Al termine dell'ultima curva, calava Vitalizio, non

riusciva a mantenere contatto Vederly, ed erano Zaccantino e Zigzag Roc a mettere in campo la loro verva scattando al largo di Agro Dolce. Lo spunto di Zaccantino risultava il più efficace, e alla distanza il figlio di Alfonso Red passava di forza su Agro Dolce che manteneva la piazza d'onore nei confronti di Zigzag Roc, dietro al quale, con un energico finale, si piazzava Burghes Claro che si era dovuto adoperare in un efficace inseguimento dopo una rottura marcata sulla prima curva.

Vittoria, pertanto, di Zaccantino «testina d'oro», che ha regalato a Roberto Vecchione un nuovo primo piano in campo Tris, e ordine d'arrivo completato dall'altro soggetto atteso (l'accop-

piata ha pagato una miseria), mentre Zigzag Roc non si è lasciato invischiare a centro gruppo dopo un avvio forzatamente poco brillante, prendendo la scia (giusta) di Zaccantino per poter poi sprintare liberamente al redde rationem.

Decisamente un epilogo conforme alle previsioni (il nostro giornale ha segnalato l'esito vincente) con relativa quota popolare per la combinazione 16-6-7 che ha fatto felici ben 7738 scommettitori.

Buon pomeriggio per Paolo Leoni che ha ottenuto tre belle vittorie alla guida di Dinosaur Dan, Cantata e Donjak du Louvre, addirittura esaltante per Roby Vecchione, anch'esso tre volte sul podio.

Mario Germani

TRIS

FIRENZE I Gentlemen di scena oggi alle Mulina fiorentine nella Tris alla pari sul doppio chilometro. Corsa equilibrata e diversi potenziali protagonisti fra i quali Usebino Gius potrebbe risultare il più accreditato. Anche Trouman Fern, Vinci Bieffe e Baltic Olm, in prima fila, andranno seguiti, come del resto Zena Guasimo, Approbation e Arunometra che completano la nostra scelta.

Premio Alphacan, euro 22.660,00; metri 2060. A metri 2060: 1) Uteon Blak (M. Di Criscio); 2) Blue Tornado (F. Fronzoni); 3) Umbrò (R. Frassinelli); 4) Trouman Fern (S. Paladini); 5) Baltic Olm (S. Querci); 6) Vinci Bieffe (A. Leva); 7) Alkor Lb (N. Venturi); 8) Arunometra (A. Guarino); 9) Bazzin Bi (S. Ammanati); 10) Big Power Jo (G. Lenzi); 11) Zena Guasimo (P. Bellucci); 12) Zefiro d'Alfa (G. Matarazzo); 13) Brio Gifar (V. D'Alessandro); 14) Usebino Gius (P. Giusti); 15) Zodiac Fe (P. Bindi); 16) Boston Bi (M. Bisuzzi); 17) Approbation (N. Del Rosso); 18) Wirana Lady (G. Contri).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Usebino Gius; 6) Vinci Bieffe. 11) Zena Guasimo. Aggiunte sistemistiche: 4) Trouman Fern. 8) Arunometra. 17) Approbation.

m.9



**SuperG a Tarvisio
Coppa Duca D'Aosta,
i discendenti austriaci
dominano la 1.a giornata
Oggi seconda prova**

UDINE Dominio austriaco nella prima giornata di gare della 54ª Coppa Duca D'Aosta di sci alpino. Al termine del superG valido quale 1° Memorial Fabio Albrizio (inserito anche nel calendario di Coppa Europa), il più alto gradino del podio è stato appannaggio di Hannes Reichelt (cronometro bloccato sul tempo di 1'20.31) con il connazionale Georg Streiberger a conquistare la medaglia di bronzo staccato di 45 centesimi. Solo una "fiammata transalpina", la seconda piazza all'esperto Christophe Saion (a 23 centesimi dal vincitore), ha impedito un clamoroso en plein de parte del team austriaco, che ha collocato quattro atleti tra i primi cinque. Solo decimo, invece, il favoritissimo Stephan Goergl (oro dodici mesi or sono e secondo al termine della Coppa Europa 2002). In questa maniera, l'Austria si è aggiudicata il Memorial Albrizio mettendo una seria ipoteca anche sulla Coppa Duca D'Aosta che sarà assegnata oggi alla luce anche dei risultati dell'altro superG in programma sulle nevi del Monte Canin, il 2° Trofeo Comune di Chiusaforte. Bilancio poco positivo, invece, per i rappresentanti dell'Italia: il migliore, Michael Guffler, è giunto appena tredicesimo, a 1'43 da un Reichelt che era stato già secondo nel 2002 e che in questa stagione domina la classifica di specialità, 23.º Werner Heel (a 1'52 dal vincitore) seguito dal figlio d'arte Giorgio Gross (a pari tempo con il francese Yannick Bertrand) e da Walter Girardi, 98 gli atleti iscritti e 16 le nazioni rappresentate alla manifestazione organizzata dalle Sci Cai Trieste: 85 i concorrenti giunti al traguardo (numerosi i reduci dai Campionati mondiali di Saint Moritz), 10 usciti di scena a gara in corso e 3 prima dell'appuntamento con il cancelletto di partenza.

La sciatrice altoatesina conquista l'argento a St. Moritz nello slalom gigante dietro alla svedese Paerson

La piccola Karbon salva l'Italia

Delude la favorita Putzer, la Kostelic si infortuna a una spalla

ST MORITZ La prima medaglia per l'Italia ai Mondiali di sci alpino di St. Moritz arriva dallo slalom gigante femminile. L'impresa riesce alla piccola (di statura) ventitreenne Denise Karbon che, sesta al termine della prima manche, termina alle spalle dell'imprendibile svedese Anja Paerson, regalando così un argento che ci tira su il morale dopo le delusioni dei giorni passati.

L'azzurra, che in questa stagione aveva conosciuto per la prima volta l'ebbrezza di un podio di Coppa del Mondo a Semmering e che a Cortina si era piazzata quarta, ha in tal modo compiuto quel salto di qualità su cui contavano i tecnici federali. La sua manche conclusiva è stata un saggio di classe e determinazione: emette un urlo

quando rischia di restare vittima del cambio di pendenza sulla diagonale, poi si rimette in carreggiata e, pur non essendo una grande scivolatrice, passa a condurre con il tempo di 2:32.52. E da qui che Denise comincia a sperare: Karen Putzer commette un errore perfino nell'uscita dal cancelletto, Nicole Hosp si auto-esclude, Tina Madze perde in un lampo il suo vantaggio sull'italiana, Alison Forsyth non corre tutti i rischi necessari per volare al comando.

La Karbon non ci crede e in cuor suo spera che anche Anja Paerson, in testa dopo la prima manche, possa avvertire il peso schiacciante della tensione. La svedese resta invece impassibile e conquista il titolo in 2'30.97, dando all'azzurra 1'55 e alla Forsyth, medaglia di bronzo,

1'79. Distacchi pesanti che legittimano il successo della svedese ma che nulla tolgono alla grande prova offerta da Denise, cresciuta sotto il profilo atletico dopo un'estate trascorsa a lavorare in palestra.

«Per quanto mi riguarda - commenta una felicissima

Karbon - era già andata bene così: sapevo di aver sciato bene e perciò mi ritenevo soddisfatta. L'argento mi riempie di gioia e voglio dedicarlo a mio padre». Non brillano, invece, gli occhi di Karen Putzer, giunta in Svizzera con le pile scariche e un po' di appagamento per i tre successi in Coppa Mondo (il superG di

Lake Louise e i giganti di Val d'Isère e Semmering) che le fruttano il secondo posto nella classifica assoluta.

L'altoatesina, vice-iridata a St. Anton 2001, si piazza solo sesta (2'33.10), 9 centesimi meglio di una sorprendente Manuela Moelgg che, con una rimonta assai simile a quella che riuscì nel gigante uomini ad Alberto Schieppati, sale dalla tredicesima alla settima posizione. La mala sorte accomuna due tra le più attese della prova iridata: la svizzera Sonja Nef, campionessa uscente, perde un bastoncino e non va oltre l'ottavo gradino mentre l'oro olimpico della specialità, la croata Janica Kostelic, già menomata per un ginocchio da operare, sbatte il braccio destro contro un palo e termina (dolorante) tredicesima. Ventiduesima Silke Bachmann.



La Karbon in azione: unica atleta italiana a portare a casa una medaglia mondiale da St. Moritz.



La barca degli sfidanti contro i grattacieli di Auckland: da oggi comincia il duello per la coppa più prestigiosa del mondo.

Inizia questa notte la sfida dell'America's Cup: nel golfo di Auckland il team italo-svizzero di Bertarelli contro i detentori

I Kiwi hanno paura: «Siamo Davide contro Golia»

Per la prima volta i neozelandesi fanno trasparire il timore di perdere il trofeo. Tensione alle stelle

AUCKLAND «Sarà Davide contro Golia. Sono venuti dai quattro angoli del mondo per prendere ciò che è nostro». Lo slogan pubblicitario per il lancio della finalissima trentunesima edizione della Coppa America rende l'idea di come tutta una nazione si schierò attorno al Team New Zealand, vincitore delle ultime due edizioni.

La tensione è alle stelle perché Alinghi, la sfidante, pare godere dei favori del pronostico dopo la cavalcata trionfante nella Louis Vuitton Cup. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per assistere ad una serie al massimo delle nove regate che comincerà questa notte e si spalmerebbe sino al 1º marzo, con la giornata di lunedì 17 destinata al primo riposo. I «kiwi» non possono fallire un appuntamento che porta, nelle casse statali, una quantità enorme di denaro tra sponsor e merchandising:

un vero affare per tutti, tanto più che le spese per equipaggiare il defender sono ridotte al minimo. Lo sanno bene gli elvetici, ricchi e ambiziosi, motivati da alcuni ex neozelandesi passati «al nemico» che hanno insegnato ai nuovi

compagni di viaggio il segreto del successo.

Alinghi non disporrà di Bernard Labro, il prodigioso francese che si è fratturato la clavicola in seguito ad un incidente stradale: una perdita importante che però non dovrebbe inci-

dere sull'esito di un duello che sarà seguito in tv da mezzo mondo. Quel che in realtà preoccupa entrambi gli equipaggi non sono i controlli antidoping, istituiti per la prima volta nella Louis Vuitton Cup dopo centocinquanta anni di

storia della manifestazione e finora risultati tutti negativi ma le condizioni meteorologiche. Ad Auckland continua a mancare il vento, condizione necessaria ma non indispensabile, in Coppa America, per gareggiare. «State tranquilli, tornerà», rassicura Tony Thomas, il direttore del comitato organizzatore delle finali. Che poi aggiunge: «Da queste parti il tempo è fatto così e noi andiamo avanti con il nostro programma». Tnz e Alinghi erano d'accordo su un punto: cancellare i giorni di riposo nel caso di annullamento delle regate. Il regolamento dell'Americas Cup però parla chiaro: non esistono limiti di vento e, una volta salpate le barche, solo ragioni di sicurezza potranno indurre Harold Bennet, il Principal Race Officer, ad interrompere o annullare le regate. Stavolta le bizzie ambientali saranno praticamente ininfluenti.

Ruben Michelotti

CALCIO DILETTANTI

Domio: Lacalamita sta a riposo forzato

TRIESTE Panchina vietata fino al 4 marzo per l'allenatore del Domio, Michele Lacalamita, squalificato perché, dopo essere stato allontanato per proteste, a fine gara teneva un comportamento irraggiungibile nei confronti dell'arbitro. È andata peggio a Roberto Chiopris, dirigente del Lucinico, inibito a svolgere ogni attività fino al 25 marzo «perché dopo essere stato allontanato per frase irraggiungibile rivolta all'arbitro, dall'esterno del recinto di gioco proferiva ingiurie verso lo stesso. Alla fine dell'incontro rientrava sul terreno di gioco e, giunto nelle vicinanze dell'arbitro, persisteva nel comportamento irraggiungibile verso quest'ultimo e, con tono minaccioso, prospettava l'intento di inviare lettera di protesta agli organi federali per la sua direzione di gara». Una partita

movimentata quella di Lucinico, anche l'assistente dell'arbitro indicato dalla società, Franco Ersetti, è stato squalificato «per frasi irraggiungibili verso l'arbitro e bestemmie». Non potrà sbandierare le rimesse laterali fino all'11 aprile «perché, dopo essere stato allontanato dal direttore di gara, alla fine dell'incontro proferiva frasi irraggiungibili e bestemmie, assumendo un atteggiamento minaccioso».

Inibizione pesante, fino al 12 marzo, anche per il presidente della Gemonese, Giuseppe Pretto, «perché, alla fine del primo tempo, al rientro delle due squadre negli spogliatoi, una persona non autorizzata, identificata con la collaborazione del dirigente accompagnatore nella figura di Pretto, inveiva con frasi intimidatorie ed ingiuriose nei confronti della terna arbitrale».

Cosa c'è di più semplice?

Passare ad una Punto nuova.



L'offerta è valida fino al 28 febbraio 2003. E in più proseguono gli ecoincentivi statali.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili. Aspettavi l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipi un euro, non paghi interessi e scegli l'importo della rata mensile più comodo per te. In un attimo, sei a bordo della tua nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: inizia l'anno nel migliore dei modi. Fiat nuova, vita nuova.

Modello	Prezzo*	Importo rata*
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 28/02/03, non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Sava.

L'ACCHIAFFARI

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

36 RATE A TASSO 0%

CONVIENE PAGARE
con CARTA EURONICS
RICHIEDILA E GRATIS



**SHARP
LC-30
HV4E**

- TVC LCD 30"
- CONTRASTO 500:1
- MULTI SYSTEM TUNER
PAL/SECAM
- OSD

€ **154**,00 a rata



**SHARP
LC-37
HV4E**

- TVC LCD 37"
- CONTRASTO 800:1
- MULTI SYSTEM
TUNER PAL/SECAM
- OSD

€ **251**,00 a rata



**SHARP
LC-22 SV 2E**

- TVC LCD 22"
- CONTRASTO 500:1
- MULTI SYSTEM TUNER PAL/SECAM
- TELETEXT

€ **90**,00 a rata



**SHARP
LC-20 E1E**

- TVC LCD 20"
- CONTRASTO 500:1
- TELETEXT
- STEREO SOUND

€ **64**,00 a rata

ED INOLTRE IN TUTTI I REPARTI 12 RATE A TASSO ZERO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

SIDE TRIESTE Via Giulia, 75/3



CONSEGNA
A DOMICILIO



Lista Nozze



LA TV DELLE GRANDI PRESSIONI



CENTRO AUTORIZZATO
TELE + DIGITALE

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il Giulia